Presidenza del Consiglio dei Ministri
MIN_ABODI 0001911 P-
del 30/06/2025
59865077

DOC CLVI, n. 3

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

Roma, 30 giugno 2025

Egr. Sen Ignazio LA RUSSA
Presidente del Senato della Repubblica

Egr. On Lorenzo FONTANA
Presidente della Camera dei Deputati

Oggetto: Relazione al Parlamento sulla gestione e sullo svolgimento del servizio civile universale

Caro Presidente, Caro Lorenzo,

si trasmette la relazione relativa all'organizzazione, la gestione e lo svolgimento del Servizio Civile Universale per l'anno 2024, ai sensi dell'art.23, comma 1 del D. Lgs.40/2017.

La relazione fornisce una dettagliata panoramica sulle attività sia quelle ordinarie che quelle di carattere straordinario o innovativo, queste ultime, in particolare, introdotte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dalle sperimentazioni del Servizio civile universale ambientale, agricolo, digitale e del Giubileo della Chiesa cattolica.

Nel 2024, l'azione è stata fortemente orientata all'attuazione della misura M5C1 I2.1 del PNRR, che prevede uno stanziamento complessivo di 650 milioni di euro e l'obiettivo di coinvolgere oltre 167.000 giovani in quattro annualità (2021–2024). A dicembre 2024, erano già stati avviati circa 140.000 operatori volontari.

Tra i risultati principali:

- Pubblicato un bando per 62.549 posti (dicembre 2024)
- Raggiunta la milestone M5C1-15bis per la VII rata del PNRR
- Adottate nuove Disposizioni sui rapporti tra enti e volontari, frutto di consultazione pubblica e raccomandazioni OCSE
- Continuato il Programma di Servizio Civile Digitale e ambientale
- Valorizzata la riserva del 15% nei concorsi pubblici per chi ha completato il servizio senza demerito
- Confermata la funzione "Scegli il tuo progetto" sulla piattaforma DOL, per favorire il processo di orientamento della scelta del progetto SCU
- Firmato un Accordo Quadro con Regioni e Province autonome per rafforzare la programmazione condivisa

Il Dipartimento ha garantito supporto informativo costante e ha promosso un modello di cittadinanza attiva, inclusiva e sostenibile. L'intero sistema si conferma solido, innovativo e capace di adattarsi alle sfide future.

Vi ringrazio per la cortese attenzione.

Cordialmente,

Andrea ABODI

RELAZIONE SULL'ORGANIZZAZIONE, SULLA GESTIONE E SULLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Anno 2024



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Presidenza del Consiglio dei ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

R E L A Z I O N E

SULL'ORGANIZZAZIONE, SULLA GESTIONE E SULLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

(Anno 2024)

(da art. 23, comma 1, del d.lgs. 40/2017)

Executive Summary

La presente relazione sull'organizzazione, sulla gestione e sullo svolgimento del Servizio civile universale è redatta ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del d.lgs. 6 marzo 2017, n. 40 ed è presentata dal Presidente del Consiglio dei ministri al Parlamento.

Il documento è articolato in tre sezioni, corredate da tabelle e grafici, organizzate come segue: la prima sezione descrive lo stato di attuazione del Servizio civile universale; la seconda presenta una sintesi delle attività gestite direttamente dalle Regioni e dalle Province autonome; la terza illustra le iniziative del Dipartimento, con un approfondimento sulla gestione delle risorse umane e finanziarie, sulle attività di comunicazione, sugli aspetti normativi, sul contenzioso, sul sindacato ispettivo e sull'organizzazione dei sistemi informatici a supporto delle diverse linee d'intervento. Completano la Relazione gli Allegati concernenti le attività di indagine sul Servizio civile universale, condotte attraverso la somministrazione di questionari e l'analisi dei dati resi disponibili dai sistemi informativi dipartimentali.

La relazione, dunque, compendia le attività ordinarie del Dipartimento e quelle di carattere straordinario o innovativo, quest'ultime introdotte in particolare dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dalle sperimentazioni del Servizio civile universale ambientale, agricolo, digitale e del Giubileo della Chiesa cattolica.

Tra le principali attività che impegnano il Dipartimento nell'attuazione dei programmi di Servizio civile universale sono da evidenziare: la gestione dell'Albo unico, la valutazione dei programmi e dei progetti presentati dagli enti, la pubblicazione dei bandi per la selezione degli operatori volontari, l'avvio dei programmi, la gestione del trattamento economico degli operatori volontari e l'erogazione del contributo per le attività di formazione riconosciuto agli enti.

Nel 2024, l'azione amministrativa dipartimentale è stata orientata all'attuazione delle attività del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con specifico riferimento alla Misura a titolarità del Dipartimento M5C1 I2.1 "Servizio civile universale" con realizzazione prevista nel quadriennio 2021 – 2024. L'investimento, che dispone di risorse finanziarie PNRR pari a 650 milioni di euro, è articolato su quattro annualità di SCU, ciascuna con un ciclo attuativo di circa due anni. L'efficace conseguimento del target richiede l'avvio al servizio di oltre 167.000 giovani.

In questo contesto, l'anno 2024 ha rappresentato il culmine delle attività volte all'avvio amministrativo, con la pubblicazione del Bando per la selezione di 62.549 operatori volontari da impiegare in progetti afferenti a programmi di intervento di Servizio civile universale da realizzarsi in Italia e all'estero, avvenuta il 18 dicembre 2024.

A seguito della revisione della Misura, avvenuta nel dicembre 2023, che ha innalzato il livello di ambizione dell'intervento con l'introduzione di un ulteriore ciclo di attuazione e l'aggiunta di una ulteriore "meta", il 2024 è stato connotato dalle attività necessarie al conseguimento della milestone europea M5C1-15bis con scadenza prevista nel mese di dicembre 2024 all'interno del perimetro della VII rata di pagamento del Piano.

Il Dipartimento ha traguardato con successo e nei tempi previsti tale rendicontazione di performance, implementando una serie di interventi mirati al potenziamento complessivo dello SCU, con l'obiettivo di incentivare la partecipazione dei giovani, semplificare le procedure e migliorare la qualità dei progetti di Servizio civile universale.

Tra le principali innovazioni, particolare rilievo assume la revisione delle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del Servizio civile universale, documento che enuclea i principi generali dettati dal Dipartimento relativamente alle singole tematiche su cui si fonda il rapporto tra enti e operatori volontari, indicando, in modo specifico, gli adempimenti in capo agli uni e agli altri. Il processo di revisione è stato condotto secondo i principi della Better

Regulation la cui valorizzazione è oggetto di apprezzamento in ambito europeo. Preme evidenziare che tale attività è stata svolta coinvolgendo sia gli stakeholders del Servizio civile universale, sia la generalità dei cittadini interessati agli istituti dedicati ai giovani, attraverso la promozione di un'apposita consultazione pubblica sulla piattaforma "ParteciPa". Nell'ambito di tale processo, inoltre, gli enti iscritti all'Albo, la Rappresentanza degli operatori volontari e le Regioni e province autonome hanno partecipato direttamente alla definizione dei contenuti del documento esprimendo il loro parere in appositi incontri di confronto e consultazione promossi nell'ambito della Consulta nazionale per il Servizio civile universale. Le nuove Disposizioni sono state così adottate il 12 dicembre 2024. Preme sottolineare il carattere innovativo del documento che nella sua stesura adotta anche le Raccomandazioni espresse al DGSCU dall'OCSE nell'ambito del progetto denominato "Unlocking Youth Employment Opportunities: Supporting Design and Implementation of the Universal Civil Service RRP Project, Removing Barriers to Maximize Impact". Tale progetto, finanziato con fondi del "Technical Support Instrument" (TSI), che ha impegnato l'Amministrazione nel biennio 2022 – 2024 ed è giunto a conclusione nel mese di ottobre 2024 con la presentazione delle attività di analisi e di mappatura dei processi durante un evento conclusivo delle attività organizzato dalla stessa OCSE a Roma alla presenza della Commissione europea e delle parti istituzionali coinvolte.

Nel corso del 2024 è proseguita l'attuazione dello SCU volta al conseguimento del target M5C1-16 il cui raggiungimento è previsto entro giugno 2026. Nel 2024 sono stati avviati a servizio circa 44.000 operatori volontari in aggiunta ai 46.000 operatori volontari avviati nell'ambito della prima annualità e agli ulteriori circa 50.000 avviati al servizio nel secondo anno. Nelle rilevazioni di dicembre 2024 il numero complessivo di operatori volontari avviati al servizio nell'ambito del PNRR è dunque pari a circa 140 mila. Gli avvii calendarizzati a partire dal mese di maggio 2025 - afferenti alla quarta annualità di programmazione PNRR, saranno fondamentali per consolidare il successo della Misura.

L'investimento PNRR connotato dalla complementarità tra l'importante stanziamento finanziario e l'introduzione di innovazioni di carattere amministrativo, anche in termini di potenziamento della qualità progettuale, richiede l'impegno del Dipartimento affinché lo sforzo messo in campo dall'intero sistema e i risultati ottenuti possano trovare continuità anche al termine delle attività previste dall'attuazione della Misura. A tal merito, nel corso del 2024 è stato confermato il riconoscimento del valore dello SCU, attraverso uno stanziamento dedicato di risorse finanziarie del bilancio pubblico che consentirà di programmare stabilmente le attività di Servizio civile universale nei prossimi anni.

Oltre alla misura M5C1 I2.1, il Dipartimento è Soggetto attuatore, della Misura M1C1 I1.7.1, intervento la cui titolarità appartiene al Dipartimento per la trasformazione digitale. Il 30 gennaio 2024, il Dipartimento ha pubblicato l'Avviso per circa 2.500 operatori volontari finalizzato all'attuazione del Programma quadro del Servizio Civile Digitale con scadenza al 28 marzo 2024. Il successivo Bando del 22 luglio 2024 ha indetto la selezione di 3.399 posizioni di operatore volontario da impiegare in 162 progetti, afferenti a 47 programmi di intervento di Servizio civile digitale da realizzarsi in Italia.

Sempre nel complessivo sforzo di migliorare l'attrattività del Servizio civile e favorire la partecipazione, nel corso del 2024, il Dipartimento ha presentato diverse novità e confermato le innovazioni efficaci negli anni precedenti quali:

- *la previsione a favore degli operatori volontari che hanno concluso il Servizio civile universale senza demerito di una riserva dei posti, pari al 15 per cento, nei concorsi indetti dalle amministrazioni pubbliche per l' assunzione di personale non dirigenziale (cfr. decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità*

amministrativa delle amministrazioni pubbliche", convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74. "In dettaglio, l'art. 1, comma 9 bis, della citata legge ha sostituito il comma 4, dell'art. 18 del d.lgs. 6 marzo 2017;

- *la sottoscrizione del protocollo di intesa per il Servizio civile ambientale e dello sviluppo sostenibile tra il Ministro per lo sport e i giovani e il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 22 luglio 2024 (III ciclo di sperimentazione);*
- *l'analisi e lo sviluppo di una nuova modalità di ricerca dei progetti sulla piattaforma DOL relativa alla funzione "Scegli il tuo progetto", la quale consente ai candidati di visualizzare su una mappa le sedi di progetto a partire dal CAP o da una località. Tale funzionalità è stata implementata per la selezione dei progetti relativi al bando ordinario 2023 ed estesa al bando ordinario 2024;*
- *l'indicazione, sul Bando per la selezione di operatori volontari pubblicato il 18 dicembre 2024, in continuità con l'annualità precedente, delle date di avvio delle attività progettuali in maniera tale da fornire ai candidati elementi utili per la valutazione in fase di presentazione della propria candidatura;*
- *la somministrazione di un questionario a tutti gli operatori volontari che hanno terminato il Servizio civile universale nel 2024 al termine dei progetti relativi al Bando 2022 per la rilevazione del livello di soddisfazione degli operatori volontari nell'ambito dell'esperienza di Servizio civile universale, oltre che per approfondirne scelte, motivazioni e percorsi successivi.*

Rileva, inoltre, in ottemperanza alle previsioni del d.lgs. 6 marzo 2017, n. 40, la sottoscrizione dell'Accordo quadro avvenuta in data 18 dicembre 2024, nella seduta della Conferenza Stato-Regioni sul Servizio civile universale. L'Accordo disciplina il rapporto di collaborazione e regola la partecipazione attiva delle Regioni e delle Province autonome in tutte le fasi di programmazione e attuazione dello SCU e sarà seguito dalla sottoscrizione di precisi protocolli operativi che disciplineranno le modalità di realizzazione degli interventi previsti, garantendo omogeneità e trasparenza su tutto il territorio nazionale.

Infine, per quanto attiene agli aspetti relativi alla comunicazione e al supporto in favore dei giovani e degli enti, l'Ufficio ha alimentato, sul sito del Dipartimento, una sezione costantemente aggiornata, con tutte le informazioni sull'attuazione del Servizio civile universale: notizie, circolari, iniziative, dati e risposte alle domande più frequenti (FAQ).

In conclusione, anche per l'anno 2024 il Servizio civile universale si conferma strumento strategico per la crescita personale e civica dei giovani, per la coesione sociale e per la promozione di un modello di cittadinanza attiva, solidale e responsabile.

I risultati raggiunti nell'ambito degli obiettivi stabiliti dal PNRR, le riforme avviate nell'ottica della semplificazione e trasparenza amministrativa, il contributo offerto dal progetto realizzato in collaborazione con l'OCSE, l'introduzione di strumenti innovativi di governance e la capacità di coinvolgere attivamente Regioni, Province autonome, enti del terzo settore e giovani operatori volontari attestano la solidità del sistema confermando la sua capacità di evolversi in linea con le sfide del presente.

L'azione del Dipartimento, sostenuta da un approccio orientato al miglioramento continuo e alla partecipazione, ha posto solide basi per il consolidamento di una politica pubblica strutturale, capace di valorizzare le potenzialità dei giovani e di generare impatti positivi e diffusi sulle comunità locali. In tale direzione, la prosecuzione degli investimenti e il rafforzamento delle sinergie istituzionali costituiscono fattori chiave per garantire nel tempo la sostenibilità, l'equità e l'efficacia del Servizio civile universale nell'adempimento delle finalità istituzionali ad esso affidate.

Con uno sguardo al futuro, il Servizio civile universale è chiamato a continuare il suo percorso di sviluppo, aprendosi sempre più all'innovazione sociale, alla digitalizzazione, alla sostenibilità ambientale e alla piena inclusione, per rispondere con coerenza e concretezza alle esigenze della società contemporanea e delle nuove generazioni. Con questa visione condivisa, il Dipartimento assume con rinnovato slancio il proprio impegno a promuovere, tutelare e valorizzare il contributo delle migliaia di giovani che, ogni anno, scelgono di mettersi al servizio del bene comune.

.

Sommario

1. ATTUAZIONE E SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE 1
1.1 Accreditamento e adeguamento delle iscrizioni all'Albo di Servizio civile universale ... 2
1.2 Programmi di Servizio civile universale e bandi per la selezione di operatori volontari 2
1.2.1 Il Servizio civile universale ordinario 3
1.3 La misura PNRR M5C1 I2.1 "Servizio civile universale" 5
1.3.1 Milestone M5C1-15bis 5
1.3.2 Target M5C1-16, attuazione e prossime attività 6
1.3.3 TSI, l'attività dell'OCSE e l'evento di chiusura di ottobre 2024 6
1.4 La misura PNRR M1C1 I1.7 "Servizio civile digitale" 7
1.5 Le sperimentazioni SCU: il Servizio civile ambientale, il Servizio civile agricolo e il Servizio civile universale per il Giubileo della Chiesa Cattolica 7
1.5.1 Il Servizio civile ambientale 7
1.5.2 Il Servizio civile agricolo 8
1.5.3 Il Servizio civile per il Giubileo della Chiesa cattolica 9
1.6 I Corpi Civili di Pace 9
1.7 I Grandi invalidi e ciechi civili 10
1.8 Programmazione e finanziamento dei programmi di Servizio civile universale 10
1.9 Gli operatori volontari del Servizio civile universale 13
1.9.1 La partecipazione - domande ed avvii 13
1.9.2 La distribuzione territoriale e settoriale degli operatori volontari avviati al servizio in Italia. 17
1.9.3 Il Servizio civile universale all'estero 22
1.9.4 Il profilo tipo dell'operatore volontario 22
1.9.5 Gli operatori volontari stranieri nel Servizio civile universale 31
1.9.6 Il quadro degli abbandoni 31
1.9.7 I Corpi Civili di Pace 36
1.9.8 Bandi di Servizio Civile pubblicati nell'anno 2024 38
1.10 I procedimenti disciplinari nei confronti degli operatori volontari 38
1.11 La formazione degli operatori volontari 38
1.12 Misure aggiuntive 39
1.13 Indagini, studi e analisi sul Servizio civile universale 40
1.13.1 Analisi dei risultati dei programmi e dei progetti di Servizio civile universale 40
1.13.2 Valutazione dei dati relativi ai Bandi e agli Avvii in servizio 42
1.14 L'attività di verifica e controllo 43
1.14.1 I procedimenti sanzionatori nei confronti degli enti 46

2. ATTIVITÀ DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE 48
1.14.2 Abruzzo 49
1.14.3 Bolzano 50
1.14.4 Calabria 50
1.14.5 Campania 50
1.14.6 Emilia-Romagna 50
1.14.7 Friuli-Venezia Giulia 50
1.14.8 Lazio 51
1.14.9 Liguria 52
1.14.10 Lombardia 52
1.14.11 Marche 52

1.14.12 Piemonte 52
1.14.13 Puglia 52
1.14.14 Sicilia 53
1.14.15 Toscana 53
1.14.16 Umbria 53
1.14.17 Valle d'Aosta 53
1.14.18 Veneto 54

3. ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO 55
1.15 Le risorse umane 56
1.16 Le risorse finanziarie, il Fondo nazionale per il Servizio civile universale e la gestione del bilancio 56
1.16.1 Il Fondo nazionale per il SCU e la gestione in contabilità speciale Sezione A) n.2881 56
1.17 La programmazione delle attività 2024 59
1.17.1 L'analisi della spesa sostenuta nel 2024 59
1.17.2 Spese di funzionamento e costo del personale 60
1.17.3 Altri pagamenti 61
1.17.4 La gestione in contabilità speciale n. 06294 - Soggetto attuatore Misura M1C1-I1.7.1 62
1.17.5 La ricostruzione dei flussi finanziari 62
1.18 La comunicazione a supporto del SCU 63
1.18.1 L'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) 63
1.18.2 Il sito internet e i social media 63
1.18.3 Manifestazioni e fiere 63
1.18.4 Campagne di comunicazione 64
1.18.5 Festa della Repubblica – 2 giugno 2024 64
1.18.6 Giornata del Servizio civile universale 2023 - 16 dicembre 2024 65
1.19 L'informatica a supporto del SCU 66
1.19.1 Attività sistemistiche 66
1.19.2 Sviluppo procedure informatiche 67
1.19.2.1 Avvisi di presentazione programmi e progetti 67
1.19.2.2 Gestione Trasmissione Graduatorie degli operatori volontari 67
1.19.2.3 Monitoraggio acquisizione dei contratti degli operatori volontari 67
1.19.2.4 Ispezioni SCU On- Desk 67
1.19.2.5 Flusso pagamenti agli operatori volontari 67
1.19.2.6 Contributo agli enti per erogazione formazione generale – Dichiarazione di titolarità effettiva 67
1.19.2.7 Sistema DOL CCP – Domande on line per i Corpi Civili di Pace 68
1.19.2.8 Sistema di gestione documentale Welodge – Protocollo informatico 68
1.19.2.9 Sistema "Documenti CAD" per la produzione e gestione dei documenti informatici e dematerializzazione 68
1.19.2.10 Portale Giovani 68
1.19.2.11 Attività e servizi per la gestione dei progetti PNRR 69
1.19.2.12 Reingegnerizzazione del parco applicativo in uso al Dipartimento. 69
1.19.2.13 Gestione questionari 69
1.19.2.14 Firme remote 70
1.19.2.15 Interoperabilità Sistema ReGiS 70
1.19.2.16 Interoperabilità Sistema CUP (Sistema per la richiesta e la generazione online del Codice Unico di Progetto) 70
1.20 L'attività normativa 70

1.20.1 Provvedimenti normativi concernenti stanziamenti di risorse finanziarie a favore del Fondo nazionale per il Servizio civile e misure volte a favorire il Servizio civile universale 70
1.20.2 Decreti del Presidente del Consiglio dei ministri e Decreti ministeriali 71
1.20.3 Decreti dipartimentali 72
1.20.4 Circolari 74
1.20.5 Accordi e Protocolli d'intesa 75
1.21 Il contenzioso in materia di Servizio civile universale 77
1.21.1 Procedimenti giurisdizionali instaurati innanzi al giudice amministrativo e/o ordinario 77
1.21.2 Contenzioso relativo ai ricorsi presentati negli anni antecedenti 77
1.22 L'attività inerente agli atti parlamentari di sindacato ispettivo e di indirizzo 78
1.23 La Consulta nazionale per il Servizio civile universale 78
1.24 Elezione della rappresentanza degli operatori volontari 79
1.25 Rinuncia "status" obiettori di coscienza 80

INDICE DELLE TABELLE 81
INDICE DEI GRAFICI 81

ALLEGATO 1 - "PIÙ COMPETENZE, OCCUPAZIONE E ATTIVISMO CIVICO - INDAGINE SUGLI OPERATORI VOLONTARI A 12 MESI DALLA CONCLUSIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE"
ALLEGATO 2 - INDAGINE 2024 SUL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE: IL PUNTO DI VISTA DEGLI OPERATORI VOLONTARI
ALLEGATO 3 - SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE: POSIZIONI DISPONIBILI, CANDIDATURE E AVVII AL SERVIZIO – DATI 2015-2023

Tabella sigle, acronimi e abbreviazioni

BDNA	……	*Banca Dati Nazionale Antimafia*
CCP	……	*Corpi Civili di Pace*
CSEV	……	*Coordinamento Spontaneo enti e Volontari di Servizio Civile*
CUP	……	*Codice unico di progetto*
d.l.	……	*decreto-legge*
d.lgs.	……	*d.lgs.*
d.m.	……	*decreto ministeriale*
DGSCU	……	*Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale*
DOL	……	*Piattaforma Domanda on-line*
FNSC	……	*Fondo nazionale per il Servizio civile universale*
GDPR	……	*Regolamento generale sulla protezione dei dati*
GMO	……	*Giovane con minori opportunità*
NEET	……	*Not in Education, Employment or Training*
OCSE	……	*Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico*
OV	……	*Operatore/i volontario/i*
PA	……	*Pubblica amministrazione*
PCM	……	*Presidenza del Consiglio dei ministri*
PNRR	……	*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*
ReGiS	……	*sistema informatico unico per il monitoraggio e la rendicontazione del PNRR*
SCA	……	*Servizio civile ambientale*
SCD	……	*Servizio civile digitale*
SCU	……	*Servizio civile universale*
SPID	……	*Sistema Pubblico di identità Digitale*
TSI	……	*Technical Support Instrument*

1. ATTUAZIONE E SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

1.1 Accreditamento e adeguamento delle iscrizioni all'Albo di Servizio civile universale

Nel 2024, l'Albo del Servizio civile universale ha mantenuto una configurazione sostanzialmente invariata, senza modifiche significative né nella struttura né nelle procedure di iscrizione.

Di particolare rilievo è l'analisi del modo in cui il sistema favorisca dinamismo e aderenza alla realtà operativa. In particolare, mentre l'iscrizione all'Albo permette la partecipazione agli Avvisi per la presentazione dei programmi di intervento e dei relativi progetti di Servizio civile universale, le numerose richieste di adeguamento garantiscono un continuo adattamento alla realtà materiale. Questo processo consente una rappresentazione più fedele e dinamica del Servizio Civile, riflettendo con maggiore precisione le mutazioni concernenti gli attori coinvolti. È importante sottolineare che la configurazione attuale è influenzata anche dalle cancellazioni, derivanti da provvedimenti sanzionatori adottati a seguito delle verifiche ispettive effettuate nell'ambito delle procedure di controllo adottate dal Dipartimento.

Di seguito si riportano alcuni dati sintetici relativi all'anno 2024. Sono state 955 le istanze presentate dagli enti a vario titolo. Di queste, 718 sono pervenute al DGSCU durante la finestra temporale ordinaria (dal 1° maggio al 31 ottobre), mentre le restanti 237 sono pervenute fuori dalla finestra temporale. Le istanze relative ai controlli antimafia sono state complessivamente 608 e 18 quelle relative alla nomina del Responsabile del Trattamento dei Dati personali la cui designazione è obbligatoria per gli enti titolari iscritti all'Albo.

Le fasi, spesso molto articolate, richiedono un'attenta valutazione di numerosi elementi potendosi inoltre, evidenziare, la ricorrente manifestazione contestuale di fattispecie diverse. Il 73% delle istanze è relativo all'iscrizione/cancellazione/modifica di sedi, il 50% delle istanze concerne l'iscrizione, la cancellazione o la modifica di enti di accoglienza, il 29% riguarda il personale di riferimento e operativo degli enti e solo il 10% è relativo ai sistemi funzionali.

In analogia con l'annualità precedente, sono pervenute 15 richieste di iscrizione di nuovi enti titolari. Di queste, le richieste accolte sono state 12 e quelle rigettate 2, mentre l'unico ente che aveva ottenuto il Codice Provvisorio ha rinunciato all'istanza.

Per quanto riguarda la natura giuridica degli enti che hanno presentato richiesta di iscrizione, 10 sono enti pubblici (tra cui Ministeri, Università, enti locali, ecc.), mentre 2 sono Associazioni di Promozione Sociale (APS). Queste ultime hanno richiesto l'iscrizione nei settori dell'Assistenza e dell'Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport. I nuovi enti iscritti dispongono complessivamente di 642 sedi di attuazione progetto. A fronte delle nuove iscrizioni, il Dipartimento ha proceduto a cancellare 11 enti titolari, anche a seguito di irrogazione di sanzioni.

In conclusione, il numero di enti titolari, in ottica compensativa, è rimasto sostanzialmente invariato.

Al 1° gennaio 2024, risultavano iscritti all'Albo 461 enti titolari di accreditamento, con 16.459 enti di accoglienza e un totale di 63.881 sedi.

A seguito dell'esame e della valutazione delle istanze di adeguamento, il quadro aggiornato al 31 dicembre 2024 con l'Albo di Servizio civile universale risulta composto da 462 enti titolari, di 17.312 enti di accoglienza per un totale di 68.223 sedi. Gli incrementi medi annui dei numeri rilevanti dell'Albo risultano sostanzialmente stabili rispetto al 2023.

In particolare, l'Albo SCU è composto da 462 enti titolari di cui 244 di natura pubblica e 218 di natura privata con una dotazione complessiva di 18.923 sedi. Gli enti di accoglienza sono 17.312, di cui 5.170 di natura pubblica e 12.142 di natura privata, dotati di 49.300 sedi. Si precisa che gli enti di accoglienza stranieri sono 122 e dispongono complessivamente di 369 sedi estere.

1.2 Programmi di Servizio civile universale e bandi per la selezione di operatori volontari

Il Bando del 22 dicembre 2023 per la selezione di 52.236 operatori volontari, con scadenza inizialmente prevista per il 15 febbraio, è stato prorogato al 22 febbraio 2024 con decreto n. 169/2024

del Capo del Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale. Essendo stata intercettata la sussistenza di anomalie del sistema informatico DOL che hanno pregiudicato la presentazione delle candidature in tempo utile, sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande dall'11 al 14 marzo 2024 con successivo decreto dipartimentale n. 387 del 7 marzo 2024.

Alla scadenza del Bando, il numero di domande presentate dai giovani sulla piattaforma DOL, ha presentato un sostanziale aumento rispetto al Bando ordinario dell'anno precedente.

Dal confronto con il precedente ciclo emergono differenze nei tassi di partecipazione, sia da parte degli enti SCU che dei giovani; mentre gli enti proponenti i programmi sono diminuiti, passando da 266 nel 2022 a 258 enti nel 2023 fino a raggiungere i 247 nel 2024, i giovani che hanno presentato le candidature sono aumentati, passando da 105.826 nel 2022 a 114.583 nel 2023 fino a raggiungere le 135.057 candidature nell'annualità 2024. Costante la compagine di enti coinvolti nella programmazione, pari al 50% degli enti iscritti all'Albo di Servizio civile universale.

Il 26 gennaio è stata pubblicata una circolare integrativa alla precedente Circolare del 31 gennaio 2023 recante "*Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di Servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione*", volta a specificare alcuni elementi connessi alla redazione e alla presentazione dei programmi di intervento e, in particolare, riguardante il limite massimo di operatori volontari ammissibile nei programmi nonché alcune indicazioni metodologiche relative alla formazione specifica in adesione a quanto previsto dalle *"Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio civile universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori"* approvate con decreto dipartimentale n. 88 del 31 gennaio 2023.

Tra le tappe fondamentali dell'ordinaria gestione del Servizio Civile, si evidenzia la pubblicazione dell'Avviso pubblico di presentazione dei programmi di intervento di SCU per l'anno 2024 relativo al Servizio civile universale ordinario e al Servizio civile digitale, recando due distinte sezioni con tempistiche differenti in relazione all'avvio del procedimento di valutazione, alla pubblicazione delle graduatorie e alla conclusione dei lavori.

1.2.1 Il Servizio civile universale ordinario

In data 30 gennaio è stato pubblicato l'Avviso di SC ordinario finanziato con le risorse del Fondo nazionale per il servizio civile, in conformità con il piano finanziario della misura PNRR a titolarità del Dipartimento, segnatamente individuato nella Missione 5 Componente 1 quale Investimento 4 "Servizio civile universale".

Il termine per la presentazione dei programmi, inizialmente fissato al 10 maggio 2024, è stato in seguito prorogato una prima volta al 24 maggio e, successivamente, al 3 giugno.

La novità principale introdotta dall'Avviso è la previsione di un limite massimo di operatori volontari assegnabili a un programma. Detto limite è definito nella misura di 300 operatori volontari per i programmi di intervento su territorio regionale/di provincia autonoma, oppure di più province o città metropolitane della stessa regione e di 600 operatori volontari in caso di programma d'intervento sul territorio interregionale.

Al termine della procedura di presentazione dei programmi di intervento il numero di proposte progettuali presentate nel sistema informativo HELIOS risultava pari a 599 programmi, declinati in 3.384 progetti, con una previsione complessiva di impiego per 87.991 operatori volontari. In particolare:

- 564 programmi di intervento da svolgersi in Italia, articolati in 3.186 progetti per una richiesta di 86.453 posizioni da operatore volontario;
- 35 programmi di intervento da svolgersi all'estero, articolati in 198 progetti per una richiesta di 1.538 posizioni da operatore volontario.

La Commissione per la valutazione dei programmi di intervento e dei relativi progetti di Servizio civile universale è stata nominata con decreto dipartimentale n. 998 del 14 giugno 2024. La valutazione dei programmi di intervento e dei progetti è stata effettuata dal Dipartimento con il supporto delle Regioni e delle

Province autonome interessate – anche tenuto conto di quanto convenuto nel gruppo tecnico SCU istituito presso la Conferenza Stato-Regioni.

Relativamente al coinvolgimento delle Regioni e Province autonome in materia di valutazione dei programmi e più in generale di Servizio Civile e ai fini di quanto previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 40 del 6 marzo 2017, in data 18 dicembre 2024 è stato firmato l'Accordo quadro - ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281 - tra il Governo e le Regioni e Province autonome.

Le graduatorie provvisorie dei programmi d'intervento e dei relativi progetti che hanno ricevuto una valutazione positiva sono state pubblicate il 5 novembre 2024 sul sito istituzionale del Dipartimento. A seguito della presentazione di eccezioni motivate da parte degli enti in merito ai punteggi attribuiti e della valutazione delle stesse da parte della Commissione competente, in data 27 novembre 2024 è stato pubblicato il decreto n. 1567/2024 di approvazione delle graduatorie definitive in Italia e all'estero, prevedendo la positiva valutazione di 596 programmi, corrispondenti a 86.954 posizioni di operatore volontario, così distinti:

- 562 programmi di intervento con 3.168 progetti, per 85.529 posti da realizzarsi in Italia;
- 34 programmi di intervento con 185 progetti, per 1.425 posti da realizzarsi all'estero;

Il decreto dipartimentale n. 1665/2024 del 18 dicembre 2024 ha disposto il finanziamento di 62.549 posizioni di operatore volontario da impiegarsi in 420 programmi di intervento di Servizio civile universale, di cui n. 61.166 posizioni relative a n. 386 programmi da realizzarsi in Italia e n. 1.383 posizioni relative a n. 34 programmi da realizzarsi all'estero. Il finanziamento delle suddette posizioni è a valere sui fondi ordinari indicati nel DPF 2024 e negli ulteriori stanziamenti previsti dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189.

Il 18 dicembre è stato pubblicato il Bando per la selezione di 62.549 operatori volontari da impiegare in progetti afferenti a programmi di intervento di Servizio civile universale da realizzarsi in Italia e all'estero. In particolare:

- 61.166 operatori volontari da avviare in 2.324 progetti, afferenti a n. 386 programmi di intervento di Servizio civile universale da realizzarsi in Italia;
- 1.383 operatori volontari da avviare in 184 progetti, afferenti a n. 34 programmi di intervento di Servizio civile universale da realizzarsi all'estero.

Il numero di posizioni finanziate e inserite nel Bando 2024 è in linea con le posizioni messe a bando negli ultimi tre anni e finanziate dai contributi del PNRR. Un contributo sostanziale è stato quello delle ulteriori risorse assegnate al Fondo Nazionale per il Servizio Civile, pari a 270 milioni di euro previste dall'art. 1, comma 3, del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155 "Misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali" convertito con modificazioni nella legge 9 dicembre 2024, n. 189.

In ordine all'attuazione del Trattato del Quirinale in tema di Servizio Civile, dopo la partecipazione del 7 dicembre 2023 a Parigi al *Comité Stratègique Agence Service Civique* di una rappresentanza del Dipartimento, sono state portate avanti le interlocuzioni con l'Agenzia francese e il Ministero dell'educazione e della gioventù finalizzate al rafforzamento della cooperazione in materia tra Italia e Francia.

Nel medesimo ambito, è stato svolto nel mese di ottobre un seminario conclusivo della sperimentazione di progetti di transfrontaliero al CMEF a CAP d'AIL alla presenza delle istituzioni italiane e francesi di Servizio Civile. Dal seminario è emerso un primo bilancio della sperimentazione attuata con il contributo degli attori francesi e italiani che hanno ospitato giovani volontari in progetti di scambio. L'esperienza è stata conclusa dalla visita, alla presenza delle autorità diplomatiche, di una struttura ricettiva a Nizza che accoglie un giovane volontario italiano.

1.3 La misura PNRR M5C1 I2.1 "Servizio civile universale"

Il DGSCU riveste il duplice ruolo di Amministrazione titolare e Soggetto attuatore della Misura PNRR M5C1 I2.1 Servizio civile universale, investimento che ha l'obiettivo di stabilizzare il numero di operatori volontari e di promuovere l'acquisizione di competenze chiave per l'apprendimento permanente, in linea con la Raccomandazione del Consiglio UE 2018/C/189/01.

Gli obiettivi generali sono:

- aumentare il numero di giovani ammessi al Servizio civile universale, ampliando così la platea di beneficiari delle attività di formazione e orientamento professionale;
- accrescere la consapevolezza tra i giovani sull'importanza della cittadinanza attiva come strumento di inclusione sociale e di accesso al mondo del lavoro;
- rafforzare i progetti connessi alle comunità locali per contribuire alla resilienza economica e sociale del Paese.

Nel 2023 la Misura è stata oggetto di una revisione sostanziale che ha comportato:

- l'introduzione di un'annualità aggiuntiva di SCU per il 2024, per complessive quattro annualità i cui cicli attuativi hanno una durata di circa due anni;
- la rimodulazione del target M5C1-16, in scadenza al Q2 2026 con l'obiettivo di avviare a Servizio almeno 166 670 operatori volontari;
- l'inserimento di una nuova *milestone* con scadenza nel quarto trimestre 2024 – M5C1-15*bis* – consistente nell'implementazione di azioni e interventi volti al potenziamento complessivo dello SCU. L'obiettivo è quello di rafforzare il sistema di Servizio civile universale attraverso l'aumento della partecipazione giovanile, la semplificazione delle procedure e il miglioramento della qualità dei progetti tenendo, conto dei risultati del progetto di TSI finanziato dalla DG REFORM le cui attività sono state condotte in collaborazione con OCSE nel biennio 2022 – 2023.

Nel 2024, quindi, oltre alla gestione ordinaria della Misura, si segnalano le attività funzionali al conseguimento della milestone PNRR.

1.3.1 Milestone M5C1-15bis

Tra le principali innovazioni, il DGSCU ha concluso le attività volte al conseguimento della milestone M5C1-15*bis* con l'adozione del decreto dipartimentale n. 1641 del 12 dicembre 2024 di revisione delle precedenti "*Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del Servizio civile universale*" (DPCM 14 gennaio 2019). Le nuove Disposizioni sono state elaborate in linea con i principi promossi dalla *Better Regulation* della Commissione europea e mirano ad un complessivo miglioramento dell'istituto del Servizio civile universale.

In ossequio al principio di partecipazione, il processo redazionale è stato accompagnato da due consultazioni:

- la prima, svolta tramite piattaforma "ParteciPa", ha coinvolto tutti i cittadini che ritenesso importante essere parte attiva nei processi decisionali pubblici concernenti tematiche correlate ai giovani;
- la seconda ha coinvolto gli *stakeholder* del Servizio civile universale, attraverso incontri di confronto e consultazione promossi nell'ambito della Consulta nazionale per il Servizio civile universale con il diretto coinvolgimento degli enti iscritti all'Albo, della Rappresentanza degli operatori volontari e delle Regioni e province autonome.

Fin dall'avvio dell'attività di revisione normativa, l'Amministrazione ha curato un costante confronto con OCSE, responsabile del progetto TSI, in coerenza con la condizionalità posta dalla *milestone*, processo che ha interessato trasversalmente le attività di redazione, condivisione e adozione del nuovo atto, utile strumento di valorizzazione del Servizio civile universale.

Al momento della stesura della presente Relazione, l'efficace conseguimento della *milestone* è oggetto di *assessment* da parte degli Uffici preposti della Commissione europea.

1.3.2 Target M5C1-16, attuazione e prossime attività

Lo stato di attuazione della Misura è di seguito illustrato.

Prima annualità (2021)

L'annualità è stata completata. Alla chiusura, nel mese di settembre 2023, hanno partecipato al Servizio civile universale oltre 46.000 operatori volontari.

Seconda annualità (2022)

L'annualità è giunta a chiusura nel mese di settembre 2024 e ha visto la partecipazione al Servizio civile universale di circa 50.000 operatori volontari.

Terza annualità (2023)

A partire dal mese di maggio 2024 hanno preso avvio gli operatori volontari coinvolti nell'attuazione della terza annualità PNRR, le cui attività giungeranno al termine entro il mese di settembre 2025. Nel 2024 gli operatori avviati dal DGSCU nell'ambito della Misura PNRR sono stati circa 44.000.

Quarta annualità (2024)

In data 18 dicembre 2024, a seguito della conclusione dei lavori della Commissione per la valutazione dei programmi di intervento e dei relativi progetti di *Servizio civile universale – Sezione SCU ordinario Italia - Estero - anno 2024*, è stato adottato il decreto di finanziamento dei progetti approvati. In pari data e stato quindi pubblicato il *Bando per la selezione di 62.549 operatori volontari da impiegare in progetti di Servizio civile universale* la cui chiusura è avvenuta alle ore 14:00 del 27 febbraio 2025. Gli avvii dei programmi e dei relativi progetti sono previsti, come da calendario pubblicato nell'ambito del Bando, a partire dal 28 maggio 2025 con ultima data di avvio il 23 settembre 2025 e conseguente completamento delle attività progettuali entro il mese di settembre 2026.

In sintesi, con riferimento al target M5C1-16, includendo anche i bandi residuali finanziati con sole risorse nazionali, risultano complessivamente avviati nelle prime tre annualità circa 140.000 operatori volontari facenti riferimento al primo, al secondo e al terzo ciclo di attuazione della Misura, su un totale di 166.670 avvii previsti.

1.3.3 TSI, l'attività dell'OCSE e l'evento di chiusura di ottobre 2024

Il Dipartimento, nell'ambito dell'attuazione della Misura, e in particolare nel biennio 2022-2023, ha beneficiato di un progetto promosso dalla Commissione europea e condotto in collaborazione con l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), finalizzato a semplificare e razionalizzare l'istituto del Servizio civile universale. Tale progetto, denominato *"Unlocking Youth Employment Opportunities: Supporting Design and Implementation of the Universal Civil Service RRP Project, Removing Barriers to Maximize Impact"* è stato finanziato con fondi del *"Technical Support Instrument"* (TSI) e ha visto la sua conclusione nel corso del 2024.

Nel mese di ottobre, infatti, OCSE ha organizzato a Roma l'evento di chiusura del progetto, durante il quale sono stati presentati i risultati delle attività di analisi e mappatura del quadro normativo e procedurale del Servizio civile universale, le evidenze emerse dalle sperimentazioni finalizzate a potenziare la comunicazione, aumentare la partecipazione giovanile e favorire il coinvolgimento degli enti e dei giovani ed un piano d'azione a breve, medio e lungo termine. All'evento hanno partecipato il Dipartimento e la Commissione europea.

1.4 La misura PNRR M1C1 I1.7 "Servizio civile digitale"

L'Avviso del 30 gennaio 2024, per la sezione SCD - Servizio civile digitale, ha previsto la presentazione di programmi di intervento per circa 2.500 operatori volontari, fatte salve le specifiche determinazioni sulla base dei target PNRR e degli andamenti dei cicli precedenti. I programmi, infatti, sono finalizzati all'attuazione del Programma quadro del "Servizio Civile Digitale", al cui finanziamento sono destinate le risorse appositamente stanziate dal PNRR.

Unitamente all'Avviso sono pubblicati il Programma quadro del Servizio Civile Digitale e le Linee guida alla redazione dei programmi per l'impiego di operatori volontari di Servizio civile in Italia. Alla scadenza dell'Avviso del 28 marzo risultano caricati nel sistema informativo Helios 109 programmi, per un totale di 326 progetti, i quali prevedono una richiesta di 8.001 operatori volontari.

Dopo l'avvio del procedimento di valutazione dei programmi di SCD è stata nominata la Commissione di valutazione dei programmi di intervento con decreto dipartimentale n. 591 del 5 aprile 2024. Il 13 giugno è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei programmi di intervento e dei progetti specifici per il "Servizio civile digitale 2024". All'esito delle osservazioni presentate dagli enti entro il 24 di giugno, alla valutazione delle stesse, il decreto n. 1043 del 28 giugno, ha approvato la graduatoria definitiva dei programmi di intervento di Servizio civile universale relativi al "Servizio civile digitale" valutando positivamente un numero complessivo di 109 programmi, corrispondenti a 7.954 operatori volontari.

Il decreto di finanziamento e il Bando di selezione per gli operatori volontari sono stati pubblicati in data 22 luglio 2024. Il decreto n. 1109 ha disposto il finanziamento di 47 programmi di SCD, per 3.399 posizioni di operatore volontario a valere sulle risorse messe a disposizione dal Dipartimento per la trasformazione digitale.

Successivamente è stato emanato il Bando per la selezione di 6.478 operatori volontari da impiegare in progetti di Servizio civile universale afferenti a programmi di intervento di Servizio civile digitale, di Servizio civile ambientale e di Servizio civile per il Giubileo della Chiesa cattolica, nonché di programmi di SCU autofinanziati. In particolare, per quanto riguarda il Servizio civile digitale, sono stati inseriti 47 programmi di intervento, 162 progetti e 3.399 operatori volontari.

Il medesimo Bando ha messo a disposizione 93 posizioni di operatore volontario da avviare in servizio, nell'ambito di 23 progetti afferenti a 9 programmi di intervento autofinanziati. Infatti, con nota del 25 gennaio 2024 è stato richiesto agli enti di Servizio civile universale - ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. 6 marzo 2017, n. 40, di manifestare l'interesse all'autofinanziamento di programmi di intervento presentati in risposta all'Avviso del 31 gennaio 2023 - Sezione Servizio civile universale ordinario, positivamente valutati e inseriti nel decreto di approvazione della graduatoria definitiva n. 1069/2023 del 23 novembre 2023, ma non rientranti nel finanziamento di cui al decreto n. 1233/2023 del 22 dicembre 2023.

In risposta alla comunicazione sopra richiamata sono pervenute n. 5 manifestazioni di interesse da parte di altrettanti enti di Servizio civile successivamente accolte dal Dipartimento con note di approvazione. Il bando, con scadenza inizialmente prevista per il 26 settembre, è stato successivamente prorogato al 3 ottobre.

1.5 Le sperimentazioni SCU: il Servizio civile ambientale, il Servizio civile agricolo e il Servizio civile universale per il Giubileo della Chiesa Cattolica

Come già rappresentato, il Bando relativo alla selezione di 6.478 operatori volontari in programmi di intervento di Servizio civile digitale, di Servizio civile ambientale, di Servizio civile per il Giubileo della Chiesa cattolica, nonché in programmi di intervento di Servizio civile universale autofinanziati, è stato pubblicato in data 22 luglio.

1.5.1 Il Servizio civile ambientale

La graduatoria provvisoria dei programmi di intervento e progetti di Servizio civile universale specifici per il "Servizio civile ambientale 2023" presentati in risposta all'Avviso del 6 luglio 2023 - con scadenza 18

ottobre 2023 -, che ha stabilito la possibilità di presentare programmi d'intervento specifici e progetti di Servizio civile universale per circa 2.200 operatori volontari, è stata pubblicata il 5 febbraio 2024.

All'esito dell'esame delle osservazioni presentate dagli enti partecipanti all'avviso, è stata pubblicata con il Decreto n. 231 del 20 febbraio 2024 la graduatoria definitiva relativa a 71 programmi di servizio civile ambientale positivamente valutati, per un numero pari a 3.146 operatori volontari.

Con successivo decreto n. 502 del 25 marzo 2024 è stato disposto il finanziamento di 2.358 relative a 54 programmi di intervento di "Servizio civile ambientale", con l'impiego delle risorse previste dal Protocollo d'intesa sottoscritto in data 13 luglio 2023 tra il Ministro per lo sport e i giovani e il Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica.

Il Bando del 22 luglio 2024 ha indetto le selezioni per 2.354 operatori volontari da avviare in 142 progetti afferenti a 54 programmi di intervento di Servizio civile ambientale. La scadenza per la presentazione delle domande, inizialmente prevista il 26 settembre, è stata prorogata al 3 ottobre 2024. In data 2 ottobre 2024 è stato pubblicato un Avviso di presentazione di programmi di intervento di Servizio civile universale specifici per il "servizio civile agricolo" e il "servizio civile ambientale 2024".

L'Avviso per la sezione Servizio civile ambientale ha previsto posizioni per 1.000 operatori volontari, disponendo la possibilità per gli enti di Servizio civile universale di presentare programmi finalizzati all'attuazione del Programma quadro del "*Servizio civile ambientale*" (III ciclo di sperimentazione), al cui finanziamento sono destinate le risorse di cui al Protocollo d'Intesa tra Ministri sottoscritto in data 6 agosto 2021, successivamente rinnovato il 13 luglio 2023 ed integrato il 22 luglio 2024 e all'Accordo di collaborazione ex art. 15 della legge 241/90 e ss.mm.ii del 13 settembre 2024 tra il Dipartimento ed il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in attuazione del Protocollo d'intesa. Completano l'Avviso il Programma quadro del Servizio Civile Agricolo e le Linee guida alla redazione dei programmi per l'impiego di operatori volontari di Servizio civile Agricolo.

L'avviso prevede un limite massimo al numero di operatori volontari attribuibili ai programmi presentati, così definito:

- n. 50 operatori volontari per programmi di intervento su territorio regionale/di provincia autonoma oppure di più province o città metropolitane della stessa regione;
- n. 100 operatori volontari per programmi di intervento sul territorio interregionale.

Alla data di scadenza dell'Avviso, inizialmente prevista al 28 novembre 2024 e poi prorogata al 10 dicembre, erano 53 i programmi presentati e afferenti a complessivi 96 progetti per un impiego complessivo di 3.084 operatori volontari.

1.5.2 Il Servizio civile agricolo

L'Avviso per la presentazione di programmi di intervento di Servizio civile universale specifici per il "Servizio civile Agricolo" è stato pubblicato il 2 ottobre 2024. Tale avviso rappresenta l'inaugurazione del primo ciclo di sperimentazione per circa 1.000 operatori volontari, con attività finalizzate all'attuazione del Programma quadro del Servizio civile Agricolo, con risorse di cui al Protocollo d'Intesa "Servizio Civile Agricolo" tra il Ministro per lo Sport e i Giovani e il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, sottoscritto il 22 dicembre 2023.

Completano l'Avviso il Programma quadro del Servizio Civile Agricolo e le Linee guida alla redazione dei programmi per l'impiego di operatori volontari di Servizio civile in Italia nell'ambito del predetto Programma quadro, in attuazione del sopra citato Protocollo d'Intesa.

L'Avviso prevede un limite massimo al numero di operatori volontari attribuibili ai programmi presentati, così definito:

- n. 50 operatori volontari per programmi di intervento su territorio regionale/di provincia autonoma oppure di più province o città metropolitane della stessa regione;
- n. 100 operatori volontari per programmi di intervento sul territorio interregionale.

Alla data di scadenza dell'Avviso, inizialmente prevista al 28 novembre 2024 e poi prorogata al 10 dicembre, sono stati presentati 27 programmi di intervento, articolati in 102 progetti, per una richiesta di 1.477 posizioni di operatore volontario.

1.5.3 Il Servizio civile per il Giubileo della Chiesa cattolica

In data 22 aprile 2024 è stato pubblicato l'Avviso per la presentazione dei programmi d'intervento di servizio civile Universale per il Giubileo della Chiesa cattolica unitamente al Programma quadro dedicato e alle le Linee guida alla redazione dei programmi per l'impiego di operatori volontari di servizio civile in Italia nell'ambito del predetto programma quadro.

Con DPCM del 10 aprile 2024 l'Azione 6.07 "Servizio civile universale" sono state attribuite risorse pari a 4.063.789,00 di euro da destinare al finanziamento di circa 600 posizioni di operatore volontario da impiegare in programmi di intervento nel quadro del Giubileo ordinario della Chiesa cattolica, evento che, iniziato con l'apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro il 24 dicembre 2024, si protrarrà per l'intero 2025.

L'Avviso è stato specificamente rivolto agli enti di Servizio civile universale con sede di attuazione nel territorio di Roma e provincia (Città Metropolitana di Roma). Il numero massimo di operatori volontari attribuibili per ciascun programma di intervento è stato posto pari a 60.

La scadenza per la presentazione dei programmi, inizialmente prevista il 20 maggio 2024, è stata prorogata al 6 e poi al 14 giugno 2024. Alla data di chiusura, il Dipartimento ha ricevuto proposte per complessivi 13 programmi e 44 progetti, declinati per 632 posti di operatore volontario, in linea con il contingente stabilito nell'Avviso stesso.

L'elenco di 13 programmi e 44 progetti di servizio civile per il Giubileo della Chiesa cattolica, per un numero pari a 632 operatori volontari, è stato approvato con decreto n. 1054 del 3 luglio 2024, mentre con successivo decreto dipartimentale n. 1105 del 18 luglio 2024 è stato disposto il finanziamento a valere sulle risorse previste dal sopracitato DPCM del 10 aprile 2024.

In data 22 luglio è stato pubblicato il Bando dedicato, prevedendo appunto posizioni per 632 operatori volontari, impegnati in 44 progetti afferenti a 13 programmi di intervento di Servizio civile per il Giubileo della Chiesa cattolica la cui scadenza, inizialmente prevista per il 26 settembre è stata in seguito prorogata al 3 ottobre 2024.

1.6 I Corpi Civili di Pace

Il Dipartimento, al fine di massimizzare le 500 posizioni da finanziare, come previsto dalla legge istitutiva dei Corpi Civili di Pace (art. 1, comma 253, legge 27 dicembre 2013, n. 147) e tenendo conto delle risorse disponibili, ha indetto un quarto ciclo per completare efficacemente la sperimentazione.

A tal merito, l'Avviso di presentazione dei progetti per l'avvio al servizio di circa 100 volontari da impegnare nella sperimentazione dei Corpi Civili di Pace, di cui 90 per progetti da realizzare all'estero e 10 per progetti da realizzare in Italia, è stato pubblicato il 25 luglio 2024.

Il Dipartimento ha avviato la programmazione richiedendo al Ministero degli Affari Esteri e della cooperazione Internazionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D.M. 7 maggio 2015, con apposita nota scritta trasmessa il 25 marzo 2024, la lista dei Paesi esteri idonei allo svolgimento dei progetti. Tale elenco, è stato successivamente fornito dallo stesso Ministero con nota di riscontro del 20 maggio 2024.

Il 9 settembre 2024, alla chiusura dell'Avviso, il Dipartimento ha ricevuto dagli enti iscritti all'Albo proposte per la realizzazione di 20 progetti per complessivi 109 volontari, declinati secondo le seguenti aree di intervento:

– conflitto e a rischio di conflitto o post conflitto in Paesi esteri: 10 progetti per 52 operatori volontari;
– emergenza ambientale all'estero: 7 progetti per 43 operatori volontari;
– emergenza ambientale in Italia: 3 progetti per 14 operatori volontari.

Il procedimento è stato avviato con decreto n. 1392 del 18 ottobre 2024 seguendo la nomina della Commissione per l'esame e la valutazione dei progetti per i Corpi Civili di Pace. L'esito dei lavori della Commissione è stato approvato con decreto n. 1469 dell'8 novembre 2024, documento che ha dunque approvato i 20 progetti positivamente valutati, come di seguito specificato:

– 10 progetti – *aree di conflitto e a rischio di conflitto o post conflitto*;
– 7 progetti – *aree di emergenza ambientale all'estero*;
– 3 progetti – *aree di emergenza ambientale in Italia*.

Il finanziamento dei progetti è stato disposto con decreto dipartimentale n. 1529 del 21 novembre 2024, prevedendo l'avvio di 109 operatori volontari. Nello stesso giorno è stato quindi pubblicato il Bando per la selezione di 109 operatori volontari dei Corpi Civili di Pace da avviare nel 2025 per 95 unità in progetti da realizzarsi all'estero e per 14 unità in progetti da realizzarsi in Italia. Alla chiusura del Bando, in data 23 dicembre 2024, le candidature presentate sulla piattaforma DOL-CCP sono state pari a 799, numero che ha confermato il grande interesse riscosso dalla sperimentazione.

1.7 I Grandi invalidi e ciechi civili

In data 2 maggio 2024 è stato pubblicato l'Avviso agli enti di Servizio civile universale per la presentazione dei progetti di Servizio civile universale per l'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili di cui all'art. 1 della legge n. 288/2002 e all'art. 40 della legge n. 289/2002, per circa 900 operatori volontari, al cui finanziamento sono state destinate le risorse relative all'anno 2023 e quelle derivanti dalle posizioni residue non assegnate nell'ambito del precedente Bando.

Alla scadenza, fissata per il giorno 11 luglio 2024, il Dipartimento ha ricevuto proposte per la realizzazione di 64 progetti, per un totale di 765 operatori volontari da parte di 5 enti a vocazione assistenziale per ipovedenti.

Il procedimento di valutazione è stato avviato il 17 luglio 2024 con comunicazione agli enti, senza però prevedere la costituzione di un'apposita commissione di valutazione, in quanto il numero dei posti complessivamente richiesto è risultato inferiore alla quota del contingente stabilito dall'Avviso.

Con decreto n. 1707 del 24 dicembre 2024 sono stati approvati 64 progetti di Servizio civile universale per l'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili, prevedendo l'impiego di 765 operatori volontari.

1.8 Programmazione e finanziamento dei programmi di Servizio civile universale

La tabella di seguito riportata (Tabella 1) riepiloga i dati esposti di natura descrittiva relativamente alla fase del finanziamento dei programmi di intervento di Servizio civile universale, con particolare attenzione al Servizio civile universale ordinario. La tabella, infatti, segue con l'elenco dei bandi pubblicati nell'anno di riferimento (2024) ed evidenzia l'elevato numero di posizioni finanziate nel corso dell'annualità, i cui numeri hanno quasi raggiunto i massimi storici.

Tabella 1 - Programmi e Progetti di Servizio civile universale presentati e relative posizioni richieste

SC - Finanziamento	*Programmi*		*Progetti*		*Volontari*	
	n.	*%*	*n.*	*%*	*n.*	*%*
SCU Italia	386	71,09	2.324	80,17	61.166	88,47
SCU Estero	34	6,26	184	6,35	1.383	2,00

SC - Finanziamento	*Programmi*		*Progetti*		*Volontari*	
	n.	*%*	*n.*	*%*	*n.*	*%*
Servizio civile digitale 2023	47	8,66	162	5,59	3.399	4,92
Servizio civile ambientale	54	9,94	142	4,90	2.354	3,40
Servizio civile per il Giubileo	13	2,39	44	1,52	632	0,91
SC Autofinanziati	9	1,66	23	0,79	93	0,13
CCP			20	0,69	109	0,16
Totale	**543**	**100,00**	**2.899**	**100,00**	**69.136**	**100,00**

La distribuzione territoriale delle posizioni richieste per il Servizio civile ordinario si presenta come di consueto estremamente variegata nell'ambito delle Regioni, con punte massime relative a Campania e Sicilia, storicamente le Regioni con il maggior numero di posizioni richieste e finanziate (Tabella 2).

Tabella 2 - Distribuzione territoriale delle posizioni richieste per il Servizio civile ordinario.

RPA	*Sezione di appartenenza ALBO SCU*		*Totale*
	Nazionale	*RPA*	
Abruzzo	1.189	743	1.932
Basilicata	767	651	1.418
Bolzano-Bozen	20		20
Calabria	2.836	1.472	4.308
Campania	8.242	3.546	11.788
Emilia-Romagna	1.976	656	2.632
Friuli-Venezia Giulia	607	43	650
Lazio	4.313	2.081	6.394
Liguria	1.069	72	1.141
Lombardia	3.434	951	4.385
Marche	999	487	1.486
Molise	445	147	592
Piemonte	2.668	957	3.625
Puglia	2.769	1.183	3.952
Sardegna	1.067	435	1.502
Sicilia	5.405	3.979	9.384
Toscana	2.536	485	3.021
Trento	37	-	37
Umbria	966	132	1.098
Valle d'Aosta	13	-	13

RPA	*Sezione di appartenenza ALBO SCU*		*Totale*
	Nazionale	*RPA*	
Veneto	1.140	648	1.788
Totale	**42.498**	**18.668**	**61.166**

La distribuzione delle posizioni finanziate rispetto ai settori di intervento, registra una ulteriore flessione rispetto alle precedenti annualità nel settore dell'Assistenza, che resta comunque quello a maggiore partecipazione. Aumenta, invece, l'affluenza nel settore dedicato all'Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport (Tabella 3).

Tabella 3 - OV di Servizio civile ordinario finanziati distribuiti per Settori di intervento.

Settore di intervento	*Posizioni finanziate*	
	n.	*%*
Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità	198	0,32%
Assistenza	25.008	39,98%
Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport	24.218	38,72%
Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana	2.836	4,53%
Patrimonio storico, artistico e culturale	7.052	11,27%
Protezione Civile	1.854	2,96%
Estero	1.383	2,21%
Totale	**62.549**	**100%**

In merito alla distribuzione geografica delle posizioni finanziate all'estero è stata rilevata una flessione nei Paesi europei a vantaggio dei Paesi del continente americano, in particolare per i Paesi dell'America latina.

Tabella 4 - Distribuzione territoriale all'estero degli operatori volontari di Servizio civile ordinario

Area geografica	*Posizioni finanziate*	
	n.	*%*
Africa	490	35,43%
America	486	35,14%
Asia	74	5,35%
Europa	331	23,93%
Oceania	2	0,14%
Totale	**1.383**	**100%**

L'analisi delle misure aggiuntive ai progetti previste dal d.lgs. 40/2017, in particolare delle misure alternative del tutoraggio e dei mesi di Servizio in un Paese UE nel Bando ordinario 2024 evidenzia, rispetto

all'annualità precedente, l'aumento dell'adozione della misura dei mesi di servizio in un Paese UE. A tal merito, sono 6 gli enti che hanno adottato la misura all'interno dei progetti, con l'impiego di 58 operatori volontari. Consolidata e addirittura rafforzata, la prevalenza della misura del tutoraggio, sia per numero di progetti (circa il 99% dei progetti finanziati ha la misura del tutoraggio), sia per numero di operatori volontari coinvolti dalla misura - il 99,5 % delle posizioni finanziate.

Tabella 5 - Misure aggiuntive selezionate nei progetti inseriti nel Bando ordinario 2024

Misura	*Progetti*	*Operatori Volontari*
UE	14	58
Tutoraggio	2.305	60.856

Relativamente all'impiego di GMO – giovani con minori opportunità, e relativamente alle diverse categorie previste nei progetti inseriti nel Bando ordinario 2024, si riscontra la preponderanza della tipologia con difficoltà economiche (ISEE basso), mentre l'impiego di persone con disabilità registra una tendenza decrescente.

Tabella 6 - GMO per categoria nei progetti inseriti nel Bando ordinario 2024

Categoria GMO	*Numero Posti GMO*	*%*
Bassa scolarizzazione	1.836	12,30
Care leavers	158	1,06
Difficoltà Economiche	12.348	82,72
Disabilità	297	1,99
Giovani con temporanea fragilità personale o sociale	289	1,94
Totale	**14.928**	**100,00**

1.9 Gli operatori volontari del Servizio civile universale

1.9.1 La partecipazione - domande ed avvii

Nel corso dell'anno 2024, a fronte di 146.305 candidature e di 59.467 posti disponibili in 2.568 progetti, il numero degli operatori volontari avviati al Servizio civile universale è stato pari a 48.457. Il livello di copertura dei posti è stato del 81,49 % (Tabella 7).

Tabella 7 - OV avviati al Servizio civile universale nell'anno 2024 per bandi e livello di copertura* **

Bandi	*Progetti avviati*	*Domande pervenute**	*OV richiesti*	*OV avviati al servizio***	*% di copertura*
Straordinario 2023 - accompagnatori grandi invalidi e ciechi	67	3.222	753	658	87,38

Bandi	*Progetti avviati*	*Domande pervenute**	*OV richiesti*	*OV avviati al servizio***	*% di copertura*
Programmi 2023 - SCU	2.135	114.583	52.236	42.157	80,70
Programma SCU anno 2023 autofinanziato	23	550	93	88	94,62
Servizio Civile Ambientale 2023	138	9.157	2.354	2.000	84,96
Programmi Giubileo 2024 - SCU	43	1.281	632	486	76,90
Servizio Civile Digitale 2024	162	17.512	3.399	3.068	90,26
Totale	**2.568**	**146.305**	**59.467**	**48.457**	**81,49**

**Le domande pervenute si riferiscono ad avvii in servizio avvenuti sia durante l'anno solare 2024 che 2023.*

***I volontari richiesti non corrispondono a quelli indicati nei bandi pubblicati in quanto il numero di OV per progetto è suscettibile a variazioni successive alla data di pubblicazione dei bandi. Il numero di OV avviati si riferisce al solo anno solare 2024. I bandi prevedono avvii al servizio sia nell'anno solare 2024 che 2025.*

Tabella 8 - OV avviati in servizio nell'anno 2024 suddivisi per data di partenza e bando*

Date di partenza 2024	*Straordinario 2023 - accompagnatori grandi invalidi e ciechi*	*Programmi 2023 - SCU*	*Programma SCU anno 2023 autofinanziato*	*Servizio Civile Ambientale 2023*	*Programmi Giubileo 2024 - SCU*	*Servizio Civile Digitale 2024*	*TOTALE*
18/04/24	658						658
28/05/24		13.333					13.333
12/06/24		2.763					2.763
27/06/24		8.553					8.553
30/07/24		3.451					3.451
05/09/24		4.300					4.300
19/09/24		9.757					9.757
19/11/24			12	37	10	157	216
04/12/24			23	487	216	646	1.372
18/12/24			53	507	259	1.276	2.095

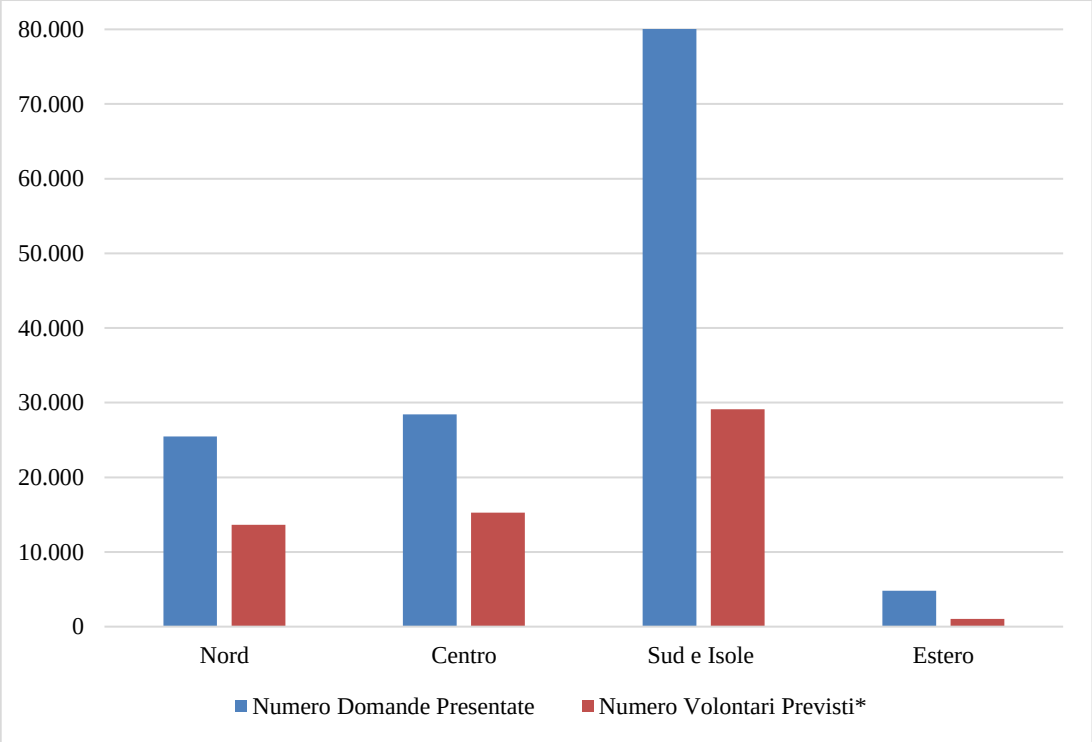
30/12/24				969	1	989	1.959
Totale	**658**	**42.157**	**88**	**2.000**	**486**	**3.068**	**48.457**

* Gli OV avviati si riferiscono esclusivamente all'anno solare 2024.

In risposta ai bandi menzionati sono pervenute un numero complessivo di domande pari a 146.305, ripartite, in riferimento all'area geografica, come segue: Sud e Isole 59,9%; Centro 19,4%; Nord 17,4%; Estero 3,3%.

Nell'anno 2024, si conferma la prevalenza di domande presentate al Sud e Isole. Più in generale, si riprova lo squilibrio strutturale tra domanda e offerta di posti con un'eccedenza di domande presentate rispetto ai posti disponibili, specialmente dove maggiore è stato il numero di candidature (Grafico 1).

Grafico 1 - Domande di SCU e posti disponibili nei bandi con avvii previsti nel 2024 suddivisi per area geografica.



*Gli operatori volontari previsti non corrispondono a quelli indicati nei bandi pubblicati in quanto il numero di OV per progetto è suscettibile a variazioni successive alla data di pubblicazione dei bandi.

Considerando il numero di operatori volontari avviati (48.457), in proporzione al numero delle domande ricevute (146.305), si evidenzia come ad ogni avvio corrispondano mediamente circa 3 domande (*Grafico 2*). In ordine alla copertura dei posti, si evidenzia che, nell'anno 2024, la stessa è cresciuta rispetto all'anno precedente, attestandosi a circa l'81% (*Grafico 3*). Tale incremento è dovuto principalmente al miglioramento del rapporto tra avviati nel 2024 e la riduzione di posti disponibili per il Bando Ordinario 2023. Al contrario, per gli anni 2022 e 2023, a fronte dell'aumento dei posti, non si è riscontrato un aumento proporzionale delle domande e degli avviati.

Grafico 2 - Numero di OV avviati e domande presentate dal 2001 al 2024.

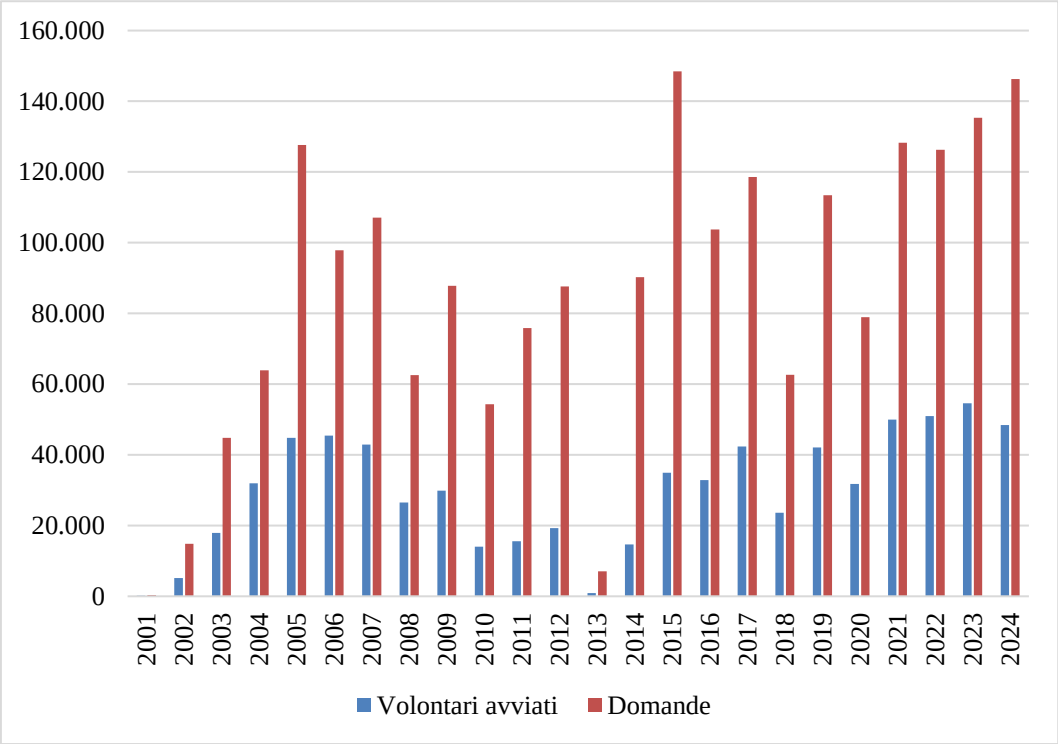
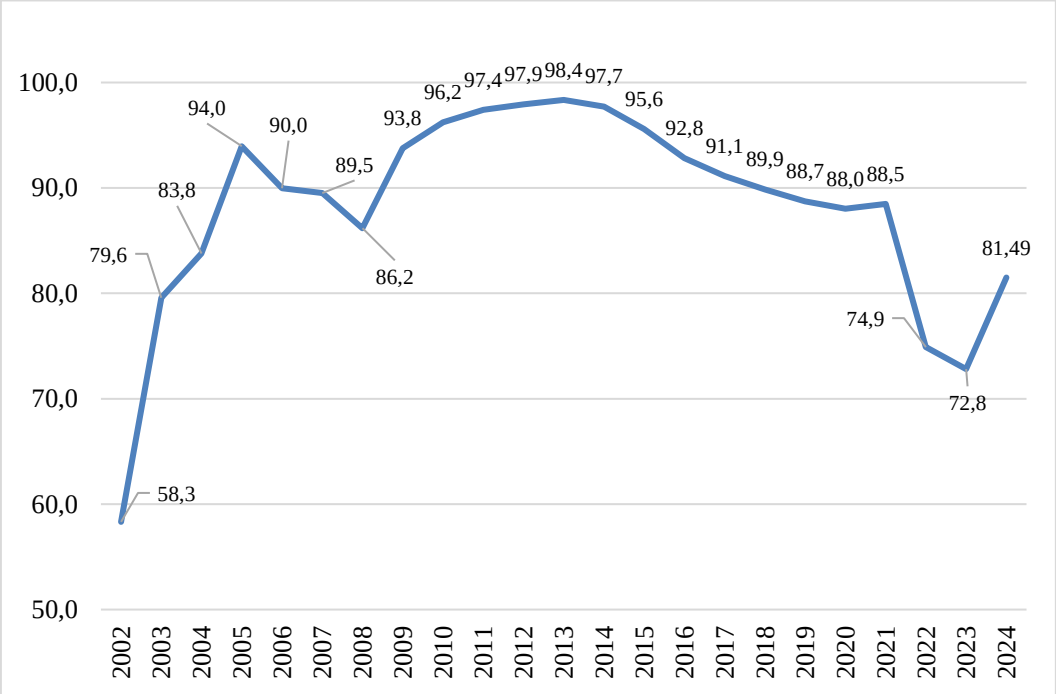


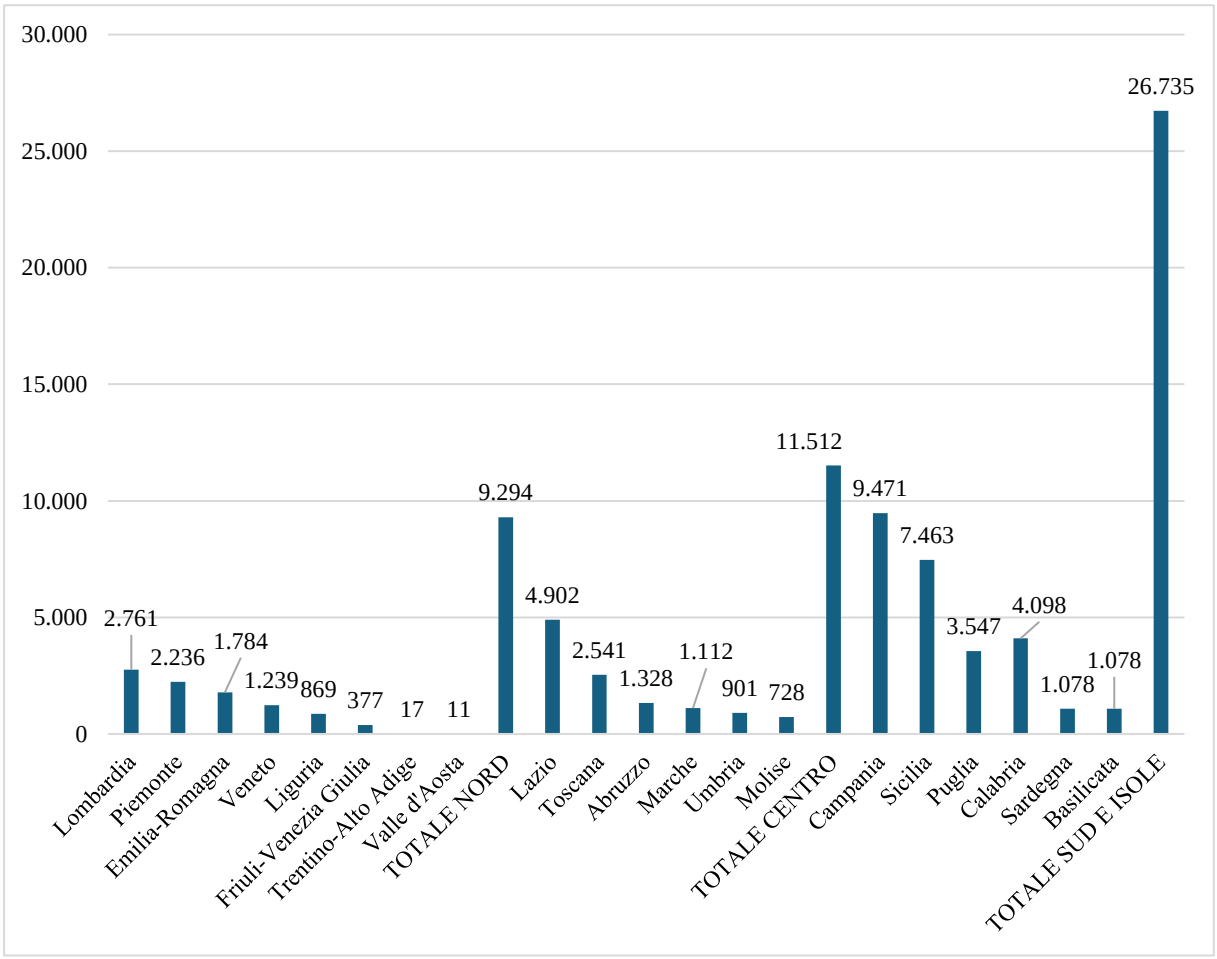
Grafico 3 - Grafico 3 - Livello percentuale di copertura posti negli ultimi anni.



1.9.2 La distribuzione territoriale e settoriale degli operatori volontari avviati al servizio in Italia.

Su 48.457 gli operatori volontari avviati al servizio nel 2024, i giovani che hanno svolto il servizio in Italia sono 47.541. A livello nazionale, nel 2024, si conferma e si rafforza la preminenza delle regioni del Meridione, isole comprese, quanto al numero di operatori volontari avviati, con un valore pari al 56,24%; segue il Centro con il 24,21% e le Regioni del Nord con il 19,55%. A livello di RPA, i primi due posti per numero di operatori volontari spettano alla Campania (19,92%) e alla Sicilia (15,70%). Queste due Regioni sono anche le uniche a superare la soglia del 10% insieme al Lazio con una quota del 10,31%. Per quanto riguarda le regioni del Nord, la Lombardia si colloca al primo posto con il 5,81% degli avviati. La distribuzione dettagliata degli operatori volontari è presentata nel grafico e nella tabella che seguono (Grafico 4; Tabella 9).

Grafico 4 - OV avviati in Italia nell'anno 2024 suddivisi per Regione



*I volontari richiesti non corrispondono a quelli indicati nei bandi pubblicati in quanto il numero di OV per progetto è suscettibile a variazioni successive alla data di pubblicazione dei bandi.

Tabella 9 - OV avviati in Italia nell'anno 2024 suddivisi per Regione.

Regioni	***OV***	***%***
Lombardia	2.761	5,81
Piemonte	2.236	4,70
Emilia-Romagna	1.784	3,75
Veneto	1.239	2,61
Liguria	869	1,83
Friuli-Venezia Giulia	377	0,79
Trentino-Alto Adige	17	0,04
Valle d'Aosta	11	0,02
+Totale Nord	**9.294**	**19,55**
Lazio	4.902	10,31
Toscana	2.541	5,34
Abruzzo	1.328	2,79
Marche	1.112	2,34
Umbria	901	1,90
Molise	728	1,53
Centro	**11.512**	**24,21**
Campania	9.471	19,92
Sicilia	7.463	15,70
Puglia	3.547	7,46
Calabria	4.098	8,62
Sardegna	1.078	2,27
Basilicata	1.078	2,27
Sud e Isole	**26.735**	**56,24**
Totale Italia	**47.541**	**100,00**

Anche nell'anno 2024, alcuni progetti hanno avuto una riserva di posti dedicati ai giovani con minori opportunità (GMO): in particolare con difficoltà economiche, bassa scolarizzazione e disabilità (Tabella 10),

Tabella 10 - OV avviati al Servizio civile universale nell'anno 2024 - GMO.

GMO	***OV avviati***	***%***
Difficoltà economiche	8.046	87,47
Bassa scolarizzazione	792	8,61
Disabilità	144	1,57
Giovani con temporanea fragilità personale o sociale	195	2,12
Care-leavers	22	0,24
TOTALE	**9.199**	**100,00**

Nel 2024, gli operatori volontari avviati in Italia hanno svolto progetti nei seguenti settori di impiego (Grafico 5; Tabella 11)

Grafico 5 - Distribuzione per settore degli OV avviati in Italia nel 2024.

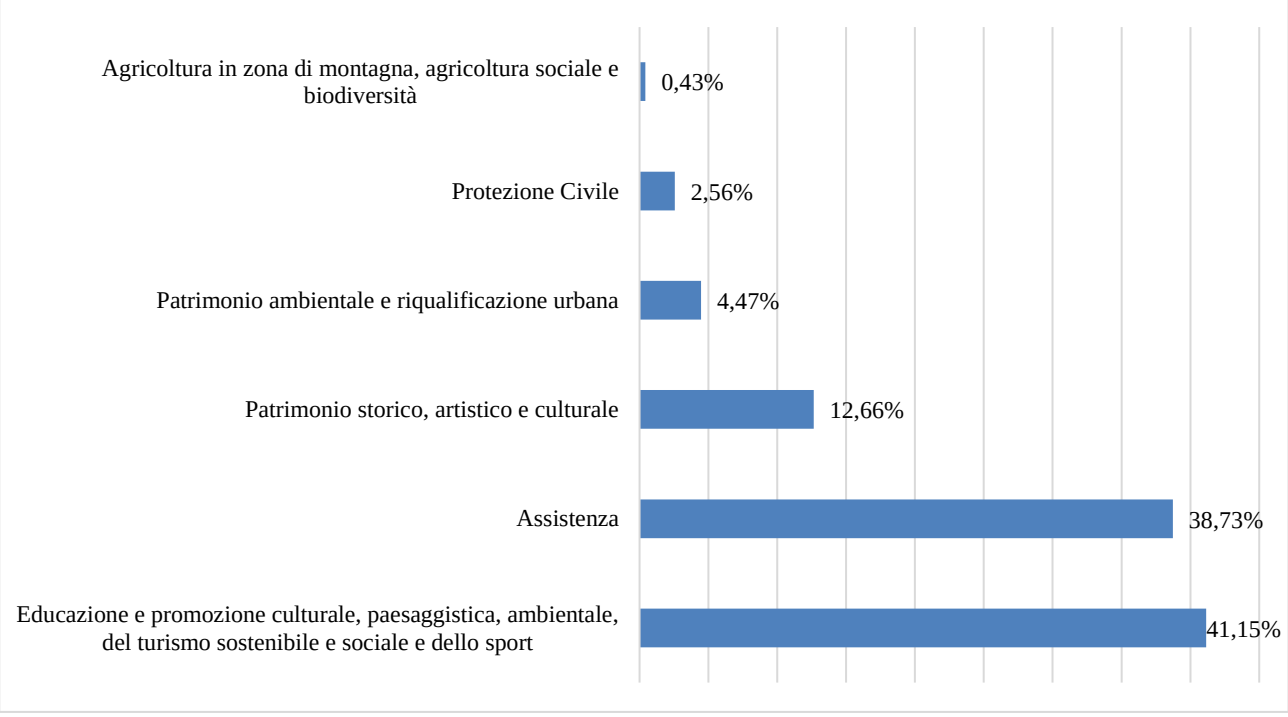


Tabella 11 - OV avviati in Italia nell'anno 2024 suddivisi per settori d'impiego e per Regione.

Regione	***Assistenza***		***Patrimonio storico, artistico e culturale***		***Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport***		***Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità***		***Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana***		***Protezione Civile***		***TOTALE***	
	OV	*%*	*OV*	*%*	*OV*	*%*	*OV*	*%*	*OV*	*%*	***OV***	*%*	*OV*	*%*
Valle D'aosta	5	0,03	-	-	6	0,03	-	-	-	-	-	-	11	0,02
PA Bolzano E Trento	4	0,02	-	-	13	0,07	-	-	-	-	-	-	17	0,04
Friuli-Venezia Giulia	121	0,66	44	0,73	204	1,04	1	0,49	3	0,14	4	0,33	377	0,79
Piemonte	664	3,61	211	3,51	1.202	6,14	31	15,20	99	4,66	29	2,38	2.236	4,70
Lombardia	992	5,39	649	10,79	1.002	5,12	5	2,45	89	4,19	24	1,97	2.761	5,81
Liguria	596	3,24	10	0,17	230	1,18			8	0,38	25	2,05	869	1,83
Emila Romagna	838	4,55	99	1,65	830	4,24	5	2,45	5	0,24	7	0,57	1.784	3,75
Veneto	426	2,31	301	5,00	479	2,45	4	1,96	28	1,32	1	0,08	1.239	2,61
Totale Nord	**3.646**	**19,80**	**1.314**	**21,84**	**3.966**	**20,27**	**46**	**22,55**	**232**	**10,92**	**90**	**7,39**	9.294	19,55
Toscana	1.725	9,37	98	1,63	666	3,40	6	2,94	13	0,61	33	2,71	2.541	5,34
Lazio	1469	7,98	853	14,18	2.046	10,46	41	20,10	265	12,47	228	18,72	4.902	10,31
Marche	618	3,36	154	2,56	313	1,60	11	5,39	5	0,24	11	0,90	1.112	2,34

Regione	***Assistenza***		***Patrimonio storico, artistico e culturale***		***Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport***		***Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità***		***Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana***		***Protezione Civile***		***TOTALE***	
	OV	*%*	*OV*	*%*	*OV*	*%*	*OV*	*%*	*OV*	*%*	***OV***	*%*	*OV*	*%*
Umbria	365	1,98	84	1,40	406	2,08	7	3,43	29	1,36	10	0,82	901	1,90
Abruzzo	669	3,63	102	1,70	436	2,23	-	-	82	3,86	39	3,20	1.328	2,79
Molise	332	1,80	64	1,06	245	1,25	4	1,96	54	2,54	29	2,38	728	1,53
Totale Centro	**5.178**	**28,12**	**1.355**	**22,52**	**4.112**	**21,02**	**69**	**33,82**	**448**	**21,08**	**350**	**28,74**	11.512	24,21
Campania	3.158	17,15	1.124	18,68	4.392	22,45	36	17,65	447	21,04	314	25,78	9.471	19,92
Basilicata	385	2,09	205	3,41	274	1,40	-	-	122	5,74	92	7,55	1.078	2,27
Puglia	1.130	6,14	581	9,66	1.671	8,54	40	19,61	94	4,42	31	2,55	3.547	7,46
Calabria	1.715	9,31	371	6,17	1578	8,07	4	1,96	254	11,95	176	14,45	4.098	8,62
Sardegna	374	2,03	141	2,34	524	2,68	4	1,96	16	0,75	19	1,56	1.078	2,27
Sicilia	2.826	15,35	926	15,39	3.048	15,58	5	2,45	512	24,09	146	11,99	7.463	15,70
Totale Sud e Isole	**9.588**	**52,07**	**3.348**	**55,64**	**11.487**	**58,71**	**89**	**43,63**	**1.445**	**68,00**	**778**	**63,88**	26.735	56,24
Totale Italia	**18.412**	**100,00**	**6.017**	**100,00**	**19.565**	**100,00**	**204**	**100,00**	**2.125**	**100,00**	**1.218**	**100,00**	47.541	100,00

1.9.3 Il Servizio civile universale all'estero

Gli operatori volontari assegnati a progetti all'estero sono stati in totale 916, distribuiti in 160 progetti (Tabella 12).

Tabella 12 - Progetti e OV di Servizio civile all'estero appartenenti al bando ordinario 2024.

Bando	*Progetti*	*OV previsti*	*OV avviati*	*% copertura posti*
Bando Ordinario 2023	160	1.104	916	82,97

L'area geografica dove è stata inviata la maggioranza degli operatori volontari è stata l'Africa con 307 operatori volontari (33,52%), a seguire l'America con 294 (32,10%), l'Europa con 249 (27,18%), l'Asia con 65 unità (7,10%) e l'Oceania con 1 unità. Le informazioni relative al settore di intervento per area geografica sono contenute nella tabella che segue (Tabella 13).

Tabella 13 - OV avviati all'estero nel 2024 suddivisi per aree geografiche e di intervento.

Area geografica	*Africa*		*America*		*Asia*		*Europa*		*Oceania*		*Totale*	
Area Intervento Progetto	*OV*	*%*	*OV*	*%*	*OV*	*%*	*OV*	*%*	*OV*	*%*	*OV*	*%*
Cooperazione allo sviluppo (...)	284	31,00	270	29,48	51	5,57	156	17,03			761	83,08
Promozione della cultura italiana all'estero							6	0,66			6	0,66
Promozione della pace fra i popoli, all'estero							27	2,95			27	2,95
Promozione e tutela dei diritti umani, all'estero	23	2,51	22	2,40	14	1,53	30	3,28			89	9,72
Sostegno alle comunità di italiani all'estero			2	0,22			30	3,28	1	0,11	33	3,60
Totale	**307**	**33,52**	**294**	**32,10**	**65**	**7,10**	**249**	**27,18**	**1**	**0,11**	**916**	**100,**

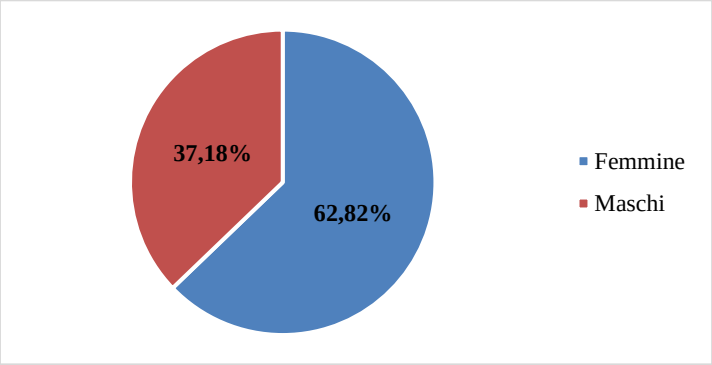
1.9.4 Il profilo tipo dell'operatore volontario

Sin dalla sua istituzione, il Servizio civile ha riguardato principalmente giovani di sesso femminile, considerando che prima della sospensione della leva obbligatoria (2005) e con l'entrata in vigore del d.lgs. n. 77/2002 la partecipazione dei cittadini maschi era consentita solo a coloro che avevano lo status di riformato al servizio militare. Nel 2024, le donne avviate al servizio sono state 30.442, pari al 62,82% del totale dei giovani coinvolti nel Servizio civile universale.

Dal 2005 la componente maschile è progressivamente aumentata. La percentuale maschile, sul totale degli avviati, infatti, negli ultimi tredici anni è passata dal 6,08% del 2004 (prima della sospensione della leva) al 24,24% del 2005 (anno successivo alla sospensione), per passare al 32,39% del 2012 fino ad arrivare, con un continuo crescendo negli anni, al 37,60% del 2017 e all'evidente 39,18% del 2018 (risultato più alto mai raggiunto). Il risultato del 2024 rispecchia quasi fedelmente quello del 2023, attestandosi al 37,18% (Grafico 6).

Anche nell'anno 2024 la partecipazione femminile si conferma superiore a quella maschile, in linea con i risultati degli anni precedenti, non essendo, questa, mai scesa, negli anni, al di sotto dei 60 punti percentuali.

Grafico 6 - OV avviati nel 2024 suddivisi per genere.



Il dettaglio del numero degli operatori avviati, suddivisi per genere e per Regione, è riassunto nella tabella successiva (Tabella 14).

Tabella 14 - OV avviati al Servizio civile universale in Italia nell'anno 2024 suddivisi per genere e per Regione.

Regione	***Ragazze***		***Ragazzi***	
	OV	***%***	***OV***	***%***
Valle D'Aosta	9	0,02	2	0,00
Trentino-Alto Adige	10	0,02	7	0,01
Friuli-Venezia Giulia	245	0,51	132	0,27
Piemonte	1.471	3,04	765	1,58
Lombardia	1.764	3,64	997	2,06
Liguria	515	1,06	354	0,73
Emilia-Romagna	1.206	2,49	578	1,19
Veneto	871	1,80	368	0,76
Totale Nord	**6.091**	**12,57**	**3.203**	**6,61**
Toscana	1.496	3,09	1.045	2,16
Lazio	2.977	6,14	1.925	3,97
Marche	671	1,38	441	0,91
Umbria	556	1,15	345	0,71
Abruzzo	840	1,73	488	1,01
Molise	462	0,95	266	0,55

Regione	*Ragazze*		*Ragazzi*	
	OV	*%*	*OV*	*%*
Totale Centro	**7.002**	**14,45**	**4.510**	**9,31**
Campania	5.775	11,92	3.696	7,63
Basilicata	611	1,26	467	0,96
Puglia	2.371	4,89	1.176	2,43
Calabria	2.499	5,16	1.599	3,30
Sardegna	713	1,47	365	0,75
Sicilia	4.691	9,68	2.772	5,72
Totale Sud e Isole	**16.660**	**34,38**	**10.075**	**20,79**
Estero	**689**	**1,42**	**227**	**0,47**

Analizzando i dati per classi d'età (Tabella 15), la fascia con il numero maggiore di avviati si conferma essere quella tra i 21-23 anni in cui rientra circa il 31% degli operatori volontari. La seconda classe di età è quella 24-26 anni con il 27,16%, in crescita rispetto al 25,05% del 2023. Differenza sostanziale si riscontra invece per la classe di età 18-20 che passa dal 30,29% del 2023 al 24,59% del 2024, con un decremento di quasi 6 punti percentuali. Infine, si riscontra una crescita nel 2024 per la classe di età 27-29 anni che si attesta al 17,50% a fronte di circa il 13,35% nel 2023.

Tabella 15 - OV avviati al Servizio civile nell'anno 2024 per classe di età e differenza percentuale rispetto al 2023.

Classi di età	*OV*	*%*	*Differenza percentuale rispetto al 2023*
18 - 20 anni	11.915	24,59	-5,70
21 - 23 anni	14.902	30,75	-0,56
24 - 26 anni	13.162	27,16	2,12
27 - 29 anni	8.478	17,50	4,15
Totale	**48.457**	**100,00**	

Il dettaglio degli operatori volontari, suddivisi per fascia di età e Regione, è rappresentato nella tabella che segue (Tabella 16).

Tabella 16 - OV avviati al Servizio civile universale nell'anno 2024 per classe di età e Regione.

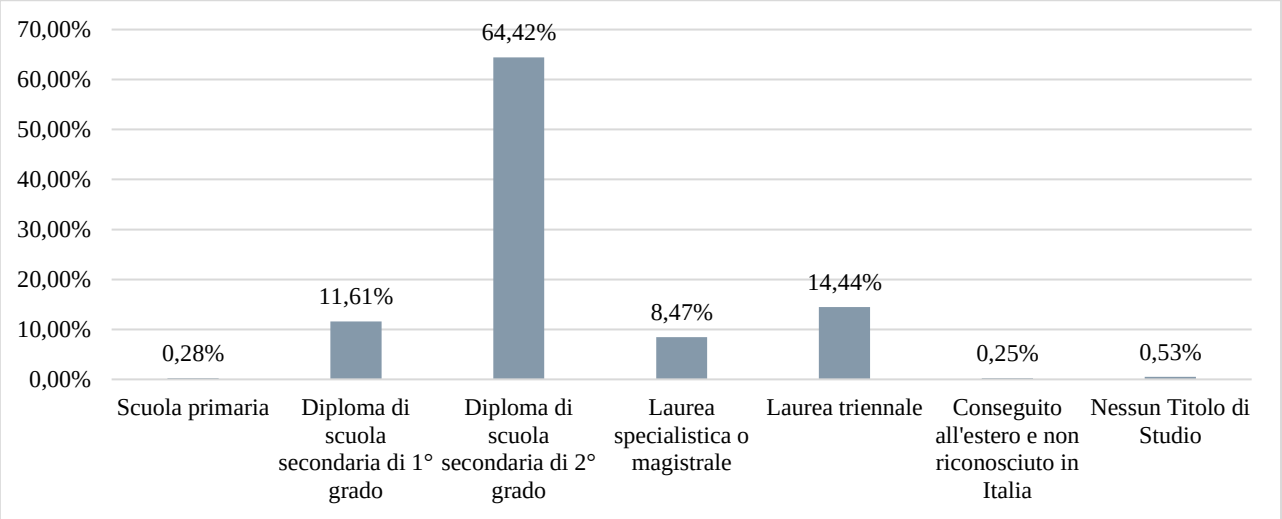
Classi di età	***27-29***		***24-26***		***21-23***		***18-20***		***TOTALE OV***
Regione	***OV***	***%***	***OV***	***%***	***OV***	***%***	***OV***	***%***	
Valle D'Aosta	1	0,01	2	0,02	5	0,03	3	0,03	11
Trentino-Alto Adige	5	0,06	5	0,04	4	0,03	3	0,03	17
Friuli-Venezia Giulia	54	0,64	129	0,98	123	0,83	71	0,60	377
Piemonte	400	4,72	598	4,54	710	4,76	528	4,43	2.236
Lombardia	450	5,31	729	5,54	880	5,91	702	5,89	2.761
Liguria	135	1,59	199	1,51	258	1,73	277	2,32	869
Emilia-Romagna	328	3,87	483	3,67	550	3,69	423	3,55	1.784
Veneto	239	2,82	412	3,13	382	2,56	206	1,73	1.239
Totale Nord	**1.612**	**19,01**	**2.557**	**19,43**	**2.912**	**19,54**	**2.213**	**18,57**	**9.294**
Toscana	371	4,38	522	3,97	821	5,51	827	6,94	2.541
Lazio	883	10,42	1.327	10,08	1.476	9,90	1.216	10,21	4.902
Marche	206	2,43	325	2,47	357	2,40	224	1,88	1.112
Umbria	156	1,84	254	1,93	279	1,87	212	1,78	901
Abruzzo	286	3,37	396	3,01	371	2,49	275	2,31	1.328
Molise	132	1,56	187	1,42	237	1,59	172	1,44	728
Totale Centro	**2.034**	**23,99**	**3.011**	**22,88**	**3.541**	**23,76**	**2.926**	**24,56**	**11.512**
Campania	1.301	15,35	2.401	18,24	3.131	21,01	2.638	22,14	9.471
Basilicata	160	1,89	311	2,36	322	2,16	285	2,39	1.078
Puglia	650	7,67	1.098	8,34	1.076	7,22	723	6,07	3.547
Calabria	794	9,37	1.147	8,71	1.222	8,20	935	7,85	4.098
Sardegna	256	3,02	298	2,26	297	1,99	227	1,91	1.078
Sicilia	1.278	15,07	1.968	14,95	2.291	15,37	1.926	16,16	7.463
Totale Sud	**4.439**	**52,36**	**7.223**	**54,88**	**8.339**	**55,96**	**6.734**	**56,52**	**26.735**
Estero	**393**	**4,64**	**371**	**2,82**	**110**	**0,74**	**42**	**0,35**	**916**

Classi di età	*27-29*		*24-26*		*21-23*		*18-20*		*TOTALE OV*
Regione	*OV*	*%*	*OV*	*%*	*OV*	*%*	*OV*	*%*	
Totale	**8.478**	**100,00**	**13.162**	**100,00**	**14.902**	**100,00**	**11.915**	**100,00**	**48.457**

Per quanto concerne l'età, come negli anni precedenti, il Servizio civile all'estero è scelto da giovani con età superiore rispetto alla media di quelli che prestano servizio in Italia. Infatti, più del 43% degli operatori volontari avviati all'estero nel 2024, ha una età compresa tra i 26 e 29 anni e oltre il 41% ha appartiene alla classe di età tra 24 e i 26 anni.

Per quanto riguarda il livello di istruzione, la maggioranza degli operatori volontari ha conseguito un diploma di scuola secondaria di 2° grado o una laurea universitaria *(*Grafico 7). Nel dettaglio, il 64,42% degli operatori volontari è in possesso unicamente di un diploma di scuola secondaria di 2° grado, il 22,91% degli operatori volontari ha conseguito una laurea, triennale (14,44%) e specialistica o magistrale (8,47%). La percentuale di operatori volontari in possesso di diploma di scuola secondaria di 1° grado si attesta all'11,61% mentre lo 0,28% possiede un diploma di scuola primaria, un titolo conseguito all'estero ma non riconosciuto in Italia (0,25%) o dichiara di non possedere alcun titolo (0,53%). Il numero osservato di laureati registra un incremento coerentemente con l'innalzamento dell'età media dei partecipanti. Il dettaglio, con la suddivisione dei titoli di studio per Regione, è di seguito illustrato (Grafico 7; Tabella 17).

Grafico 7 - OV avviati nel 2024 per titolo di studio in progetti con sede in Italia.



I dati confermano che il Servizio civile universale vede la partecipazione di giovani dotati di un buon livello di risorse culturali, a svantaggio di giovani con minori opportunità socioculturali. Per questo motivo, come nell'anno precedente, alcuni progetti hanno avuto una riserva di posti dedicati ai giovani con minori opportunità (GMO); tra questi, sono stati 792 i giovani con bassa scolarizzazione avviati al Servizio civile universale. Quanto al grado di istruzione degli operatori volontari avviati all'estero, si conferma la tendenza già emersa negli anni precedenti. Infatti, il 36,68% dei ragazzi che decidono di prestare servizio fuori dall'Italia ha conseguito una laurea specialistica o magistrale. Il 35,59 % degli operatori volontari impiegati all'estero possiede un titolo di laurea triennale. Quindi, circa due operatori volontari su tre avviati in servizio all'estero sono in possesso di un titolo di laurea, pari a circa il 72,27% (Grafico 8; Tabella 17).

Grafico 8 - OV avviati all'estero nel 2024 suddivisi per titolo di studio.

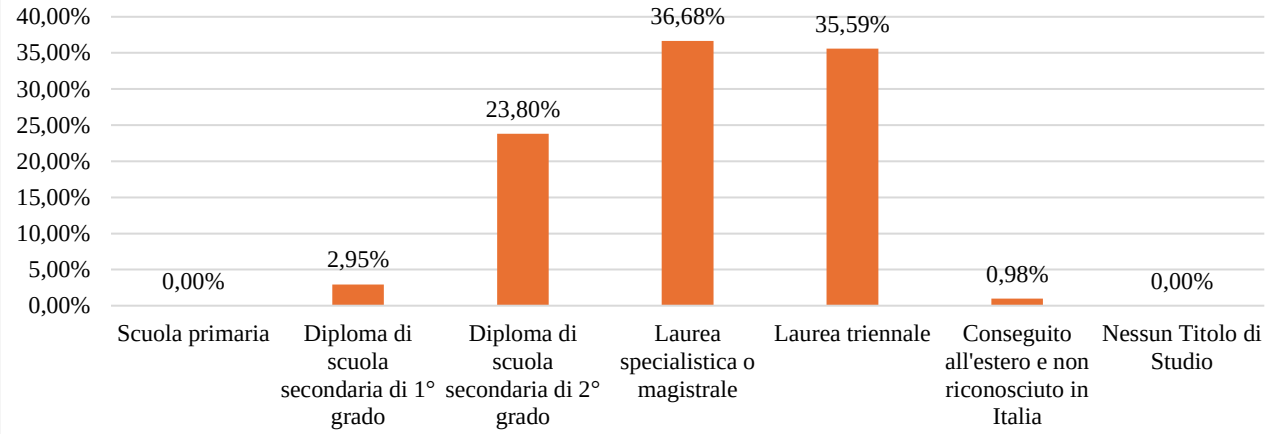


Tabella 17 - OV avviati al Servizio civile universale nell'anno 2024 per titolo di studio e Regione.

Titolo di studio	*Scuola primaria*		*Diploma di scuola secondaria di 1° grado*		*Diploma di scuola secondaria di 2 grado*		*Laurea specialistica o magistrale*		*Laurea triennale*		*Conseguito all'estero e non riconosciuto in Italia*		*Nessun Titolo di Studio*		*Totale*	
Regione	**OV**	**%**	**OV**	**%**	**OV**	**%**	**OV**	**%**	**OV**	**%**	**OV**	**%**	**OV**	**%**	**OV**	**%**
Valle D'Aosta		0,00	1	0,02	10	0,03		0,00		0,00		0,00		0,00	11	0,02
Trentino-Alto Adige		0,00	1	0,02	11	0,04	3	0,07	2	0,03		0,00		0,00	17	0,04
Friuli-Venezia Giulia		0,00	62	1,10	210	0,67	25	0,61	76	1,09	3	2,46	1	0,39	377	0,78
Piemonte	13	9,49	291	5,17	1.369	4,39	148	3,61	384	5,49	17	13,93	14	5,43	2.236	4,61
Lombardia	10	7,30	352	6,26	1.749	5,60	194	4,73	431	6,16	14	11,48	11	4,26	2.761	5,70
Liguria	10	7,30	201	3,57	515	1,65	46	1,12	71	1,01	8	6,56	18	6,98	869	1,79
Emilia-Romagna	5	3,65	242	4,30	980	3,14	201	4,90	314	4,49	9	7,38	33	12,79	1.784	3,68
Veneto	0	0,00	96	1,71	717	2,30	146	3,56	276	3,94	3	2,46	1	0,39	1.239	2,56
Totale Nord	**38**	**27,74**	**1.246**	**22,15**	**5.561**	**17,82**	**763**	**18,60**	**1.554**	**22,21**	**54**	**44,26**	**78**	**30,23**	**9.294**	**19,18**
Toscana	26	18,98	530	9,42	1.557	4,99	108	2,63	231	3,30	15	12,30	74	28,68	2.541	5,24

Titolo di studio	*Scuola primaria*		*Diploma di scuola secondaria di 1° grado*		*Diploma di scuola secondaria di 2 grado*		*Laurea specialistica o magistrale*		*Laurea triennale*		*Conseguito all'estero e non riconosciuto in Italia*		*Nessun Titolo di Studio*		*Totale*	
Regione	***OV***	***%***	***OV***	***%***	***OV***	***%***	***OV***	***%***	***OV***	***%***	***OV***	***%***	***OV***	***%***	***OV***	***%***
Lazio	13	9,49	427	7,59	3.108	9,96	542	13,21	790	11,29	12	9,84	10	3,88	4.902	10,12
Marche	2	1,46	81	1,44	719	2,30	112	2,73	189	2,70	7	5,74	2	0,78	1.112	2,29
Umbria	1	0,73	106	1,88	568	1,82	86	2,10	131	1,87	2	1,64	7	2,71	901	1,86
Abruzzo	3	2,19	128	2,28	850	2,72	120	2,93	213	3,04	4	3,28	10	3,88	1.328	2,74
Molise		0,00	79	1,40	495	1,59	54	1,32	99	1,41		0,00	1	0,39	728	1,50
Totale Centro	**45**	**32,85**	**1.351**	**24,02**	**7.297**	**23,38**	**1.022**	**24,91**	**1.653**	**23,62**	**40**	**32,79**	**104**	**40,31**	**11.512**	**23,76**
Campania	17	12,41	938	16,68	6.757	21,65	612	14,92	1.118	15,98	5	4,10	24	9,30	9.471	19,55
Basilicata		0,00	175	3,11	709	2,27	67	1,63	120	1,71	1	0,82	6	2,33	1.078	2,22
Puglia	5	3,65	292	5,19	2.282	7,31	360	8,78	600	8,57	4	3,28	4	1,55	3.547	7,32
Calabria	10	7,30	483	8,59	2.729	8,74	330	8,04	524	7,49	4	3,28	18	6,98	4.098	8,46
Sardegna	4	2,92	157	2,79	693	2,22	72	1,76	148	2,11		0,00	4	1,55	1.078	2,22
Sicilia	18	13,14	956	17,00	4.969	15,92	540	13,16	955	13,65	5	4,10	20	7,75	7.463	15,40

Titolo di studio	*Scuola primaria*		*Diploma di scuola secondaria di 1° grado*		*Diploma di scuola secondaria di 2 grado*		*Laurea specialistica o magistrale*		*Laurea triennale*		*Conseguito all'estero e non riconosciuto in Italia*		*Nessun Titolo di Studio*		*Totale*	
Regione	**OV**	**%**	**OV**	**%**	**OV**	**%**	**OV**	**%**	**OV**	**%**	**OV**	**%**	**OV**	**%**	**OV**	**%**
Totale Sud	**54**	**39,42**	**3.001**	**53,35**	**18.139**	**58,11**	**1.981**	**48,29**	**3.465**	**49,51**	**19**	**15,57**	**76**	**29,46**	**26.735**	**55,17**
Estero		**0,00**	**27**	**0,48**	**218**	**0,70**	**336**	**8,19**	**326**	**4,66**	**9**	**7,38**		**0,00**	**916**	**1,89**
Totale	**137**	**100,00**	**5.625**	**100,00**	**31.215**	**100,00**	**4.102**	**100,00**	**6.998**	**100,00**	**122**	**100,00**	**258**	**100,00**	**48.457**	**100,00**

1.9.5 Gli operatori volontari stranieri nel Servizio civile universale

Nel 2024 le domande di partecipazione presentate da cittadini stranieri sono state 3.871 pari al 2,65% del totale; tra gli avviati nel 2024, i giovani con cittadinanza straniera risultano pari a 1.265. Nella tabella che segue (Tabella 18) il dettaglio delle domande presentate da cittadini stranieri a partire dall'anno 2014.

Tabella 18 - Domande presentate da cittadini stranieri.

Anno	*Totale domande presentate*	*Domande presentate da cittadini stranieri*	*%*
2014	90.248	613	0,68
2015	148.501	2.569	1,73
2016	103.775	3.541	3,41
2017	118.576	3.726	3,14
2018	62.673	1.904	3,04
2019	113.382	4.954	4,37
2020	78.904	2.579	3,27
2021	128.280	4.838	3,77
2022	126.245	3.794	3,01
2023	135.290	3.483	2,57
2024	146.305	3.871	2,65

1.9.6 Il quadro degli abbandoni

Come previsto nel contratto di Servizio civile universale, gli operatori volontari possono rinunciare in qualunque momento al servizio, presentando per iscritto all'ente accreditato le proprie dimissioni, senza obbligo di preavviso, tenuto conto delle esigenze che, a vario titolo, possono emergere nel corso dei mesi di servizio.

Tale cessazione anticipata, tuttavia, seppure ammessa, è scoraggiata: comporta infatti la perdita di eventuali benefici previsti dal progetto e preclude la possibilità di partecipare a bandi futuri.

Ciò premesso, gli avviati al Servizio civile universale nel 2024 sono stati 48.457, mentre gli abbandoni hanno riguardato (dati rilevati nella seconda parte del mese di marzo 2024) 10.593 giovani, quindi il 21,86% circa degli avviati, percentuale che si attesta quasi un punto percentuale al di sotto rispetto allo stesso periodo del 2023. Di questi, gli idonei selezionati che non hanno preso servizio alla data prevista sono stati pari a 6.684 (13,79% degli avviati). Le rimanenti 3.909 unità fanno riferimento a operatori volontari avviate che hanno interrotto durante l'espletamento del servizio (8,07% degli avviati).

Le motivazioni dell'abbandono, laddove espresse, riguardano perlopiù:

- l'impossibilità di conciliare studio/lavoro e Servizio civile;
- motivi personali/familiari;
- l'inizio di un percorso lavorativo.

L'area geografica con il minor tasso d'abbandono rispetto agli avvii per singola area geografica è quella del Sud e delle Isole con il 17,93%, mentre un tasso di abbandono più elevato è rilevato al Nord con il 29,79%. Il dettaglio degli abbandoni per RPA è riportato nella tabella che segue (Tabella 19).

Tabella 19 - OV avviati e abbandoni (rinunce e interruzioni) del SCU nell'anno 2024 per Regione*.

Regione	***OV avviati***	***Totale Abbandoni (rinunce e interruzioni)***		***Rinunce (prima di iniziare il servizio)***		***Interruzioni (durante il servizio)***	
	n.	***n.***	***% su totale***	***n.***	***% su totale***	***n.***	***% su totale***
Valle D'Aosta	2.761	3	0,03	2	0,03	1	0,03
Trentino-Alto Adige	2.236	6	0,06	4	0,06	2	0,05
Friuli-Venezia Giulia	1.784	117	1,10	68	1,02	49	1,25
Piemonte	1.239	580	5,48	356	5,33	224	5,73
Lombardia	869	894	8,44	472	7,06	422	10,80
Liguria	377	291	2,75	155	2,32	136	3,48
Emilia-Romagna	17	556	5,25	323	4,83	233	5,96
Veneto	11	322	3,04	206	3,08	116	2,97
Totale Nord	**9.294**	**2.769**	**26,14**	**1.586**	**23,73**	**1.183**	**30,26**
Toscana	4.902	732	6,91	393	5,88	339	8,67
Lazio	2.541	1.131	10,68	795	11,89	336	8,60
Marche	1.328	284	2,68	184	2,75	100	2,56
Umbria	1.112	222	2,10	133	1,99	89	2,28
Abruzzo	901	349	3,29	205	3,07	144	3,68
Molise	728	113	1,07	76	1,14	37	0,95
Totale Centro	**11.512**	**2.831**	**26,73**	**1.786**	**26,72**	**1.045**	**26,73**
Campania	9.471	1.461	13,79	953	14,26	508	13,00

Regione	*OV avviati*	*Totale Abbandoni (rinunce e interruzioni)*		*Rinunce (prima di iniziare il servizio)*		*Interruzioni (durante il servizio)*	
	n.	*n.*	*% su totale*	*n.*	*% su totale*	*n.*	*% su totale*
Basilicata	7.463	238	2,25	162	2,42	76	1,94
Puglia	3.547	691	6,52	491	7,35	200	5,12
Calabria	4.098	725	6,84	484	7,24	241	6,17
Sardegna	1.078	244	2,30	133	1,99	111	2,84
Sicilia	1.078	1.435	13,55	950	14,21	485	12,41
Totale Sud e Isole	**26.735**	**4.794**	**45,26**	**3.173**	**47,47**	**1.621**	**41,47**
Estero	**916**	**199**	**1,88**	**139**	**2,08**	**60**	**1,53**
Totale	**48.457**	**10.593**	**100,00**	**6.684**	**100,00**	**3.909**	**100,00**

*La presente relazione considera l'anno solare 2024, non contemplando eventuali abbandoni avvenuti nell'anno solare 2025.

Per quanto concerne l'interruzione del servizio, i dati sulle cause di chiusura del rapporto tra i giovani che prestano il Servizio civile universale e l'ente, evidenzia che nella quasi totalità dei casi è il volontario a rinunciare a prendere servizio o ad abbandonarlo volontariamente (Tabella 20).

Tabella 20 - Cause di interruzione anticipata del Servizio civile universale durante il 2024.

Causa di interruzione	***Numero OV***	***%***
Interruzione Volontaria	3.500	89,54
Eccedenza Permessi	197	5,04
Eccedenza Malattie prima dei 6 mesi di servizio	95	2,43
Revoca Progetto prima dei 6 Mesi di servizio	37	0,95
Eccedenza Malattie dopo 6 Mesi di servizio	23	0,59
Causa Chiusura Ente prima dei 6 Mesi di servizio	16	0,41
Causa Rinuncia Non Vedente prima dei 6 Mesi di servizio	16	0,41
Esplicita	11	0,28
Causa Rinuncia Non Vedente dopo 6 Mesi di servizio	5	0,13
Causa Chiusura Ente dopo i 6 Mesi di servizio	2	0,05
Decadimento Requisiti	2	0,05
Implicita	2	0,05
Revoca Progetto dopo i 6 Mesi di servizio	2	0,05
Causa Chiusura Ente	1	0,03
Totale	**3.909**	**100,00**

Tabella 20 - Cause di interruzione anticipata del Servizio civile universale durante il 2024.

Causa di interruzione	***Numero OV***	***%***
Interruzione Volontaria	3.500	89,54
Eccedenza Permessi	197	5,04
Eccedenza Malattie prima dei 6 mesi di servizio	95	2,43
Revoca Progetto prima dei 6 Mesi di servizio	37	0,95
Eccedenza Malattie dopo 6 Mesi di servizio	23	0,59
Causa Chiusura Ente prima dei 6 Mesi di servizio	16	0,41
Causa Rinuncia Non Vedente prima dei 6 Mesi di servizio	16	0,41
Esplicita	11	0,28
Causa Rinuncia Non Vedente dopo 6 Mesi di servizio	5	0,13
Causa Chiusura Ente dopo i 6 Mesi di servizio	2	0,05
Decadimento Requisiti	2	0,05
Implicita	2	0,05
Revoca Progetto dopo i 6 Mesi di servizio	2	0,05
Causa Chiusura Ente	1	0,03
Totale	**3.909**	**100,00**

Fermo restando il numero complessivo degli operatori volontari che rinunciano a prendere parte nei progetti di e di quelli che interrompono il Servizio civile, è da segnalare che il cospicuo numero di posti resi vacanti viene coperto nei periodi immediatamente successivi all'avvio delle attività progettuali. Particolare attenzione merita, al riguardo, l'istituto del subentro, in applicazione del quale è possibile provvedere alla sostituzione degli operatori volontari attingendo dai nominativi di coloro che figurano tra gli idonei non selezionati dalla graduatoria dell'ente presso il quale si sono verificate vacanze nell'organico. Al fine di assicurare una maggiore copertura dei posti, nel 2024 (dando seguito alla positiva esperienza delle annualità precedenti) è stata estesa la possibilità per gli enti di attingere dai nominativi degli idonei non selezionati dalle graduatorie di altri enti. A tal merito, gli operatori volontari assegnati in qualità di subentranti sono stati 4.759. Di questi, 388 hanno a loro volta rinunciato prima di prendere servizio mentre i rimanenti 4.371 hanno coperto il 41,26% dei precedenti abbandoni (10.593).

1.9.7 I Corpi Civili di Pace

In seguito all'Avviso per la presentazione di progetti per la sperimentazione dei Corpi Civili di Pace del 24 maggio 2022, è stato pubblicato il Bando per i volontari da impiegare in 2 progetti con sede in Italia e 26 con sede all'estero in data 25 maggio 2023. Il bando ha ricevuto 876 domande di partecipazione per progetti in 24 paesi compresa l'Italia. Il 98,68% dei 152 posti disponibili presso le sedi di attuazione dei progetti è stato coperto, per un totale di 150 volontari avviati al servizio. Tra questi, 40 volontari hanno interrotto il servizio, mentre 110 hanno completato il percorso nel corso del 2024. La tabella riporta, per ciascuna nazione coinvolta, il numero di operatori volontari previsti e quelli effettivamente impiegati tra il 2023 e il 2024 (Tabella 21).

Tabella 21 - CCP: OV previsti e che hanno svolto lo SCU nel 2023 e 2024 per nazione di attuazione del progetto. *

Nazione	***OV previsti***	***%***	***OV avviati***	***%***
Albania	4	2,63	4	2,67
Argentina	6	3,95	6	4,00
Bosnia - Erzegovina	2	1,32	2	1,33
Cile	2	1,32	2	1,33
Colombia	4	2,63	4	2,67
Costa D'avorio	8	5,26	8	5,33
Ecuador	37	24,34	36	24,00
Giordania	8	5,26	8	5,33
Grecia	3	1,97	3	2,00
Guatemala	4	2,63	4	2,67
Guinea Bissau	4	2,63	4	2,67
Honduras	4	2,63	4	2,67
Italia	14	9,21	14	9,33
Libano	4	2,63	4	2,67
Mozambico	6	3,95	6	4,00
Palestina	4	2,63	3	2,00
Perù	6	3,95	6	4,00
Repubblica Dominicana	4	2,63	4	2,67
Romania	8	5,26	8	5,33
Ruanda	2	1,32	2	1,33
Serbia	2	1,32	2	1,33

Nazione	*OV previsti*	*%*	*OV avviati*	*%*
Tanzania	12	7,89	12	8,00
Tunisia	4	2,63	4	2,67
Turchia	4	2,63	4	2,67
Totale	**152**	**100,00**	**151**	**100,00**

*I volontari richiesti non corrispondono a quelli indicati nei bandi pubblicati in quanto il numero di OV per progetto è suscettibile a variazioni successive alla data di pubblicazione dei bandi.

1.9.8 Bandi di Servizio Civile pubblicati nell'anno 2024

Nell'anno solare 2024 il Dipartimento ha pubblicato 2 bandi di SCU per complessivi 72.027 posti (Tabella 22). Di questi, il Bando del 18 dicembre 2024, per 65.549 operatori volontari, prevede date di avvio di progetti esclusivamente durante l'anno solare 2025.

Tabella 22 - Riepilogo bandi pubblicati nell'anno 2024.

Data pubblicazione del bando	***Bando***	***Volontari Richiesti***
22/07/2024	Programma SCU anno 2023 autofinanziato - Bando per la selezione di 6.478 operatori volontari da impiegare in progetti di Servizio civile universale afferenti a programmi di intervento di Servizio civile digitale, di Servizio civile ambientale e di Servizio civile per il Giubileo della Chiesa cattolica nonché di programmi di intervento di Servizio civile universale autofinanziati	6.478
18/12/2024	Bando per la selezione di 62.549 operatori volontari da impiegare in progetti afferenti a programmi di intervento di Servizio civile universale da realizzarsi in Italia e all'estero	65.549
Totale		**72.027**

1.10 I procedimenti disciplinari nei confronti degli operatori volontari

Nel corso dell'anno 2024, a seguito delle segnalazioni pervenute dagli enti, sono stati avviati 69 procedimenti disciplinari, causati, a vario titolo, dalla mancata o non tempestiva comunicazione dei giorni di assenza per malattia, dalla fruizione di giorni di permesso senza la preventiva richiesta all'Ente di servizio, dal mancato rispetto degli orari di servizio, dallo svolgimento dei compiti assegnati senza la dovuta cura ed attenzione. Di questi, 13 hanno dato luogo alla formalizzazione della sanzione del rimprovero scritto, 29 si sono conclusi con la decurtazione dell'assegno, 13 sono stati annullati su richiesta dell'Ente stesso, 3 sono stati archiviati, 1 ha portato alla cessazione dal servizio dell'operatore volontario, 5, dopo l'avvio, sono stati chiusi per la sopravvenuta esclusione dell'operatore volontario per il superamento dei giorni di permesso/malattia consentiti dal contratto sottoscritto con il Dipartimento e, infine, 5 per interruzione volontaria.

1.11 La formazione degli operatori volontari

La formazione, intesa come preparazione allo svolgimento del servizio civile, ha la finalità di rendere i giovani consapevoli del significato della loro scelta in un'ottica di partecipazione attiva alla vita della società. Essa rappresenta, pertanto, uno dei fattori più importanti del sistema, destinata peraltro a diventare sempre più rilevante dal momento che, insieme ad una presa di coscienza della dimensione di servizio alla comunità a cui mira la formazione generale, vi è anche la necessità, quanto mai urgente in un quadro caratterizzato dalla disoccupazione giovanile, del conseguimento di specifiche competenze da parte dei giovani.

Il Dipartimento attribuisce all'aspetto formativo una posizione preminente, nella considerazione che solo un'adeguata formazione può aumentare nell'operatore volontario la motivazione, la consapevolezza dell'utilità del servizio e del suo essere cittadino "attivo" nella comunità nella quale il progetto di servizio civile a cui partecipa è destinato ad espletare i propri effetti.

La formazione dell'operatore volontario consiste in una parte di formazione generale ed una di formazione specifica.

La formazione generale, che ha una durata minima di 30 ore, è finalizzata ad accrescere nei giovani la partecipazione alla vita della società civile e la consapevolezza sul significato e sulla scelta dell'esperienza di servizio civile. Essa prevede tematiche relative alle caratteristiche dell'ordinamento costituzionale italiano in generale e del servizio civile in particolare, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi nonviolenti, i diritti umani, cenni di protezione civile, le diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile e di organizzazione della Pubblica Amministrazione.

La formazione specifica, per una durata minima di 50 ore, riguarda verticalmente le attività oggetto del progetto, per le quali l'operatore volontario deve acquisire conoscenze, tecniche e metodologie specifiche, oltre ad un percorso dedicato al d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Testo coordinato con il d.lgs. 3 agosto 2009, n. 106 Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro).

I corsi di formazione devono essere organizzati in conformità a quanto indicato nelle nuove "*Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio civile universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori",* approvate con decreto dipartimentale n. 88 del 31 gennaio 2023, sia nei contenuti che nelle metodologie didattiche.

Per la formazione di ciascun volontario inserito in progetti svolti sul territorio nazionale è previsto il riconoscimento per gli enti titolari dei progetti di un contributo pari a € 100,00; per i progetti che si realizzano in Paesi esteri il predetto contributo è pari a € 200,00.

Nell'anno 2024 sono state evase **364** richieste di contributo avanzate dagli enti per la formazione erogata agli operatori volontari di servizio civile. Tutta la documentazione arrivata tramite "Istanza" ha avuto esito istruttorio positivo. L'introduzione del nuovo applicativo per la certificazione delle ore di formazione generale svolte dagli operatori volontari sul sistema informativo Unico ha consentito di azzerare la percentuale di errori nelle fasi di compilazione e di invio telematico del Modulo F.

Le funzionalità del Sistema Unico, articolato nel sistema Helios per i bandi di Servizio civile universale e nel sistema Futuro dedicato esclusivamente ai bandi per l'attuazione della misura "Garanzia Giovani", sono state utili ai fini della certificazione della formazione generale da parte degli enti, nonché per il monitoraggio della stessa, anche nel corso del 2024. Nel complesso, i giovani che hanno usufruito della formazione nell'anno 2024 sono stati 29.951 per un totale di:

- 1.018.334 ore di formazione generale certificate sul sistema informativo Unico;
- 2.096.570 ore di formazione specifica.

1.12 Misure aggiuntive

Le "Misure aggiuntive" sono state introdotte dal d.lgs. n. 40 del 6 marzo 2017 e consistono in:

- tutoraggio degli operatori volontari, finalizzato a facilitare il loro ingresso nel mercato del lavoro;
- impiego dei giovani con minori opportunità nell'ambito dei programmi di intervento;
- attività di gestione degli operatori volontari, ivi compresa la fornitura di vitto e alloggio, per tutto il periodo di permanenza in paesi UE.

Nel 2024 il DGSCU ha ricevuto 340 domande di rimborso contributo per l'attività di tutoraggio relative al Bando Presentazione Progetti di Servizio civile universale 2022/2023, per un totale di 22.187 operatori volontari, coinvolti in 645.021 ore di attività integrativa.

Sono 117 i GMO – Giovani con Minori opportunità che hanno concluso positivamente il percorso previsto.

1.13 Indagini, studi e analisi sul Servizio civile universale

Il Dipartimento svolge al proprio interno un'articolata attività di indagine, basata sulla redazione e somministrazione di questionari rivolti sia agli enti sia agli operatori volontari, finalizzati al monitoraggio del Servizio civile universale e alla definizione del contesto complessivo in cui esso si inserisce.

Il lavoro svolto nel corso del 2024 si è articolato lungo due principali direttrici di indagine. La prima è stata focalizzata sull'analisi dei risultati dei programmi e dei progetti di Servizio Civile, considerando le prospettive sia degli enti coinvolti sia degli operatori volontari, includendo inoltre le attività di monitoraggio. La seconda direttrice, invece, è stata dedicata alla valutazione, anche in chiave diacronica e comparativa, dei dati relativi a Bandi e agli Avvii in servizio.

I report inerenti alle indagini e gli studi elaborati dal Dipartimento nel corso dell'anno 2024 sono allegati alla presente relazione e resi disponibili per la consultazione quali parti integranti della documentazione di riferimento.

1.13.1 Analisi dei risultati dei programmi e dei progetti di Servizio civile universale

Nel primo ambito, è proseguito il percorso volto ad acquisire informazioni sulla percezione degli operatori volontari e degli enti SCU in merito a diverse dimensioni dell'istituto. Oltre a rendere noti gli esiti di una prima indagine condotta nel 2023, nel 2024 sono state condotte tre nuove indagini - una delle quali con rapporto pubblicato nel 2024.

"L'esperienza di Servizio civile universale secondo i giovani" (documento di sintesi - gennaio 2024)

Il documento, che sintetizza i risultati della prima indagine condotta nel 2023 tramite la somministrazione di un apposito questionario agli operatori volontari del bando 2021 nel periodo di "fine servizio", è allegato alla presente relazione e consultabile sul sito internet dipartimentale [1].

"Più competenze, occupazione e attivismo civico - Indagine sugli operatori volontari a 12 mesi dalla conclusione dell'esperienza di servizio civile" (rapporto dicembre 2024) – Allegato 1

Si è trattato della prima indagine condotta nel periodo post-Servizio civile universale sulla platea di oltre 39 mila giovani che avevano partecipato al bando 2021. Oltre 4 mila operatori volontari hanno partecipato volontariamente alla rilevazione, realizzata tramite un apposito questionario somministrato tra aprile e giugno 2024, e riferito all'impatto che l'esperienza ha avuto sulla loro vita professionale, civica e sociale. Di seguito i risultati più rilevanti emersi:

- il 35% dei rispondenti riconosce di aver maturato una maggiore consapevolezza circa il ruolo dei cittadini per il benessere della comunità e l'importanza del sostegno delle persone in difficoltà;
- il 23% dei giovani ha deciso di continuare l'attività di volontariato nell'Ente presso cui ha svolto il servizio civile.
- per il 60% dei rispondenti lo SCU è risultato importante per lo sviluppo delle competenze trasversali ("soft skill");
- il successo della misura sulla "riserva" di posti nei concorsi pubblici, introdotta con la legge n. 74 del 21 giugno 2023. A pochi mesi dalla sua emanazione, il 67% degli intervistati ha dichiarato di conoscerla e il 12% ha detto di averne già fruito nella partecipazione a bandi della pubblica amministrazione;
- per un giovane su tre circa, l'esperienza ha favorito la successiva occupazione lavorativa;

[1] https://www.politichegiovanili.gov.it/servizio-civile/servizio-civile-in-cifre/indagine-ov2024/

– il 36% ha dichiarato di aver ricevuto proposte di lavoro subito dopo aver concluso il servizio civile.

Il report completo è allegato al presente documento e consultabile nella sezione dedicata sul sito del Dipartimento[2].

Indagine 2024 sul Servizio civile universale: il punto di vista degli operatori volontari (il rapporto è stato pubblicato nel 2025) – Allegato 2

Nel 2024 è stata avviata la seconda edizione dell'indagine rivolta agli operatori volontari che hanno già terminato o sono in procinto di terminare il servizio, per rilevarne la soddisfazione e mettere in evidenza punti di forza e aree di miglioramento.

Alla rilevazione hanno risposto circa 17 mila operatori volontari (pari a un terzo degli interpellati), offrendo un quadro dettagliato su motivazioni, attività, prospettive e gradimento dell'esperienza di Servizio civile universale.

Ulteriormente, alla fine dell'anno oggetto della presente Relazione, è stata condotta la prima indagine rivolta a circa 500 enti iscritti all'Albo di Servizio civile universale che ha permesso di approfondire gli effetti della riforma del Servizio civile universale introdotta con il d.lgs. 40/2017.

L'indagine, in merito alla quale si riferirà con maggiore dettaglio nella Relazione 2025, ha coperto aspetti quali le motivazioni e le operazioni di accreditamento, la programmazione e la progettazione degli interventi, la promozione e la comunicazione dei progetti, la formazione, l'orientamento e lo sviluppo di competenze degli operatori volontari, i rapporti con i beneficiari dei progetti, il territorio e i giovani che partecipano ai progetti.

La rilevazione ha anche permesso di raccogliere le proposte degli enti per migliorare il funzionamento del sistema del SCU e di acquisire informazioni da parte dei cosiddetti enti "dormienti", cioè gli enti che a seguito dell'iscrizione all'Albo SCU non hanno presentato programmi di intervento.

Per quanto riguarda il secondo ambito di indagine, l'attenzione si è concentrata sull'analisi approfondita e comparativa dei dati relativi ai Bandi e agli Avvii al servizio, al fine di monitorarne l'evoluzione nel tempo e valutarne l'efficacia complessiva.

Nel corso dell'anno, infatti, il Dipartimento ha curato un'analisi approfondita dell'evoluzione del Servizio civile universale (SCU) nel periodo compreso tra il 2015 e il 2023, i cui risultati sono stati pubblicati nel mese di gennaio 2025. Il rapporto fornisce una ricostruzione completa dell'evoluzione del sistema SCU nell'arco di quasi un decennio, con riferimento ai soli bandi ordinari.

Il documento, basato su fonti amministrative e dati di monitoraggio, estratti dal Sistema Unico del Dipartimento, prende in considerazione l'intero ciclo del SCU: dalle posizioni messe a bando alle candidature pervenute, fino agli avvii in servizio, comprese le rinunce e le interruzioni, restituendo un quadro analitico dell'andamento delle variabili in campo. L'analisi è accompagnata da focus tematici relativi ai settori di intervento, alla distribuzione territoriale e alle sedi di attuazione.

Nel periodo esaminato, il numero medio annuo di domande si attesta intorno alle 106.000, con un picco registrato con il *Bando 2018* (oltre 123.000 domande) e un nuovo incremento con il *Bando 2023*, che ha totalizzato 114.583 candidature. Il numero più elevato di posizioni messe a bando si è invece raggiunto con il *Bando 2022* (71.550), grazie al finanziamento straordinario del PNRR. Tuttavia, a fronte dell'aumento dei posti disponibili, non si osserva un incremento proporzionale dei giovani effettivamente avviati a servizio, che raggiungono il massimo storico nello stesso bando (49.514).

Con il *Bando 2023*, per ogni posto disponibile sono state presentate in media oltre due domande (2,19), mentre poco più di 8 giovani su 10 tra quelli selezionati hanno effettivamente preso servizio

[2] https://www.politichegiovanili.gov.it/servizio-civile/servizio-civile-in-cifre/indagine-post-scu-2024/

(0,81 avviati per ogni posizione disponibile). Questo dato indica da un lato la forte attività del bando, dall'altro una parziale difficoltà nel garantire la piena copertura delle posizioni offerte. Rispetto al *Bando 2022*, il *Bando 2023* mostra un miglioramento sia nel rapporto tra domande presentate e posti disponibili (da 1,48 a 2,19), sia nel tasso di effettivi avviati al servizio (da 0,69 a 0,81) per ogni posizione disponibile).

Dal punto di vista territoriale, il 60% delle domande nel *Bando 2023* proviene per le sedi localizzate nel Sud e nelle Isole, aree che hanno assorbito anche la quota più elevata di operatori volontari avviati (media annua: oltre 21.000). Le macroaree del Nord e del Centro presentano tassi di interruzione più elevati (fino al 25%), mentre il tasso di rinunce si mantiene stabile e omogeneo su tutto il territorio nazionale (tra il 9% e il 12%).

Sotto il profilo settoriale, l'*Assistenza* resta l'ambito principale, sebbene in calo: nel *Bando 2023* rappresenta il 42,8% delle posizioni disponibili, a fronte del 59 % del *Bando 2015*. Sono in crescita costante, settori dell'*Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport*, e *Patrimonio storico, artistico e culturale*. Il settore *Estero*, pur rimanendo marginale in termini numerici, si conferma altamente attrattivo: con il *Bando 2023*, a fronte di 1.035 posti disponibili, sono state presentate 4.826 domande.

Per quanto riguarda le sedi di attuazione dei progetti, dal 2019 si osserva una crescita costante del numero complessivo di sedi coinvolte nei bandi, in tutte le aree geografiche. Ad eccezione dell'estero, con il *Bando 2023* si registra per la prima volta una contrazione, ma al tempo stesso migliora la copertura: cala sensibilmente la percentuale di sedi rimaste vacanti, cioè prive di candidature, segno di una maggiore corrispondenza tra progettazione e partecipazione.

Complessivamente il rapporto evidenzia la solidità del sistema SCU, pur in presenza di criticità legate al disallineamento tra posti a bando e candidature, e sottolinea l'importanza di una programmazione pluriennale stabile e orientata alla crescita. Il report completo è consultabile tra gli allegati al documento e, sul sito istituzionale, consultando il *link in calce*[3].

1.13.2 Valutazione dei dati relativi ai Bandi e agli Avvii in servizio

Venendo al secondo ambito di indagine, dedicato alla valutazione dei dati disponibili sui sistemi informativi interni dipartimentali, è stata condotta una analisi comparativa dei Bandi e degli avvii in servizio. Di particolare interesse lo studio sulla partecipazione negli anni 2015 – 2023.

Servizio civile universale: posizioni disponibili, candidature e avvii al servizio – Dati 2015-2023 – Allegato 3

Il Dipartimento ha pubblicato online, nel gennaio 2025, un'analisi approfondita dell'evoluzione del Servizio civile universale (SCU) nel periodo compreso tra il 2015 e il 2023. Il rapporto fornisce una ricostruzione completa dell'evoluzione del sistema SCU nell'arco di quasi un decennio, con riferimento ai soli bandi ordinari.

Il documento, basato su fonti amministrative e dati di monitoraggio, estratti dal Sistema Unico del Dipartimento, prende in considerazione l'intero ciclo del SCU: dalle posizioni messe a bando alle candidature pervenute, fino agli avvii in servizio, comprese le rinunce e le interruzioni, restituendo un quadro analitico dell'andamento delle variabili in campo. L'analisi è accompagnata da focus tematici relativi ai settori di intervento, alla distribuzione territoriale e alle sedi di attuazione.

Nel periodo esaminato, il numero medio annuo di domande si attesta intorno alle 106.000, con un picco registrato con il Bando 2018 (oltre 123.000 domande) e un nuovo incremento con il Bando 2023, che ha totalizzato 114.583 candidature. Il numero più elevato di posizioni messe a bando si è invece raggiunto con il Bando 2022 (71.550), grazie al finanziamento straordinario del PNRR.

[3] https://www.politichegiovanili.gov.it/media/0kbdrpj1/rapporto-scu-dati-2015-23.pdf

Tuttavia, a fronte dell'aumento dei posti disponibili, non si osserva un incremento proporzionale dei giovani effettivamente avviati a servizio, che raggiungono il massimo storico nello stesso bando (49.514).

Con il Bando 2023, per ogni posto disponibile sono state presentate in media oltre due domande (2,19), mentre poco più di 8 giovani su 10 tra quelli selezionati hanno effettivamente preso servizio (0,81 avviati per ogni posizione disponibile). Questo dato indica da un lato la forte attività del bando, dall'altro una parziale difficoltà nel garantire la piena copertura delle posizioni offerte. Rispetto al Bando 2022, il Bando 2023 mostra un miglioramento sia nel rapporto tra domande presentate e posti disponibili (da 1,48 a 2,19), sia nel tasso di effettivi avviati al servizio (da 0,69 a 0,81per ogni posizione disponibile).

Dal punto di vista territoriale, il 60% delle domande nel Bando 2023 proviene per le sedi localizzate nel Sud e nelle Isole, aree che hanno assorbito anche la quota più elevata di operatori volontari avviati (media annua: oltre 21.000). Le macroaree del Nord e del Centro presentano tassi di interruzione più elevati (fino al 25%), mentre il tasso di rinunce si mantiene stabile e omogeneo su tutto il territorio nazionale (tra il 9% e il 12%).

Sotto il profilo settoriale, l'Assistenza resta l'ambito principale, sebbene in calo: nel Bando 2023 rappresenta il 42,8% delle posizioni disponibili, a fronte del 59 % del Bando 2015. Sono in crescita costante, settori dell'Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, e Patrimonio storico, artistico e culturale. Il settore Estero, pur rimanendo marginale in termini numerici, si conferma altamente attrattivo: con il Bando 2023, a fronte di 1.035 posti disponibili, sono state presentate 4.826 domande.

Per quanto riguarda le sedi di attuazione dei progetti, dal 2019 si osserva una crescita costante del numero complessivo di sedi coinvolte nei bandi, in tutte le aree geografiche. Ad eccezione dell'estero, con il Bando 2023 si registra per la prima volta una contrazione, ma al tempo stesso migliora la copertura: cala sensibilmente la percentuale di sedi rimaste vacanti, cioè prive di candidature, segno di una maggiore corrispondenza tra progettazione e partecipazione.

Complessivamente il rapporto evidenzia la solidità del sistema SCU, pur in presenza di criticità legate al disallineamento tra posti a bando e candidature, e sottolinea l'importanza di una programmazione pluriennale stabile e orientata alla crescita. Il report completo è consultabile tra gli allegati della presente Relazione e sul sito del Dipartimento[4],

1.14 L'attività di verifica e controllo

L'attività ispettiva svolta dal Dipartimento sul territorio nazionale nell'anno 2024 presso gli enti iscritti all'Albo nazionale di Servizio civile universale è stata finalizzata all'accertamento del rispetto delle disposizioni normative relative alla regolare gestione dei progetti e al corretto impiego degli operatori volontari.

Gli articoli 20 e 22 del d.lgs. 6 marzo 2017, n. 40 prevedono, rispettivamente, il controllo sulla gestione delle attività svolte dagli enti del Servizio civile universale e le verifiche ispettive sulle attività dei medesimi.

Il lavoro ispettivo è stato eseguito alla luce del D.M. 22 novembre 2017, con il quale è stato approvato il "*Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di Servizio civile nazionale. Doveri degli enti di Servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n. 64*". Tale attività è stata effettuata da personale del Dipartimento, sia attraverso l'analisi dei documenti relativi alla gestione degli operatori volontari e alla realizzazione delle attività previste dai progetti stessi, sia per

[4] https://www.politichegiovanili.gov.it/media/0kbdrpj1/rapporto-scu-dati-2015-23.pdf

mezzo di colloqui con i responsabili degli enti e con gli operatori volontari in servizio, seguendo schemi ispettivi predefiniti, volti a rendere omogenee le modalità delle verifiche.

La programmazione dell'attività ispettiva, anche per il 2024, è stata predisposta nell'ottica della massima trasparenza e della parità di trattamento tra gli enti attuatori, tenendo conto, nel campionamento delle sedi da sottoporre a verifica, del numero dei progetti attivi, delle rispettive sedi di attuazione, della loro dislocazione territoriale su base regionale e del numero di operatori volontari in servizio, avendo presente altresì l'effettiva capacità operativa del Dipartimento in materia di verifiche, al fine di impiegare in modo efficiente le risorse a disposizione. Recependo le indicazioni dell'OCSE a tale specifico riguardo, è stato inoltre alimentato uno specifico campione basato sul rischio, determinato attraverso l'inserimento di progetti afflitti in precedenza da non conformità registrate in sede di precedenti verifiche o di segnalazioni pervenute dai diversi portatori d'interesse.

Il settore ispettivo è stato all'uopo interessato da un'opera di complessiva riorganizzazione, nell'ottica di un progressivo efficientamento, al duplice fine di:

- incrementare la percentuale di verifiche eseguite rispetto al complesso della spesa finanziata e dei progetti approvati;
- dare concreto seguito alle previsioni di cui all'art. 22 d.lgs. 40/2017 in materia di verifiche all'estero, sinora mai né organizzate né eseguite.

L'attività di verifica svolta nell'anno 2024 ha riguardato i progetti inseriti nei bandi 2023 e 2024. Il numero delle verifiche eseguite nel corso dell'anno di riferimento, peraltro esercitato in collegi di almeno 2 ispettori in luogo della precedente, meno funzionale attività monocratica dei medesimi soprattutto per prevenire e deflazionare eventuale contezioso, è stato pari a 182, di cui 155 programmate e 27 disposte a seguito di segnalazioni di irregolarità nella gestione degli operatori volontari o nella realizzazione dei progetti, come riassunto nella tabella seguente (Tabella 23):

Tabella 23 - Tipologia delle verifiche in loco effettuate nell'anno 2024 su progetti di Servizio civile universale.

Tipologia verifica	**N. verifiche**	**%**
Programmata	155	85%
Su segnalazione	27	15%
Totale	**182**	**100%**

L'analisi dell'attività di verifica svolta nell'anno 2024 rileva, quindi, un significativo incremento delle verifiche ispettive eseguite rispetto alle 122 del 2023, pari al +49%. Alla base di questo aumento vi è, innanzitutto, l'apporto di nuove risorse umane deputate alle attività di verifica. L'inserimento nel Settore Ispettivo di due unità a incarico esclusivo, provenienti da altre Amministrazioni, e di ulteriori cinque unità a duplice incarico, già in servizio presso questo Dipartimento, hanno incrementato da 2 a 9 il numero complessivo degli ispettori, congiuntamente a un approfondito focus della dirigenza sulla fase della pianificazione, ha permesso di incrementare il numero complessivo dei controlli "in loco".

Nel processo di rafforzamento avviato dal Dipartimento, hanno preso avvio le prime attività di verifica "*on site*" all'estero dall'entrata in vigore della norma, con la messa in opera della previsione di cui all'art. 22. Nel corso dell'anno 2024, con il supporto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, è stato possibile eseguire verifiche ispettive in 33 sedi di attuazione all'estero, dislocate in 19 Paesi e 3 continenti diversi, ovvero Europa, Africa e America, come riportato nella successiva (Tabella 24).

Tabella 24 - Verifiche all'estero effettuate nell'anno 2024 su progetti di Servizio civile universale.

Paese Estero	Data Di Partenza	N. Di Sedi Ispezionate	N. Di Progetti Ispezionati
Repubblica Di San Marino	06/05/2024	1	1
Bosnia	06/05/2024	1	1
Svizzera	06/05/2024	1	1
Macedonia Del Nord	19/05/2024	1	1
Belgio	20/05/2024	2	1
Paesi Bassi	20/05/2024	1	1
Slovenia	27/05/2024	1	1
Portogallo	25/06/2024	2	2
Sudafrica	01/07/2024	3	2
Montenegro	09/07/2024	1	1
Spagna	22/07/2024	4	1
Irlanda	22/07/2024	1	1
Gran Bretagna	27/08/2024	2	1
Romania	02/09/2024	1	1
Moldavia	02/09/2024	1	1
Grecia	11/09/2024	3	1
Giordania	04/11/2024	3	3
Lituania	11/11/2024	1	1
Cile	18/11/2024	3	1
Tot. 19 Paesi – 16 Missioni		**33**	**23**
In grigio, ispezioni in paesi accorpati nel corso di un'unica missione			

Parimenti è stata avviata un'attività di preliminari contatti telefonici con gli operatori volontari in servizio all'estero al fine di monitorarne condizioni e situazione nello svolgimento dei progetti.

Tanto, insieme a una più incisiva e mirata attività di pianificazione, ha consentito di incrementare significativamente il numero complessivo delle ispezioni da 122 nel 2023 a 182 (+49,18%) nel 2024, con gli esiti rassegnati nella Tabella 25.

Tabella 25 - Esito delle verifiche all'estero effettuate nell'anno 2024 su progetti di Servizio civile universale.

Anno 2024	**Periodo 1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024**	**RELAZIONI ISPEZIONI PROTOCOLLATE E INVIATE**	Positive	**122**
			Positive con richiamo	**9**
			Con proposta di sanzione	**34**
			Con segnalazione all'AA.GG. per ipotesi di reato/danno erariale	**14**
			inoltrate a Uf. SCU per valutazioni/integrazioni	**3**
			TOTALE	**182**

Infine, in linea con quanto già effettuato nel 2023, il Dipartimento ha proseguito le attività di controllo documentale *on desk* circa la sussistenza degli elementi essenziali per la corretta gestione dei progetti finanziati.

È stata, inoltre, avviata la campagna di controllo "*da remoto*", impostata sulla base dei Bandi SCU ordinario e del Bando di Servizio civile Digitale anno 2023, come previsto dall'art. 4 del d.lgs. 6 marzo 2017, n. 40, che ha riguardato un campione di 221 sedi di attuazione.

L'attività di controllo è consistita nell'invio delle note di richiesta documentale, nella successiva trasmissione da parte degli enti della documentazione richiesta e nel riscontro da parte del Dipartimento circa la correttezza di quanto inoltrato dagli enti di SCU. È utile precisare che il procedimento è stato affinato in alcuni processi, considerata l'esperienza maturata nel corso dei controlli eseguiti nell'anno 2023.

1.14.1 I procedimenti sanzionatori nei confronti degli enti

I servizi "Affari generali, risorse umane e bilancio – settore ispettivo" e "Gestione operatori volontari e formazione" provvedono all'avvio dei procedimenti sanzionatori nei confronti degli enti di servizio civile e degli operatori volontari in servizio. Per quanto concerne gli enti di servizio civile, i rispettivi doveri sono elencati al punto 3 del "*Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art.3 bis della legge 6 marzo 2001, n. 64*".

La loro violazione, accertata a seguito di verifica effettuata dall'Ufficio Ispettivo del Dipartimento, dà luogo, in relazione alla gravità o alla recidiva e a seguito di un apposito iter procedurale, all'applicazione delle sanzioni disciplinari: diffida per iscritto, revoca dell'approvazione del progetto, interdizione temporanea a presentare altri progetti della durata di un anno, cancellazione dall'albo. Tali sanzioni sono rispettivamente codificate nei punti 4.2, 4.3, 4.4 e 4.5 del Prontuario.

Il punto 5 del Prontuario disciplina la procedura, le fasi e i tempi del procedimento sanzionatorio, che si instaura con la contestazione scritta dell'addebito da parte del Dipartimento e giunge fino all'adozione del provvedimento sanzionatorio o all'archiviazione del procedimento.

Ciò premesso, nel corso dell'anno 2024, sono stati avviati 60 procedimenti sanzionatori di cui:

- *n. 17 procedimenti sanzionatori conclusi con la cancellazione dall'albo;*
- *n. 1 procedimento sanzionatorio concluso con la cancellazione dall'albo della sede di attuazione e con la diffida per iscritto all'ente titolare;*

- *n. 7 procedimenti sanzionatori conclusi con l'interdizione temporanea a presentare progetti della durata di un anno;*
- *n. 1 procedimento sanzionatorio concluso con l'interdizione temporanea a presentare progetti della durata di un anno limitatamente all'ente di accoglienza e con la diffida per iscritto all'ente titolare;*
- *n. 6 procedimenti sanzionatori conclusi con la revoca dell'approvazione del progetto;*
- *n. 11 procedimenti sanzionatori conclusi con la diffida per iscritto;*
- *n. 14 procedimenti sanzionatori conclusi con l'archiviazione degli stessi;*
- *n. 2 procedimenti sanzionatori conclusi con la trasmissione della relazione di verifica con richiamo;*
- *n. 1 procedimento sanzionatorio concluso con un provvedimento in seguito oggetto di annullamento.*

Riguardo ai procedimenti che si sono conclusi con la cancellazione dall'albo ai sensi del paragrafo 4.5 del Prontuario, nella maggioranza dei casi si sono verificate gravi mancanze nella realizzazione del progetto o di parte rilevante di esso, tali da pregiudicare il conseguimento degli obiettivi e da rendere il progetto stesso estraneo alle finalità previste dalla legge n. 64/2001.

In merito ai procedimenti che si sono conclusi con l'interdizione temporanea a presentare progetti della durata di un anno ai sensi del 4.4 del Prontuario, le fattispecie prevalentemente riscontrate sono attinenti all'inosservanza degli impegni assunti con il Dipartimento per un'efficiente gestione del servizio civile e per una corretta realizzazione dei progetti, alla mancata erogazione della formazione generale agli operatori volontari o al mancato svolgimento dell'attività di monitoraggio interno.

Riguardo ai procedimenti che si sono conclusi con la revoca dell'approvazione del progetto ai sensi del punto 4.3 del Prontuario, nella maggior parte dei casi si sono verificati: l'impiego del volontario in attività non previste dal progetto o presso altre sedi dello stesso progetto o in altri progetti, ovvero presso sedi di attuazione non accreditate; violazione dell'impegno di garantire la presenza, in sede, dell'operatore locale di progetto indicato nella scheda progetto e per il numero di ore previsto, e/o mancata formazione degli operatori locali di progetto; mancata erogazione agli operatori volontari della formazione specifica nel rispetto dei tempi e del monte ore indicato nel progetto.

Relativamente ai procedimenti che si sono conclusi con la diffida per iscritto, nella maggioranza dei casi si sono verificati: mancata rilevazione delle presenze degli operatori volontari e degli operatori locali di progetto; inosservanza, per la formazione generale e specifica, delle linee guida sulla formazione.

Infine, riguardo ai procedimenti archiviati, nella buona parte della casistica, a causa della particolare tenuità del fatto, o per mancanza di elementi comprovanti le violazioni, si è ritenuto di non procedere all'irrogazione di una sanzione.

In merito alla penultima fattispecie, a causa della gestione sostanzialmente positiva del progetto e della minore entità della violazione, si è ritenuto di non procedere all'avvio del procedimento sanzionatorio e di trasmettere la relazione con formale richiamo.

Relativamente all'ultima fattispecie, a seguito di istanza di revisione in autotutela, si è ritenuto di annullare il provvedimento adottato.

È inteso rappresentare, per completezza, che ai procedimenti sopra menzionati si aggiunge un provvedimento di diffida per iscritto adottato a seguito di 3 decreti emessi a fronte dell'accertamento di gravi irregolarità presso sedi dell'ente.

2. ATTIVITÀ DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE

Nel corso del 2024, le Regioni e le Province autonome hanno operato secondo quanto previsto dal d.lgs. 40/2017 e dalle successive modifiche e integrazioni, realizzando le azioni di loro competenza e ampliando le attività formative e informative sui loro territori.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281 - sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano le RPA hanno sottoscritto nella seduta del 18 dicembre 2024 (Rep. atti n. 263 /CSR) l'Accordo quadro in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7, commi 1 e 2, del d.lgs. 40 del 2017- volto a regolamentare, nell'ambito del sistema di Servizio civile universale, i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome e definire gli impegni reciproci.

L'Accordo definisce le modalità di partecipazione delle Regioni e delle Province autonome nella fase di predisposizione e di aggiornamento del Piano triennale di programmazione del Servizio civile universale, nonché nel processo di valutazione dei programmi di intervento che interessano i territori di più regioni e/o province autonome e di quelli che si realizzano in una singola regione o in specifiche aree territoriali di più regioni limitrofe. Indica le funzioni che gli enti territoriali possono svolgere in materia di servizio civile, riguardanti, specificamente, la formazione da erogare al personale degli enti di Servizio civile universale, il controllo sulla gestione delle attività svolte dai medesimi enti nei territori di ciascuna regione o provincia autonoma e la valutazione dei risultati relativi agli interventi svolti nell'ambito di tali territori.

È necessario specificare che l'Accordo non delega alle Regioni e Province autonome la funzione ispettiva, in quanto la stessa richiede un'uniformità di intervento su tutto il territorio nazionale, perseguibile più agevolmente a livello centrale; infine rinvia a specifici protocolli operativi la disciplina delle modalità di realizzazione, i parametri di riferimento e le tempistiche per lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 7, comma 2, del citato d.lgs. n. 40 del 2017, così da garantire omogeneità e trasparenza su tutto il territorio nazionale.

In questo quadro, per l'anno oggetto della presente Relazione, le RPA hanno realizzato principalmente azioni inerenti alla valutazione dei progetti presentati e attività informativa sul Servizio civile universale. Nei paragrafi che seguono sono illustrate le attività delle singole RPA che hanno fatto pervenire una relazione su quanto svolto nell'anno 2024.

1.14.2 Abruzzo

La Regione Abruzzo ha svolto le attività di propria competenza, per l'anno 2024, attraverso il Servizio DPG022 Programmazione sociale - Ufficio Politiche Giovanili Servizio Civile. In particolare, l'Ufficio ha svolto funzioni di informazione e promozione. Costante è stata la comunicazione con i giovani interessati ad avere informazioni, sia sul bando che sui singoli progetti approvati. L'Ufficio ha altresì svolto attività di promozione attraverso la pagina web dell'Osservatorio Sociale Regionale in un'apposita sezione dedicata al Servizio Civile, oltre che sul sito istituzionale della Regione Abruzzo.

La Regione ha inoltre partecipato al sottogruppo tecnico Servizio Civile della Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni e ha fornito il proprio contributo alle attività di preistruttoria "fase sub procedimentale" riguardanti la valutazione di progetti a valere sull'Avviso SCU 2024.

L'Ufficio ha infine supportato la delegazione regionale degli OV nell'organizzazione, in data 29 novembre 2024, dell'Assemblea degli operatori volontari nell'ambito della procedura elettorale di rinnovo della Rappresentanza di Servizio civile universale.

1.14.3 Bolzano

La Provincia autonoma di Bolzano ha svolto le proprie attività 2024 nell'ambito del Servizio civile volontario provinciale di cui alla legge provinciale n. 19/2012.

1.14.4 Calabria

Nel 2024 la Regione Calabria ha attivato azioni di divulgazione del bando di partecipazione degli operatori volontari a programmi e progetti di Servizio civile. Inoltre, l'Ufficio, ha supportato la delegazione regionale dei Rappresentanti di SCU nell'organizzazione di un'assemblea il 6 marzo 2024 anche attraverso la messa a disposizione dei locali della Cittadella Regionale. La Regione ha infine partecipato ai tavoli di lavoro volti alla definizione di un Accordo quadro ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 281/1997.

1.14.5 Campania

Nel 2024, la Regione Campania ha supportato il Dipartimento nella valutazione di 28 programmi e 115 progetti di SCU.

L' attività di informazione e di diffusione dello SCU è stata curata anche pubblicando news ed informazioni utili sul sito istituzionale della Regione e sul sito *www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/servizio-civile-dv3bzpt9*. Al fine di dare seguito e supporto alle richieste di enti e privati, la Regione ha attivato la casella PEC dedicata *uod.serviziocivile@pec.regione.campania.it*.

L'Ufficio ha poi fornito supporto tecnico e operativo ai fini dell'organizzazione di n. 2 assemblee regionali, in data 30 ottobre e 26 novembre 2024, indette dalla Rappresentanza regionale di Servizio civile universale. Gli incontri, volti alla condivisione tra i partecipanti di informazioni ed esperienze sul Servizio civile universale e sul processo elettivo, si sono tenuti presso l'Auditorium dell'Isola C3 - Centro Direzionale di Napoli.

1.14.6 Emilia-Romagna

Nel corso del 2024 la Regione ha intrapreso iniziative di formazione generale per i giovani in Servizio civile e per gli operatori degli enti, attivando un totale di 29 percorsi formativi che hanno coinvolto complessive 750 persone, per un totale di 13.404 ore di formazione erogata. Costante anche il supporto informativo sulla proposta di Servizio civile universale fornito ai cittadini attraverso:

- attività di sensibilizzazione presso le scuole, gli istituti professionali, le università e i centri d'aggregazione, coinvolgendo 39 Istituti con 176 classi e 3 Università, nonché la partecipazione a eventi dedicati;
- attività di promozione dei bandi, iniziative e incontri realizzati nel periodo d'apertura dei bandi, per segnalare l'opportunità di svolgere lo SCU nei diversi territori e poter orientare la domanda di partecipazione, al fine di una maggiore copertura dei posti disponibili.

La Regione ha infine supportato gli operatori volontari anche attraverso il confronto con la Rappresentanza, attività che ha consentito la realizzazione di cinque assemblee dei giovani in Servizio civile, eventi che hanno visto una partecipazione numerosa e impegnata.

1.14.7 Friuli-Venezia Giulia

Nel 2024 la Regione Friuli-Venezia Giulia ha collaborato attivamente con il Dipartimento attraverso l'attivazione di una co-progettazione nell'ambito del progetto "INFOSERVIZIOCIVILE". Nell'anno 2024 sono stati organizzati corsi e formati 38 nuovi OLP.

Il giorno 12 giugno 2024 è stata organizzata una giornata formativa rivolta ai progettisti e ai Responsabili degli enti presso la Regione, in collaborazione con il Dipartimento, alla quale hanno preso parte 54 progettisti.

Il principale momento formativo e di confronto rivolto agli operatori volontari promosso dall'Ufficio regionale è la Giornata Regionale del Servizio civile, incontro annuale degli operatori volontari in servizio, momento formativo, di confronto e scambio di esperienze e di idee, in occasione del quale vengono elaborate proposte di miglioramento del Servizio stesso da parte dei ragazzi che prestano la loro attività negli enti assegnatari. Per i giovani avviati nel corso del 2024 la Giornata si è tenuta il 31 gennaio 2025 a Trieste, presso il teatro di via dell'Istria.

La Regione ha, inoltre, previsto una serie di incontri di tipo informativo volti alla promozione del Servizio civile universale e del bando di SCU nelle scuole superiori (oltre 50) e nelle università (65 ore di presenza) predisponendo e consegnando materiale illustrativo sul Servizio civile. Sono inoltre stati allestiti 8 sportelli informativi, con una media annuale di circa 190 ore di apertura. L'attività di informazione è stata completata con il materiale pubblicato sul sito internet dedicato (www.infoserviziocivile.it) e la promozione attraverso canali social, radio, televisione e quotidiani.

A partire dal 2016, la Regione ha avviato un percorso di monitoraggio per valutare la qualità ed il valore dell'esperienza del Servizio civile in Regione attraverso la somministrazione di un questionario a un campione di 500 giovani che hanno svolto il Servizio civile sul territorio negli ultimi 10 anni. Obiettivo del lavoro è stato quello di verificare l'impatto dell'esperienza di Servizio civile sulle scelte di vita, professionali e personali, degli ex operatori volontari. La presentazione del report finale è avvenuta nel mese di giugno 2024 in un evento dedicato e organizzato presso la città di Trieste.

1.14.8 Lazio

Nel 2024, la Regione Lazio ha supportato il Dipartimento nella valutazione di 31 programmi d'intervento e di 108 progetti di SCU, di cui n. 90 destinati anche a GMO.

La Regione ha svolto attività di informazione, sensibilizzazione e promozione delle attività di Servizio civile con campagne informative ad hoc e con la realizzazione di seminari di formazione e approfondimento dedicati alle modalità di iscrizione all'Albo e al potenziamento delle capacità progettuali degli enti pubblici iscritti all'Albo nazionale degli enti di Servizio civile universale. Rientra in tale ambito, l'organizzazione tramite la società LAZIOcrea di un corso di formazione dedicato per OLP di Servizio civile.

L'attività di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche dello SCU ha coinvolto l'Area "Servizio Civile" della Direzione Regione "Cultura, Politiche giovanili e della famiglia, Pari opportunità, Servizio civile" della struttura "social media" dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente e dell'Ufficio Relazioni Istituzionali della Società LAZIOcrea. L'attività di informazione è curata anche attraverso la realizzazione e il costante monitoraggio delle pagine web dedicate:

- *https://www.regione.lazio.it/cittadini/politiche-giovanili/servizio-civile;*
- *https://progetti.regione.lazio.it/serviziocivile/.*

In occasione del rinnovo della Rappresentanza degli operatori volontari di Servizio civile universale la Direzione ha fornito supporto agli operatori volontari per l'elezione dei loro delegati regionali, delle province autonome e dell'estero, offrendo spazi ai candidati alla carica di delegato regionale e collaborando, in tal modo, alla realizzazione di un'assemblea online, svoltasi il 28 novembre 2024.

Cruciale anche il ruolo svolto nelle attività del sottogruppo finalizzato a favorire il confronto tra Regioni e Province Autonome in materia di Servizio civile universale, lavoro volto alla definizione dell'Accordo quadro tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente le funzioni previste dall'art. 7, comma 1, lettere a) e b), e comma 2, del d.lgs. 40/2017.

1.14.9 Liguria

Nel 2024, la Regione Liguria ha supportato il Dipartimento nella valutazione di 1 programmi e 6 progetti di SCU ed è stata impegnata nell'attività di promozione del bando di Servizio civile universale e in quelle di sensibilizzazione presso scuole, università e centri di aggregazione. La Regione ha inoltre fornito consulenza rivolta agli enti e ai giovani interessati a partecipare allo SCU, svolgendo un'attività informativa e di raccordo anche attraverso incontri e iniziative di open-day, nonché tramite specifiche azioni sulle piattaforme media e social. Rilevante, poi, l'azione di supporto agli operatori volontari, in particolare alla delegazione regionale della Rappresentanza per l'organizzazione delle assemblee territoriali.

1.14.10 Lombardia

Nel 2024 la Regione Lombardia ha supportato il Dipartimento nella valutazione di 15 programmi e 85 progetti di SCU.

La Regione ha attivato le attività di promozione del bando concertate con quelle di sensibilizzazione attraverso iniziative promosse nelle scuole, nelle università nei centri d'aggregazione, finalizzate anche alla diffusione della conoscenza della proposta di Servizio civile universale. Le Regione, ha inoltre organizzato e promosso diverse occasioni di incontro nell'ambito dell'Assemblea degli operatori volontari operanti sul territorio regionale di Servizio civile universale, supportando la Rappresentanza nell'organizzazione delle assemblee.

1.14.11 Marche

La Regione Marche ha supportato il Dipartimento nella valutazione di 2 programmi e 24 progetti di SCU. La Regione ha intrapreso attività di promozione del bando, di sensibilizzazione attraverso iniziative nelle scuole, nelle università, nei centri d'aggregazione finalizzate anche alla diffusione della conoscenza della proposta di Servizio civile universale ed ha fornito supporto agli operatori volontari, in particolare alla delegazione regionale della Rappresentanza per l'organizzazione delle assemblee territoriali.

1.14.12 Piemonte

Nell'anno 2024, la Regione Piemonte ha partecipato al processo di valutazione dei programmi d'intervento presentati dagli enti iscritti alla sezione regionale dell'Albo SCU. Complessivamente sono stati valutati 11 programmi e 82 progetti.

Nel corso dell'anno, l'Ufficio regionale ha supportato gli enti che ne hanno fatto richiesta nello svolgimento di attività formative e nella corretta gestione del Servizio, attraverso interventi in modalità *online* e con il coinvolgimento degli OLP e dei Responsabili della formazione. Nel corso dell'anno è stata inoltre condotta l'attività di comunicazione istituzionale sul Servizio civile e sono state organizzate, in modalità on-line, l'Assemblea regionale degli operatori volontari e alcuni singoli incontri di presentazione da parte dei candidati alla Rappresentanza. Attivato anche il *front office* a supporto degli enti e dei giovani.

1.14.13 Puglia

La Regione Puglia ha promosso bandi e avvisi di SCU tramite il proprio sito regionale, i social, il sito tematico dedicato al Servizio civile e partecipando a diversi eventi sul territorio regionale.

Tra le attività, assume rilievo la realizzazione di 7 podcast sul Servizio civile universale con il coinvolgimento diretto di operatori volontari e referenti degli enti. L'ascolto dei podcast è stato supportato da un kit didattico, progettato e redatto dall'Ufficio regionale.

In relazione alle attività di formazione sono stati organizzati 2 corsi di formazione in presenza per operatori locali di progetto, un ciclo di 10 laboratori in presenza dedicato agli enti e un corso di approfondimento per formatori generali.

La Regione ha supportato infine la Delegazione regionale della Rappresentanza anche attraverso incontri volti alla conoscenza e alla presentazione dei programmi di mandato.

1.14.14 Sicilia

La Regione Sicilia ha collaborato con il Dipartimento nella valutazione di 31 programmi e 114 progetti presentati dagli enti di SCU per l'anno 2024. La Regione ha svolto attività ordinaria di supporto e sensibilizzazione e informazione agli enti e agli operatori volontari, nonché all'utenza generale, anche attraverso iniziative curate nelle scuole, nelle università e nei centri di aggregazione. Costante il supporto alla Delegazione regionale della Rappresentanza, con attività di supporto all'organizzazione di diverse assemblee regionali.

1.14.15 Toscana

La Regione Toscana, nell'annualità 2024, ha curato l'attività generale di informazione sul Servizio civile di informazione sul Servizio civile e sui bandi in uscita tramite la sezione tematica dedicata sul sito ufficiale della Regione.

1.14.16 Umbria

La Regione Umbria ha collaborato con il Dipartimento nella valutazione di 7 programmi e 33 progetti presentati dagli enti di SCU per l'anno 2024.

In ambito formazione la Regione, in continuità con l'annualità precedente, ha attivato la seconda edizione del *Cantiere sperimentale di Servizio civile universale*, progetto ragionato e ideato sotto forma di laboratori tematici con l'obiettivo di creare uno spazio di discussione stabile, individuale e specifico con gli enti del territorio su tematiche inerenti al SCU e per le quali il confronto operativo può risultare arricchente per le parti. L'idea del cantiere-laboratorio nasce proprio dalla considerazione della specificità dei singoli enti, dei lavori e dei contributi degli stessi, i cui temi non sono attualmente trattati in una formazione classica. Il laboratorio ha inteso rispondere alle specifiche esigenze formative degli enti e del personale SCU, con una formula "personalizzata" e incontri individuali.

Per le attività di informazione e comunicazione, la Regione ha attivato una sezione dedicata sul sito istituzionale (*www.regione.umbria.it/sociale*) e rendendo disponibile, ai fini di contatto, un indirizzo e-mail dedicato (*serviziocivile@regione.umbria.it*). In occasione del bando di selezione degli operatori volontari è stata elaborata una specifica informativa inerente al bando. Tale strumento è stato messo a disposizione sia dei giovani candidati sia degli enti del territorio.

La Regione, inoltre, ha attivato strumenti di supporto a favore della Rappresentanza e in particolare della Delegazione regionale, con la quale è attivo un dialogo costante di confronto e supporto. In particolare, sono state realizzate tre assemblee regionali, anche attraverso la messa a disposizione di spazi presso gli uffici regionali, nonché tramite azioni di diffusione degli eventi collegiali nei canali comunicativi istituzionali.

1.14.17 Valle *d'Aosta*

Nel 2024 la Regione Valle d'Aosta ha supportato il Dipartimento nell'attività di valutazione di programmi e progetti con 11 progetti approvati. Sono stati inoltre attivati corsi di formazione destinati agli OLP e alle figure tecniche coinvolte nelle attività degli enti. La Regione ha infine curato le attività di promozione dei bandi in uscita e di sensibilizzazione alla partecipazione al Servizio civile attraverso apposite iniziative nelle scuole, nelle università e nei centri di aggregazione.

1.14.18 Veneto

In ambito informativo, la Regione ha pubblicato una ricerca sul Servizio civile universale e regionale in Veneto, a cura dell'Università degli Studi di Padova. La pubblicazione intende indagare come l'esperienza del Servizio civile aiuti nella costruzione di un percorso di vita più consapevole, analizzando l'impatto sulla formazione di cittadini più attivi, anche analizzandone le ricadute nell'accesso al mercato del lavoro. Oltre alla pubblicazione online, la ricerca è stata distribuita sul territorio in 200 copie cartacee.

È continuata la campagna comunicativa "#Turnthekey" volta a promuovere e a diffondere la cultura del Servizio civile con modalità non convenzionali e innovative, con il coinvolgimento degli operatori volontari e degli enti. Costante, inoltre, la promozione di attività, eventi, news e articoli sul Servizio civile attraverso i canali social dedicati - Facebook, Instagram e YouTube e il sito istituzionale della Regione del Veneto, sezione Giovani e Servizio civile.

Nel corso dell'anno, sono stati organizzati e gestiti circa 177 percorsi educativi nelle scuole secondarie di I e di II grado.

In ambito formativo, sono state curate attività rivolte agli operatori volontari, agli operatori locali di progetto e agli enti, nonché un evento denominato "Una SCUsa per trovarci", organizzato dalla Delegazione veneto della Rappresentanza SCU in data 22 giugno 2024.

Promosse, inoltre, attività formative rivolte agli OLP di I e di II livello, nonché a esperti, responsabili e altre figure strategiche degli enti di Servizio civile universale.

3. ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO

1.15 Le risorse umane

Al 31 dicembre 2024 la consistenza del personale, impiegato nelle attività riguardanti il Servizio civile universale, risulta di 141 unità, così suddivise (Tabella 26):

- 1 Dirigenti di I fascia, il Capo Dipartimento, estraneo alla P.A.;
- 6 Dirigenti di II fascia del ruolo della P.C.M., di cui 3 con incarichi di I fascia;
- 2 Dirigenti di II fascia estranei ai ruoli dirigenziali della PA;
- 132 dipendenti appartenenti alle aree funzionali, sia dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri, sia in posizione di comando ai sensi della legge n. 230 del 1998 e della legge n. 400 del 1988.

In riferimento ai dipendenti delle aree funzionali, 43 appartengono ai ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri, mentre 89 fanno parte del contingente del personale di prestito ai sensi dell'art. 8, commi 1 e 6, della legge 8 luglio 1998, n. 230, relativa al Servizio civile. Tale ultimo contingente è stato rideterminato in n. 90 unità di personale dall'art. 3 del DPCM 11 luglio 2003, in conformità al disposto di cui all'art. 11 del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 303.

La dotazione organica del personale di prestito ai sensi della legge n. 400 del 1988, impiegato anche per attività inerenti al Servizio civile, comprende 8 unità.

Si evidenzia, infine, che il personale in servizio presso l'Ufficio organizzazione, risorse e comunicazione opera in modo trasversale per tutte le esigenze del Dipartimento, ivi comprese le attività dell'Ufficio delle Politiche Giovanili.

Tabella 26 - Consistenza del personale al 31 dicembre 2024

Tipologia	I Fascia	II Fascia	militari	III Area	II Area	Totale
Dirigenti	1	8				9
Ruolo PCM		6		18	25	43
Prestito		2	5	59	25	89*
Totale	**1**	**8**	**5**	**77**	**50**	**141**

**valore comprensivo delle 8 unità di prestito ai sensi della legge n. 400 del 1988*

1.16 Le risorse finanziarie, il Fondo nazionale per il Servizio civile universale e la gestione del bilancio

1.16.1 Il Fondo nazionale per il SCU e la gestione in contabilità speciale Sezione A) n.2881

Il Fondo nazionale per il servizio civile è stato istituito dall'articolo 19, comma 1, della legge 8 luglio 1998, n. 230 ed è attualmente disciplinato dall'articolo 24 del d.lgs. 6 marzo 2017, n. 40. La relativa dotazione finanziaria è disposta sul "*Fondo occorrente per gli interventi del servizio civile nazionale*" cap. 2185 del MEF. Nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri tale stanziamento è contraddistinto dal capitolo 228, recante "*Fondo servizio civile nazionale*". I pagamenti, imputati al suindicato capitolo, non si sostanziano in erogazioni a singoli beneficiari, bensì in trasferimenti sulla contabilità speciale n. 2881 presso la sezione di Tesoreria provinciale dello Stato di Roma.

Ai fini dell'erogazione dei trattamenti previsti, tale Fondo è collocato presso il Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale, che ne cura l'amministrazione e la

programmazione annuale delle risorse, formulando annualmente un apposito documento di programmazione finanziaria, sentita la Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome. Il documento di programmazione finanziaria può essere variato con apposita nota infrannuale, ove se ne manifesti l'esigenza e sussistano adeguate risorse finanziarie disponibili.

La gestione delle spese avviene in regime di contabilità speciale, autorizzata con il decreto-legge 16 settembre 1999, n. 324, contabilità istituita presso la Sezione di tesoreria provinciale dello Stato di Roma con il dl. 16 settembre 1999, n. 324, recante "Disposizioni urgenti in materia di servizio civile", convertito dalla legge 12 novembre 1999, n. 424.

Lo stanziamento definitivo sul capitolo 228 per l'anno 2024 nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri è stato pari ad € 368.468.721,00.

La ricostruzione dell'importo disponibile è indicata nella tabella seguente (Tabella 27):

Tabella 27 - Stanziamento del cap. 228 al 31 dicembre 2024

Fonte	Importi
Legge Bilancio 2024	143.051.985,00
Riduzione politiche di settore	-5.921.735,00
Variazione buoni pasto (VB 163/bil)	-390.000,00
D.M. 30 agosto 2024 Serv. Civ Agricolo	3.500.000,00
D.M. 30 agosto 2024 Serv. Civ Ambientale	3.500.000,00
D.M. 21 giugno 2024 Serv. Civ digitale	4.700.000,00
Decreto anticipi D.L.155/2024	220.000.000,00
Variazione buoni pasto (VB 670/bil)	28.471,00
Stanziamento finale 2024	**368.468.721,00**

La tavola che segue espone l'andamento degli stanziamenti iniziali, le previsioni finali, le somme impegnate e i pagamenti dal 2018 al 2023.

Tabella 28 - Andamento del cap. 228

Anno	Previsioni Iniziali	Variazioni	Previsioni Finali	Trasferimenti Contabilità Speciale	Somme Rimaste Da Pagare	Totale Impegnato
2018	179.809.403,00	-16.260.000,00	163.549.403,00	0,00	163.549.403,00	163.549.403,00
2019	148.145.320,00	39.570.000,00	187.715.320,00	187.601.450,01	113.869,99	187.715.320,00
2020	139.029.269,00	43.191.598,00	182.220.867,00	151.220.867,00	31.000.000,00	182.220.867,00

Anno	Previsioni Iniziali	Variazioni	Previsioni Finali	Trasferimenti Contabilità Speciale	Somme Rimaste Da Pagare	Totale Impegnato
2021	299.286.531,00	-2.079.877,00	297.206.654,00	297.206.654,00		297.206.654,00
2022	311.581.036,00	-11.666.504,00	299.914.532,00	299.914.532,00	--------	299.914.532,00
2023	111.581.036,00	10.000.000,00	121.581.036,00	111.581.036,00	10.000.000,00	111.581.036,00
2024	143.051.985,00	225.416.736,00	368.468.721,00	148.440.250,00	220.028.471,00*	148.440.250,00

(i) Fonte 2018-2023: Conto finanziario PCM
(ii) Fonte 2024: dati di preconsuntivo DGSCU
**somme da riportare ai sensi dell'art. 9 del DPCM 10 aprile 2024.*

Lo stanziamento definitivo per l'anno 2024, pari a € 368.468.721,00 è stato trasferito alla contabilità speciale per € 148.440.250,00, mentre la differenza sarà riportata ai sensi dell'art. 9 del DPCM 10 aprile 2024.

Il conto n. 2881 istituito in contabilità speciale è stato alimentato nel corso dell'anno 2024 dall'afflusso di complessivi € 163.860.561,11 che rappresentano il totale dei trasferimenti, così ripartiti (Tabella 29):

Tabella 29 - Ripartizione trasferimenti del cap. 228

Fonte	Importo
Stanziamento Assegnato Dalla Legge Di Bilancio Per L'anno 2024 Al Cap. 228	143.051.985,00
TOTALE TRASFERIMENTI 2024 (Dal Bilancio Della Presidenza Del Consiglio Dei Ministri)	148.440.250,00
Entrate Diverse	15.420.311,11
Totale Entrate Durante L'esercizio 2024	163.860.561,11

Come evidenziato in tabella, la somma di € 163.860.561,11 rappresenta il totale delle entrate registrate nel 2024 dalla Contabilità speciale del Servizio civile universale.

Aggiungendo a tale importo la somma trasferita dall'esercizio precedente, pari ad € 379.199.762,46, si perviene alla disponibilità complessiva di cassa del 2024 pari a € 543.060.323,57.

Gli ordinativi di contabilità speciale emessi durante il 2024 ammontano alla somma complessiva di € 287.544.979,03 in aumento rispetto alle gestioni precedenti (es. 2018: € 213.237.659,70; es. 2019 € 240.016.414,01; es. 2020 € 181.546.089,55; es. 2021 € 162.317.598,03; es. 2022 € 245.744.227,00; e.s.2023 € 281.431.458,19).

L'ammontare residuo al 31 dicembre 2024, utilizzabile per la gestione corrente, ammonta a € 255.515.344,54 e concorrerà, al netto delle quote vincolate per altri progetti, ad assicurare copertura finanziaria ai bandi in corso di attuazione.

Come noto, il Dipartimento, in base ad una autorizzazione del MEF n. 061377 del 15 giugno 2009, effettua i pagamenti delle paghe degli OO.VV avvalendosi dei servizi di cassa di un primario istituto di credito, tramite una Convezione a titolo gratuito. L'ultima Convenzione a titolo gratuito è

stata stipulata con la Banca Intesa San paolo con una durata triennale in corso di rinnovo. Da settembre 2022 sono collegate a tale rapporto di conto corrente le carte di credito assegnate agli Ispettori, con una semplificazione delle procedure operative.

1.17 La programmazione delle attività 2024

La Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per l'anno 2024 è stata emanata dall'Autorità politica delegata in data 6 agosto 2024 e registrata dalla Corte dei conti in data 17 settembre 2024 n.2488.

La programmazione delle attività, afferenti al Servizio civile universale, da svolgersi nell'anno 2024, è stata approvata con il decreto dipartimentale n. 1583 del 29 novembre 2024, trasmesso alla Corte dei conti il 19 dicembre 2024 dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro amministrativo-contabile della PCM, previa acquisizione dei pareri della Consulta nazione per il Servizio civile universale e della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome - seduta del 28 novembre 2024.

Con decreto dipartimentale n. 1626 del 9 dicembre 2024 è stata approvata la variazione compensativa relativa alle voci di spesa.

1.17.1 L'analisi della spesa sostenuta nel 2024

Il ciclo completo dell'intervento Servizio civile, che parte dall'Avviso agli enti, fino ad arrivare all'avvio degli OO.VV., insiste su più annualità. Nello specifico, i riflessi finanziari dell'Avviso 2023, si sono concretizzati nel corso del 2024. Per tali operatori volontari i pagamenti incidono sull'anno 2024 e sono imputati ad un Programma di spesa specifico, il nr. 7, suddiviso in due sotto aggregati di spesa.

La tavola seguente (Tabella 30) mostra la scomposizione per voci di spesa del totale dei pagamenti eseguiti sulla contabilità speciale del DGSCU, nonché l'incidenza degli aggregati in termini percentuali, ed evidenzia la netta preponderanza delle spese per interventi rispetto a quelle per beni e servizi strumentali.

L'incidenza della spesa complessiva per il funzionamento della struttura amministrativa e per il personale sull'importo totale si attesta, infatti, all'1,72% circa. Le spese per il PNRR misura M5C1I2., che ricomprendono le paghe degli operatori volontari, l'assicurazione e i contributi per la formazione generale, sono circa l'88,16% del totale. (totale programma 7). La spesa per il servizio civile all'estero, voce 73, e per i corpi civili di pace, voce 61, in termini percentuali è pari a circa il 7% dei pagamenti complessivi.

Una quota cospicua è stata utilizzata per la liquidazione dei contributi agli enti per progetti in Italia e per i contributi per misure aggiuntive, pari al 1,62 % (nr 4 programma 1) circa, legata ai contributi per la misura del tutoraggio.

Tabella 30 - Scomposizione in voci di spesa ed incidenza percentuale dei pagamenti sostenuti nel 2024 C.s. n. 2881

Consuntivo 2024		**Pagamenti 2024**	**Incidenza Percentuale**
1	Servizio civile in Italia: assegni corrisposti agli operatori volontari	€ 1.882.472,55	0.65%
2	Servizio civile all'estero: compensi agli operatori volontari e contributi agli enti per le spese di accoglienza in strutture residenziali estere	€ 20.281.020,02	7,05%
3	Contributi agli enti di servizio civile per la formazione generale degli operatori volontari	€ 206.000,00	0,07%

Consuntivo 2024		Pagamenti 2024	Incidenza Percentuale
4	Contributi agli enti di servizio civile per le misure aggiuntive	€ 4.663.790,00	1.62%
5	Spese per l'attività di sviluppo e d'implementazione del sistema informatico interno	€ 714.992,53	0,25%
6	Spese per supporto istruttorio nella valutazione dei progetti depositati presso il Dipartimento	0,00	0%
7	Missioni di servizio per attività ispettive e di controllo	€ 134.372,07	0,05%
8	Altre spese	€ 528.649,05	0,18%
	Totale PROGRAMMA 1	€ 28.411.296,22	9,88%
	Contributi alle Regioni per l'attuazione del Servizio Civile	€ 460.145,45	0,16%
9	**Totale PROGRAMMA 2**	€ 460.145,45	0,16%
	Spese connesse al personale in servizio	€ 4.387.617,11	1,53%
10	**Totale PROGRAMMA 3**	€ 4.387.617,11	1,53%
11	Spese per la fornitura di beni e servizi informatici correlati all'attuazione del servizio civile	€ 409.569,13	0,14%
12	Fornitura di beni e servizi diversi da quelli informatici e altre spese generali di funzionamento	€ 132.582,85	0,05%
	Totale PROGRAMMA 4	€ 542.151,98	0,19%
	Servizio civile digitale sperimentale	€ 126.968,97	0,04%
13	**Totale PROGRAMMA 5**	€ 126.968,97	0,04%
	Servizio civile per il Giubileo 2025	€ 2.029,20	0,00%
14	**Totale PROGRAMMA 6**	€ 2.029,20	0,00%
15	Servizio civile universale PNRR	€ 150.998.397,24	52,52%
16	Servizio civile universale PNRR Nuove Risorse	€ 102.496.342,02	35,64%
	Totale PROGRAMMA 7	€ 253.494.739,26	88,16%
17	Servizio civile agricolo	€ 0,00	0,00%
	Totale PROGRAMMA 8	€ 0,00	0,00%
18	Servizio civile ambientale	€ 105.042,24	0,04%
	Totale PROGRAMMA 9	€ 105.042,24	0,04%
	Totale	**€ 287.529.990,43**	**100%**

1.17.2 Spese di funzionamento e costo del personale

Il consuntivo della gestione finanziaria 2024 evidenzia, così come l'esercizio precedente, la scarsa incidenza delle spese generali sulla massa complessiva dei pagamenti.

Con il D.M. 27 novembre 2024, l'Autorità politica delegata, in coerenza con l'impostazione della programmazione finanziaria circa l'utilizzo dello stanziamento relativo al servizio civile, ha stabilito

in € 6.012.000,00 l'importo massimo complessivo delle spese di funzionamento a carico del Fondo Nazionale per il Servizio Civile disciplinato dall'art. 11 della legge 6 marzo 2001, n. 64 e dall'art. 24 del d.lgs. 6 marzo 2017, n. 40, compresi i costi relativi al trattamento economico del personale in servizio presso questo Dipartimento non imputabili ad altri Centri di responsabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri.

A consuntivo, è da rilevare che i pagamenti relativi a tale aggregato di spesa si sono attestati alla somma complessiva di euro € 5.291.298,09, contenute nell'ambito del limite massimo di cui sopra.

Il totale dei pagamenti ascrivibili alle spese per il mantenimento della struttura amministrativa (funzionamento in senso proprio), sono stati pari ad € 542,151,98; per il personale assegnato al Dipartimento sono stati erogati € 4.749.146,11 €.

Le principali spese di funzionamento sostenute dal Dipartimento si riferiscono alla fornitura di beni e servizi, compresi quelli informatici. Per la fornitura di beni e di servizi di carattere informatico è stata sostenuta una spesa complessiva di € 409.569,13. Tale somma comprende:

- la fornitura di servizi di assistenza informatica sistemistica (reti, hardware e software);
- la fornitura di materiale hardware e software;
- l'assistenza tecnica per il funzionamento del Sistema "Welodge", compresi i costi delle licenze d'uso (si tratta di un sistema di gestione documentale non proprietario che comprende, tra l'altro, la gestione del protocollo informatico del Dipartimento);
- l'assistenza tecnica relativa a taluni programmi di gestione paghe, utilizzati per l'elaborazione delle competenze economiche spettanti agli operatori volontari in Italia, per l'elaborazione del trattamento economico degli operatori volontari all'Estero e per la elaborazione e trasmissione delle certificazioni uniche;
- la manutenzione dei server e degli altri apparati hardware di cui dispone l'autonomo CED Dipartimentale, che conserva i dati sul servizio civile;
- la fornitura in licenza d'uso di vari programmi (*Business Object, licenze VMware, Geotrust, Antivirus Symantec, e Damewar, Windows Asure, Microsoft Windows Server e SQL, licenze Cisco*).

Per quanto riguarda l'onere sostenuto per il personale in servizio, si tratta di un aggregato di spesa che si riferisce essenzialmente agli oneri per i compensi accessori previsti dal FUP (Fondo Unico Presidenza) corrisposti al personale che presta servizio presso il Dipartimento e per il rimborso, alle Amministrazioni di appartenenza, del trattamento economico complessivo in godimento al personale in servizio che non appartiene né al Comparto Presidenza, né al Comparto Ministeri (università, enti di ricerca, agenzie fiscali, ecc.).Inoltre, gravano sul bilancio del FNSC le spese per i buoni pasto.

Nel 2024 sono state concluse 59 procedure di acquisizione di beni/servizi, per un importo complessivo di € 8.670.413,00.

Nel complesso delle procedure seguite assume particolare rilievo il settore informatico, in ragione dei notevoli investimenti necessari a conformare il parco degli applicativi esistenti ai requisiti tecnici e di sicurezza necessari a migrare integralmente verso il Polo Strategico Nazionale, secondo le priorità in tal senso dettate dagli obiettivi PNRR ai Dipartimenti della PCM.

1.17.3 Altri pagamenti

La voce di spesa riguardante la liquidazione dei premi per l'assicurazione degli operatori volontari in servizio civile è stata nel 2024 di € 1.526.698,04, suddivisa tra le diverse voci di spesa. Si evidenzia, al riguardo, che per i giovani del servizio civile non vige alcuna copertura da parte dell'Inail e questa è la ragione principale del ricorso al mercato privato per la copertura dei rischi assicurativi. La garanzia assicurativa copre i seguenti rischi: infortuni, malattia, responsabilità civile verso terzi e assistenza a favore degli operatori volontari del servizio civile per gli operatori volontari all'Estero.

Per gli operatori volontari impegnati in progetti in Italia, la garanzia è limitata al rischio infortuni e alla responsabilità civile verso terzi. Il premio per singolo volontario è anticipato e viene corrisposto all'Assicuratore, aggiudicatario del relativo contratto a seguito di gara europea, al momento dell'avvio delle attività progettuali di servizio civile.

Per i servizi di gestione, assistenza e manutenzione nonché per i servizi di sviluppo e implementazione del sistema informativo relativo al servizio civile, denominato Sistema unico di SCU, sono stati sostenuti oneri finanziari per un importo complessivo, comprensivo di IVA, pari ad euro € 714.992,53.

Sono, inoltre, comprese nella categoria "Interventi di servizio civile" anche le somme utilizzate per assicurare la partecipazione del Servizio civile a talune manifestazioni di diretto interesse per la Pubblica Amministrazione, utili alla promozione e alla diffusione tra i giovani non solo dei valori costituzionali che sono alla base del SCU, ma anche delle opportunità offerte da tale istituto della Repubblica. Inoltre, vi rientrano anche le spese sostenute per la Giornata nazionale del Servizio civile universale, istituita con direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 dicembre 2020.

1.17.4 La gestione in contabilità speciale n. 06294 - Soggetto attuatore Misura M1C1-I1.7.1

Il "Servizio civile digitale" (SCD) si inquadra a livello disciplinare, nell'Accordo ex art. 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, sottoscritto in data 14 dicembre 2021, nel quale il Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale e il Dipartimento per la trasformazione digitale, nel rispetto dei propri fini istituzionali, si sono impegnati a favorire iniziative che accrescano le capacità e le competenze digitali nell'ambito dell'investimento 1.7 "Competenze digitali di base" della Missione 1 - Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), valorizzando l'istituto del Servizio civile universale, come disciplinato dal d.lgs. n. 40/2017, quale strumento di promozione dei valori fondativi della Repubblica. A tal fine il Dipartimento è stato individuato come Soggetto attuatore rispetto alla misura individuata.

Il decreto approvativo dell'Accordo è stato registrato dal competente Ufficio di controllo preventivo della Corte dei conti con visto n° 192 del 1° febbraio 2022. Nell'ambito dell'investimento complessivo, i costi del progetto di specifica responsabilità del DPGSCU ammontano a 55 milioni di euro, così come descritto nel Piano operativo del progetto "Servizio civile digitale" allegato all'Accordo del 14 dicembre 2021.

In merito alla terza annualità, (2024), in data 30 gennaio 2024 è stato pubblicato l'Avviso agli enti per la presentazione dei Programmi di intervento di Servizio civile universale per l'anno 2024, all'interno del quale è prevista una sottosezione relativa al Servizio civile digitale che ha stabilito come termine ultimo di presentazione delle domande le ore 14.00 del giorno 28 marzo 2024. Il Programma quadro del "Servizio civile digitale" e le Linee guida alla redazione dei programmi per l'impiego di operatori volontari di Servizio civile in Italia nell'ambito del programma quadro di "Servizio Civile Digitale" sono stati pubblicati, unitamente all'Avviso di cui sopra, sul sito internet del Dipartimento, in attuazione del sopra citato Accordo.

Con decreto n. 1109/2024 del 22 luglio 2024, registrato dalla Corte dei conti il 2 settembre 2024, n. 2370, sono stati finanziati i Programmi di intervento di Servizio Civile Digitale per l'anno 2024 - Fondi PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 Componente 1 (M1C1) – Investimento 1.7.1 - Servizio civile digitale. In data 22 luglio 2024 è stato pubblicato il bando per la selezione degli OO.VV. e i primi operatori volontari del 3°ciclo sono stati avviati a partire dal mese di novembre 2024.

1.17.5 La ricostruzione dei flussi finanziari

Il conto n. 6294 istituito in contabilità speciale presentava una disponibilità al 31 dicembre 2023 pari a € 1.059.744,30. Nel corso dell'anno 2024 è stato alimentato dall'afflusso di complessivi

€ 23.031.686,34 , di cui 23.031.179,34 che rappresentano il totale dei trasferimenti avvenuti da parte del DTD ed € 507,00 di somme incamerate per storni.

Gli ordinativi di contabilità speciale emessi durante il 2024 ammontano alla somma complessiva di € 23.911.863,89. Le residue disponibilità al 31 dicembre 2024 ammontano a € 179.566,75 e concorreranno unitamente ai reintegri di spesa, ad attuare il Bando sopra descritto.

1.18 La comunicazione a supporto del SCU

1.18.1 L'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP)

Nel corso del 2024 l'URP ha assicurato quotidianamente le attività di front-office e di back-office, fornendo informazioni sulla normativa vigente, sui bandi di concorso per la presentazione di progetti di Servizio civile e per la selezione di operatori volontari da impiegare in progetti da realizzare in Italia e all'estero, sulle procedure, sullo stato dei procedimenti e degli atti amministrativi e sulle iniziative in materia di Politiche Giovanili.

Ha inoltre raccolto segnalazioni su problematiche varie che ha puntualmente trasmesso ai competenti Servizi dell'Ufficio, facendosi spesso da tramite per la risoluzione di problemi.

Tra l'attività di back office si è occupato della quotidiana consultazione del sito e delle banche dati, della gestione delle telefonate e delle caselle di posta dedicate, rispondendo a n. 10.420 e-mail pervenute alla casella *urp@serviziocivile.it* e a circa 18.000 telefonate.

1.18.2 Il sito internet e i social media

Il Servizio comunicazione, nel corso del 2024, ha provveduto a mantenere aggiornarti i contenuti del sito dipartimentale, nonché a gestire i canali social utilizzati.

Sulla pagina *Facebook*, nel corso del 2024, sono stati pubblicati 207 post e sono stati acquisiti circa 4.332 nuovi *follower*. In particolare, al 31 dicembre 2024, la pagina ha registrato 74.825 *follower*.

Nel 2024 è stata netta la crescita della pagina *Instagram*, con un incremento di 32.287 *follower*, raggiungendo quasi quota 52.000 al 31 dicembre 2024. In questo anno di attività sono stati pubblicati 246 post con una copertura totale di oltre 691.770 utenti, 2.400.000 *impression* e oltre 32.000 "mi piace".

Nel corso del 2024 il Servizio comunicazione ha provveduto alla pubblicazione di 169 notizie sul sito www.politichegiovanili.gov.it, mentre oltre 325 sono stati gli interventi e gli aggiornamenti apportati al sito del Dipartimento. Nell'arco del 2024 il sito ha registrato oltre 9.600.000 visualizzazioni di pagine, per un totale di oltre di 2.500.000 visite, con due picchi, a febbraio, in occasione della pubblicazione della proroga del bando ordinario 2023, e a dicembre, in occasione della pubblicazione del bando ordinario 2024.

In occasione della pubblicazione dei bandi per la selezione degli operatori volontari è stato aggiornato il sito dedicato ai bandi www.scelgoilservizocivile.gov.it.

Tra le attività del Servizio comunicazione c'è anche il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo del logo del Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale, richiesto per la promozione di iniziative e progetti riconducibili a bandi/accordi sostenuti dal Dipartimento, nonché all'autorizzazione all'utilizzo del logo del Servizio civile universale su richiesta degli enti accreditati per il Servizio civile universale. Nel 2023 le richieste evase in materia sono state oltre 1.000.

1.18.3 Manifestazioni e fiere

Nel corso dell'anno il Dipartimento ha partecipato a diverse manifestazioni su tutto il territorio nazionale. Gli eventi, e in particolare i Saloni di orientamento, hanno rappresentato feconde occasioni di incontro e confronto con numerosi giovani e sono stati la sede di animati e partecipati work shop

durante i quali è stato promosso l'istituto del Servizio civile mediante fotografie, video e testimonianze dirette di operatrici e operatori volontari. In particolare, si segnalano:

- *Orienta Calabria, Cosenza - 23 – 24 - 25 gennaio 2024;*
- *Salone dello studente, Arezzo - 7 e 8 febbraio 2024;*
- *Didacta Firenze, 20 - 22 marzo 2024;*
- *Luiss Career Day for Social Impact, Roma 29 febbraio 2024;*
- *Orienta Sardegna, Cagliari – 16 - 18 aprile 2024;*
- *Earth Day – Roma, 18,19,20,21 aprile 2024;*
- *Career Day UNICAM, Camerino 8 maggio 2024;*
- *Internazionali BNL d'Italia, Roma, 6-19 maggio 2024;*
- *Giffoni Film Festival- Giffoni 19,20, 21 luglio 2024;*
- *Tennis & Friends – Roma 11,12, 13 ottobre 2024;*
- *Didacta Bari – 15, 16, 17, 18 ottobre 2024;*
- *Next Generation Fest- Firenze 12, 13 ottobre 2024;*
- *Festival delle Regioni – Bari 18, 19, 20, 21, 22 ottobre 2024;*
- *Terza edizione della Giornata della Memoria – Roma 31 ottobre 2024;*
- *Orienta Sicilia – Palermo - 12, 13, 14 novembre 2024;*
- *Work&work – Ferrara - 27,28 novembre 2024;*
- *Job&Oreinta – Verona - 27, 28, 29, 30 novembre 2024;*
- *Salone dello studente – Bari - 4, 5, 6 dicembre 2024;*
- *Festa Nazionale del Servizio civile universale – Caivano – 16 dicembre 2024.*

1.18.4 Campagne di comunicazione

Nel 2024 è continuata la campagna di comunicazione realizzata in occasione della pubblicazione del bando per la selezione di 52.236 operatori volontari pubblicato il 22 dicembre 2023. Gli spot televisivi e radiofonici, realizzati in collaborazione con il Dipartimento per l'informazione e l'editoria, sono andati in onda sulle reti RAI. La programmazione si è inserita in una più ampia campagna istituzionale che ha utilizzato, oltre al sito del Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale, i siti web degli enti di servizio civile ed i principali social network. Nei primi due mesi dell'anno, è stata realizzata una campagna di sensibilizzazione, in collaborazione con la RAI, del Servizio civile universale con dei passaggi nei vari TG in numerose trasmissioni, come Generazione Z, Bellamà, XXI Secolo, Uno Mattina.

In occasione del bando per la selezione di 62.549 operatori volontari, pubblicato il 18 dicembre 2024, è stato realizzato, in collaborazione con il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, un nuovo spot utilizzando la tecnica della *motion graphic*, in cui il protagonista, con uno zaino simbolico, intraprende un viaggio che lo porta attraverso scenari rappresentativi dei vari ambiti del Servizio Civile: ambiente, educazione, cultura e solidarietà.

1.18.5 Festa della Repubblica – 2 giugno 2024

Il Dipartimento ha partecipato alle celebrazioni della Festa della Repubblica con una rappresentanza di circa quaranta operatrici volontarie e operatori volontari di Servizio civile universale che hanno sfilato a piedi, al fine di dare visibilità e riconoscimento a quanti scelgono volontariamente di servire la Patria con modalità non armate e nonviolente, impegnandosi in progetti di Servizio Civile.

Le operatrici e gli operatori volontari, a partire dal mese di maggio, sono stati accompagnati in un percorso di formazione sia teorico che pratico, attraverso incontri in presenza e prove parziali di sfilamento presso l'aeroporto militare di Guidonia e, in ultimo, attraverso la prova notturna di sfilamento ai Fori Imperiali.

La partecipazione del Dipartimento all'evento ha avuto grande risalto mediatico, è stata annunciata e accompagnata da notizie pubblicate sul sito istituzionale e da numerosi post sui canali social IG e Facebook.

Nei giorni successivi, il Ministro ha incontrato i partecipanti invitandoli nella sede di Largo Pietro di Brazzà; le operatrici e gli operatori volontari hanno raccontato e condiviso la loro esperienza e le loro emozioni e il Ministro, ringraziandoli personalmente, ha consegnato a ciascuno un attestato di partecipazione alla Festa della Repubblica.

1.18.6 Giornata del Servizio civile universale 2023 - 16 dicembre 2024

Per la celebrazione della Giornata 2024, il Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, ha previsto l'organizzazione di un evento tenutosi lunedì 16 dicembre presso il "Centro sportivo Pino Daniele" di Caivano (NA). La manifestazione, svolta in collaborazione con Sport e Salute S.p.A. e alla presenza di autorità istituzionali nazionali e locali, ha visto numerosa la partecipazione dei ragazzi (oltre 300 giovani tra operatori volontari e studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori di Caivano), con l'opportunità di dialogare con il Ministro su temi rilevanti per il futuro del Servizio civile universale.

L'evento è stato condotto dai moderatori Mario Benedetto e Chiara Coppola, ed è stato trasmesso in diretta *streaming* sul canale *Facebook* del Dipartimento, con il supporto di due interpreti della lingua dei segni. Sono state illustrate tutte le opportunità del Servizio civile universale, con testimonianze di operatori volontari, seguiti da una presentazione della Carta Giovani Nazionale e del progetto RETE. Successivamente è stato avviato un momento di confronto, sotto forma di talk, sul tema "Territorio, giovani, educazione e formazione", durante il quale i rappresentanti degli enti hanno dialogato con il Presidente della Consulta nazionale per il Servizio civile universale e con i vertici del Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale.

All'evento hanno, inoltre, preso parte il Capo del Dipartimento, il Direttore dell'Ufficio del Servizio civile universale ed una rappresentanza di dirigenti e funzionari del Dipartimento. Ha concluso la giornata il Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi.

1.19 L'informatica a supporto del SCU

Il Servizio comunicazione e informatica (settore informatica) ha la responsabilità della conduzione, progettazione e gestione delle architetture tecnologiche e dei servizi informatici del Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale e fornisce servizi informatici che comprendono le attività di progettazione, sviluppo, manutenzione e gestione di procedure applicative e dei servizi web, la fornitura e la gestione tecnica di circa 130 postazioni di lavoro, oltre alla gestione della Sicurezza della rete, tra cui la gestione di un Data Center del Dipartimento, ubicato presso la struttura stessa.

Nel 2024, sono stati forniti servizi informatici che comprendono le attività di progettazione, sviluppo, manutenzione e gestione di procedure applicative e dei servizi web, di seguito dettagliati.

In particolare, oltre alla consueta attività di supporto agli Uffici del Dipartimento, in previsione della Migrazione al cloud Sogei, propedeutica al successivo passaggio al Cloud PSN, la principale attività svolta nell'anno 2024 è stata un'analisi approfondita dell'infrastruttura IT esistente, al fine di individuare gli interventi necessari, nonché lo studio dell'attuale parco applicativo, dei data base e dei sistemi in generale.

Nell'ambito delle misure PNRR - Misura I2.1 Investimento 4 Servizio civile universale (di cui il Dipartimento è Amministrazione titolare) e Misura M1C1 Investimento1.7.1 (Servizio Civile Digitale) (di cui il Dipartimento è soggetto attuatore) – particolare rilevanza è stata data alla gestione concernente la conduzione dei progetti e la loro rendicontazione. Sono stati prodotti report e tabelle utili per la rendicontazione delle spese e del monitoraggio del target.

Nel corso dell'anno il Dipartimento ha effettuato, peraltro, una serie di attività volte alla migrazione delle postazioni di lavoro dalla rete Servizio Civile alla rete gestita dall'Organizzazione della Presidenza del Consiglio dei ministri. Il passaggio alla nuova infrastruttura ha comportato una serie di vantaggi, inclusa la gestione centralizzata delle configurazioni delle apparecchiature informatiche in uso al personale del Dipartimento. Il personale ha ora a disposizione postazioni di lavoro più performanti, con un "equipaggiamento" standard allineato a quelli degli altri dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei ministri

1.19.1 Attività sistemistiche

Le attività sistemistiche svolte hanno avuto l'obiettivo di mantenere efficienti i sistemi hardware e l'infrastruttura tecnologica utilizzata dal Dipartimento in vista del passaggio al Polo Strategico nazionale (PSN). In particolare, sono state eseguite le seguenti attività:

- implementazione dello storage (Spazio dischi) dei server in uso;
- assistenza all'installazione delle implementazioni portale del servizio civile nazionale/universale (Helios);
- definizione e implementazione di nuovi ambienti di Test e Collaudo dei sistemi che dovranno essere migrati al PSN;
- implementazione nuovi sistemi di *backup* e *disaster recovery* in ambiente Azure;
- aggiornamento dei sistemi di sicurezza (Antivirus, Firewall, Antispam);
- migrazione delle postazioni di lavoro dalla rete Servizio Civile alla rete gestita dell'Organizzazione della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- migrazione al PSN: nell'ambito del passaggio al cloud gestito dal PSN dei sistemi informatici del Dipartimento sono state programmate e attuate le attività di migrazione di giovani2030.it, un portale informativo che si rivolge a giovani tra i 14 e i 35 anni.

Le fasi che hanno caratterizzato quest'attività sono consistite in un *assessment* iniziale che ha permesso di definire gli ambiti e la tecnologia utilizzata dalla piattaforma da migrare, la definizione della strategia di migrazione propedeutica alla progettazione e alla pianificazione delle operazioni da compiere per il passaggio alla nuova infrastruttura, l'esecuzione della migrazione prima in ambiente

di test/collaudo e poi in quella di esercizio. Sono iniziate le fasi di *assessment* e implementazione di altri servizi in uso dal dipartimento propedeutici al passaggio al PSN.

1.19.2 Sviluppo procedure informatiche

Sistema Unico SCU – Sistema informatico per la gestione dei processi del Servizio civile Universale.

Nel 2024, oltre alla consueta attività di manutenzione e aggiornamento, è proseguita la reingegnerizzazione del sistema in attuazione di quanto previsto dalle disposizioni in materia di digitalizzazione dei servizi pubblici (D.L. 16 luglio 2020, n. 76) in merito all'accesso al Sistema tramite identità digitali ed alla eliminazione della ricezione di documentazione tramite PEC.

In particolare, sono state implementate alcune nuove funzioni di cui segue una breve sintesi per tematica di competenza.

1.19.2.1 Avvisi di presentazione programmi e progetti

È stata adeguata la funzionalità attinente alla presentazione dei programmi di intervento e dei progetti tematici, in particolare per la gestione dei progetti del Servizio civile universale per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 e del Servizio civile universale specifici per il Servizio civile agricolo. Sono stati predisposti i controlli specifici in base a quanto indicato nell' Avviso di presentazione rispettivamente SCU Giubileo pubblicato il 22 aprile 2024 e SC agricolo pubblicato il 2 ottobre 2024.

1.19.2.2 Gestione Trasmissione Graduatorie degli operatori volontari

È stata reingegnerizzata la funzionalità di elaborazione e trasmissione, da parte degli enti, delle graduatorie, all'esito dell'espletamento delle procedure selettive di cui agli artt. 8, comma primo, e 15 del d.lgs. 40/2017, in attuazione della circolare Dipartimentale del 19 aprile 2024. La nuova funzionalità gestisce il caricamento delle graduatorie per sede di attuazione e la presentazione delle graduatorie inserite, raggruppate per programma di intervento, direttamente a Sistema, con la conseguente abolizione dell'invio tramite PEC. L'istanza viene automaticamente registrata nel Sistema di protocollo informatico.

1.19.2.3 Monitoraggio acquisizione dei contratti degli operatori volontari

È stata implementata la funzionalità di monitoraggio del caricamento da parte degli enti della documentazione degli operatori volontari, in particolare quella attinente ai contratti di Servizio civile. In particolare, l'implementazione riguarda: una funzionalità di monitoraggio dei contratti non caricati, la gestione degli avvisi agli enti in merito al mancato caricamento dei contratti, la gestione del blocco erogazione assegno mensile in assenza del contratto.

1.19.2.4 Ispezioni SCU On- Desk

È stata implementata una nuova funzionalità per l'automazione del processo dei controlli ispettivi On-Desk. La procedura consente di gestire tramite Sistema informatico la programmazione dei controlli, le richieste di documentazione agli enti, le verifiche della documentazione trasmessa, comunicazione agli enti degli esiti di controlli.

1.19.2.5 Flusso pagamenti agli operatori volontari

Sono state apportate alcune evoluzioni sul Sistema Helios, per migliorare e velocizzare le procedure operative del calcolo e delle verifiche dei pagamenti mensili agli operatori volontari del Servizio civile universale. Nello specifico gli interventi riguardano: l'elaborazione delle paghe degli operatori volontari sospesi e riattivati, gestione scarti elaborazioni, schedulazione elaborazioni extra, monitoraggio conferme presenze da parte degli enti.

1.19.2.6 Contributo agli enti per erogazione formazione generale – Dichiarazione di titolarità effettiva

È stata adeguata la funzionalità di presentazione della richiesta contributo da parte degli enti per la formazione generale erogata (Modulo F) presente sul Sistema Unico, in applicazione del Decreto 88 del 31 gennaio 2023 "*Approvazione delle Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio civile universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori*". È stata quindi aggiunta una nuova funzionalità che prevede la compilazione, da parte dell'ente, di una dichiarazione di titolarità effettiva propedeutica alla presentazione della richiesta di contributo.

1.19.2.7 Sistema DOL CCP – Domande on line per i Corpi Civili di Pace

È stato adeguato il sistema CCPDOL – Domande on line per i Corpi Civili di Pace - una piattaforma web, realizzata in house nel 2023, per l'acquisizione on-line delle domande di partecipazione al Bando per la selezione degli operatori volontari da impiegare in progetti per i Corpi Civili di Pace in Italia e all'estero – rispetto a quanto indicato nel bando per la selezione di 109 operatori volontari da impiegare nei progetti per i Corpi civili di pace da realizzarsi in Italia e all'estero pubblicato il 21 novembre 2024.

Le modifiche hanno riguardato l'aggiornamento dell'informativa privacy in uso al Dipartimento e le specifiche indicate nel bando stesso.

Propedeutica alla pubblicazione della piattaforma CCPDOL è stata l'importazione dei dati dei progetti nel Sistema Mercurio.

1.19.2.8 Sistema di gestione documentale Welodge – Protocollo informatico

Effettuata la consueta attività di manutenzione e adeguamento.

1.19.2.9 Sistema "Documenti CAD" per la produzione e gestione dei documenti informatici e dematerializzazione

Il settore informatica cura la gestione applicativa e manutentiva di "DocumentiCAD", una suite sviluppata dal Servizio stesso e che permette al personale del Dipartimento di gestire e automatizzare l'avanzamento dei flussi amministrativi: dalla compilazione del documento all'invio via PEC, passando per la protocollazione e classificazione con titolario e l'apposizione di firma digitale con dispositivo (smart card) del dirigente competente. Lo sviluppo in house ha permesso di adattare la suite "vestendola" sulle esigenze emerse dagli Uffici dipartimentali (per esempio l'invio differito delle credenziali agli enti di SC per le ispezioni on site) e contemporaneamente abbattendo i costi.

Tramite "DocumentiCAD", sono state traguardate le quote eccezionali di 250.000 documenti firmati e 10.000 decreti emessi dal Dipartimento, di cui 15.530 documenti e 1.688 decreti nel solo 2024. Il numero di documenti curati è un *unicum* nel contesto della PCM e rappresenta possibilmente un caso di studio da offrire alle altre Strutture PCM.

1.19.2.10 Portale Giovani

Il Dipartimento ha espletato una gara a procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro, ai sensi del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento di servizi applicativi in ottica cloud e l'affidamento di servizi di demand e PMO per le Pubbliche Amministrazioni Centrali- ID 2483 – Lotto 1" ed affidatario dell'Ordine nr 7403729 – CIG: 9982266A7D.

Le attività del servizio sono durate per tutto il 2024 e hanno previsto i seguenti servizi:

- Servizio di Sviluppo e Manutenzione Evolutiva del Software;
- Manutenzione Adeguativa e Manutenzione Correttiva sul Software ad hoc pregresso non in garanzia;
- GA - Gestione del Portafoglio Applicativo;
- Servizi Accessori - Acquisizione e Classificazione Dati;
- Supporto Tecnico Specialistico.

Oltre alla parte di sviluppo dei contenuti, che ha coinvolto anche il settore Comunicazione, sono state svolte attività che hanno permesso di migliorare sia gli aspetti di sicurezza che di usabilità e accessibilità del portale.

Tra i principali interventi sistemistici-implementativi effettuati sul portale ci sono quelli di adozione dei protocolli di sicurezza basati su certificati SSL che hanno permesso una migliore protezione dei dati trasmessi tra il server e gli utenti, garantendo connessioni sicure e l'aggiornamento del framework PHP all'ultima versione.

È stata inoltre aggiornata l'interfaccia utente (front-end) adeguandola alle linee guida Agid di design per i servizi digitali della PA ed eseguite attività periodiche di analisi dei rischi di sicurezza e di vulnerabilità attraverso Penetration Testing (VAPT- simulazione di un attacco cyber che permette di valutare l'efficacia delle misure di sicurezza).

1.19.2.11 Attività e servizi per la gestione dei progetti PNRR

Tra le attività svolte dal servizio informatica particolare rilevanza è stata data alla gestione concernente la conduzione dei progetti delle misure PNRR e della loro rendicontazione.

Misura PNRR – Misura I2.1 Investimento 4 Servizio civile universale (di cui il Dipartimento è Amministrazione titolare)

Gestione dei mandati REGIS e preparazione dei dati interessati alla rendicontazione delle spese. Creazione di report e di tabelle utili per la rendicontazione delle spese e del monitoraggio del target da inserire sul sistema Regis, tramite protocollo unico di colloquio.

Misura PNRR - Misura M1C1 Investimento1.7.1 (Servizio Civile Digitale) (di cui il Dipartimento è soggetto attuatore)

Gestione dei mandati REGIS e preparazione dei dati interessati alla rendicontazione delle spese. Creazione di report e di tabelle utili per la rendicontazione delle spese e del monitoraggio del target da inserire sul sistema Regis, tramite protocollo unico di colloquio.

Creazione delle tabelle con i dati dei programmi, progetti, enti e operatori volontari per il popolamento del Sistema "Facilita". Facilita è un progetto del Dipartimento per la trasformazione digitale pensato per la gestione e il monitoraggio dei servizi di facilitazione e formazione digitali promossi dalla Rete dei punti di facilitazione digitale e dal Servizio civile digitale.

1.19.2.12 Reingegnerizzazione del parco applicativo in uso al Dipartimento.

Nel corso dell'anno è stato avviato un processo di evoluzione tecnologica degli applicativi in uso al Dipartimento e connessi al Sistema Unico, al fine di modernizzare il software rispetto a tecnologie ed architetture applicative di ultima generazione (es: cloud) ed aumentare il grado generale di sicurezza e conoscenza dei sistemi e dei processi coinvolti.

Il primo obiettivo raggiunto è stato l'innalzamento della versione del framework .NET utilizzata dai Sistemi in uso (tra cui applicativi in house, Sistema Unico, DOL e Web Services collegati) a una versione di .NET compatibile con l'architettura software utilizzata nei sistemi del Dipartimento.

Attualmente è in corso l'*Assesment* e lo studio di fattibilità per una completa reingegnerizzazione del Sistema UNICO. L'attività è condotta con un approccio modulare. Sono stati individuati 4 macro-processi: *Assessment As-Is BPM*, Analisi delle funzionalità, Proposta nuova User Experience, Proposta di Riprogettazione.

1.19.2.13 Gestione questionari

Su richiesta dell'Ufficio SCU sono stati gestiti i seguenti sondaggi utilizzando la piattaforma *Lime Survey*.

L'attività svolta comprende: la realizzazione dei sondaggi con domande strutturate rispetto agli obiettivi stabiliti la predisposizione degli invii dei sondaggi; il monitoraggio delle risposte; la raccolta dei dati per un'analisi approfondita.

I questionari gestiti sono i seguenti:

- Dopo il Servizio Civile: Indagine sugli esiti dell'esperienza di Servizio civile universale;
- Servizio civile universale - Questionario di fine servizio 2024;
- Questionario per enti titolari di iscrizione all'Albo SCU;
- Questionario rivolto agli operatori volontari che partecipano alla sperimentazione per i CCP - III ciclo.

Rileva sottolineare la forte partecipazione alle attività di indagine promosse, con circa 21.500 risposte registrate complessivamente sulla medesima piattaforma.

1.19.2.14 Firme remote

Il Settore informatica promuove l'adozione di alcuni applicativi informatici trasversali a tutte le Strutture PCM e predisposti dal Dipartimento per i Servizi Strumentali (DSS-PCM). Fra questi, il Settore ha assicurato che tutto il personale si dotasse di una firma elettronica avanzata (FEA) sulla piattaforma designata di gestione dei flussi di firma. Inoltre, ha assicurato che tutta la dirigenza e il personale indicato dagli Uffici si dotassero anche di una firma elettronica qualificata (FEQ) remota tramite gestore di firma dedicato. L'adozione di queste firme elettroniche ha permesso di digitalizzare una parte residuale, ma importante della documentazione amministrativa che impegna l'Amministrazione verso soggetti esterni, soprattutto quella adottata dal personale investito di funzioni tecniche - come, ad esempio, RUP e DEC di contratti, collaudatori, personale del Settore Ispettivo.

1.19.2.15 Interoperabilità Sistema ReGiS

Sono in corso le attività per l'instaurazione di scambio dei dati relativi ai programmi finanziati con il PNRR per la relativa contabilizzazione. Tale sviluppo permette lo scambio diretto tra sistemi informatici.

1.19.2.16 Interoperabilità Sistema CUP (Sistema per la richiesta e la generazione online del Codice Unico di Progetto)

È stata adeguata l'applicazione utilizzata per la richiesta di generazione massiva dei CUP tramite la funzionalità batch messa a disposizione dal Sistema CUP. L'applicazione, sviluppata dal settore informatica nel 2022, è stata aggiornata rispetto alle nuove specifiche tecniche fornite dal MEF. La stessa, è stata utilizzata per tutti i bandi pubblicati nell'anno 2024.

1.20 L'attività normativa

1.20.1 Provvedimenti normativi concernenti stanziamenti di risorse finanziarie a favore del Fondo nazionale per il Servizio civile e misure volte a favorire il Servizio civile universale

In relazione all'anno di riferimento, gli stanziamenti di risorse finanziarie a favore del Servizio civile universale sono contenuti nella legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026"*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023 - serie generale - (Suppl. Ordinario n. 40), che ha previsto l'assegnazione di euro 143.051.985,00 per l'anno 2024 sul *"Fondo occorrente per gli interventi del servizio civile nazionale"* (cap. 2185 del MEF), di cui 4.750 milioni destinati al Centro nazionale del Servizio civile universale, nell'ambito del Centro di responsabilità amministrativa n. 16 *"Politiche Giovanili e Servizio civile universale*" - Missione 030 "*Giovani e Sport*" Programma 002 *"Incentivazione e sostegno alla gioventù"*.

Nell'ambito dei provvedimenti normativi riguardanti il Servizio civile universale, nel corso dell'anno è intervenuto il d.lgs. 15 marzo 2024, n. 29, recante *"Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 marzo 2024, n. 65.

Tale decreto ha individuato il Servizio civile universale, disciplinato dal d.lgs. 6 marzo 2017, n. 40, quale strumento utile per attenuare l'impatto sociale ed economico derivante dal *trend* di crescita della popolazione anziana, attraverso interventi di cittadinanza attiva volti a sostenere la coesione tra le generazioni a favore delle comunità territoriali e a offrire molteplici tipologie di servizi a sostegno della comunità anziana.

In particolare, l'articolo 14 prevede che gli enti iscritti all'albo di Servizio civile universale, di cui all'articolo 11 del d.lgs. n. 40 del 2017, possono presentare progetti in cui prestano la propria attività i giovani operatori volontari, finalizzati a sviluppare e rafforzare il rapporto relazionale tra le diverse generazioni, diffondendo la conoscenza dei servizi offerti sui territori e favorendo l'inclusione sociale delle persone anziane. Tali progetti mirano altresì a promuovere un sistema di sostegno, solidarietà e aiuto alle persone anziane in condizioni critiche e alle loro famiglie (*caregiver*), attraverso servizi di supporto, cura e accompagnamento.

Nel periodo di riferimento è intervenuto, inoltre, il decreto-legge 29 marzo 2024, n. 39, recante "Misure urgenti in materia di agevolazioni fiscali di cui agli articoli 119 e 119 ter del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, altre misure urgenti in materia fiscale e connesse a eventi eccezionali, nonché relative all'amministrazione finanziaria" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29 marzo 2024, n. 75), convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2024, n. 67 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 28 maggio 2024, n. 123). Il provvedimento, all'articolo 9 bis, comma 3, ha previsto un incremento del Fondo nazionale per il servizio civile, istituito dall'articolo 19 della legge 8 luglio 1998, n. 230 e disciplinato dalla legge 6 marzo 2001, n. 64 e dal d.lgs. 6 marzo 2017, n. 40, pari a 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026.

È stato, infine, emanato il decreto-legge del 19 ottobre 2024, n. 155, recante *"Misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali"* (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 ottobre 2024, n. 246), convertito con modificazioni dalla legge del 9 dicembre 2024, n. 189 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 12 dicembre 2024, n. 291). Tale provvedimento, all'articolo 1, comma 3, ha disposto un incremento di 270 milioni di euro per l'anno 2024 del sopracitato *Fondo nazionale per il servizio civile.* Le medesime risorse, ulteriori rispetto alla previsione contenuta nella legge di bilancio per il 2024 (pari ad euro 143.051.985), sono state utilizzate per ampliare il numero delle posizioni di operatore volontario, consolidando l'istituto del Servizio civile universale. Più nel dettaglio, le complessive risorse stanziate per l'anno di riferimento hanno consentito l'avvio di oltre 60.000 operatori volontari, stabilizzando il contingente in continuità con quanto avvenuto nelle annualità 2021-2022-2023, in cui erano stati utilizzati anche i fondi del PNRR destinati al servizio civile.

1.20.2 Decreti del Presidente del Consiglio dei ministri e Decreti ministeriali

Nel corso dell'anno 2024, il Presidente del Consiglio dei ministri ha emanato il seguente provvedimento:

Decreto 10 aprile 2024, recante "Approvazione della proposta di piano delle azioni di intervento connesse con le celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica dell'anno 2025, ai sensi dell'articolo 1, comma 422, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e dell'articolo 1, comma 488, della legge 30 dicembre 2023, n. 213. <<Progetto Accoglienza>>", registrato alla Corte dei conti il 15 aprile 2024, n. 1048 e pubblicato sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri in data 17 aprile 2024. Con tale provvedimento, adottato in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 422, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, è stato individuato l'elenco delle azioni previste per l'accoglienza dei pellegrini per il Giubileo 2025 e, per ciascuna di esse, l'amministrazione competente, il soggetto beneficiario delle

risorse finanziarie e responsabile dell'attuazione dell'azione, il soggetto attuatore e il costo complessivo dell'azione, articolato sulla base delle annualità del triennio 2024 – 2026.

In particolare, il citato decreto ha indicato, nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri, quale soggetto attuatore delle azioni concernenti il Servizio civile universale, il Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale. A tal fine, nell'ambito del "Fondo da ripartire per la pianificazione e la realizzazione delle opere e degli interventi funzionali alle Celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025", istituito dall'articolo 1, comma 488, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stati destinati alla Presidenza del Consiglio dei ministri complessivi euro 4.063.789 in relazione al triennio 2024-2026.

Nel periodo di riferimento sono stati, inoltre, adottati decreti ministeriali dal Ministro per lo sport e i giovani, dott. Andrea Abodi, delegato a svolgere le funzioni in materia di servizio civile sulla base del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022 (art. 3, comma 3).

I provvedimenti normativi che hanno inciso sul sistema del servizio civile, adottati dal Ministro Abodi, sono stati:

Decreto del 7 marzo 2024 concernente la modifica della composizione della Consulta nazionale per il Servizio civile universale - organismo di consultazione, riferimento e confronto, di cui all'articolo 10 del richiamato d.lgs. n. 40 del 2017 - come prevista all'articolo 1 del d.M. 20 novembre 2023.

In particolare, il provvedimento ha nominato quali membri della Rappresentanza nazionale degli operatori volontari del predetto organismo Riccardo Liani e Emanuele Occhipinti, rispettivamente, per le macroaree territoriali del nord e del sud - in sostituzione di Valentina Veneto e di Giuseppina Piccirillo - e i rispettivi membri supplenti, Francesca Strazzera per la macroarea nord e Martina Greco per la macroarea sud. Tale incarico dura fino alla scadenza del mandato degli altri componenti nominati con il citato d.M. 20 novembre 2023.

Decreto del 14 maggio 2024, che modifica anch'esso la composizione della Consulta nazionale per il Servizio civile universale di cui al richiamato articolo 1 del d.M. 20 novembre 2023. Con il menzionato atto viene nominato Paolo Della Rocca, quale rappresentante del Coordinamento Spontaneo enti Volontari di Servizio Civile del Veneto – CSEV, in sostituzione di Angela Terranova, fino alla scadenza del mandato degli altri membri.

Decreto del 27 novembre 2024 riguardante le spese di funzionamento della struttura amministrativa competente in materia di Servizio civile universale, di cui all'articolo 7, comma 3 della legge 6 marzo 2001, n. 64, che sono a carico del Fondo nazionale per il servizio civile. Il provvedimento determina, in rapporto all'assegnazione statale disponibile per l'anno 2024, l'entità massima di tali spese, stabilendo che la stessa non può essere superiore all'importo complessivo di euro 6.012.000 pari a circa l'1,68% delle risorse statali disponibili, percentuale inferiore al limite massimo previsto dalla sopra richiamata disposizione, pari al 5%.

1.20.3 Decreti dipartimentali

Nel corso dell'anno di riferimento, il Capo del Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale *pro tempore*, unitamente agli altri provvedimenti di natura amministrativa (bandi, avvisi, ecc.), ha adottato i seguenti decreti:

Decreto dipartimentale n. 502 del 25 marzo 2024 concernente il finanziamento, per l'anno 2024, della seconda annualità del servizio civile ambientale per la realizzazione di programmi di intervento finalizzati alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica.

Il provvedimento, a seguito dell'approvazione delle graduatorie definitive relative ai programmi di intervento, presentati in risposta all'Avviso del 6 luglio 2023, individua quelli da finanziare con

le risorse stanziate dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE), pari a euro 7.500.000, e con le economie di gestione derivanti dalla prima annualità finanziata dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale. Il citato decreto tiene conto del rinnovo del Protocollo d'intesa del 6 agosto 2021, sottoscritto in data 13 luglio 2023 tra il Ministro per lo sport e i giovani e il Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica.

In particolare, il provvedimento finanzia complessivamente 54 programmi di intervento, da realizzarsi in Italia, per l'impiego di n. 2.358 operatori volontari.

Decreto dipartimentale n. 1105 del 18 luglio 2024, relativo al finanziamento dei programmi di intervento di Servizio civile universale per il Giubileo della Chiesa cattolica presentati in risposta all'Avviso del 22 aprile 2024.

In particolare, il provvedimento finanzia 13 programmi di intervento per l'impiego di 632 operatori volontari, mediante risorse complessive pari ad euro 4.098.463,20, di cui euro 4.063.789,00 del citato *Fondo da ripartire per la pianificazione e la realizzazione delle opere e degli interventi funzionali alle Celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025* ed euro 34.674,20 del *Fondo nazionale per il Servizio civile universale*.

Decreto dipartimentale n. 1109 del 22 luglio 2024 riguardante il finanziamento, per l'anno 2024, del terzo ciclo del servizio civile digitale, per la realizzazione di programmi di intervento finalizzati a promuovere lo sviluppo e il potenziamento delle competenze digitali dei cittadini, in attuazione di quanto previsto dall'Accordo *ex* articolo 15 della legge n. 241 del 1990 concluso il 14 dicembre 2021 e dal successivo atto aggiuntivo del 3 agosto 2023, sottoscritti tra il Dipartimento per la transizione digitale (ora Dipartimento per la trasformazione digitale) e il Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale.

In particolare, il provvedimento dispone il finanziamento di 47 programmi di intervento di servizio civile digitale da realizzarsi in Italia, presentati in risposta all'Avviso del 30 gennaio 2024, per un impiego complessivo di 3.399 operatori volontari, con risorse provenienti dai *Fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* (PNRR), relativi alla Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.7 *Competenze digitali di base* pari ad euro 17.184.416,40, nonché con quelle del *Fondo Politiche Giovanili* pari ad euro 4.700.000,00 e del *Fondo Nazionale per il Servizio civile universale* pari ad euro 72.061,00.

Decreto dipartimentale n. 1529 del 21 novembre 2024, recante il finanziamento, per l'anno 2024, dei progetti dei Corpi Civili di Pace (CCP), istituiti, in via sperimentale, dall'articolo 1, comma 253, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014).

In particolare, nell'ottica di concludere efficacemente la sperimentazione, che si è protratta nel tempo anche a causa della lunga fase di emergenza pandemica, nonché di massimizzare la partecipazione dei ragazzi ai CCP, è stato avviato un quarto ciclo sperimentale e, sulla base delle risorse disponibili, in relazione ai progetti presentati in risposta all'Avviso del 25 luglio 2024, sono stati finanziati complessivamente 20 progetti per 109 posizioni di operatore volontario, di cui 10 da realizzarsi in aree di conflitto e a rischio di conflitto o post conflitto, 7 in aree di emergenza ambientale all'estero e 3 in aree di emergenza ambientale in Italia.

Decreto dipartimentale n. 1583 del 29 novembre 2024, con il quale è stato approvato il Documento di programmazione finanziaria per l'annualità 2024, di cui all'articolo 24 del citato d.lgs. n. 40 del 2017, e il successivo Decreto n. 1626 del 9 dicembre 2024, di approvazione delle variazioni compensative relative al predetto documento.

I provvedimenti sono stati emanati previa acquisizione dei pareri favorevoli della Consulta nazionale per il Servizio civile universale e della Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano.

Con il Decreto dipartimentale n. 1641 del 12 dicembre 2024 di approvazione delle "*Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del Servizio civile universale*", con

il quale sono state revisionate le disposizioni approvate con d.P.C.M. del 14 gennaio 2019, nell'ottica di favorire un miglioramento della qualità dei progetti, accrescere la partecipazione dei giovani al Servizio civile universale e semplificare le relative procedure anche al fine di rendere complessivamente più efficace il sistema.

Tale revisione si è resa necessaria per il conseguimento della *Milestone* M5C1-15*bis*, relativa alla revisione delle citate disposizioni (introdotta a seguito del processo di modifica della Misura PNRR Missione 5 *Occupazione e inclusione* – Componente C1 – Misura I2.1 Investimento 4 *Servizio civile universale*), nonché per dare completa attuazione alla riforma del Servizio civile universale.

Decreto dipartimentale n.1665 del 18 dicembre 2024 di finanziamento delle posizioni di operatore volontario relative a programmi d'intervento di Servizio civile universale per l'anno 2024. Il provvedimento, a seguito dell'approvazione delle graduatorie definitive relative ai programmi di intervento di Servizio civile universale da realizzarsi in Italia e all'estero, presentati in risposta all'Avviso del 30 gennaio 2024, individua i programmi di intervento da finanziare sulla base delle risorse disponibili.

In particolare, per l'anno 2024 il provvedimento finanzia complessivamente 62.549 posizioni di operatore volontario da impiegarsi in 420 programmi di intervento (di cui n. 61.166 posizioni relative a n. 386 programmi da realizzarsi in Italia e n. 1.383 posizioni relative a n. 34 programmi da realizzarsi all'estero), mediante le risorse assegnate, nell'anno di riferimento, al Fondo nazionale per il Servizio civile e le economie di gestione relative all'anno precedente.

1.20.4 Circolari

Nel corso dell'anno 2024 il Capo del Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale *pro tempore* ha inoltre emanato le seguenti circolari:

- Circolare del 26 gennaio 2024 recante "*Modifiche alla circolare 31 gennaio 2023 - Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di Servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione*". Tale documento è volto a specificare alcuni elementi connessi alla redazione e alla presentazione dei programmi di intervento di Servizio civile universale da realizzare in Italia e all'estero, con particolare riferimento alla formazione generale e specifica erogata agli operatori volontari. Ciò al fine di armonizzare le citate disposizioni con le linee guida in materia di formazione, approvate con decreto dipartimentale n. 88 del 31 gennaio 2023. Tali modifiche sono state recepite, per facilità di consultazione, in un'unica Circolare che contiene anche le disposizioni della circolare del 31 gennaio 2023.
- Circolare del 19 aprile 2024 recante "*Indicazioni sugli adempimenti finalizzati all'avvio in servizio degli operatori volontari del Servizio civile universale e sulle modalità di trasmissione delle graduatorie, ai sensi dell'art. 7 del Bando del 22 dicembre 2023*". Tale provvedimento, nell'ottica della semplificazione e digitalizzazione delle procedure amministrative e tenendo conto di quanto previsto dall'attuazione della misura PNRR "*Servizio civile universale*", introduce altresì novità con particolare riguardo alle modalità di elaborazione e trasmissione al Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale delle graduatorie predisposte all'esito dell'espletamento delle procedure selettive, mantenendo invariato il processo di caricamento della documentazione nel *Sistema Unico del Servizio civile universale*.
- Circolare del 18 settembre 2024 concernente "*Indizione delle elezioni per la Rappresentanza degli operatori volontari del Servizio civile universale - modalità, procedure e tempistiche*".

Il provvedimento è volto ad indire le elezioni della Rappresentanza degli operatori volontari del Servizio civile universale, organismo articolato a livello nazionale e regionale ed istituito dall'articolo 9, comma 2, del d.lgs. n. 40 del 2017, al fine di garantire il costante confronto degli

operatori volontari del Servizio civile universale con la Presidenza del Consiglio dei ministri. La circolare definisce, altresì, le modalità e le tempistiche di svolgimento delle elezioni.

1.20.5 Accordi e Protocolli d'intesa

Nel corso dell'anno 2024 sono stati adottati gli atti di seguito indicati:

L'Accordo quadro, ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281 - sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 18 dicembre 2024 (Rep. atti n. 263 /CSR) - volto a regolamentare, nell'ambito del sistema di Servizio civile universale, i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome e definire gli impegni reciproci, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 40 del 2017.

In particolare, l'Accordo definisce le modalità di partecipazione delle Regioni e delle Province autonome nella fase di predisposizione e di aggiornamento del Piano triennale di programmazione del Servizio civile universale, nonché nel processo di valutazione dei programmi di intervento che interessano i territori di più regioni e/o province autonome e di quelli che si realizzano in una singola regione o in specifiche aree territoriali di più regioni limitrofe.

Inoltre, indica le funzioni che i già menzionati enti territoriali possono svolgere in materia di servizio civile, riguardanti, specificamente, la formazione da erogare al personale degli enti di Servizio civile universale, il controllo sulla gestione delle attività svolte dai medesimi enti nei territori di ciascuna regione o provincia autonoma e la valutazione dei risultati relativi agli interventi svolti nell'ambito di tali territori.

Il predetto Accordo non delega alle Regioni e Province autonome la funzione ispettiva, in quanto la stessa richiede un'uniformità di intervento su tutto il territorio nazionale, perseguibile più agevolmente a livello centrale; infine rinvia a specifici protocolli operativi la disciplina delle modalità di realizzazione, i parametri di riferimento e le tempistiche per lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 7, comma 2, del citato d.lgs. n. 40 del 2017, così da garantire omogeneità e trasparenza su tutto il territorio nazionale.

Deve, inoltre, menzionarsi, il Programma quadro di *"Servizio civile digitale"* del 30 gennaio 2024, adottato a seguito dell'Accordo *ex* articolo 15 della legge n. 241 del 1990 stipulato in data 14 dicembre 2021 e del successivo atto aggiuntivo del 3 agosto 2023, sottoscritti tra il Dipartimento per la transizione digitale (ora Dipartimento per la trasformazione digitale) e il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile. Con il predetto accordo le Parti, nel rispetto dei propri fini istituzionali, si sono impegnate a favorire iniziative che accrescano le capacità e le competenze digitali nell'ambito della Misura del PNRR relativa alla Missione 1 *"Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo"* - Componente 1 - Investimento 1.7 *"Competenze digitali di base"*, valorizzando, altresì, l'istituto del Servizio civile universale.

Al fine di realizzare il terzo ciclo della citata Misura del PNNR, in data 30 gennaio 2024 è stato pubblicato un apposito Avviso agli enti di Servizio civile universale, a seguito del quale questi ultimi hanno presentato programmi di intervento e progetti, tenuto conto degli indirizzi e delle finalità previsti dal medesimo Programma quadro nonché delle disposizioni integrative riportate nelle "*Linee guida alla redazione dei programmi per l'impiego di operatori volontari di servizio civile in Italia nell'ambito del programma quadro del Servizio Civile Digitale".*

All'esito della procedura, come già evidenziato al paragrafo 3, sono stati finanziati 47 programmi di intervento di Servizio civile digitale da realizzarsi in Italia per i quali sono stati avviati, a decorrere da dicembre 2024, circa 3.000 operatori volontari.

Si ricorda, poi, il Programma quadro di "*Servizio civile universale per il Giubileo della Chiesa cattolica*", pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento il 22 aprile 2024. Detto programma si sviluppa in sinergia con le iniziative del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della

Chiesa cattolica 2025, finalizzate a realizzare interventi funzionali all'accoglienza dei pellegrini che partecipano agli eventi giubilari previsti a Roma.

A seguito delle risorse assegnate con il sopra citato d.P.C.M. 10 aprile 2024 per la realizzazione dell'Azione 6.07 "*Servizio civile universale*", il programma quadro individua le finalità e gli obiettivi per la realizzazione di interventi tesi allo svolgimento di attività di supporto organizzativo, logistico e assistenziale all'evento Giubilare. L'azione si pone in continuità con quanto realizzato in precedenti contesti Giubilari, in particolare in occasione del Giubileo Straordinario della Misericordia del 2015/2016 durante il quale sono stati coinvolti circa 800 operatori volontari, e rappresenta un'ulteriore opportunità di crescita e formazione offerta ai giovani per sviluppare, attraverso un'esperienza particolarmente significativa, un maggior senso civico, una migliore percezione dei valori dell'accoglienza e un rafforzamento delle proprie competenze di cittadinanza attiva, anche garantendo l'acquisizione di competenze trasversali.

In tale contesto è stato pubblicato, in data 22 aprile 2024, l'Avviso agli enti di servizio civile per la presentazione dei programmi di intervento specifici per il Giubileo della Chiesa cattolica, per l'impiego di 632 operatori volontari.

Tali programmi sono stati proposti tenuto conto degli indirizzi e delle finalità previsti dal citato Programma quadro, nonché delle disposizioni integrative riportate nelle "*Linee guida alla redazione dei programmi per l'impiego di operatori volontari di servizio civile in Italia nell'ambito del programma quadro del Servizio civile universale per il Giubileo della Chiesa cattolica*", volte ad indicare le modalità di redazione dei programmi d'intervento e dei connessi progetti.

A conclusione della procedura sono stati avviati, a decorrere da novembre 2024, circa 440 operatori volontari.

In data 22 luglio 2024, tra il Ministro per lo sport e i giovani e il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica è stato sottoscritto l'Atto Integrativo al Protocollo d'intesa del 13 luglio 2023, con il quale è stato rinnovato il Protocollo del 6 agosto 2021, volto a promuovere lo svolgimento del "*Servizio civile ambientale e per lo sviluppo sostenibile*" fino al 6 agosto 2027. In particolare, con tale provvedimento, tenuto conto dei risultati raggiunti e della significativa partecipazione degli enti e dei giovani durante i primi due cicli di attività, si intende proseguire la sperimentazione di tale servizio con le ulteriori risorse finanziarie messe a disposizione da ciascuna delle Parti, nel limite massimo di 3.500.000,00 di euro, destinate a realizzare ulteriori cicli.

Successivamente, in data 13 settembre 2024, è stato sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, l'Accordo di collaborazione *ex* articolo 15 della legge 241/90, volto a individuare le attività finalizzate a dare attuazione al predetto Atto Integrativo nonché a definire gli impegni delle Parti.

In tale contesto, al fine di avviare il terzo ciclo di Servizio civile ambientale, è stato pubblicato, in data 2 ottobre 2024, l'Avviso agli enti di Servizio civile universale per la presentazione di programmi e progetti volti alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica, coerenti con le linee di attività previste nei due cicli precedenti, in cui saranno impiegati circa 1.000 operatori volontari da avviare in servizio nell'anno 2025.

Tali programmi (ancora in corso di valutazione) sono stati proposti tenuto conto degli indirizzi e delle finalità previsti dal Programma quadro pubblicato il 2 ottobre 2024, nonché delle disposizioni integrative riportate nelle "*Linee guida alla redazione dei programmi per l'impiego di operatori volontari di servizio civile in Italia nell'ambito del programma quadro del "Servizio civile ambientale"*, pubblicate in pari data.

Si menziona, inoltre, il Programma quadro del "*Servizio civile agricolo*", adottato in data 2 ottobre 2024 a seguito del Protocollo d'intesa tra il Ministro per lo sport e i giovani e il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, sottoscritto in data 22 dicembre 2023.

In particolare, il menzionato Protocollo mira a realizzare il primo ciclo di sperimentazione del *Servizio civile agricolo* attraverso il coinvolgimento dei giovani nelle attività di promozione e sviluppo dell'agricoltura, specificatamente in quella sociale, offrendo loro un'ulteriore opportunità di crescita e formazione e, allo stesso tempo, valorizzando l'istituto del Servizio civile universale.

Tale sperimentazione è effettuata con le risorse finanziarie messe a disposizione da ciascuna delle Parti, nel limite massimo di 3.500.000,00 di euro.

Al fine di dare attuazione al citato Protocollo, è stato pubblicato, in data 2 ottobre 2024, l'Avviso agli enti di servizio civile per la presentazione dei programmi di intervento specifici per il *Servizio civile agricolo* (che sono ancora in corso di valutazione), finalizzati a diffondere un approccio consapevole sulle tematiche sociali ed educative legate all'agricoltura e all'agroalimentare, in cui verranno impiegati nell'anno 2025 circa 1.000 operatori volontari.

Tali programmi tengono conto degli indirizzi e delle finalità individuati nell'ambito del citato Programma quadro nonché delle disposizioni integrative riportate nelle *Linee guida alla redazione dei programmi per l'impiego di operatori volontari di servizio civile in Italia nell'ambito del programma quadro del "Servizio civile agricolo",* pubblicate il 2 ottobre 2024.

1.21 Il contenzioso in materia di Servizio civile universale

1.21.1 Procedimenti giurisdizionali instaurati innanzi al giudice amministrativo e/o ordinario

Con riferimento alla materia del Servizio civile universale, nell'anno 2024 sono stati instaurati n. 9 giudizi innanzi al giudice amministrativo.

In particolare, sono stati proposti:

- 4 ricorsi da enti iscritti all'Albo di Servizio civile universale (Comune di Sant'Egidio alla Vibrata; ANCI Lombardia e Comune di Darfo Boario Terme; associazioni Formatalenti e Labor; Amesci) avverso provvedimenti sanzionatori adottati dal Dipartimento. In relazione a tali contenziosi, 3 si sono conclusi in fase cautelare con ordinanze di rito che hanno dichiarato l'incompetenza territoriale del giudice adito e 1 è pendente in fase cautelare;
- 1 ricorso da un candidato che, nell'ambito della procedura di selezione per l'impiego di operatori volontari nel progetto *"Incontro intergenerazionale per la valorizzazione della cultura locale"*, indetta con il Bando del 22 dicembre 2023 e curata dal Comune di Acquedolci, ha contestato il suo mancato avvio al servizio in quanto inserito in graduatoria tra gli idonei non selezionati. Tale contenzioso risulta pendente in fase cautelare;
- 4 ricorsi da soggetti che, avendo svolto il servizio civile nazionale ai sensi del d.lgs. 5 aprile 2002 n. 77, hanno contestato il mancato riconoscimento di tale servizio quale titolo per usufruire della riserva pari al 15% dei posti nell'ambito di concorsi pubblici (banditi per l'assunzione a tempo indeterminato di personale non dirigenziale), destinata a favore di coloro che hanno svolto il Servizio civile universale, così come previsto dall'articolo 18, comma 4, del d.lgs. 6 marzo 2017, n. 40. In relazione a tali contenziosi si evidenzia che un ricorso è stato definito in fase cautelare con ordinanza istruttoria e relativa fissazione dell'udienza di merito all'anno 2025, un altro si è definito con sentenza di rito che ha dichiarato il ricorso inammissibile per difetto di giurisdizione; mentre i restanti 2 ricorsi risultano pendenti in fase cautelare.

1.21.2 Contenzioso relativo ai ricorsi presentati negli anni antecedenti

Il Dipartimento, nel corso del 2024, ha continuato la trattazione del contenzioso instaurato negli anni precedenti ed ancora pendente.

In particolare, al 31 dicembre 2024 innanzi all'Autorità giudiziaria pende 1 ricorso instaurato nell'anno 2023 da un ente di Servizio civile universale (associazione Erei ETS) e non ancora concluso, relativo alla contestata valutazione del programma d'intervento "*Il bacio del principe*", presentato in

risposta all' Avviso pubblico del 31 gennaio 2023. Inoltre, pende nel merito un giudizio instaurato nell'anno 2022 da un operatore volontario avverso il provvedimento di esclusione dal servizio civile per carenza dei requisiti di partecipazione al programma europeo Garanzia Giovani.

1.22 L'attività inerente agli atti parlamentari di sindacato ispettivo e di indirizzo

Nel corso dell'anno 2024, in materia di Servizio civile universale, sono pervenuti 5 atti parlamentari di sindacato ispettivo, in particolare tre interrogazioni a risposta scritta, una interrogazione a risposta orale e una interrogazione a risposta in commissione.

Si fornisce di seguito un breve quadro generale degli argomenti oggetto dei citati atti:

- interrogazione a risposta scritta n. 4-02328, presentata dall'on. Penza Pasqualino e altri, tesa a conoscere i motivi della riduzione, per l'anno 2024, del finanziamento dei programmi di intervento di Servizio civile universale, nonché le iniziative finalizzate sia al recupero delle risorse necessarie a ripristinare almeno il numero degli operatori volontari dell'anno precedente, sia a garantire, ove non fosse possibile scorrere la graduatoria e finanziare ulteriori posti di servizio civile, un contributo economico agli enti locali rimasti privi di operatori volontari nell'anno considerato per poter così attivare un servizio civile comunale;
- interrogazione a risposta scritta n. 4-02509, presentata dall'on. Morfino Daniela e altri, riguardante le iniziative del Governo volte alla riammissione dei programmi esclusi dal finanziamento (in particolare quelli proposti dalla Confederazione nazionale delle Misericordie per il sud Italia) a causa della riduzione dei fondi stanziati per il Servizio civile universale, attraverso una riapertura dei termini di partecipazione alla procedura con l'utilizzo delle risorse finanziarie dei posti rimasti vacanti;
- interrogazione a risposta scritta n. 4-3607, presentata dall'on. Manzi Irene, in merito alle iniziative che il Governo intende intraprendere, con riferimento ai concorsi indetti dalle amministrazioni scolastiche, al fine di contemperare le esigenze di tutti i soggetti coinvolti, nello specifico dei lavoratori precari penalizzati dalla introduzione della riserva di una quota pari al 15% dei posti nei concorsi pubblici a favore degli operatori volontari che hanno concluso il Servizio civile universale senza demerito.
- interrogazione a risposta orale 3-00911 presentata dall'on. Ricciardi Toni, volta a conoscere le ragioni della contrazione, per l'anno 2024, del finanziamento dei programmi di intervento di Servizio civile universale, nonché le iniziative finalizzate a reperire le risorse necessarie a ripristinare almeno il numero degli operatori volontari dell'anno precedente, anche al fine di tutelare i progetti nelle aree interne;
- interrogazione a risposta in commissione 5-02505 presentata dall'on. Quartapelle Procopio Lia, tesa a conoscere se al Governo risulti che vi siano operatori volontari legati a partiti o movimenti politici, in particolare riconducibili a Fratelli d'Italia, e quali iniziative si intendano adottare per contribuire a fare piena luce su eventuali ingerenze di tipo politico.

Per i descritti atti sono stati forniti elementi di risposta all'Ufficio di Gabinetto del ministro pro tempore al fine di darne riscontro al competente Dipartimento per i rapporti con il Parlamento. Per quanto riguarda il dettaglio del contenuto degli atti di sindacato ispettivo e delle relative risposte, si rinvia al fascicolo degli atti di indirizzo e di controllo della XIX legislatura, pubblicati sul sito istituzionale della Camera dei Deputati.

1.23 La Consulta nazionale per il Servizio civile universale

La Consulta nazionale per il Servizio civile universale è istituita, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 40/2017, quale organismo permanente di riferimento deputato alla consultazione ed al confronto per le questioni concernenti il Servizio civile.

Con decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 20 Novembre 2023, è stata definita la nuova composizione della Consulta, in seguito modificata con DM 7 marzo 2024, con il DM 14 maggio 2024 e con il DM 31 marzo 2025.

Al fine di garantire la maggiore rappresentatività dell'organo consultivo, la nuova Consulta, così come la precedente, è costituita da ventitré componenti, corrispondenti al numero massimo previsto, di cui nove scelti tra gli enti iscritti all'Albo di Servizio civile universale, tre designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, tre designati dall'Associazione nazionale comuni italiani, quattro rappresentanti degli operatori volontari eletti, quattro scelti nell'ambito dei coordinamenti tra enti.

Nel corso dell'anno 2024, la Consulta si è riunita nelle seguenti date:

- 21 novembre 2024;
- 14 novembre 2024;
- 30 ottobre 2024;
- 27 settembre 2024;
- 18 settembre 2024;
- 9 luglio 2024;
- 21 maggio 2024;
- 7 marzo 2024;
- 17 gennaio 2024.

I verbali delle sedute sono reperibili alla pagina dedicata del sito istituzionale[5].

1.24 Elezione della rappresentanza degli operatori volontari

Il Dipartimento ha avviato in data 18 settembre 2024 la procedura elettiva della Rappresentanza degli operatori volontari del Servizio civile universale - istituita dall'art. 9 del d.lgs. 40/2017 – per la nomina dei delegati delle Regioni, delle Province autonome e dell'Estero, dei rappresentanti regionali e dei rappresentanti nazionali.

Dal 18 settembre al 4 novembre 2024, gli operatori volontari risultanti in servizio dal 18 settembre 2024 al 19 settembre 2024, hanno potuto presentare la propria candidatura e il proprio programma elettorale sulla piattaforma *Elezioni volontari online (EVOL)* accessibile dal sito istituzionale del Dipartimento *https://politichegiovanili.gov.it.*

Il periodo compreso tra il 5 novembre 2024 e il 29 novembre 2024 è stato dedicato alla campagna elettorale, durante la quale i delegati e i rappresentanti regionali uscenti - supportati dagli Uffici regionali del Servizio civile e di concerto con i rappresentanti nazionali – hanno avuto la possibilità di organizzare diverse assemblee locali per la presentazione dei candidati e dei loro programmi.

Dal 2 dicembre 2024 e fino alle ore 15.00 del 11 dicembre 2024 si sono svolte le elezioni, i cui risultati sono consultabili sul sito del Dipartimento, alla pagina dedicata alle elezioni della Rappresentanza.

Dal 16 dicembre 2024 al 16 gennaio 2025 i delegati eletti hanno avuto l'opportunità di candidarsi a rappresentante regionale o a rappresentante nazionale. La carica di rappresentanti nazionali ha durata biennale e i rappresentanti nazionali da rinnovare nell'anno 2024 sono stati quelli appartenenti alle macroaree centro ed estero.

La procedura è proseguita nell'anno 2025: nel periodo compreso fra il 20 gennaio 2025 e il 10 febbraio 2025 si è svolta la campagna elettorale con la presentazione dei programmi elettorali dei delegati candidati. Nelle giornate del 21 e 22 febbraio 2025 si è svolta a Roma, presso i locali dell'Istituto

5 https://www.politichegiovanili.gov.it/servizio-civile/consulta/documenti-consulta/.

Superiore Antincendi, la 24ª *Assemblea nazionale dei delegati*, durante la quale sono stati eletti i rappresentanti regionali e nazionali.

Il 24 febbraio 2024 è stato pubblicato l'elenco degli eletti nella sezione dedicata del sito dipartimentale.

I rappresentanti nazionali eletti sono stati, infine, nominati dall'Autorità politica competente quali membri della Consulta Nazionale per il Servizio civile universale, organo consultivo del Dipartimento.

1.25 Rinuncia "status" obiettori di coscienza

Per il 2024, come per gli anni precedenti, si è proceduto alla trattazione delle istanze finalizzate alla rinuncia dello "status" da parte degli obiettori di coscienza ai sensi dell'art.636 comma 3, d.lgs. 15 marzo 2010 n. 66 (ex art 15, comma 7-ter seguito della legge 8 luglio 1998, n. 230). Detta dichiarazione, di cui questo Dipartimento si limita a prendere atto, costituisce l'inizio dell'iter procedurale volto all'inserimento degli interessati nei ruoli militari da parte del Ministero della Difesa.

Gli obiettori di coscienza che nell'anno 2024 hanno presentato dichiarazione di rinuncia sono stati complessivamente n. 618:

- per 570 è stata formalizzata la presa d'atto secondo quanto previsto dalla normativa già indicata;
- per 30 la dichiarazione di rinuncia è stata restituita poiché formulata in modo non conforme a quanto previsto dalla vigente normativa;
- per 18 la dichiarazione di rinuncia è stata archiviata in conseguenza del fatto che gli interessati non erano in possesso dello status di obiettori di coscienza.

Nell'ambito dell'attività, sono state inoltre fornite:

- alla Guardia di Finanza, n. 4 risposte a richieste di notizie per verificare se i candidati, in occasione di concorsi indetti dagli stessi, avessero o meno lo status di obiettore di coscienza e l'eventuale perdita dello stesso a seguito di rinuncia ai sensi dell'art. 636. comma 3 d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (ex art. 17, comma 7-ter, legge 8 luglio 1998 n. 230);
- all'INPS, n. 61 risposte a richieste di notizie volte a verificare il periodo di Servizio civile prestato da altrettanti obiettori di coscienza, finalizzato al riconoscimento del periodo ai fini pensionistici.

Indice delle tabelle

TABELLA 1 - PROGRAMMI E PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PRESENTATI E RELATIVE POSIZIONI RICHIESTE 10
TABELLA 2 - DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE POSIZIONI RICHIESTE PER IL SERVIZIO CIVILE ORDINARIO. 11
TABELLA 3 - OV DI SERVIZIO CIVILE ORDINARIO FINANZIATI DISTRIBUITI PER SETTORI DI INTERVENTO. 12
TABELLA 4 - DISTRIBUZIONE TERRITORIALE ALL'ESTERO DEGLI OPERATORI VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE ORDINARIO 12
TABELLA 5 - MISURE AGGIUNTIVE SELEZIONATE NEI PROGETTI INSERITI NEL BANDO ORDINARIO 2024 13
TABELLA 6 - GMO PER CATEGORIA NEI PROGETTI INSERITI NEL BANDO ORDINARIO 2024 13
TABELLA 7 - OV AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE NELL'ANNO 2024 PER BANDI E LIVELLO DI COPERTURA* ** 13
TABELLA 8 - OV AVVIATI IN SERVIZIO NELL'ANNO 2024 SUDDIVISI PER DATA DI PARTENZA E BANDO* 14
TABELLA 9 - OV AVVIATI IN ITALIA NELL'ANNO 2024 SUDDIVISI PER REGIONE. 18
TABELLA 10 - OV AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE NELL'ANNO 2024 - GMO. 19
TABELLA 11 - OV AVVIATI IN ITALIA NELL'ANNO 2024 SUDDIVISI PER SETTORI D'IMPIEGO E PER REGIONE. 20
TABELLA 12 - PROGETTI E OV DI SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO APPARTENENTI AL BANDO ORDINARIO 2024. 22
TABELLA 13 - OV AVVIATI ALL'ESTERO NEL 2024 SUDDIVISI PER AREE GEOGRAFICHE E DI INTERVENTO. 22
TABELLA 14 - OV AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE IN ITALIA NELL'ANNO 2024 SUDDIVISI PER GENERE E PER REGIONE. 23
TABELLA 15 - OV AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NELL'ANNO 2024 PER CLASSE DI ETÀ E DIFFERENZA PERCENTUALE RISPETTO AL 2023. 24
TABELLA 16 - OV AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE NELL'ANNO 2024 PER CLASSE DI ETÀ E REGIONE. 25
TABELLA 17 - OV AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE NELL'ANNO 2024 PER TITOLO DI STUDIO E REGIONE. 28
TABELLA 18 - DOMANDE PRESENTATE DA CITTADINI STRANIERI. 31
TABELLA 19 - OV AVVIATI E ABBANDONI (RINUNCE E INTERRUZIONI) DEL SCU NELL'ANNO 2024 PER REGIONE* 32
TABELLA 20 - CAUSE DI INTERRUZIONE ANTICIPATA DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE DURANTE IL 2024. 35
TABELLA 21 - CCP: OV PREVISTI E CHE HANNO SVOLTO LO SCU NEL 2023 E 2024 PER NAZIONE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO. * 36
TABELLA 22 - RIEPILOGO BANDI PUBBLICATI NELL'ANNO 2024. 38
TABELLA 23 - TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE IN LOCO EFFETTUATE NELL'ANNO 2024 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE. 44
TABELLA 24 - VERIFICHE ALL'ESTERO EFFETTUATE NELL'ANNO 2024 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE. 45
TABELLA 25 - ESITO DELLE VERIFICHE ALL'ESTERO EFFETTUATE NELL'ANNO 2024 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE. 46
TABELLA 26 - CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31 DICEMBRE 2024 56
TABELLA 27 - STANZIAMENTO DEL CAP. 228 AL 31 DICEMBRE 2024. 57
TABELLA 28 - ANDAMENTO DEL CAP. 228. 57
TABELLA 29 - RIPARTIZIONE TRASFERIMENTI DEL CAP. 228 58
TABELLA 30 - SCOMPOSIZIONE IN VOCI DI SPESA ED INCIDENZA PERCENTUALE DEI PAGAMENTI SOSTENUTI NEL 2024 C.S. N. 2881 59

Indice dei grafici

GRAFICO 1 - DOMANDE DI SCU E POSTI DISPONIBILI NEI BANDI CON AVVII PREVISTI NEL 2024 SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA. 15
GRAFICO 2 - NUMERO DI OV AVVIATI E DOMANDE PRESENTATE DAL 2001 AL 2024. 16
GRAFICO 3 - GRAFICO 3 - LIVELLO PERCENTUALE DI COPERTURA POSTI NEGLI ULTIMI ANNI. 16
GRAFICO 4 - OV AVVIATI IN ITALIA NELL'ANNO 2024 SUDDIVISI PER REGIONE 17
GRAFICO 5 - DISTRIBUZIONE PER SETTORE DEGLI OV AVVIATI IN ITALIA NEL 2024. 19
GRAFICO 6 - OV AVVIATI NEL 2024 SUDDIVISI PER GENERE. 23
GRAFICO 7 - OV AVVIATI NEL 2024 PER TITOLO DI STUDIO IN PROGETTI CON SEDE IN ITALIA. 26
GRAFICO 8 - OV AVVIATI ALL'ESTERO NEL 2024 SUDDIVISI PER TITOLO DI STUDIO. 27



Documento redatto a cura del
Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale
Ufficio per il Servizio civile universale
www.politichegiovanili.gov.it

Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

PIÙ COMPETENZE, OCCUPAZIONE E ATTIVISMO CIVICO TRA GLI OPERATORI VOLONTARI A 12 MESI DALLA CONCLUSIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE

Rapporto di indagine sugli operatori volontari

Dicembre 2024

Il Rapporto è stato chiuso con i dati disponibili al 30 giugno 2024.

A cura dell'Ufficio per il Servizio civile universale
Via della Ferratella in Laterano, 51
00184 Roma
scu@serviziocivile.it

Sommario

ABSTRACT 4
1. Contesto e obiettivi 8
Aspetti metodologici e caratteristiche del questionario 9
2. Caratteristiche dei giovani intervistati 10
Confermata la prevalenza della partecipazione femminile 10
Un servizio civile per i più adulti 12
Oltre la metà degli operatori volontari ha fatto servizio nel Sud d'Italia e nelle Isole 13
Settore di attività degli operatori volontari: 84% distribuiti in 3 settori 15
3. Le opportunità 16
Poca consapevolezza circa le misure aggiuntive 16
Riserva di posti nei concorsi pubblici: una norma conosciuta e già utilizzata 17
4. I cambiamenti di vita e professionali 19
Risultati: più competenze e più lavoro, e più senso civico 19
Cambiamenti: un impegno civico e di solidarietà che continua 23
5. La ricerca del lavoro e la ripresa degli studi 26
Una popolazione che si dà da fare 26
La valorizzazione del CV: il 75% lo ha scritto o aggiornato al termine del servizio civile 28
Come cercare lavoro: il 22,6% si è iscritto a portali *online* 28
Il 12% ha partecipato a concorsi pubblici utilizzando la "riserva del 15%" 28
Molti operatori volontari hanno ripreso un'attività di studio 28
6. Dopo il servizio civile: al lavoro il 51% degli operatori volontari 30
Richiesti dalle aziende private e dagli Enti del Terzo settore 31
SCU: un volano di opportunità per i giovani 32
7. Servizio civile: una carta in più per trovare lavoro 34
Un'esperienza utile per trovare lavoro: la pensano così oltre 3 intervistati su 4 34
8. Le proposte dei giovani per un servizio civile a supporto dell'occupazione 35
Più contatti con le aziende e più riconoscimento dell'esperienza fatta 35
Potenziare l'attività di orientamento 35
9. Alcune conclusioni 37

ABSTRACT

L'indagine ha la finalità di analizzare, a 8 -12 mesi dalla sua conclusione, l'esperienza di Servizio civile universale vissuta dagli operatori volontari, con particolare riferimento agli esiti in termini di formazione, lavoro, sviluppo civico e personale, nonché il grado di conoscenza e fruizione delle opportunità introdotte dal Dipartimento a supporto dell'offerta formativa e per l'orientamento dei giovani, inclusa la "riserva del 15%" nei concorsi pubblici.

In relazione agli obiettivi del PNRR, sono stati inoltre approfonditi aspetti come l'acquisizione di competenze chiave per l'apprendimento permanente, la cittadinanza attiva e l'inserimento lavorativo a seguito dell'esperienza di servizio civile.

Il report si basa su dati e informazioni contenuti nel questionario **somministrato,** a circa 8/12 mesi dalla conclusione della esperienza di servizio civile, **a 38.915 operatori** volontari del bando 2021 - le cui attività si sono complessivamente avviate a partire da maggio 2022 e concluse entro settembre 2023. Al questionario hanno **risposto 4.286 giovani,** pari all'**11%** dell'universo di riferimento.

L'adesione dei giovani, dopo un lungo periodo trascorso dalla conclusione della loro esperienza di servizio civile, **è senz'altro un dato positivo,** considerando che si tratta della prima rilevazione di questo tipo.

Il profilo dei giovani che hanno risposto al questionario evidenzia una maggiore partecipazione femminile (70% dei rispondenti), un alto titolo di studio (i laureati corrispondono a circa il 44% degli intervistati), nonché una localizzazione geografica dei progetti nel Sud Italia e nelle Isole (52%) e una prevalenza di giovani attivi nel settore della Assistenza (44%).

La **significativa presenza di laureati** - quasi il 40% - mette in evidenza il fatto che gli operatori volontari siano in buona parte giovani che hanno concluso un percorso di studi o che comunque potrebbero aver scelto il servizio civile per fare nuove esperienze e mettersi alla prova.

Riguardo alla età, si conferma una più **bassa presenza dei giovanissimi** tra le fila degli operatori volontari. Uno su 5 ha un'età compresa tra 19 e 22 anni, mentre quasi il 40%, il doppio, ha un'età superiore ai 27 anni.

Dal **punto di vista geografico**, in linea con la "quota Sud" del PNRR, oltre il 52% dei progetti che ha visto impegnati gli operatori volontari intervistati è situato nelle regioni del Sud (36%) e nelle Isole (16,2%), mentre nel Nord ha fatto servizio il 25% dei giovani e nel centro circa il 19%. Infine, il 3,8% degli intervistati ha dichiarato di aver partecipato a progetti all'Estero.

La distribuzione degli operatori volontari intervistati per **settore di attività dei progetti** è in linea con i dati complessivi in possesso del Dipartimento, con una prevalenza del settore Assistenza (44%), seguito dagli

altri due settori più rilevanti come Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport (21%) e Patrimonio storico, artistico e culturale (18,8).

Riguardo alle "**misure a favore dei giovani**" che partecipano ai progetti di servizio civile, si può sottolineare il rilievo e la risposta immediata che ha avuto la "**riserva" di posti** pari al **15% nei concorsi pubblici,** introdotta con la recente legge n. 74 del 21 giugno 2023. **A pochi mesi dalla sua emanazione**, il **67% degli intervistati ha dichiarato di conoscerla** e il **12%** ha detto di averne **già fruito nella partecipazione a bandi della pubblica amministrazione**.

Con riferimento alle altre opportunità inserite già da qualche anno, **l'attestato standard di riconoscimento delle competenze** fornito dagli Enti di SCU, per il 54,8% degli intervistati, rappresenta il più diffuso strumento di riconoscimento dell'esperienza fatta dagli operatori volontari. La **certificazione delle competenze** è stata realizzata solo per il 4,7% degli intervistati.

In generale, si registra una **scarsa conoscenza o consapevolezza circa queste opportunità** come dimostrano le risposte sulla certificazione delle competenze e quelle sul tutoraggio, fruito da appena il 3,6% degli intervistati. In base ai dati in possesso del Dipartimento, tali opportunità sono inserite in moltissimi progetti, soprattutto il tutoraggio.

Tra gli operatori volontari intervistati, il 20,1% ha dichiarato di aver fatto parte della categoria dei **Giovani con Minori Opportunità (GMO)**. Anche in questo caso, considerando che molti di coloro che hanno risposto hanno operato nelle regioni del Sud e nelle Isole, il dato sui GMO sembra sottorappresentato in rapporto ai dati del Dipartimento.

Riguardo ai **risultati conseguiti** grazie all'esperienza di servizio civile, il **più rilevante** è stato quello dello **sviluppo di competenze**. Si tratta di competenze trasversali, le cosiddette "soft skill" (59,8%) e di competenze tecnico-professionali (38,2%). Un altro importante risultato ha riguardato il lavoro. Per il 28,8% degli intervistati, l'esperienza di servizio civile ha **favorito un'occupazione lavorativa**. A ciò si può aggiungere il 22,4% che ha dichiarato che tale esperienza ha fatto maturare una maggiore conoscenza del territorio e delle sue opportunità lavorative. Tali risultati qualificano l'esperienza di servizio civile in un'ottica di orientamento e di formazione dei giovani. Solo 4.3% degli intervistati non ha riconosciuto risultati positivi all'esperienza di servizio civile.

In tema di **cittadinanza attiva**, elemento centrale dell'esperienza di servizio civile, il 35,2% degli intervistati ha detto di aver maturato una **maggiore consapevolezza circa il ruolo dei cittadini per il miglioramento delle condizioni di vita della comunità**, mentre per il 28,7% tra i risultati c'è un aumento della partecipazione ad attività di solidarietà e di sostegno nei confronti di persone in difficoltà.

Qualche **delusione** circa l'esperienza è segnalata dal **9,4%** degli intervistati per i quali è cresciuto un sentimento di sfiducia nei confronti delle istituzioni pubbliche, mentre il 6,1% ha maturato una maggiore

diffidenza nei confronti delle organizzazioni di volontariato e di solidarietà. Infine, per il 6,4% l'esperienza non ha contribuito ad alcun risultato utile.

Con riferimento ai cambiamenti di stile di vita, il 31,1% dichiara che l'esperienza di servizio civile non ha influenzato la partecipazione ad attività di solidarietà o di tutela dei diritti dei cittadini. A conferma comunque della **vocazione del SCU a promuovere e sviluppare pratiche di cittadinanza attiva**, una gran parte degli intervistati, in modalità diverse, ha affermato di aver proseguito l'attività di impegno civico e di solidarietà a supporto delle persone più fragili e della comunità. Tra l'altro, il 23% dei giovani ha deciso di **continuare l'attività di volontariato** nell'ente in cui ha fatto il servizio civile, insieme al 6,2% di coloro che ha iniziato a svolgere volontariato in altre organizzazioni di solidarietà, di promozione della pace e di tutela dei diritti dei cittadini. È importante notare l'emergere di un fenomeno di "fidelizzazione" dei giovani presso gli enti dove hanno prestato servizio: più di un quinto degli intervistati infatti continua ad intrattenere rapporti con l'ente ospitante.

Oltre a impegnarsi a favore delle persone, quasi il 10% degli intervistati ha portato avanti attività per la **salvaguardia del territorio, dell'ambiente, dei beni comuni**, anche a livello di quartiere.

Si tratta quindi di **giovani che si danno da fare.** Il 43% risulta **occupato**, il 38% è impegnato in attività di studio e il 10% in quelle di volontariato. Pochi si dichiarano disoccupati (15%). Circa un terzo degli ex operatori volontari è **in cerca di occupazione** (28%) mentre solo il 3% è costituito da coloro che non studia, non lavora o non cerca lavoro.

Molti operatori volontari hanno ripreso un'attività di studio. Il 14% dice di aver ripreso gli studi interrotti; il 10% si è iscritto all'Università e il 5% a un master universitario; qualcuno, infine, ha voluto perfezionare il suo diploma con l'iscrizione a un istituto di formazione professionale (6%).

Dal punto di vista delle **iniziative per cercare lavoro**, il 75% dei giovani ha **scritto o aggiornato il proprio curriculum vitae,** uno strumento fondamentale per la ricerca di un lavoro. Quasi la metà (46,6%) ha poi inviato il CV ad aziende di proprio interesse. Il 22,6% si è **iscritto a portali online** ma molti si sono anche rivolti a organismi specializzati come i Centri per l'Impiego (14,1%) o le Agenzie per il lavoro (8,9%) che offrono servizi gratuiti per il contatto con potenziali datori di lavoro. **Il 18,4% ha partecipato a concorsi pubblici** probabilmente **incentivato dalla "riserva del 15%"**. Infine, per 3 rispondenti su 4, il s**ervizio civile** è **utile per trovare lavoro**.

Il 51% degli operatori volontari intervistati ha dichiarato di avere **in corso di svolgimento un'attività lavorativa.** E' interessante notare che il **36% ha ricevuto proposte di lavoro subito dopo** aver concluso il servizio civile. Tra coloro che hanno ricevuto proposte di lavoro (1.542 risposte positive), il **34,2%** degli intervistati ha dichiarato di avere avuto una **proposta di lavoro da aziende commerciali** mentre il 7,7% da aziende partner del progetto. Inoltre, l'**32%** degli intervistati ha affermato di avere ricevuto proposte di lavoro dagli **enti dove hanno svolto il servizio civile**, il 18,9% da Enti di Terzo Settore e lo 2,1% da organizzazioni impegnate in campo umanitario.

Rispetto al 51% che ha dichiarato di lavorare (2.169 risposte), i **contratti a tempo determinato (43,6%) prevalgono** tra tutte le tipologie di rapporto di lavoro dichiarate dagli intervistati occupati. Mentre i contratti a tempo interminato sono segnalati dal 13,% dei giovani. La **precarietà dei contratti e dei rapporti di lavoro** prevale però tra tutti i tipi di rapporto instaurati con i datori di lavoro. Oltre ai contratti a tempo determinato, l'11,4% degli intervistati che si trova in una condizione lavorativa dichiara di svolgere un lavoro occasionale, l'8,5% di svolgere stage o tirocini, il 6% ha un rapporto professionale senza partita IVA, il 5,4% svolge un apprendistato, il 4,4% ha un rapporto professionale con partita IVA, il 3,9% ha altre tipologie di rapporto, il 3,3% fa un lavoro a titolo volontario.

Che cosa dovrebbe fare il Servizio civile universale per favorire l'occupazione dei giovani? **Più contatti con le aziende e più riconoscimento dell'esperienza fatta.**

Una maggioranza degli intervistati (56%) suggerisce di promuovere **incontri per favorire il contatto con gli enti e le aziende del territorio**. A questo si può aggiungere un 43% di giovani che vorrebbe più accordi con le Università per favorire stage e tirocini in azienda. Oltre il 40% degli intervistati chiede un **attestato riconosciuto** al livello regionale di validazione delle competenze (44%), altri chiedono di potenziare l'istituto di certificazione delle competenze (43%).

Infine, per il 40% degli intervistati, sussiste una domanda di **maggiore orientamento all'inserimento lavorativo** e supporto per la redazione dei curriculum vitae. La costruzione del proprio curriculum è una delle difficoltà più avvertite dagli intervistati (39%), mentre un potenziamento del tutoring e dell'orientamento alle opportunità di lavoro è richiesto dal 37% dei giovani che vedono in questi servizi uno strumento utile per capire come relazionarsi con la domanda di lavoro e, soprattutto, come intercettare tale domanda.

1. Contesto e obiettivi

Sulla base di quanto previsto dall'art. 21 del Dlgs n. 40 del 2017, il Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale ha il compito di realizzare una *valutazione dei risultati dei programmi di intervento sui territori e sulle comunità locali interessate.*

Dal 2023 il Dipartimento ha attivato una serie di indagini a carattere sperimentale. Si tratta di un sistema di rilevazioni che coinvolge sia gli operatori volontari che gli enti titolari di iscrizione all'albo SCU che, oltre a consentire una analisi longitudinale nel tempo, offre la possibilità di analizzare alcuni aspetti centrali dei progetti di servizio civile (formazione, certificazione di competenze, accesso a opportunità integrative, gestione dei rapporti con gli operatori volontari) oltre che diversi punti di vista sull'efficacia e sugli effetti delle attività proposte ai giovani.

Questo processo di valutazione dei risultati all'interno di un sistema complesso come quello di servizio civile in prospettiva dovrà prendere in considerazione diversi aspetti:

- il beneficio in termini esperienziali e di formazione rivolto agli operatori volontari;
- la ricaduta in termini di giovamento dei soggetti e delle comunità beneficiarie dei progetti SCU;
- il vantaggio in termini di miglioramento della qualità dei servizi erogati dagli enti SCU.

Le diverse tipologie di indagini si inseriscono in un sistema sempre più integrato di rilevazioni che è iniziato con il primo ciclo di programmi e progetti finanziati con il PNRR Misura M5.C.1 I.2.1 e con risorse nazionali.

La prima tipologia di rilevazioni riguarda l'esperienza degli operatori volontari, sia nel corso delle attività progettuali sia in una fase successiva alla loro conclusione. La seconda tipologia riguarda l'operato degli enti titolari di iscrizione, con lo scopo di analizzare risultati raggiunti e potenzialità, così come di comprendere eventuali criticità che impediscono a diversi di tali enti di programmare e progettare interventi di servizio civile.

Il presente report ha come focus il punto di vista degli operatori volontari nella fase "post servizio civile" e fa seguito a un precedente report elaborato a gennaio 2024 sulla base di una rilevazione eseguita sulla stessa platea di giovani nella fase conclusiva dei progetti.

Il report si propone di esaminare gli elementi che hanno caratterizzato l'esperienza di servizio civile universale vissuta dagli operatori volontari, con particolare riferimento ai risultati in termini di formazione, nonché il grado di conoscenza e fruizione delle misure aggiuntive messe in campo dal Dipartimento a supporto dell'offerta formativa e dell'orientamento dei giovani.

Infine, considerato il contesto e gli obiettivi del PNRR, lo scopo dell'indagine è anche quello di esaminare elementi di follow-up sull'impatto dell'istituto del Servizio civile universale con riguardo all'acquisizione di competenze chiave per l'apprendimento permanente, alla cittadinanza attiva e all'inserimento lavorativo a seguito dell'esperienza di servizio civile.

Aspetti metodologici e caratteristiche del questionario

Il report si basa su dati e informazioni contenuti in un questionario somministrato agli operatori volontari del Servizio Civile Universale del bando 2021, le cui attività si sono avviate tra maggio e settembre 2022 e concluse tra maggio e settembre 2023.

Il questionario è stato somministrato tramite la piattaforma LimeSurvey a 38.915 operatori volontari nel periodo tra il 15 aprile e il 30 giugno 2024, a circa 8-12 mesi dalla conclusione della esperienza di servizio civile.

In totale hanno risposto 4.286 giovani, pari all'11% dell'universo di riferimento. La rilevazione non può essere considerata un campione rappresentativo di tutta la popolazione in quanto gli operatori volontari che hanno risposto non sono stati selezionati in base a un campione stratificato rappresentativo della popolazione di riferimento. I dati emersi possono essere però, in qualche modo, indicativi rispetto ad alcuni fenomeni che interessano gli effetti dell'esperienza di servizio civile universale sulla crescita e sulle scelte dei giovani. Le modalità di risposta alle domande, in particolare nei casi in cui erano possibili più risposte, sono indicate in corrispondenza di grafici e tabelle.

Nello specifico, il questionario si proponeva di indagare sui cambiamenti avvenuti a 8-12 mesi dalla conclusione del servizio, con particolare riferimento a:

- maturazione di competenze civiche tali da cambiare i loro comportamenti e atteggiamenti circa la cittadinanza attiva e in generale la partecipazione;
- inserimento lavorativo;
- coinvolgimento in attività di studio o di apprendimento e con quali attinenze al progetto SCU a cui hanno partecipato;
- ottenimento di benefici dall' attività di Servizio civile universale e in quali forme;
- il servizio civile quale strumento per facilitare l'accesso al mondo del lavoro e per sviluppare atteggiamenti positivi circa la partecipazione alla vita civile, politica, culturale della comunità.

Il questionario comprende due sezioni: una di carattere anagrafico e una sulla dimensione degli effetti dell'esperienza di servizio civile.

La prima ha la finalità di inquadrare i giovani dal punto di vista demografico, geografico, formativo, nonché rispetto all'ambito delle attività in cui hanno svolto il servizio civile e della eventuale fruizione di misure aggiuntive. Tali misure sono state introdotte allo scopo di favorire la partecipazione al Servizio civile universale di giovani con minori opportunità (GMO), di svolgere un periodo di servizio civile in uno dei paesi dell'Unione europea della durata massima di tre mesi, o di usufruire per lo stesso periodo di un tutoraggio finalizzato a un orientamento per accedere al mercato del lavoro e, infine, di vedere riconosciuti le competenze e i crediti formativi. Per quanto riguarda il tutoraggio e il servizio in un Paese UE, queste due misure sono alternative mentre la misura GMO si può integrare con le prime due.

La seconda sezione ha lo scopo di conoscere, oltre alla eventuale condizione occupazionale, i seguenti aspetti del "post servizio civile":

- atteggiamenti maturati in termini di orientamento allo studio e al lavoro;
- comportamenti sviluppati in relazione alla acquisizione di competenze civiche;
- contributo dell'esperienza di servizio civile al percorso di crescita personale dei giovani;
- idee e atteggiamenti elaborati per rafforzare la capacità di trovare lavoro dopo l'esperienza di servizio civile.

Le informazioni raccolte consentono di comprendere meglio alcune condizioni alla base dell'attuale stato occupazionale dei giovani che hanno partecipato a un progetto di servizio civile, tali da costituire maggiori o minori chance di trovare un'occupazione.

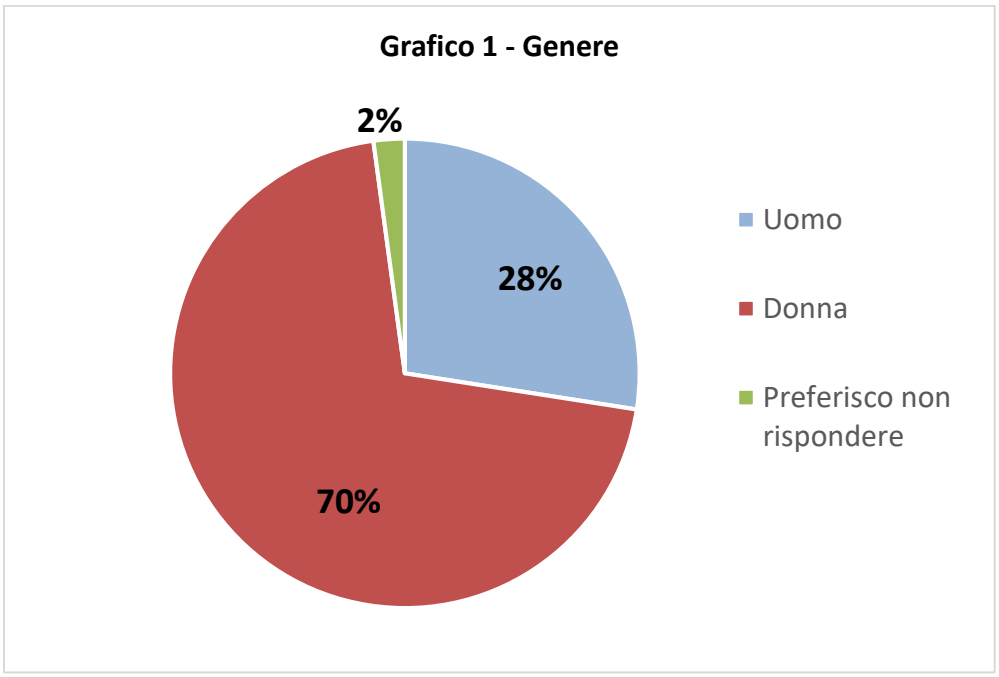
2. Caratteristiche dei giovani intervistati

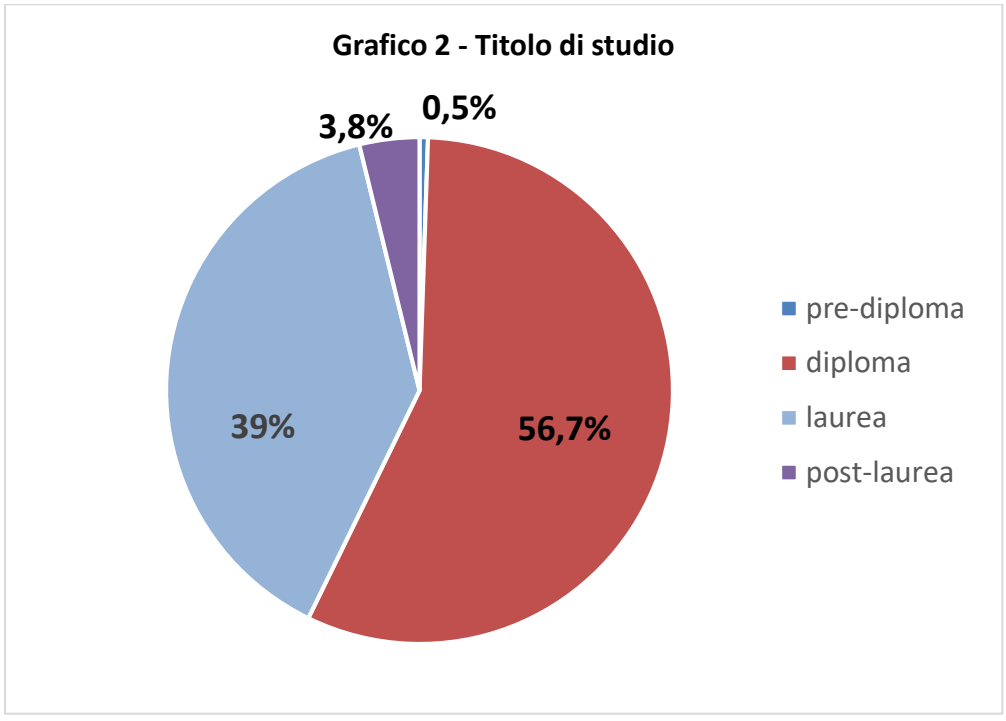
Confermata la prevalenza della partecipazione femminile

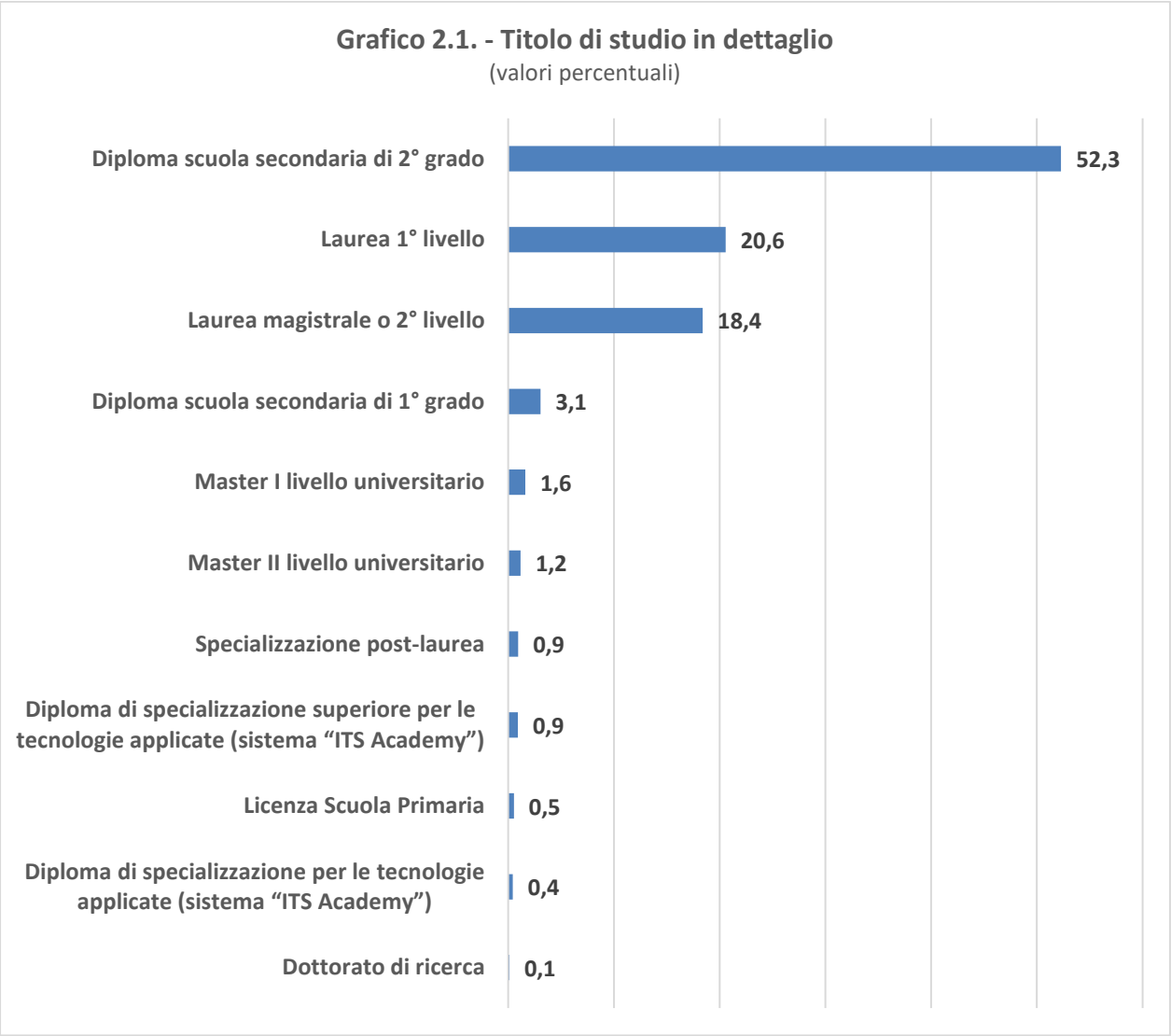
Il profilo dei giovani che hanno risposto al questionario evidenzia una maggiore partecipazione femminile (70% dei rispondenti), un alto titolo di studio (i laureati, post laureati corrispondono a circa il 44% dei rispondenti), nonché una localizzazione geografica dei progetti nel Sud Italia e nelle Isole (52%) e una prevalenza dei rispondenti dal settore della Assistenza (44%).

Questo profilo, seppure basato su un campione non rappresentativo, in base ai dati che il Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale ha rilevato progressivamente negli anni, conferma innanzitutto la prevalenza delle donne nel Servizio civile universale [1].

[1] cfr. da ultimo - Relazione al Parlamento del 2023, che specifica che la % delle donne è pari al 63% degli operatori volontari in servizio


Grafico 1 - Genere
2%
28%
70%
Uomo
Donna
Preferisco non rispondere

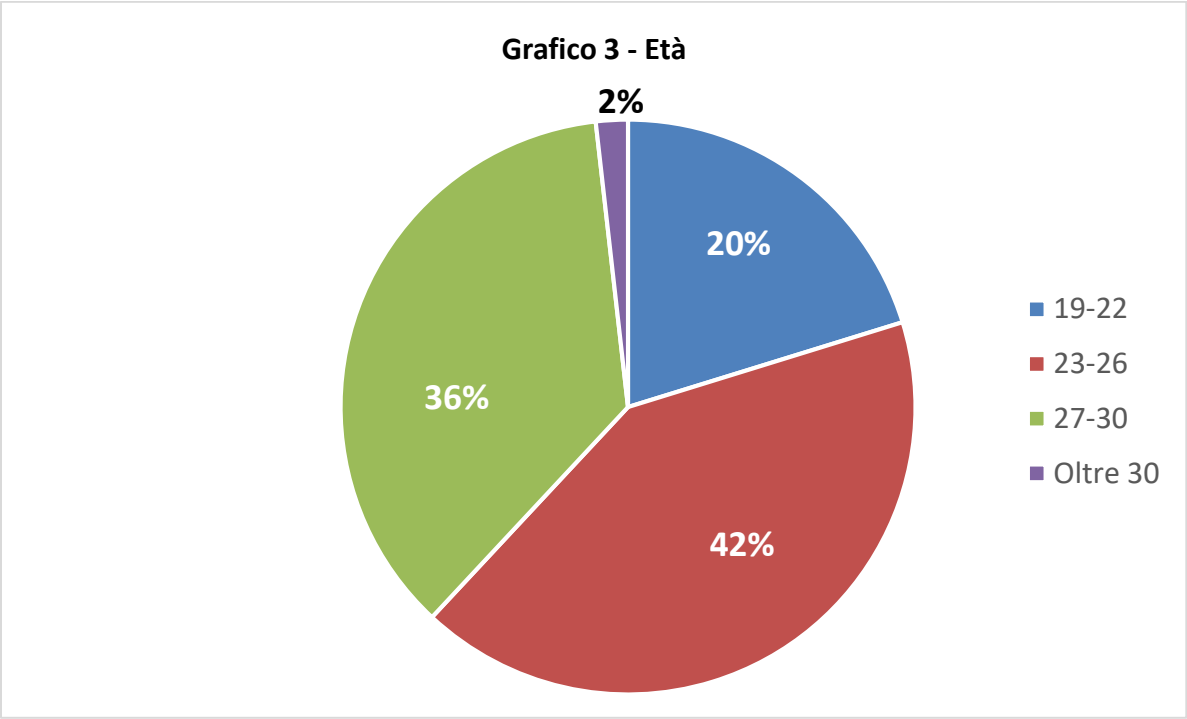

Grafico 2 - Titolo di studio
3,8%
0,5%
39%
56,7%
pre-diploma
diploma
laurea
post-laurea



Un servizio civile per i più adulti

La significativa presenza di laureati (Grafico 2.1) - quasi il 40% - mette in evidenza il fatto che gli operatori volontari siano in buona parte post-laureati o comunque giovani che potrebbero aver scelto il servizio civile per fare nuove esperienze e mettersi alla prova oppure, più concretamente, per avere un'entrata economica, come emerso nel primo Report di "fine" servizio relativo alla stessa platea di giovani.

Riguardo alle età (Grafico 3), si conferma pertanto una più bassa presenza dei giovanissimi tra le fila degli operatori volontari. Uno su 5 ha un'età compresa tra 19 e 22 anni, mentre quasi il 40%, il doppio, ha un'età superiore ai 27 anni.



Oltre la metà degli operatori volontari ha fatto servizio nel Sud d'Italia e nelle Isole

Come si può notare nei grafici 4 e 5, il 52% dei progetti che ha visto impegnati gli operatori volontari è situato nelle regioni del Sud e nelle Isole ("quota Sud" del PNRR), mentre nel Nord (est e ovest) hanno fatto servizio il 25% degli intervistati.

Nel Sud (36%), le regioni con più presenza di operatori volontari intervistati sono la Campania (17,3%) e la Puglia (6,7%). Nelle Isole (16,2), la Sicilia è la regione con il più alto numero di rispondenti alla indagine con il 13,7% mentre la Sardegna è a 2,5%.

Nel Nord (Est ed Ovest), la regione in cui sono presenti più intervistati è la Lombardia con il 7,6% di presenze, seguita dal Piemonte con il 6,4%.

Nel Centro Italia, spicca il Lazio con il 9,4% degli intervistati e poi la Toscana con il 5,3%.

Infine, il 4% degli intervistati ha dichiarato di aver partecipato a progetti all'Estero.

Rispetto ai dati geografici (Grafici 4 e 5), nel Servizio civile universale la "quota sud" del PNRR (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna) rispetta pienamente l'obbligo dell'assegnazione di una quota almeno del 40% degli operatori volontari nelle regioni del Sud e di alcune zone centrali dell'Italia.

Grafico 4 - Distribuzione dei progetti a cui hanno preso parte i giovani intervistati, per macro aree

(valori percentuali)

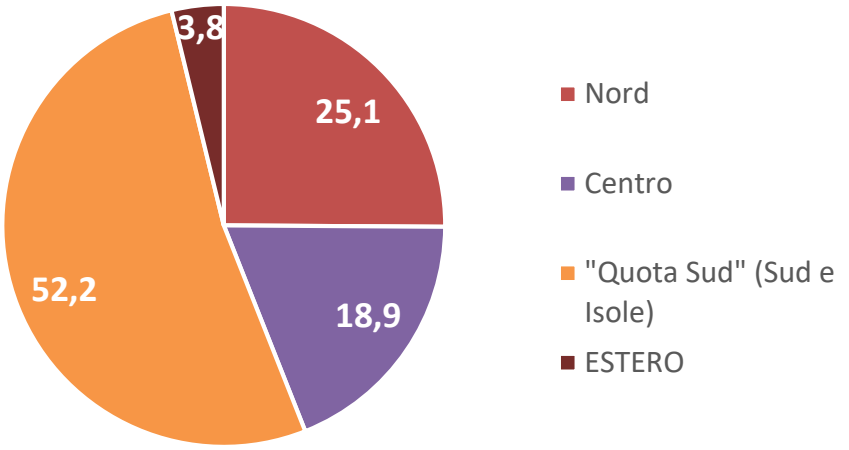
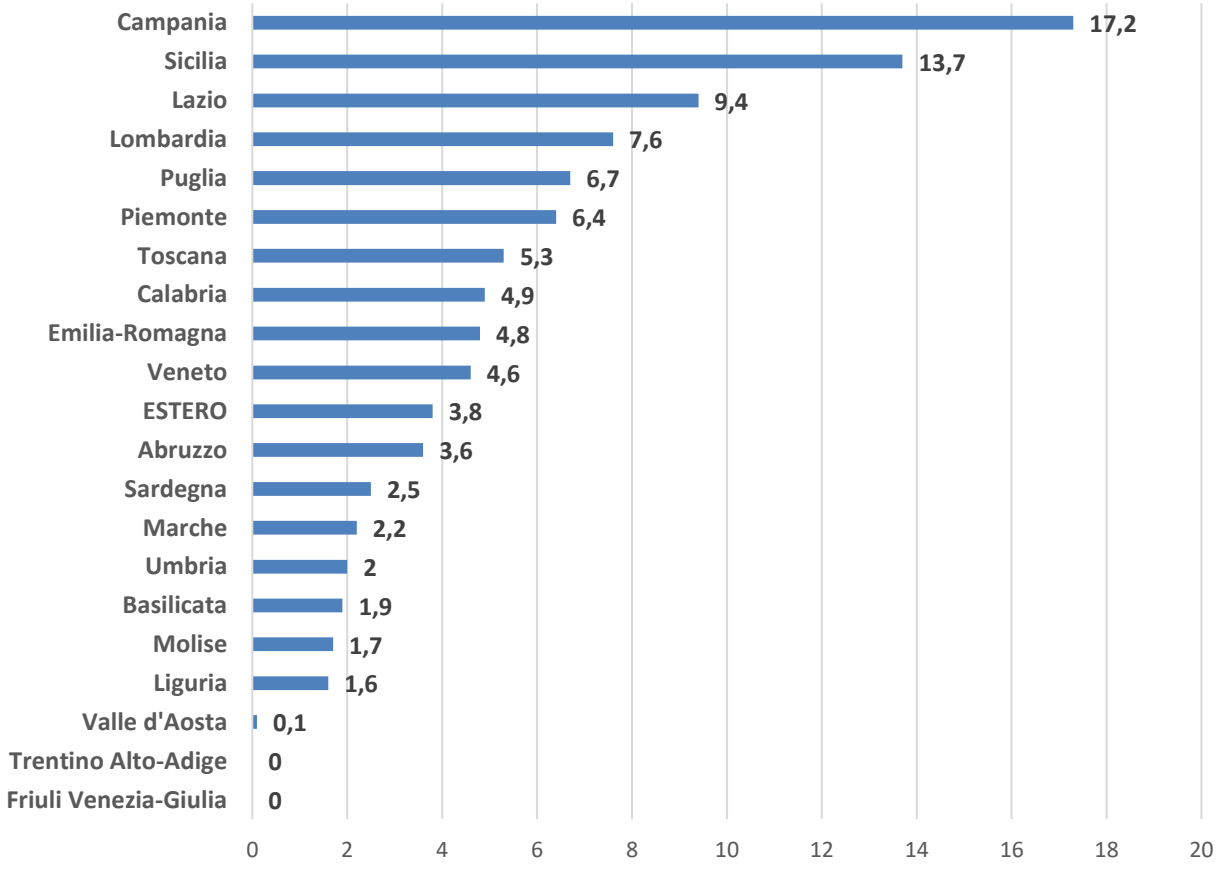


Grafico 5 - Distribuzione degli intervistati, per regione

(valori percentuali)

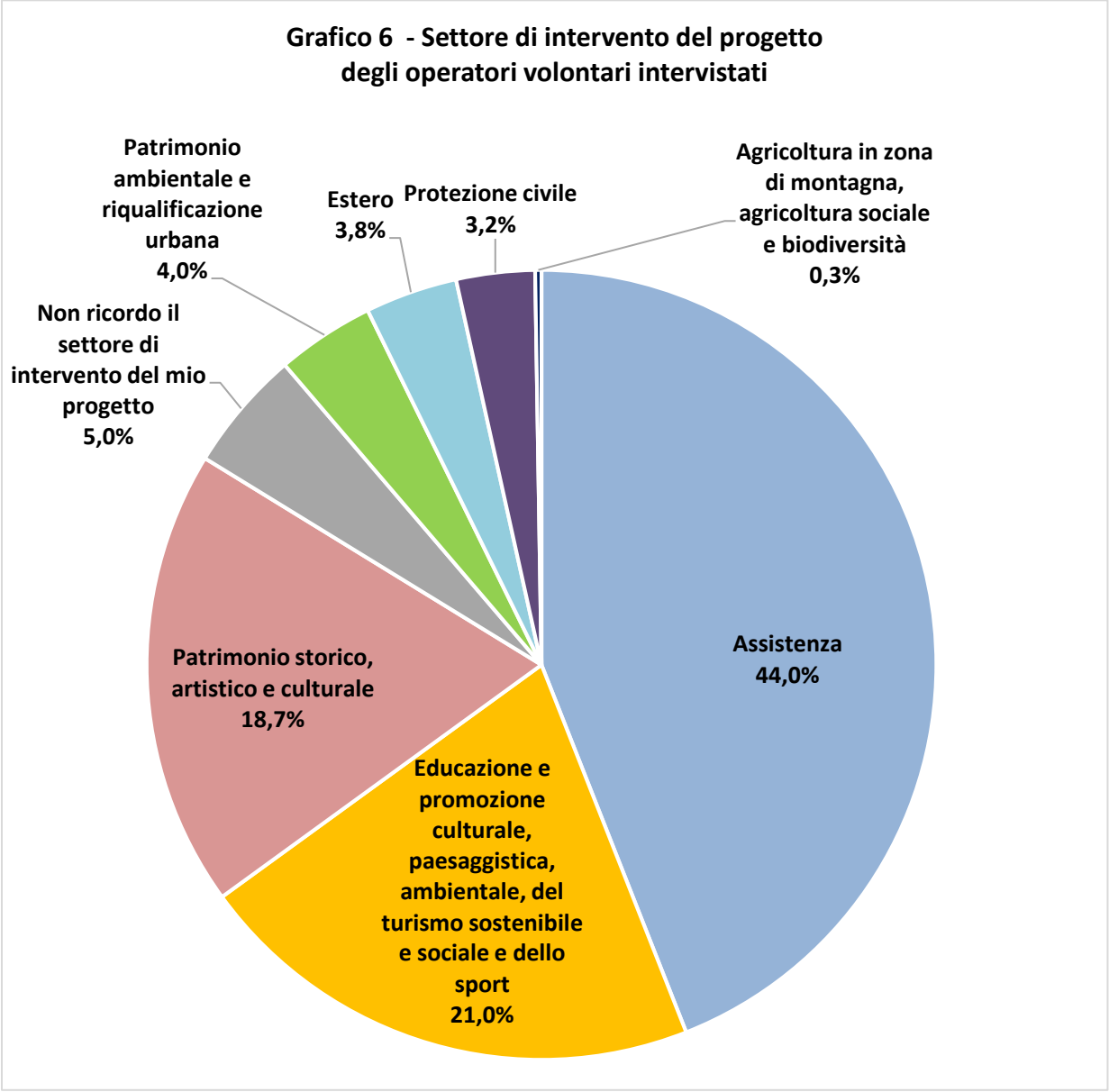


Settore di attività degli operatori volontari: 84% distribuiti in 3 settori

I dati sulla distribuzione degli operatori volontari intervistati per settore di attività dei progetti sono riportati nel Grafico 6.

Tale distribuzione, in linea con i dati complessivi in possesso del Dipartimento, conferma una prevalenza del settore Assistenza (44%), seguito dagli altri due settori più rilevanti come Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport (21%) e Patrimonio storico, artistico e culturale (18,8). In totale questi tre settori rappresentano quasi l'84% degli 8 settori in cui è possibile svolgere il servizio civile (compreso l'Estero).

Grafico 6 - Settore di intervento del progetto degli operatori volontari intervistati



3. Le opportunità

Negli ultimi anni il SCU ha inserito e finanziato una serie di "**misure a favore dei giovani**" che partecipano ai progetti di servizio civile.

Queste "misure" consistono nel favorire la partecipazione al Servizio civile universale dei **giovani con minori opportunità** (GMO) e nella possibilità di svolgere un periodo di servizio civile, della durata massima di **tre mesi**, **in uno dei paesi dell'Unione europea** o, in alternativa, di usufruire per lo stesso periodo di un **tutoraggio** finalizzato a facilitare l'accesso al mercato del lavoro. A ciò si aggiunge il **riconoscimento e la certificazione delle competenze** a conclusione dell'esperienza di servizio civile.

Un'ulteriore opportunità è stata introdotta con la legge n. 74 del 21 giugno 2023 che ha istituito una "**riserva" di posti pari al 15% nei concorsi pubblici** e per le assunzioni di personale non dirigenziale, in favore degli operatori volontari che abbiano concluso il servizio civile universale senza demerito".

Poca consapevolezza circa le misure aggiuntive

L'attestato di riconoscimento delle competenze fornito dagli Enti di SCU rappresenta, tra i benefici e le misure, il più diffuso strumento di riconoscimento dell'esperienza fatta dagli operatori volontari. Come si legge nel Grafico 7, il 54,8% degli intervistati dichiara di aver ricevuto un attestato standard da parte dell'ente per cui ha svolto servizio.

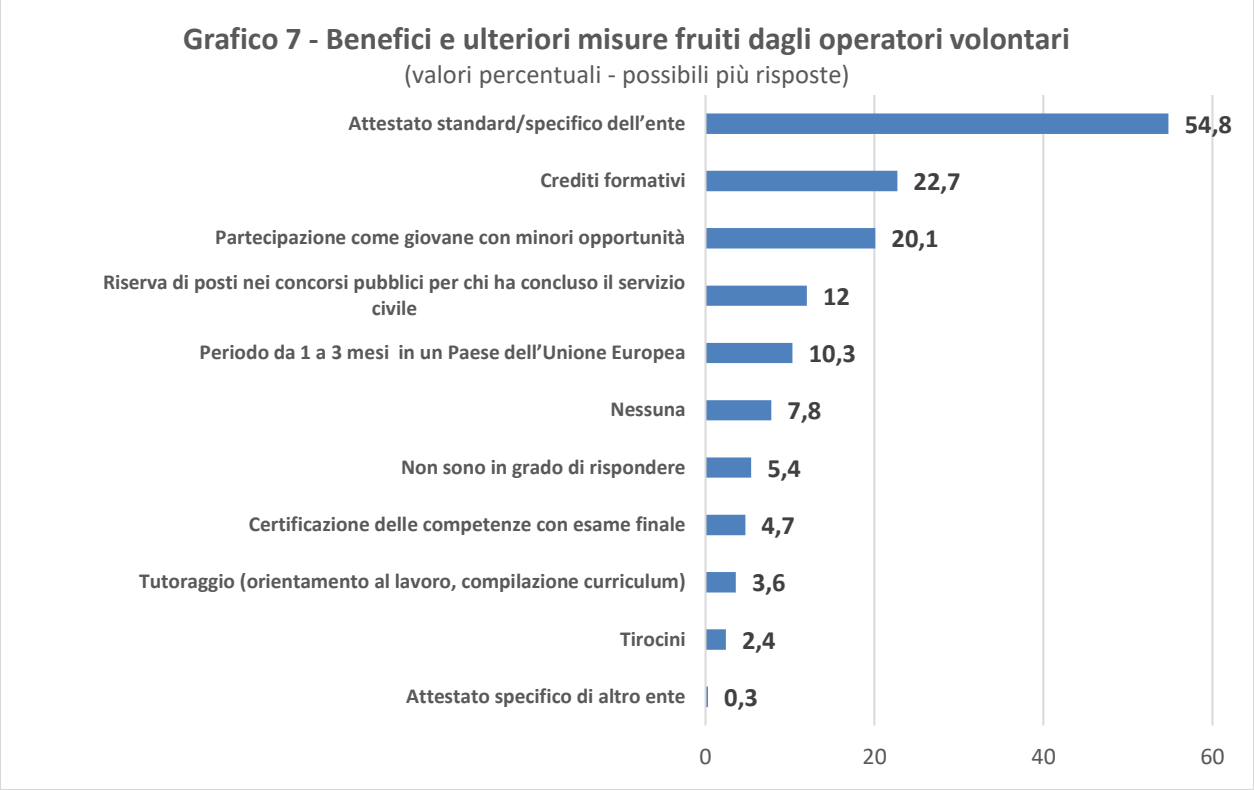
La **certificazione delle competenze** - introdotta in via sperimentale nel 2019 – è stata prevista per il 25% dei progetti presentati e inseriti nel bando 2021; solo il 4,7% degli intervistati ha dichiarato di aver traguardato la certificazione delle competenze.

Le risposte sulla certificazione delle competenze, come quelle sul tutoraggio, misura alternativa alla esperienza di 3 mesi in un Paese UE - appena il 3,6% dichiara di aver avuto l'opportunità di svolgere un periodo di tutoraggio -, denotano una **scarsa conoscenza o informazione dei giovani circa queste Misure** che, in base ai dati in possesso del Dipartimento, invece, sono inserite in moltissimi progetti, soprattutto il tutoraggio. A queste risposte si aggiunge il 5,4% degli intervistati che dichiara di non saper rispondere e il 7,8 che dichiara di non aver fruito di alcun beneficio anche se l'attestato standard sulle competenze rappresenta la misura minima prevista nei progetti .

Dati più significativi sembrano essere quelli relativi ai crediti formativi (22,7%) e ai tirocini (2,4%) che mettono in evidenza la fruizione di un'opportunità utile ai fini dello studio che viene maturata nel corso del servizio civile.

Tra gli operatori volontari intervistati, il 20,1% ha dichiarato di aver fatto parte della categoria dei **Giovani con Minori Opportunità (GMO)**.

Riguardo, infine, alla "misura" dei "**3 mesi in un Paese UE**" (alternativa al tutoraggio) il 10,3% degli intervistati dichiara di aver fruito di questa "misura". Un risultato superiore a quello in possesso del Dipartimento e che potrebbe mettere in evidenza una errata interpretazione di coloro che hanno partecipato ai progetti all'Estero.



Riserva di posti nei concorsi pubblici: una norma conosciuta e già utilizzata

Il 67% degli intervistati ha dichiarato di conoscere la legge n. 74 del 2023 relativa alla riserva del 15% di posti nei concorsi pubblici a favore di chi ha svolto il servizio civile (Grafico 8) e il 12% ha detto di averne già fruito nella partecipazione a bandi della pubblica amministrazione (Grafico 9).

Grafico 8 - Conoscenza della riserva del 15% di posti nei concorsi pubblici

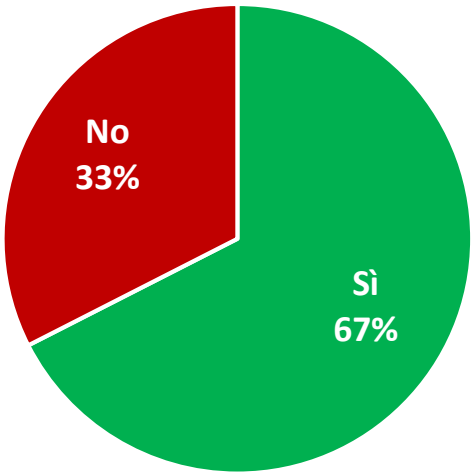
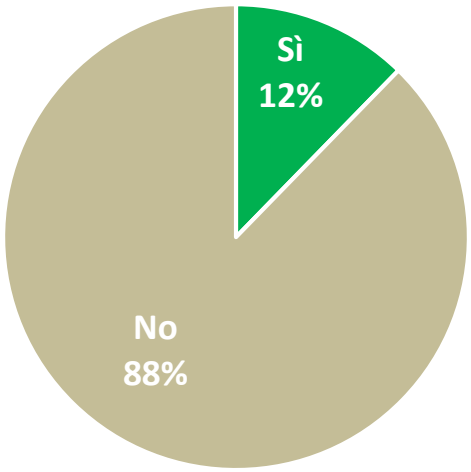


Grafico 9 - Fruizione della riserva di posti nei concorsi pubblici per chi ha concluso il servizio civile



4. I cambiamenti di vita e professionali

Attraverso il questionario è stato chiesto agli ex operatori volontari **quali tipi di cambiamenti sono avvenuti nella loro vita sociale e professionale a seguito dell'esperienza di servizio civile**.

Una prima domanda verteva su quali risultati ritenevano di aver raggiunto grazie a tale esperienza, mentre una seconda interpellava i giovani sul loro atteggiamento nei confronti della partecipazione alla vita della comunità.

Risultati: più competenze e più lavoro, e più senso civico

Il risultato più rilevante conseguito dagli intervistati è stato quello dello **sviluppo di competenze**. Si tratta di competenze trasversali, le cosiddette "soft skill", che ha segnalato il 59,8% degli intervistati e di competenze tecnico-professionali indicate dal 38,2% dei giovani (Grafico 10).

In relazione alle competenze, un altro importante risultato ha riguardato il lavoro. Per il 28,8% degli intervistati, l'esperienza di servizio civile ha **favorito un'occupazione lavorativa**. A ciò si può aggiungere che il 27,4% ha dichiarato che tale esperienza ha fatto maturare una maggiore conoscenza del territorio e delle sue opportunità lavorative.

Non meno importante è il fatto che quasi un intervistato su cinque (19,7%) ha segnalato come risultato un **cambiamento di scelte di vita e di studio**.

Un secondo ulteriore aspetto che i giovani hanno messo in evidenza ha a che fare con il tema della **cittadinanza attiva**, elemento centrale dell'esperienza di servizio civile. Per il 35,2% degli intervistati tale esperienza ha fatto maturare una **maggiore consapevolezza circa il ruolo dei cittadini per il miglioramento delle condizioni di vita della comunità**, mentre per il 28,7% tra i risultati c'è un aumento della partecipazione ad attività di solidarietà e di sostegno nei confronti di persone in difficoltà.

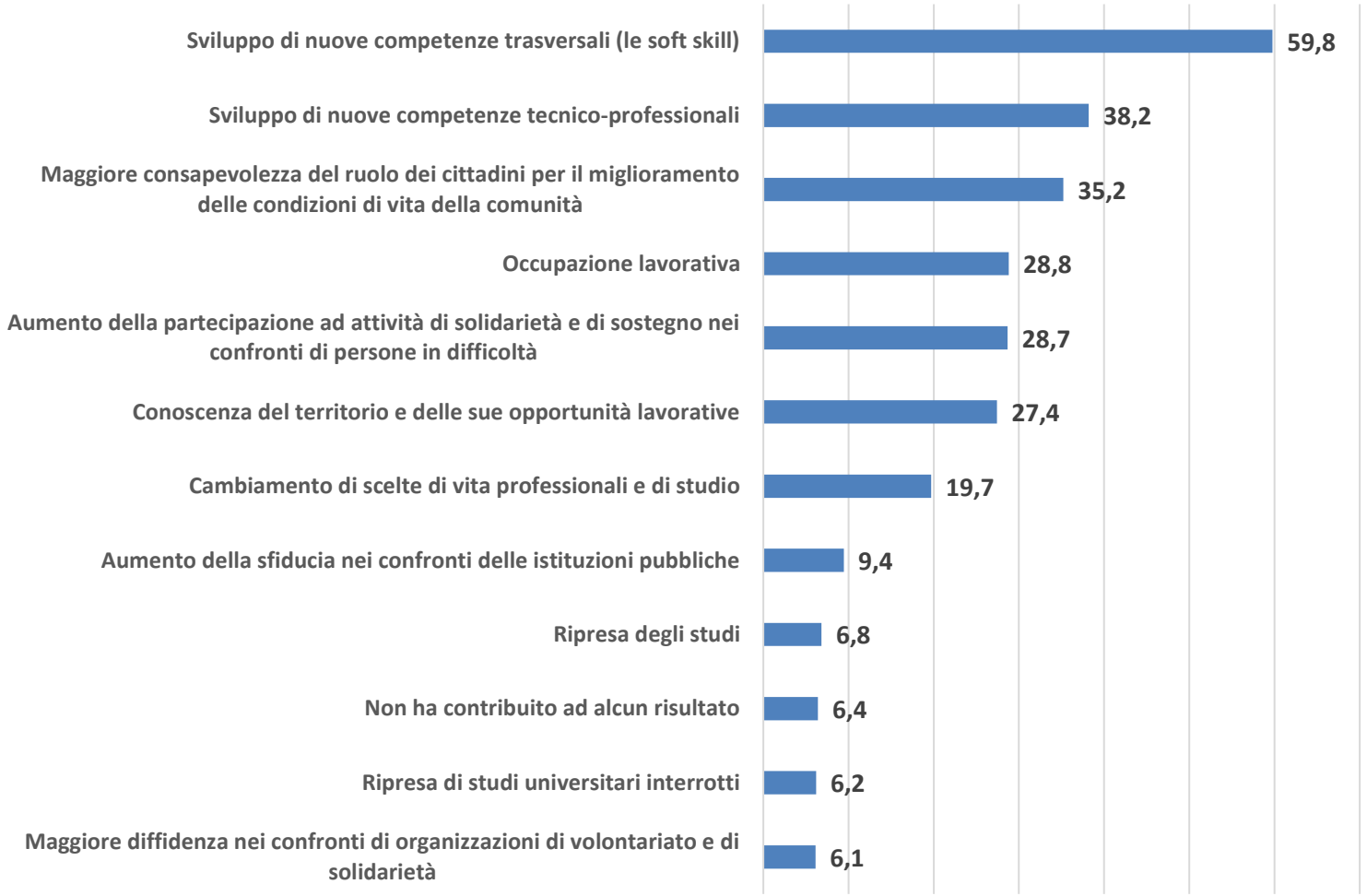
Come già emerso in diversi commenti dei giovani forniti nelle risposte aperte [2], il servizio civile può talvolta essere fonte di **delusione** e di **sfiducia.** Anche se ciò **non va oltre il 10% dei giovani intervistati** può rappresentare un evento sentinella.

Il 9,4% degli intervistati ha in effetti dichiarato che l'esperienza ha fatto crescere un sentimento di sfiducia nei confronti delle istituzioni pubbliche mentre il 6,1% ha maturato una maggiore diffidenza nei confronti delle organizzazioni di volontariato e di solidarietà. Per il 6,4% invece l'esperienza non ha contribuito ad alcun risultato utile.

[2] cfr. Report di gennaio 2024 relativo al questionario di "fine servizio" somministrato a luglio-ottobre 2023

Grafico 10 - Risultati a cui ha contribuito l'esperienza di servizio civile

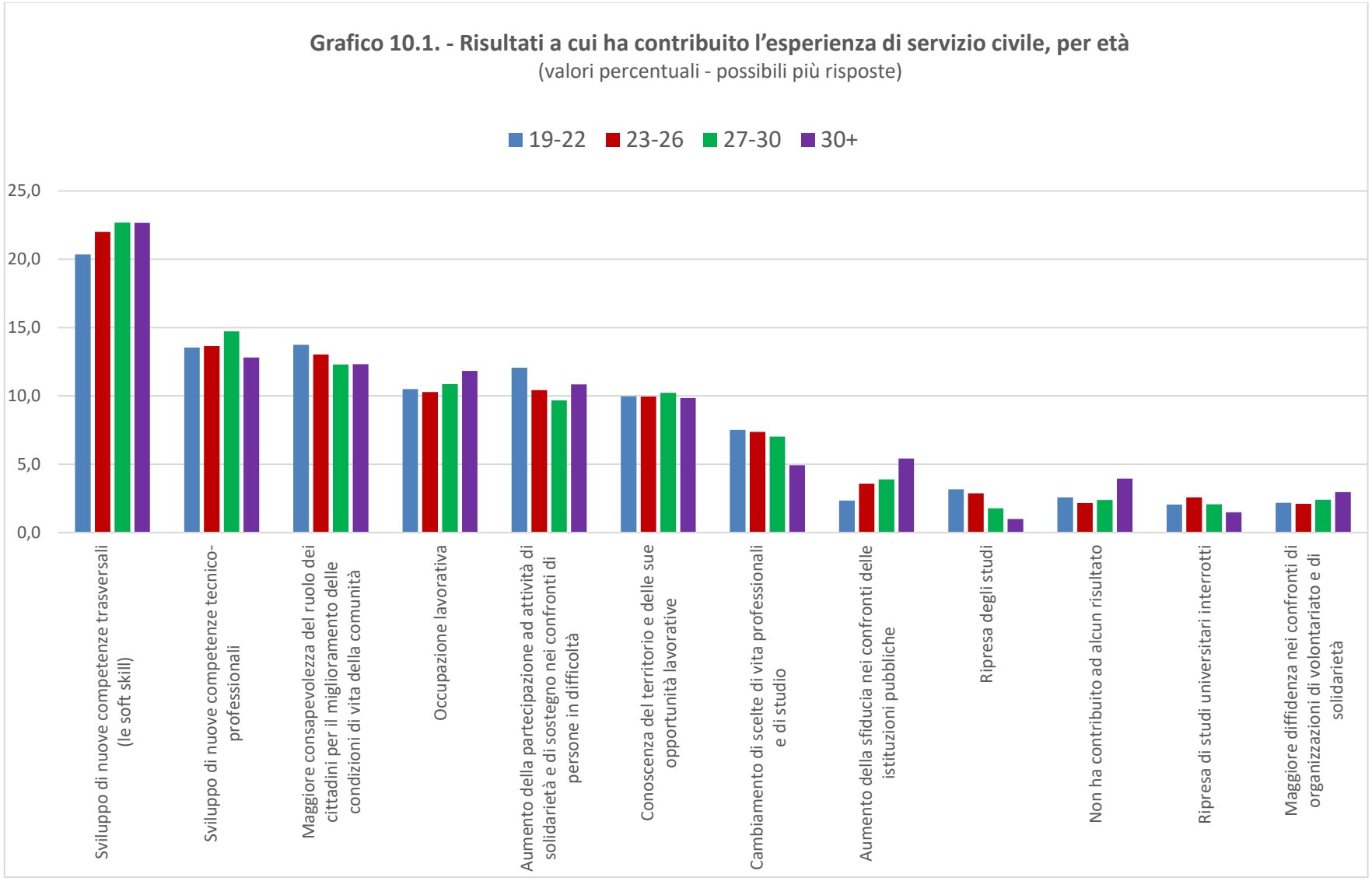
(valori percentuali - possibili più risposte)



Se si analizza il Grafico 10.1. relativo ai **risultati** a cui ha contribuito il servizio civile per **età degli operatori volontar**i, è interessante notare come, nel confronto tra le diverse classi di età nell'ambito di una delle possibili risposte, i temi dello sviluppo di competenze e l'occupazione lavorativa siano stati indicati in misura maggiore dai più adulti (dai 27 a 30 anni e più), mentre l'aumento della partecipazione ad attività di solidarietà e di sostegno alle persone in difficoltà sia un risultato sentito più dalla fascia dei giovani (18-22).

Grafico 10.1. - Risultati a cui ha contribuito l'esperienza di servizio civile, per età

(valori percentuali - possibili più risposte)



Cambiamenti: un impegno civico e di solidarietà che continua

Quali cambiamenti ha prodotto nella vita degli operatori volontari l'esperienza di servizio civile? Per il 31,1% sembra che tale esperienza non abbia influenzato la partecipazione ad attività di solidarietà o di tutela dei diritti dei cittadini. Occorre al riguardo considerare che una parte dei giovani che svolge il servizio civile appartiene già al mondo del volontariato e della solidarietà sociale come emerso dal questionario di fine servizio rivolto alla stessa platea di giovani.

Nello stesso tempo, si può dire che il Servizio civile universale conferma comunque una vocazione a promuovere e sviluppare pratiche di cittadinanza attiva. È infatti interessante notare, come emerge dal Grafico 11, che un numero rilevante degli intervistati ha dichiarato di aver vissuto un cambiamento e che, in modalità diverse, ha deciso di proseguire l'attività di impegno civico e di solidarietà a supporto delle persone più fragili e della comunità. In qualche modo l'indagine conferma che l'esperienza di **servizio civile** è un **percorso di cambiamento** per il ragazzo che la vive.

Tra le attività intraprese dai giovani, ci sono i **servizi alla persona**. Dalle iniziative per la tutela dei diritti dei cittadini o degli utenti alla organizzazione di nuovi servizi. Il 25,5% di loro si è impegnato a sostenere persone in condizione di debolezza; l'11,6% ha preso iniziative in modo autonomo per la soluzione di problemi degli utenti dei servizi e il 2,1% ha promosso e organizzato servizi per rispondere a problemi ed esigenze non tutelati.

Ma oltre a impegnarsi a favore delle persone, molti degli intervistati hanno portato avanti attività per la **salvaguardia del territorio, dell'ambiente, dei beni comuni**, anche a livello di quartiere. Il 3,5% si è occupato della gestione e manutenzione del verde e dell'ambiente della propria città; il 2,6% ha realizzato attività di monitoraggio civico del territorio per la tutela dei beni comuni; l'1,7% ha svolto la raccolta di reclami e segnalazioni dei cittadini sui problemi del quartiere e il 2% ha collaborato alla raccolta di firme per sensibilizzare le autorità pubbliche su un problema del quartiere.

Un dato interessante riguarda poi coloro che hanno deciso di **continuare l'attività di volontariato** nell'ente in cui hanno fatto il servizio civile (23%), insieme ad altri che hanno iniziato a svolgere volontariato in altre organizzazioni di solidarietà, di promozione della pace e di tutela dei diritti dei cittadini (6,2%).

Un'altra forma di impegno scaturito a seguito dell'esperienza del servizio civile è **un'attività di promozione e sensibilizzazione** riguardo ai problemi del quartiere o della salvaguarda dei beni della collettività (parchi, scuole, ecc.) e dei diritti umani. Il 7,5% degli intervistati ha partecipato a iniziative di sensibilizzazione per la tutela di diritti dei cittadini e la salvaguardia dei beni comuni, il 6,1% ha preso parte a iniziative sui temi della pace e dei diritti umani e, infine, l'1,9% partecipa a progetti di cooperazione internazionale;

In ultimo, ci sono coloro che hanno deciso di non occuparsi più di attività e di temi come quelli affrontati nel servizio civile (6,2%).

Grafico 11 - Come l'esperienza di servizio civile ha cambiato l'atteggiamento dei giovani circa la partecipazione alla vita della comunità

(valori percentuali - possibili più risposte)

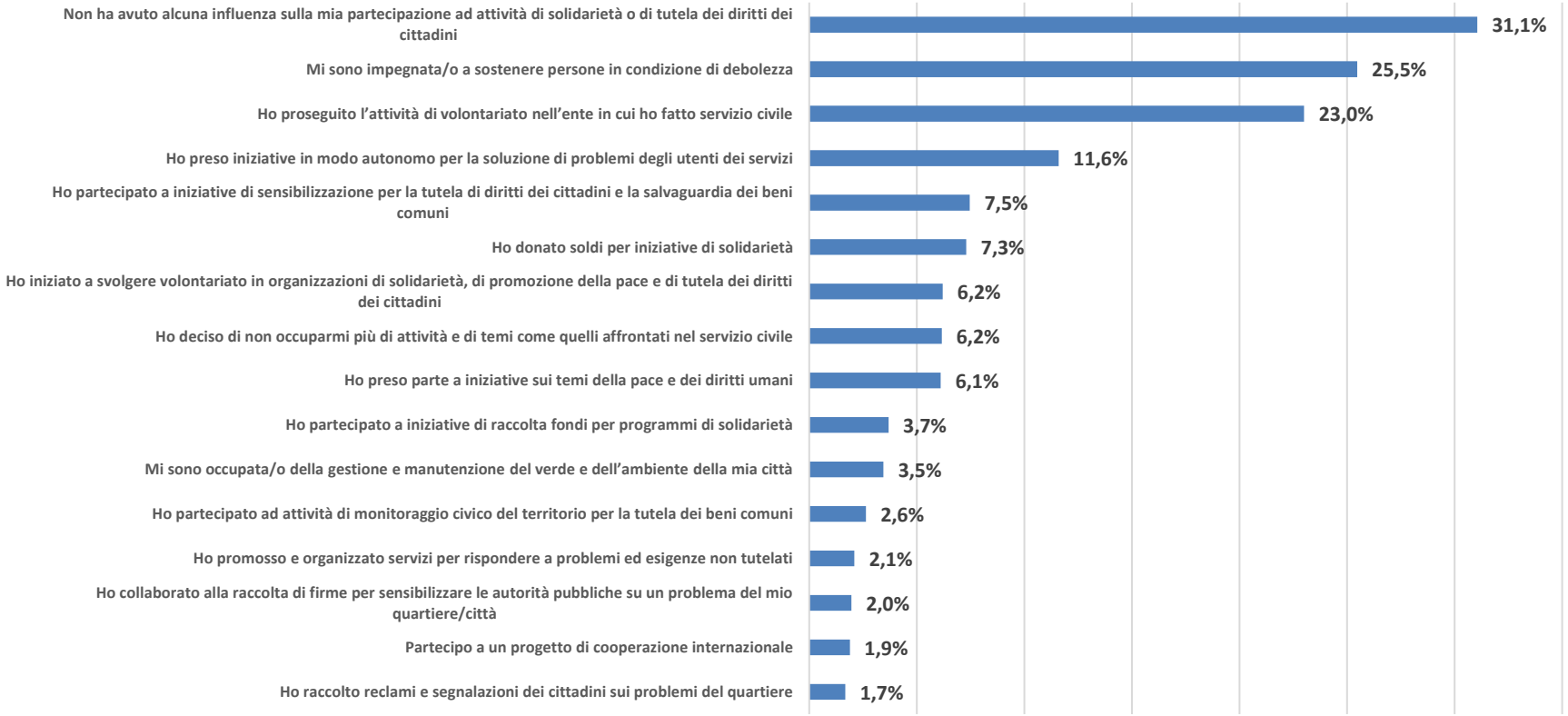
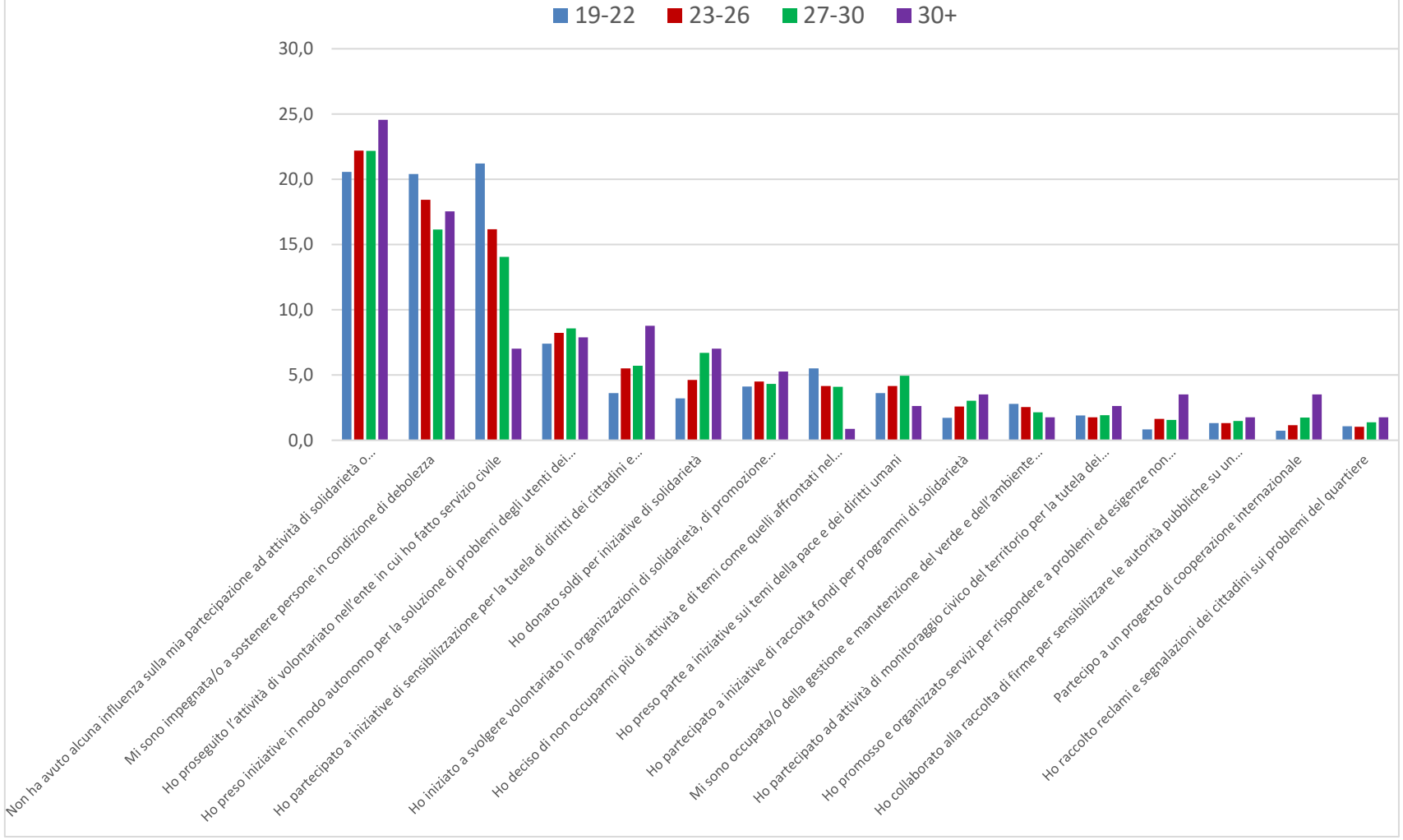


Grafico 11.1. - Come l'esperienza di servizio civile ha influito sul tuo atteggiamento circa la partecipazione alla vita della comunità, per età

(valori percentuali - possibili più risposte)



Anche nel caso delle risposte date circa l'influenza dell'esperienza di servizio civile sugli atteggiamenti dei giovani circa la partecipazione alla vita della comunità, si notano alcune **differenze di atteggiamento in base all'età degli operatori volontari** (Grafico 11.1).

Per esempio, nel confronto tra le diverse classi di età nell'ambito di una delle possibili risposte, nel caso della fascia di età 30+, quasi il 25% ha dichiarato che il servizio civile non ha avuto alcuna influenza circa la partecipazione. Al contrario della fascia 18-22 che, in oltre il 20% dei casi, ha affermato di aver continuato a svolgere attività di volontariato nell'ente presso il quale ha svolto il servizio civile. Una analoga percentuale di operatori volontari di questa fascia di età ha poi riferito di essersi impegnato a sostenere persone in condizione di debolezza.

5. La ricerca del lavoro e la ripresa degli studi

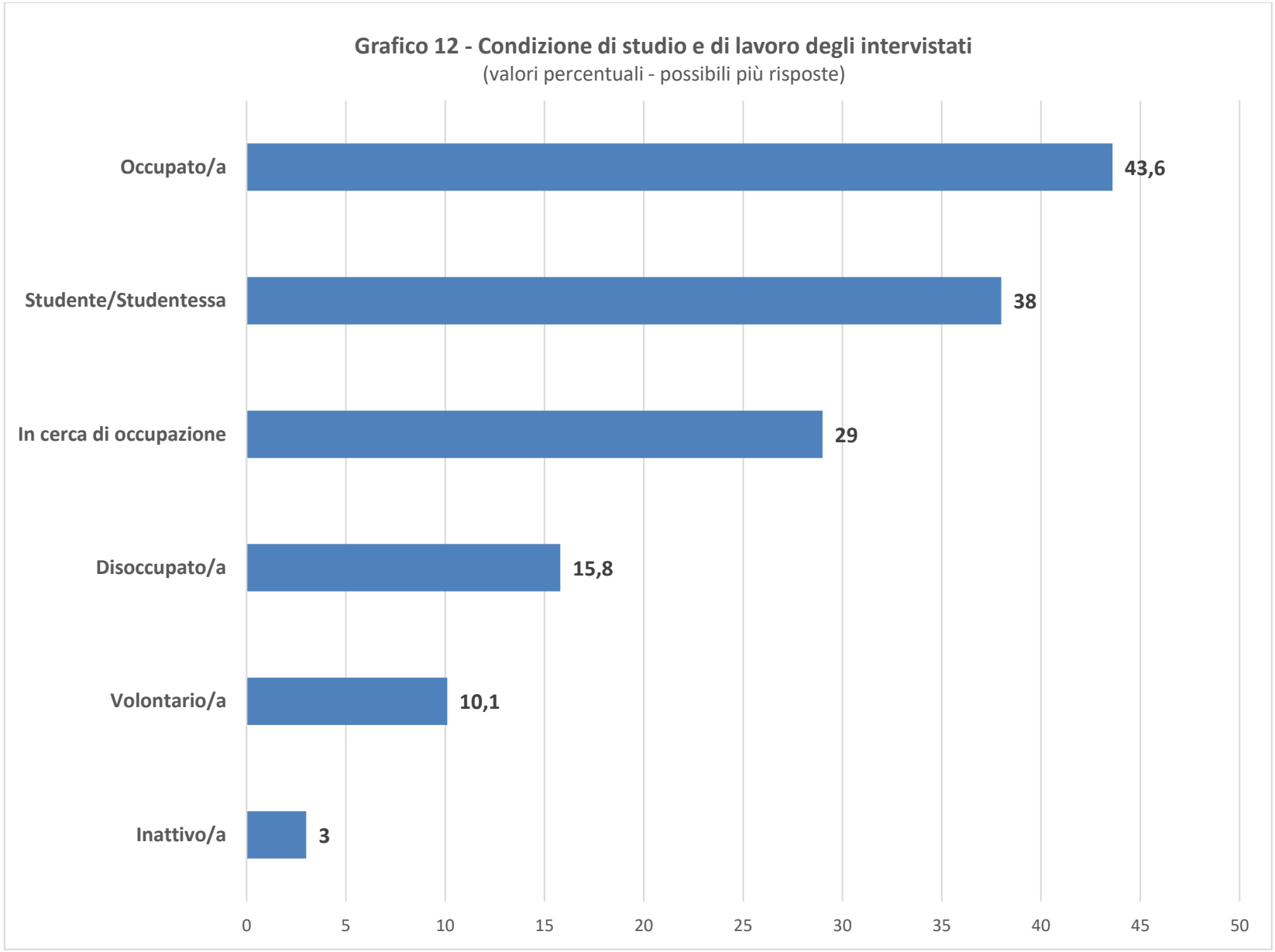
Il Servizio civile universale nasce all'origine come una proposta per i giovani desiderosi di fare un percorso di educazione alla cittadinanza attiva e di pratica dei valori della solidarietà e della difesa non violenta della Patria.

Da alcuni anni, a seguito anche della Riforma del SCU, questa esperienza è diventata molto importante anche ai fini del rafforzamento e del riconoscimento di competenze trasversali o tecnico-professionali e dello sviluppo delle capacità dei giovani di misurarsi con il mondo del lavoro. A riprova di ciò, c'è il ruolo sempre più significativo assunto dall'attività di tutoraggio svolta con il supporto di personale specializzato negli ultimi mesi di partecipazione a un progetto e consistente in azioni finalizzate all'orientamento lavorativo dei giovani.

Una popolazione che si dà da fare

Come emerge dalla lettura del Grafico 12, **un numero significativo dei giovani** intervistati (43%) risulta **occupato**, altri sono impegnati in attività di studio (38%) o di volontariato (10%), mentre pochi si dichiarano disoccupati (15%).

Circa un terzo degli ex operatori volontari è **in cerca di occupazione** (28%) mentre molto bassa è la percentuale di giovani che non studia, non lavora o non cerca lavoro (3%).


Grafico 12 - Condizione di studio e di lavoro degli intervistati
(valori percentuali - possibili più risposte)
Occupato/a
43,6
Studente/Studentessa
38
In cerca di occupazione
29
Disoccupato/a
15,8
Volontario/a
10,1
Inattivo/a
3
0
5
10
15
20
25
30
35
40
45
50

Tra gli operatori intervistati, come si diceva sopra, tanti **si danno da fare per inserirsi nel mondo del lavoro**.

La valorizzazione del CV: il 75% lo ha scritto o aggiornato al termine del servizio civile

Uno degli effetti più diffusi della attività di tutoraggio sembrerebbe essere la redazione e l'aggiornamento del proprio curriculum vitae. Si tratta di uno strumento fondamentale per la ricerca di un lavoro. Ha scritto e aggiornato il proprio CV circa il 75% degli intervistati mentre quasi la metà di loro (46,6%) ha inviato il CV ad aziende di proprio interesse.

Come cercare lavoro: il 22,6% si è iscritto a portali *online*

L'iscrizione a portali specializzati è la modalità più diffusa tra gli intervistati per cercare lavoro (22,6%). Ma molti si sono anche rivolti a organismi specializzati come i Centri per l'Impiego (14,1%) oppure come le Agenzie per il lavoro (8,9%) che offrono servizi gratuiti per il contatto con potenziali datori di lavoro.

Il 12% ha partecipato a concorsi pubblici utilizzando la "riserva del 15%"

La riserva del 15% dei posti per chi partecipa a concorsi pubblici avendo completato il servizio civile ha probabilmente incentivato molti degli intervistati a candidarsi a bandi della pubblica amministrazione, come mettono in evidenza i dati riportati sopra (Grafici 7 e 8) sulla conoscenza di questa norma e sul suo effettivo utilizzo.

Un altro elemento di interesse, in questo quadro, è relativo alla presentazione della domanda di assunzione all'ente dove si è svolto il servizio civile, che ha riguardato quasi il 10% degli operatori volontari. Una parte degli intervistati, inoltre, ha preferito un rapporto con le aziende attraverso il tramite di parenti e amici (5,3%).

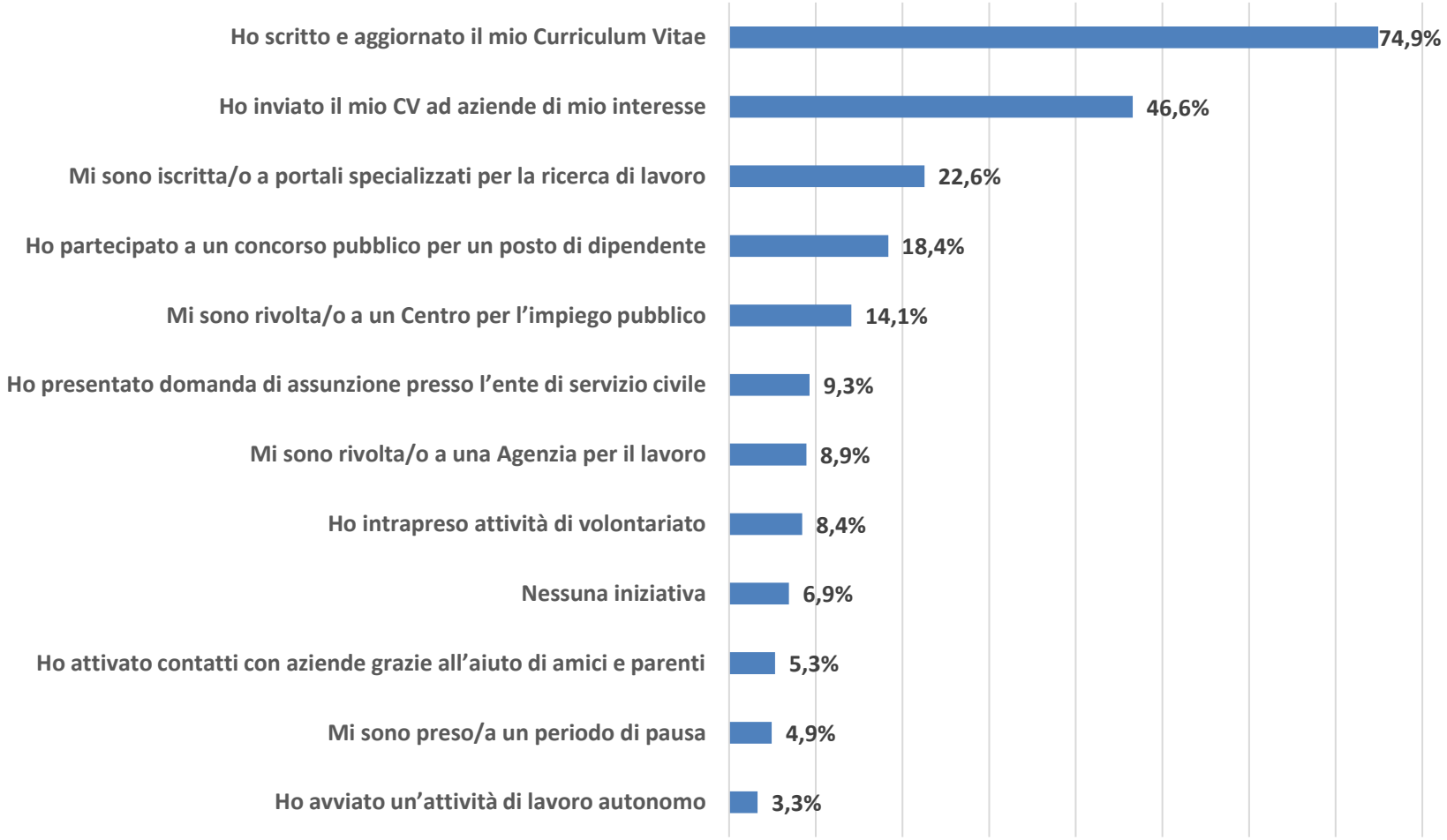
Successivamente all'esperienza di servizio civile, i giovani si dividono sostanzialmente in due tipologie: quanti cercano lavoro (vedi sopra) e quanti riprendono gli studi, anche se in misura minoritaria.

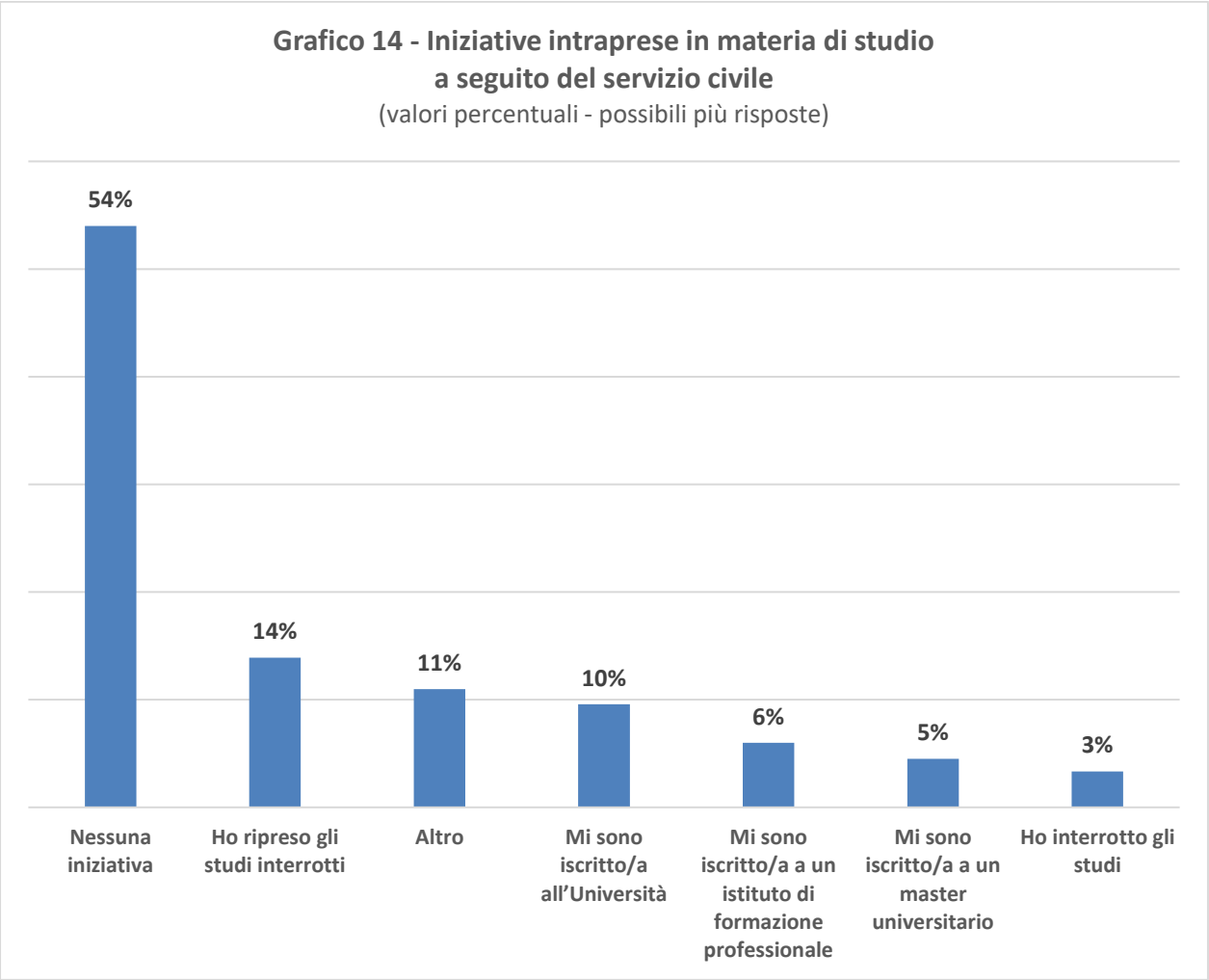
Nel Grafico 13, sono rappresentate le **iniziative intraprese** dagli intervistati per cercare lavoro al termine dell'esperienza di servizio civile.

Molti operatori volontari hanno ripreso un'attività di studio

Oltre la metà degli intervistati (54%) ha dichiarato di non aver preso alcuna iniziativa circa lo studio. Si può mettere comunque in evidenza come molti di loro si sono dedicati allo studio o a percorsi di specializzazione. Tra questi, il 14% dice di aver ripreso gli studi interrotti, il 10% si è iscritto all'Università e il 5% a un master universitario; qualcuno infine ha voluto perfezionare il suo diploma con l'iscrizione a un istituto di formazione professionale (6%) (Grafico 14).

Grafico 13 - Iniziative intraprese per cercare lavoro a conclusione del servizio civile
(valori percentuali - possibili più risposte)





6. Dopo il servizio civile: al lavoro il 51% degli operatori volontari

Nonostante la condizione lavorativa dei giovani intervistati sia caratterizzata in gran parte da precarietà, come messo in evidenza nel Grafico 18, il 51% degli intervistati (Grafico 15) ha dichiarato, al momento della compilazione del questionario (8-12 mesi dalla conclusione del servizio civile), di avere **in corso di svolgimento un'attività lavorativa**.

È inoltre significativo il fatto che il **36% ha ricevuto proposte di lavoro** subito dopo aver concluso il servizio civile (Grafico 16).

Grafico 15 - Attività lavorativa in corso di svolgimento

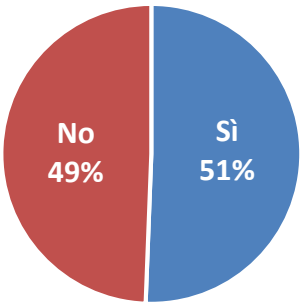
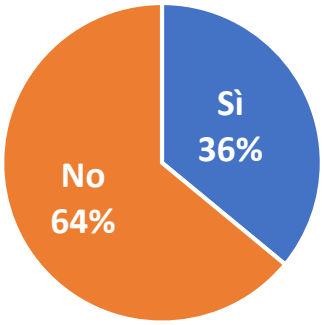


Grafico 16 - Proposte di lavoro ricevute dopo la conclusione dell'esperienza di servizio civile



Richiesti dalle aziende private e dagli Enti del Terzo settore

Ma chi ha fatto proposte di lavoro agli operatori volontari? Se si esaminano le risposte date dal 36% di coloro che hanno ricevuto tali proposte (1.542 giovani), il mondo delle aziende private spicca come contesto prevalente da cui provengono offerte di lavoro. Il 34,2% degli intervistati ha dichiarato di avere avuto una proposta di lavoro da aziende commerciali mentre il 7,7% da aziende partner del progetto (Grafico 17).

Anche gli enti di servizio civile, probabilmente quelli di Terzo Settore poiché gli enti pubblici solitamente non hanno facoltà di assumere direttamente, avanzano proposte di lavoro a chi per un anno si è formato e ha operato nell'ambito dei propri progetti. L'32% degli intervistati ha affermato di avere ricevuto

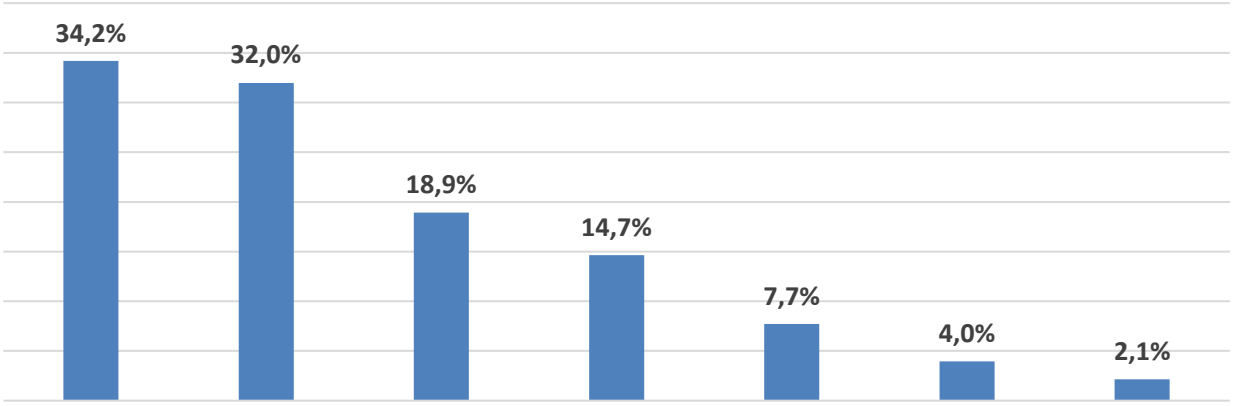
proposte di lavoro dagli enti dove hanno svolto il servizio civile, il 18,9% da Enti di Terzo Settore e lo 2,1% da organizzazioni impegnate in campo umanitario.

SCU: un volano di opportunità per i giovani

La diversità di soggetti che gli intervistati citano tra quelli che hanno fatto loro proposte di lavoro mette in evidenza come il servizio civile crei una sorta di "indotto" attraverso i partner, gli enti e la rete degli altri enti del terzo settore in grado di assorbire i ragazzi che hanno fatto esperienza di SCU.

Oltre infatti ai giovani che ricevono proposte di lavoro nell'ambito del servizio svolto (32%) o delle aziende partner (7,7%), si possono considerare gli enti di terzo settore (18,9%) e le ONG (2,1%) che svolgono attività affini a quelle di almeno la metà degli enti SCU che appartengono a questo settore. Nel complesso, un rilevante numero delle opportunità di lavoro o di studio scaturisce grazie al network che i progetti di servizio civile alimentano e costruiscono.

Grafico 17 - Soggetti da cui sono state ricevute proposte di lavoro
(valori percentuali - possibili più risposte *)

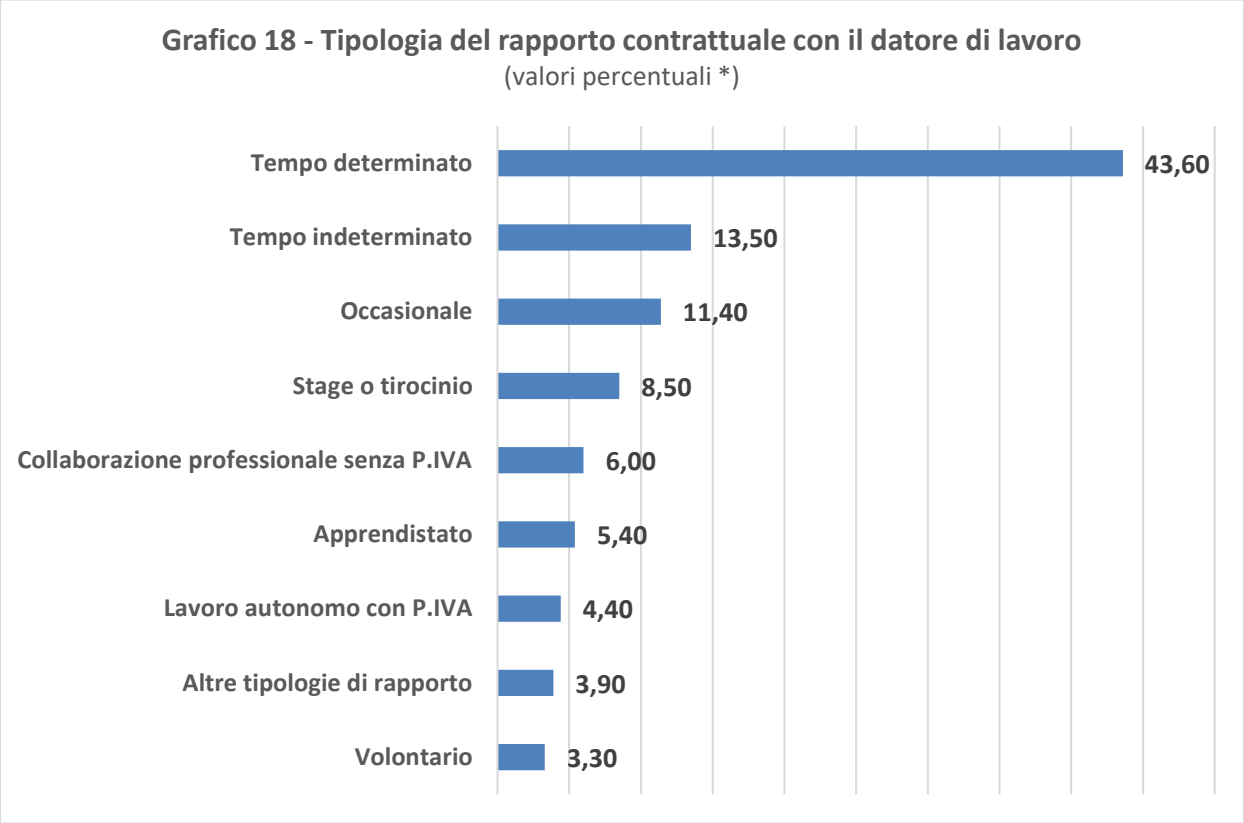


** Le percentuali sono relative a 1.542 persone che hanno dichiarato di aver avuto proposte di lavoro.*

Tra gli operatori volontari che hanno dichiarato di essere in una condizione lavorativa (51%, pari a 2.169 giovani), i contratti a tempo determinato (43,6%) prevalgono tra tutte le tipologie di rapporto di lavoro

dichiarate dagli intervistati. Se a questa tipologia si aggiungono i contratti a tempo indeterminato (13,5%) la percentuale di contratti regolari assume un particolare rilevanza.

Oltre ai suddetti contratti, l'11,4% degli intervistati che si trova in una condizione lavorativa dichiara di svolgere un lavoro occasionale, l'8,5% di svolgere stage o tirocini, il 6% di avere un rapporto professionale senza partita IVA, il 5,4% di svolgere un apprendistato, il 4,4% di avere un rapporto professionale con partita IVA, il 3,9% ha altre tipologie di rapporto, il 3,3% di fare un lavoro a titolo volontario.



** Le percentuali sulla tipologia dei rapporti contrattuali è stata calcolata in rapporto al numero di persone che hanno risposto di essere in una condizione di lavoro, pari a 2.169 giovani.*

7. Servizio civile: una carta in più per trovare lavoro

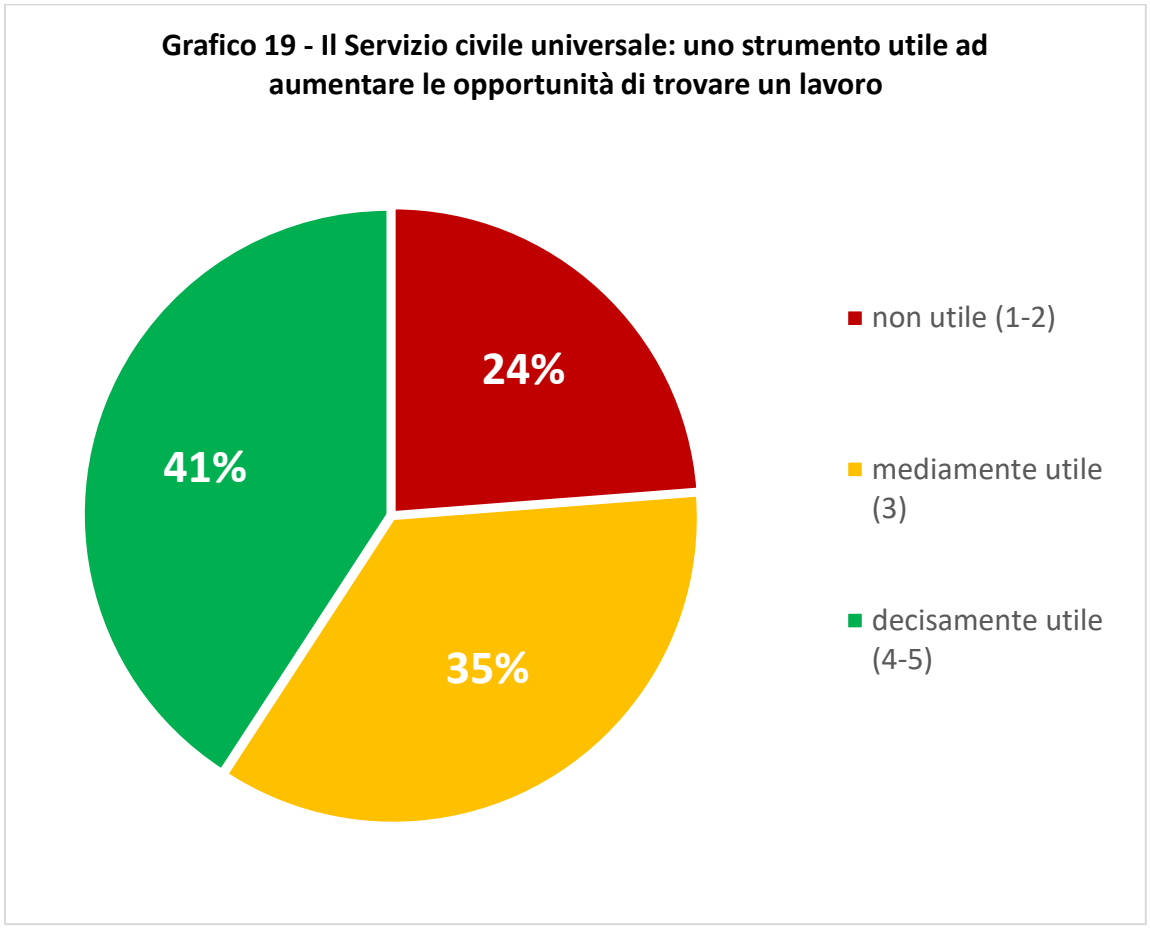
L'esperienza di servizio civile può essere utile a favorire un successivo inserimento del mondo del lavoro? È una delle domande poste ai giovani per raccogliere suggerimenti riguardo a quanto il Servizio civile universale può fare per rafforzare le capacità e le opportunità di trovare lavoro a conclusione del servizio civile, per quanto queste non rientrino tra le finalità dirette dell'istituto.

Un'esperienza utile per trovare lavoro: la pensano così oltre 3 intervistati su 4

L'indicazione dei giovani che emerge dal Grafico 19 sembra chiara: per il 76% il SCU è utile ad aumentare le opportunità di trovare lavoro. In particolare, il 41% ha dato una valutazione tra 4 e 5 a cui si aggiunge il 35% di coloro che ha giudicato "mediamente utile" il servizio civile.

Diversamente, quasi un quarto degli intervistati non ritiene utile l'esperienza del servizio civile ai fini della ricerca di lavoro (valutazione 1 e 2).

Grafico 19 - Il Servizio civile universale: uno strumento utile ad aumentare le opportunità di trovare un lavoro



8. Le proposte dei giovani per un servizio civile a supporto dell'occupazione

Più contatti con le aziende e più riconoscimento dell'esperienza fatta

Le due principali indicazioni emerse dalle risposte degli intervistati riguardano il rapporto con le aziende e il conseguimento di attestati e certificazioni che riconoscano l'esperienza fatta e le competenze maturate (Grafico 20).

Una maggioranza degli intervistati (56%) suggerisce di promuovere **incontri per favorire il contatto con gli enti e le aziende del territorio**. A questo si può aggiungere un 43% di giovani che vorrebbe più accordi con le Università per favorire stage e tirocini in azienda.

Non meno importante è però la richiesta di ottenere un **riconoscimento concreto delle esperienze** acquisite nel corso del servizio civile, da poter spendere per un inserimento lavorativo. Oltre il 40% degli intervistati chiede un attestato riconosciuto al livello regionale di validazione delle competenze (44%), altri chiedono di potenziare l'istituto di certificazione delle competenze (43%).

Potenziare l'attività di orientamento

Infine, c'è una domanda di **maggiore orientamento all'inserimento lavorativo** e supporto per la redazione dei curriculum vitae. Quasi il 40% suggerisce di potenziare questa attività già presente nella misura del tutoraggio che i progetti di servizio civile nella gran parte dei casi comprendono.

La costruzione del proprio curriculum è una delle difficoltà più avvertite dagli intervistati (39%). La sua redazione rappresenta di fatto il biglietto da visita per il contatto con potenziali datori di lavoro. Nello stesso tempo il tutoring e l'orientamento alle opportunità di lavoro (37%) sono segnalati come ulteriori importanti strumenti per capire come relazionarsi con la domanda di lavoro e soprattutto come intercettare tale domanda.

Sono poi state analizzate le proposte emerse alla voce "**Altro**" in cui gli intervistati hanno suggerito ed espresso la loro opinione riguardo a che fare perché il SCU possa aiutarli nella ricerca di lavoro.

Una prima aspettativa che sembra emergere è quella di poter **essere assunti nell'ente** stesso in cui hanno svolto il servizio civile. Si segnala anche una latente critica al sistema SCU per la sensazione di andare a "sostituire" personale che manca, soprattutto nella pubblica amministrazione.

Molti inoltre chiedono proprio un "**aiuto" concreto per trovare lavoro** dopo il servizio civile, in termini di contatti diretti con le aziende, orientamento, adeguata rappresentazione di quanto fatto alle aziende, ottenimento di contratti regolari.

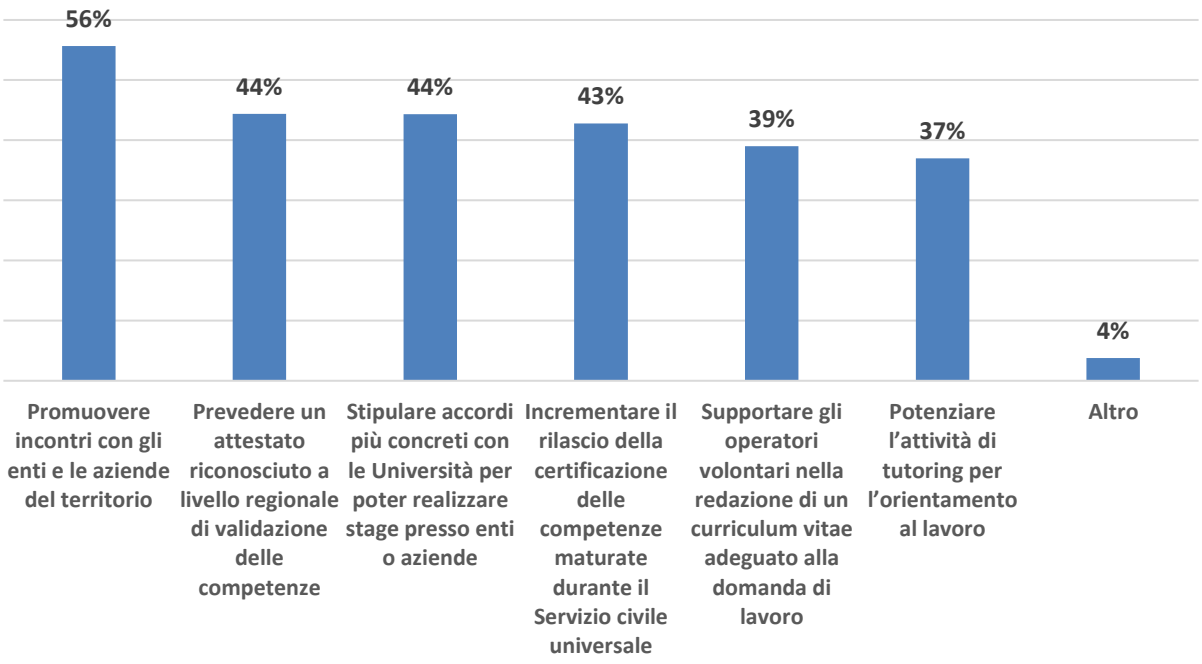
Un ultimo aspetto da segnalare che emerge dai commenti lasciati dagli intervistati riguarda la richiesta di **controlli sugli enti di servizio civile** allo scopo di verificare che il tutoraggio sia effettivamente svolto, che

gli operatori volontari non sostituiscano il personale mancante, che gli OV siano impiegati correttamente e che la formazione sia realizzata concretamente.

Tra le proposte più fattive e interessanti: la previsione di sgravi fiscali agli enti di SCU che assumono operatori volontari, la creazione di una banca dati nazionale di CV dei volontari a beneficio degli enti del terzo settore, l'attivazione di un forum per opportunità di lavoro legate al terzo settore che possano interessare coloro che hanno svolto il servizio civile, la previsione di un sistema premiante per gli operatori volontari che attivi un punteggio meritocratico sull'identità digitale e comunicare meglio a imprese ed enti pubblici il valore dell'esperienza di servizio civile in termini di acquisizione di competenze, dal momento che il servizio civile è poco conosciuto e spesso percepito come un'esperienza di scarso valore professionalizzante.

Grafico 20 - In che modo favorire l'occupazione dei giovani una volta conclusa tale esperienza di servizio civile

(valori percentuali - possibili più risposte)



9. Alcune conclusioni

Innanzitutto, si ritiene importante mettere in evidenza che gli operatori volontari, anche in questa occasione, hanno dato prova di grande disponibilità nel compilare un questionario articolato, a quasi 12 mesi dalla conclusione della loro esperienza di servizio civile, per testimoniare e dare un fattivo contributo volto a una migliore conoscenza del reale funzionamento dell'istituto e dei suoi effetti in termini di maggiori opportunità lavorative e formative.

Da quanto emerge, in particolare per quanto riguarda l'inserimento occupazionale e la maturazione di nuove competenze, si può affermare che la platea coinvolta è un gruppo proattivo che sta mettendo in pratica quanto esperito nell'anno di servizio civile.

In tema di lavoro è sicuramente da mettere in evidenza **l'impatto che il servizio civile ha in qualche modo avuto sull'inserimento occupazionale dei giovani**. Più della metà ha infatti dichiarato di aver trovato un lavoro dopo l'esperienza del servizio civile. Al di là dei percorsi e della capacità individuali degli operatori volontari, quasi il 60% di loro ha dichiarato di aver sviluppato nuove competenze trasversali mentre il 38,2% di aver maturato nuove competenze tecnico-professionali. Rimane ancora aperta la questione di una prospettiva lavorativa stabile come messo in evidenza dai dati sulla tipologia di contratti stipulati con i datori di lavoro.

Riguardo alla nuova normativa introdotta non più di un anno prima della somministrazione del questionario, relativa alla **riserva del 15% di posti nei concorsi pubblici** a favore di chi ha svolto il servizio civile (legge n. 74 del 2023), è particolarmente rilevante che non solo il 67% degli operatori volontari la conoscesse, ma che il 12% avesse già sfruttato questa opportunità in occasione della partecipazione a concorsi pubblici.

D'altro canto, la questione della bassa percezione delle **misure aggiuntive** previste dal Servizio civile universale, quali il tutoraggio e la certificazione delle competenze suggeriscono senz'altro riflessioni in termini di modalità di erogazione e di comunicazione delle stesse. In particolare, per quanto riguarda il **tutoraggio**, appena il 3,6% dichiara di aver avuto l'opportunità di svolgere un periodo di tutoraggio. Le risposte fornite dagli ex operatori volontari intervistati denotano una **scarsa conoscenza o informazione circa questa misura** che, in base ai dati in possesso del Dipartimento, è inserita nella maggioranza dei progetti. Anche in questo caso si potrebbe parlare di una limitata consapevolezza da parte dei ragazzi anche considerato che il dato contrasta con l'impulso che i progetti hanno dato circa l'orientamento dei giovani in materia di inserimento lavorativo.

Si rileva in generale una scarsa consapevolezza da parte dei giovani circa misure e servizi a supporto di un rafforzamento delle capacità di orientarsi nel mondo del lavoro o dello sviluppo di competenze.

Nel caso dell'orientamento, per esempio, sono evidenti gli effetti che questa attività ha avuto in concreto sul comportamento dei giovani una volta terminato il servizio civile. Basti qui notare le principali iniziative

intraprese per cercare lavoro: la prima è stata scrivere il proprio CV (74,9%), poi inviarlo alle aziende (46,6%) e inoltre iscriversi ai portali online che svolgono il matching tra offerta e domanda di lavoro. Queste valutazioni sono poi rafforzate da quelle espresse sul contributo che il servizio civile ha dato loro sulla conoscenza del territorio e delle sue opportunità lavorative se non addirittura per l'occupazione lavorativa.

Una analoga considerazione di può fare nel caso della attività di **attestazione e certificazione delle competenze**. Nonostante, infatti, in base ai dati in possesso del Dipartimento, la certificazione, sia stata prevista per il 25% dei progetti presentati e inseriti nel bando 2021, appare più bassa la percentuale (4,7%) di coloro che affermano di aver partecipato al processo di certificazione, in rapporto alla totalità dei rispondenti. Nello stesso tempo il 54,8% afferma di aver ricevuto l'attestato di riconoscimento delle competenze. Sicuramente tale elemento richiama ad una maggiore precisione sulle tipologie di attestato (standard, specifico, certificazione) previste. Si consideri inoltre che come riportato sopra lo sviluppo di nuove competenze, sia trasversali che tecnico-professionali, è tra i risultati più rilevanti segnalati dagli operatori volontari.

Per concludere, la doppia rilevazione condotta sullo stesso target di giovani, nella fase prossima alla "fine del servizio" e in quella "post", a 12 mesi dalla conclusione dei progetti, sperimentata per la prima volta dal Dipartimento nel periodo 2023-2024, offre senz'altro molti spunti di riflessione per la messa a punto di interventi di miglioramento e di sviluppo del Servizio civile universale che si conferma come un'esperienza formativa di elevato valore.

Certamente tale rilevazione apre anche ad ulteriori analisi. Tra queste emerge il tema di una comunicazione più efficace nei confronti dei giovani che partecipano al servizio civile circa le misure aggiuntive e le altre opportunità previste per gli operatori volontari, come ad esempio il riconoscimento delle competenze; di una maggiore sensibilizzazione degli stakeholder sulla qualità dell'esperienza degli operatori volontari, a partire dai Centri per l'Impiego e dalle Agenzie per il lavoro, oltre a un controllo e un raccordo più attenti e condivisi sulle attività degli enti di servizio civile in ottica di valorizzazione e miglioramento continuo.

Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Motivazioni, attività, prospettive e gradimento dell'esperienza di servizio civile universale degli operatori volontari nel periodo di "fine servizio"

Anno 2024

Marzo 2025

Rapporto di indagine

Il Rapporto fa riferimento ai dati disponibili al 15 ottobre 2024.

A cura dell'Ufficio per il Servizio civile universale
Via della Ferratella in Laterano, 51
00184 Roma
scu@serviziocivile.it

SOMMARIO

1. CONTESTO E OBIETTIVI 6
2. ALCUNI ELEMENTI METODOLOGICI 7
3. LE INFORMAZIONI DEI GIOVANI SUL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE 9
3.1. Le conoscenze riguardo a PNRR e alla "riserva del 15%" nei concorsi pubblici 9
3.2. Il "passaparola": per oltre il 60%, il canale di comunicazione più rilevante per conoscere il servizio civile universale 10
4. LE MOTIVAZIONI E LE ESPERIENZE CHE HANNO PORTATO ALLA SCELTA PER IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE 11
4.1. Fare nuove esperienze e fare qualcosa di utile per gli altri in cima alle motivazioni per fare il servizio civile 11
Wordcloud 1 – I valori civici ricorrenti 14
4.2. Molti giovani con esperienza nel Terzo Settore prima del servizio civile universale 14
5. LE DIMENSIONI DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE 16
Wordcloud 2 – Valutazione dell'esperienza 16
5.1. Accoglienza degli operatori volontari e organizzazione del servizio 17
Un significativo apprezzamento nella fase di ingresso nel progetto 17
La capacità organizzativa degli enti: positiva per l'86% degli intervistati 18
Gradimento elevato anche per l'organizzazione delle attività di formazione 19
Un impegno per lo più di 5 giorni a settimana con l'87% degli operatori volontari che ha svolto 25 ore settimanali 20
La relazione con il personale coinvolto nel progetto: clima e relazioni interne molto positivi 20
Il coinvolgimento degli operatori volontari nelle attività di programmazione e comunicazione 21
La figura dell'OLP: prevale un ruolo di controllo amministrativo 22
5.2. Il servizio alla comunità e al territorio 24
Il 76% degli operatori volontari ha rapporti con i destinatari del servizio quasi tutti i giorni 24
5.3. Orientamento e formazione 25
Un'offerta formativa di qualità per oltre l'80% dei giovani 26
Una formazione rafforzata dalle altre attività svolte insieme al servizio civile 27
Wordcloud 3 – La crescita personale e professionale 29

Le opportunità dei progetti: misure aggiuntive e certificazione delle competenze 29
Orientamento lavorativo a fine servizio 31
Il riconoscimento dell'esperienza: competenze e crediti formativi 32
5.4. La soddisfazione per l'esperienza vissuta 33
Contenti, ma compenso basso 33
6. IL FUTURO DEI GIOVANI E DEL SCU 36
6.1. L'esperienza del SCU: un percorso di formazione e di cittadinanza attiva 36
6.2. Un'esperienza da fare: l'85% consiglierebbe il SCU agli amici 38
6.3. Le prospettive di lavoro: più chance grazie al servizio civile 38
6.4. Un servizio civile universale migliore: oltre il 40% dei giovani vuole meno burocrazia 39
7. CONCLUSIONI 41
7.1. Il servizio civile come scelta vocazionale 41
7.2. Un gradimento diffuso dell'esperienza 41
7.3. Un'esperienza che crea nuove prospettive future 42
7.4. I punti di attenzione 42
- ALLEGATO 1 – CARATTERISTICHE DEI 16.886 OPERATORI VOLONTARI CHE HANNO RISPOSTO AL QUESTIONARIO (INDAGINE 2024) 44

Premessa

Il report si basa su dati e informazioni contenuti nei questionari di fine servizio somministrati agli operatori volontari del servizio civile universale del bando per la selezione di operatori volontari del servizio civile universale del 2022, le cui attività si sono avviate tra maggio e dicembre 2023 e concluse tra maggio e dicembre 2024.

Si tratta della seconda rilevazione massiva effettuata su un intero bando ordinario del servizio civile universale. Nello specifico, il ciclo coincide con la seconda annualità della Misura PNRR a titolarità del Dipartimento nell'ambito della Missione 5 Occupazione e inclusione – Componente C1 Misura I2.1 Investimento 4 servizio civile universale, che finanzia la quota prevalente di programmi e progetti del bando in oggetto.

Il report è organizzato in tre parti.

Nella prima parte, si riassumono gli elementi principali che caratterizzano l'indagine svolta. Sono pertanto indicati gli obiettivi e il contesto del PNRR, gli aspetti metodologici della somministrazione del questionario e il target di riferimento.

In una seconda parte, vengono presentati i principali risultati emersi, articolati in quattro dimensioni relative all'esperienza del servizio civile universale, sia dal punto di vista amministrativo e organizzativo, sia dal punto di vista della maturazione di un percorso di apprendimento.

La terza parte è dedicata alle valutazioni complessive che gli operatori volontari che hanno risposto al questionario hanno dato circa il significato dell'esperienza fatta, le prospettive future e le proposte di miglioramento del servizio civile universale.

PRIMA PARTE

1. CONTESTO E OBIETTIVI

L'iniziativa di condurre un'indagine massiva sull'intera platea di partecipanti ad un ciclo di servizio civile universale nasce nel contesto della partecipazione al PNRR Missione 5 Occupazione e inclusione – Componente C1 Misura I2.1 Investimento 4 servizio civile universale, di cui il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale è Amministrazione Titolare, e poggia sul complessivo mandato richiamato al Capo VI del decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017.

Come tale, l'elaborazione dei dati e delle informazioni raccolte attraverso i questionari ha tra i suoi obiettivi quelli di:

a) rilevare il livello di soddisfazione percepito dai giovani in termini di gradimento dell'esperienza di servizio civile universale e di capacità strutturale e organizzativa del sistema;
b) avviare un primo processo di monitoraggio del sistema Servizio Civile che tenga conto di tutti gli attori coinvolti in modo poi di poter dare avvio a un più articolato percorso di valutazione dei risultati dei programmi di intervento che prenda in considerazione anche gli enti di SCU, i territori e le comunità locali interessate;
c) analizzare i risultati scaturiti dalla introduzione dei nuovi strumenti previsti dalla riforma del servizio civile universale con il d.lgs n. 40 del 2017 e, in particolare, avviare una prima riflessione sull'acquisizione di competenze chiave per l'apprendimento permanente.

La Misura PNRR citata mira a stabilizzare il numero di operatori volontari e a promuovere l'acquisizione di competenze chiave per l'apprendimento permanente in linea con la Raccomandazione del Consiglio UE 2018/C/189/01.

Nella versione del Piano, emendata dal Consiglio UE con Decisione dell'8 dicembre 2023, la Misura prevede:

1. di coinvolgere almeno 166.670 giovani operatori volontari di servizio civile universale che abbiano partecipato a progetti co-finanziati con risorse RRF e nazionali nel periodo 2021-2024 - Obiettivo da conseguire entro il 30 giugno 2026;
2. di effettuare una revisione normativa al fine di aumentare la partecipazione allo SCU, semplificare le procedure e migliorare la qualità dei progetti, accogliendo i risultati del progetto di TSI[1]

[1] Dal 2022 al 2024 l'attuazione della Misura PNRR M5 C.1 I2.1 – "Servizio civile universale" è stata accompagnata da un progetto condotto in collaborazione con l'Organizzazione per cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), che mirava a semplificare e razionalizzare l'istituto del servizio civile universale. Il Progetto, denominato "*Unlocking Youth*

finanziato dalla Commissione europea e condotto in collaborazione con OCSE - meta conseguita entro la scadenza prevista del 31 dicembre 2024.

La platea di riferimento della somministrazione ha interessato i 51.420 operatori volontari risultati idonei selezionati nel quadro del bando per la selezione di operatori volontari pubblicato il 15 dicembre 2022 per complessive 71.550 posizioni e avviati al servizio tra maggio e dicembre 2023.

2. ALCUNI ELEMENTI METODOLOGICI

Il questionario , anonimo e individuale, è uno strumento di conoscenza e approfondimento sull'istituto e non implica alcun giudizio o valutazione rispetto al modo di essere, pensare e agire dell'operatore volontario. L'indagine si sostanzia tramite domande a risposta multipla e scale di valutazione per la misurazione di opinioni e atteggiamenti. Il questionario è articolato in diverse sezioni relative al pregresso (profilatura dell'unità statistica e con riferimento alle esperienze precedenti allo svolgimento del SCU), alla conoscenza del PNRR, alle caratteristiche dell'esperienza condotta e alla soddisfazione dell'operatore volontario, prevedendo uno spazio finale per commenti.

Il questionario, gestito tramite applicativo LimeSurvey, è stato inviato dal Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale, in data 24 luglio 2024, a complessivi 51.420 operatori volontari che sono stati avviati al servizio civile nel quadro del bando 2022 citato.[2]

In concomitanza della chiusura della seconda annualità PNRR, sono stati inviati due solleciti, il 2 e il 30 settembre 2024. Alla data del 15 ottobre 2024 erano pervenuti 16.886 questionari compilati, corrispondenti a circa il 33% della popolazione di riferimento ovvero gli operatori volontari destinatari del questionario – un dato, in termini assoluti, di estremo rilievo. Sulla base delle risposte fornite sono state elaborate le analisi del presente report. Rispetto al questionario somministrato nel 2023, pur non trattandosi di un campione statisticamente rilevante, il tasso di partecipazione risulta essere ancora più elevato. Nel 2023 infatti i questionari compilati sono stati 14.417, pari al 30% degli operatori volontari coinvolti nella indagine.

Si riportano alcuni brevi cenni sulle caratteristiche degli operatori volontari che hanno risposto al questionario. Il 68% di loro è rappresentato da donne, il 30% da uomini e il 2% ha preferito non rispondere.

Employment Opportunities: Supporting Design and Implementation of the Universal Civil Service RRP Project, Removing Barriers to Maximize Impact" (IT2206), è stato finanziato dalla Commissione europea (DG Reform) con fondi del "Technical Support Instrument" (TSI) a norma del Regolamento (UE) 240/2021.

[2] Fonte: Servizio Informatica, 24 luglio 2024.

Una gran parte di loro, oltre ad avere conseguito un titolo di studio universitario (32%), al momento della rilevazione, era iscritta a corsi di laurea triennale o master di I livello (29%) e a corsi di laurea magistrale o master di II livello (15,6%).

Il 40% degli operatori volontari che ha risposto al questionario operava nel Settore "Assistenza", il 21,5% nel Settore "Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport", il 19,2% nel Settore "Patrimonio Storico, artistico e culturale".

Poco più del 40% degli operatori volontari ha partecipato a progetti in Campania (23,26%) e in Sicilia (17,45%). Seguono regioni come il Lazio (8,25%), la Puglia (7,94%) e la Calabria (7,25%). Meno dell'1% era attivo in progetti della Valle d'Aosta, del Trentino Alto-Adige, del Friuli Venezia-Giulia e dell'Umbria.

In allegato 1, sono disponibili tabelle e grafici sulle caratteristiche degli operatori volontari che hanno risposto al questionario.

Per la presentazione dei risultati dell'indagine 2024 è stato adottato un approccio comparativo che ha consentito di evidenziare e analizzare eventuali scostamenti o tendenze rispetto alle opinioni espresse dagli operatori volontari nella precedente indagine condotta nel 2023.

Con riferimento ai livelli di soddisfazione, nel questionario sono state inserite alcune domande che prevedevano un punteggio da 1 a 10 per valutare il gradimento di un'attività o di un servizio per i giovani.

Sono stati quindi formati due raggruppamenti principali:

- quello dei punteggi da 1 a 5, per una valutazione negativa o insufficiente;
- quello dei punteggi da 6 a 10, per una valutazione positiva o sufficiente.

In alcuni casi, si è effettuata un'analisi dei punteggi più alti 7-10 (elevata soddisfazione) o di quelli più bassi 1-4 (elevata insoddisfazione) per avere una più chiara rappresentazione degli orientamenti degli operatori volontari intervistati.

3. LE INFORMAZIONI DEI GIOVANI SUL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

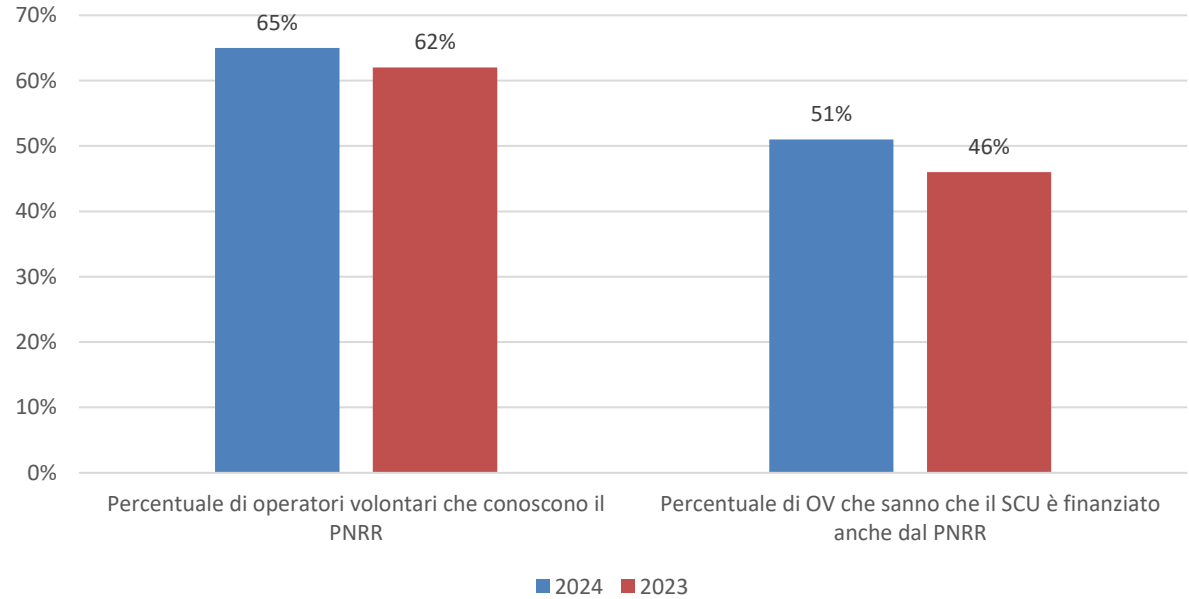
In questo paragrafo si riportano i risultati di quanto hanno dichiarato gli operatori volontari intervistati circa la conoscenza della funzione che il PNRR ha svolto per lo sviluppo del servizio civile universale e i mezzi di informazione che hanno utilizzato per sapere dell'opportunità di candidarsi ai progetti.

3.1. Le conoscenze riguardo a PNRR e alla "riserva del 15%" nei concorsi pubblici

I finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza hanno giocato un ruolo importante anche nello sviluppo e nel potenziamento del servizio civile universale negli ultimi anni. A questo proposito, è stato chiesto agli operatori volontari se fossero a conoscenza del Piano stesso e del fatto che tramite i fondi ad esso allocati si fosse finanziato anche il servizio civile universale.

Rispetto al 2023, come si può notare dal Grafico 1, vi è una lieve crescita del livello di conoscenza del PNRR e dell'influenza che ha avuto nel potenziamento del SCU.

Grafico 1 - PNRR e SCU: operatori volontari che dichiarano di conoscere il PNRR e la relazione con il SCU



Con Legge n. 74 del 21 giugno 2023 è stata introdotta una riserva del 15% dei posti disponibili nei concorsi pubblici e nelle assunzioni di personale non dirigenziale a favore degli operatori volontari che hanno completato il servizio civile universale senza demerito. Nel questionario era prevista una domanda riguardo alla conoscenza che i giovani hanno della norma che ha l'intento di valorizzare l'esperienza del servizio civile universale. Quasi **l'80% degli operatori volontari che hanno risposto al questionario ha dichiarato di essere a conoscenza di questa opportunità**.

Per fare un confronto sulla consapevolezza di questa norma, nel recente rapporto di indagine sugli esiti dell'esperienza del servizio civile universale a 12 mesi dalla sua conclusione, è emerso che non solo il 67% degli operatori volontari la conoscesse, ma che il 12% avesse già sfruttato questa opportunità in occasione della partecipazione a concorsi pubblici.

3.2. Il "passaparola": per oltre il 60%, il canale di comunicazione più rilevante per conoscere il servizio civile universale

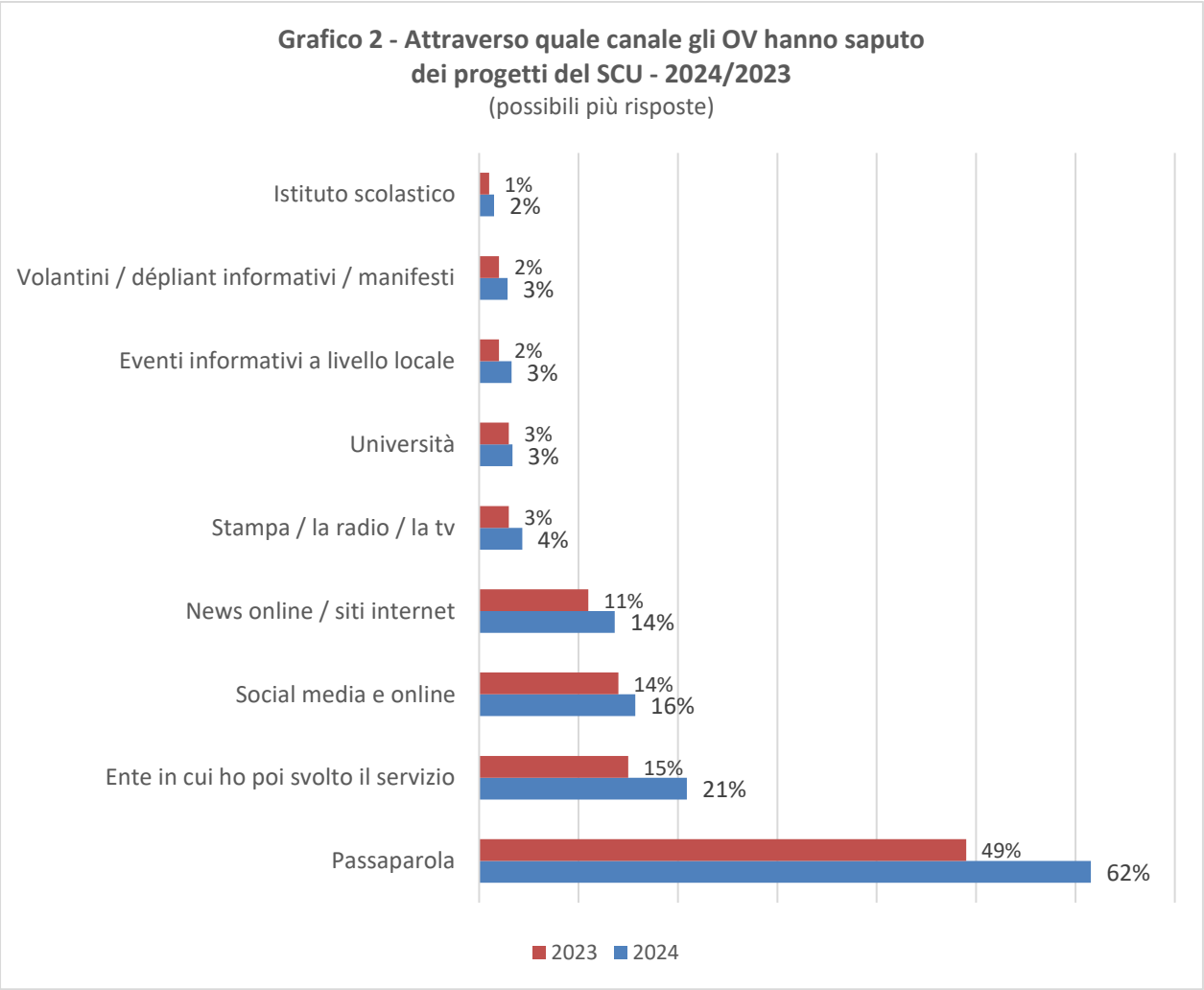
Rispetto alla modalità attraverso cui gli operatori volontari sono venuti a conoscenza dell'opportunità di candidarsi a un progetto di servizio civile, **oltre il 60%** di coloro che hanno risposto al questionario ha dichiarato che il principale canale di comunicazione è stato il **"passaparola" tra amici, conoscenti e familiari** (Grafico 2).

Un altro rilevante mezzo di comunicazione è stata la rete internet che, tra **news e siti web,** compresi **i social media**, è stata utilizzata da più del **29%** dei giovani.

Quasi il 21% degli operatori volontari intervistati ha dichiarato di aver **saputo dell'opportunità di partecipare a un progetto dall'Ente in cui svolgeva l'attività di volontariato.**

Si può inoltre mettere in evidenza che canali tradizionali di informazione come la **stampa, la radio e la TV** hanno avuto un ruolo molto marginale nell'informare i giovani dell'opportunità del servizio civile con poco più del 4% delle segnalazioni. I rispondenti riportano altresì un ruolo marginale delle **istituzioni scolastiche e accademiche** nel diffondere le informazioni sul servizio civile: questo canale è indicato nel complesso da quasi il 5% dei giovani intervistati. Infine, le attività di informazione al livello locale che hanno promosso il servizio civile tramite volantini, dépliant o eventi hanno sensibilizzato oltre il 6% dei ragazzi e delle ragazze che hanno risposto al questionario.

Rispetto al 2023, non si segnalano differenze significative nelle risposte fornite dagli operatori volontari, si conferma la rilevanza del "passaparola" nel 2024 come mezzo per venire a conoscenza del SCU come pure il rafforzamento del ruolo degli Enti nel sensibilizzare i giovani.



4. LE MOTIVAZIONI E LE ESPERIENZE CHE HANNO PORTATO ALLA SCELTA PER IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

4.1. Fare nuove esperienze e fare qualcosa di utile per gli altri in cima alle motivazioni per fare il servizio civile

Nel Grafico 3.1, si riportano la tipologia e i dati percentuali delle risposte date dai giovani al questionario riguardo alle motivazioni che li hanno spinti a partecipare ai progetti del SCU.

Nel 2024 sono state modificate due risposte che nel questionario contenevano due definizioni integrate di possibili motivazioni. In particolare, nel 2023, si poteva scegliere tra le motivazioni “fare nuove

esperienze/mettere alla prova me stessa/o" e "fare qualcosa di utile per gli altri/conoscere meglio il contesto sociale in cui vivo" che nel 2024 sono state separate ampliando le possibili risposte.

La motivazione "fare nuove esperienze" nel 2024 è stata scelta dal 51,62% degli operatori volontari che hanno risposto al questionario mantenendo un primato tra le possibili motivazioni per scegliere il servizio civile, mentre "mettere alla prova me stesso" si è confermata comunque una rilevante motivazione con il 32,53% delle preferenze.

Lo stesso è avvenuto per "fare qualcosa per gli altri" che è rimasta al secondo posto con il 34,19% delle scelte mentre "conoscere meglio il contesto sociale in cui vivo" ha avuto il 13,06% delle preferenze.

Naturalmente non è possibile sommare le due percentuali ma il risultato è comunque significativo ai fini di una comprensione delle motivazioni principali che spingono i giovani a scegliere il servizio civile.

Come si può notare nei grafici 3.1. e 3.2., "avere un entrata economica" si conferma una motivazione importante con il 30% circa delle preferenze.

Per tutte le altre motivazioni, non si rilevano significative differenze.

"La promozione dei valori della pace e della difesa non armata del paese" risulta anche nel 2024 la motivazione meno sentita nella scelta dei giovani (3,86%). È un dato che fa riflettere se si considera che il servizio civile universale è finalizzato alla difesa non armata e nonviolenta della Patria, all'educazione, alla pace tra i popoli, nonché alla promozione dei valori fondativi della Repubblica, secondo quanto prevede l'art. 2 del d.lgs 40/2017.

Grafico 3.1. - Le motivazioni degli operatori volontari - 2024
(possibili più risposte)

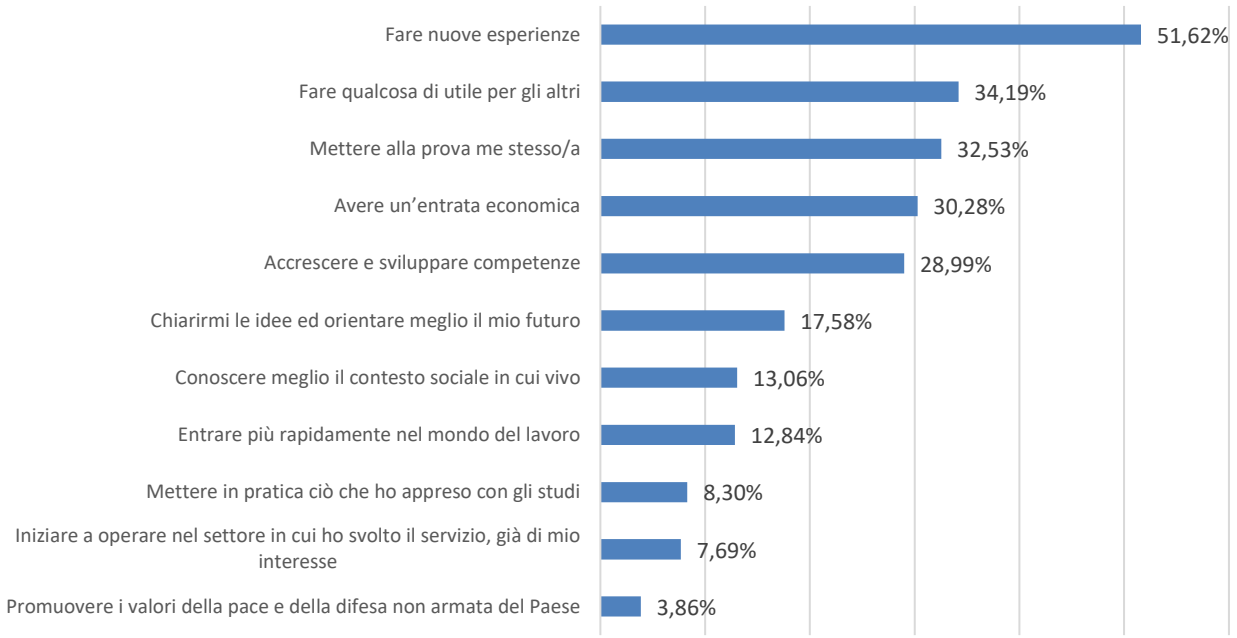


Grafico 3.2. - Le motivazioni degli operatori volontari - 2023
(possibili più risposte)



Si riporta di seguito il *wordcloud* relativo a parole chiave che emergono a proposito di valori civici.

Wordcloud 1 – I valori civici ricorrenti



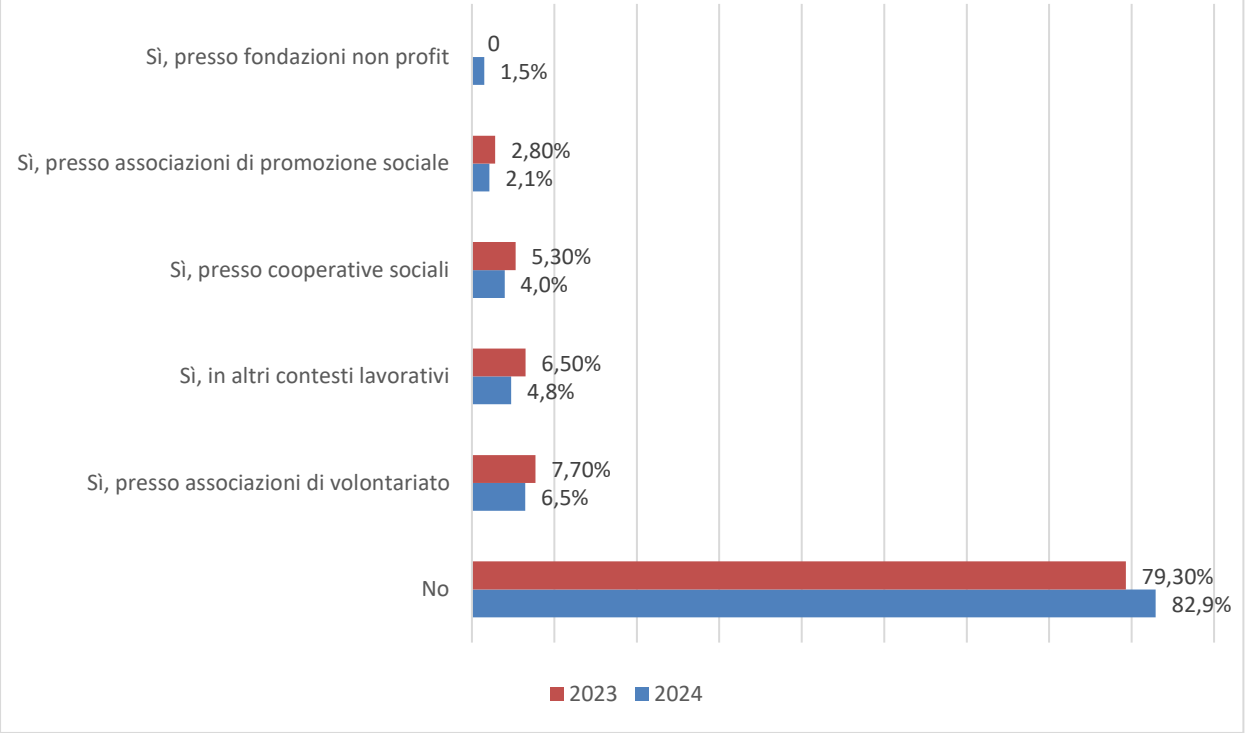
4.2. **Molti giovani con esperienza nel Terzo Settore prima del servizio civile universale**

Il **41%** (46% nel 2023) degli operatori volontari che hanno risposto al questionario dichiara di aver **svolto un'attività di volontariato** prima di fare l'esperienza di servizio civile.

A rafforzare la provenienza di molti giovani da esperienze nel mondo del Terzo settore sono le risposte date alla domanda sullo svolgimento di incarichi retribuiti nel Terzo Settore prima di svolgere il servizio civile. Come si può notare nel Grafico 4, il **14,1% dei giovani** ha dichiarato di aver svolto un'attività in organizzazioni come associazioni di promozione sociale, cooperative sociali, associazioni di volontariato, fondazioni.

Rispetto al 2023, non si segnalano significative differenze nelle scelte degli operatori volontari. Nel 2023 non era prevista la voce "Sì, presso Fondazioni non profit" tra le possibili risposte.

Grafico 4 - Incarichi retribuiti svolti nell'ambito del Terzo Settore prima del SCU - 2024/2023 (*) (possibili più risposte)



(*) Nel questionario somministrato nel 2023 non era presente la risposta “presso Fondazioni non profit”.

SECONDA PARTE

5. LE DIMENSIONI DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

L'esperienza di servizio civile è stata, in generale, molto positiva per la maggior parte degli operatori volontari, come dichiara oltre l'85% di coloro che hanno risposto al questionario dando un gradimento da 7 a 10 (Grafico 18). Rimane comunque una parte di loro, intorno al 15%, che ha vissuto in modo deludente l'esperienza rispetto alle aspettative, come emerge anche dalla lettura dei diversi commenti lasciati nel questionario.

Per l'analisi dell'esperienza di servizio civile fatta dai giovani, sono state considerare le seguenti dimensioni:

1. Accoglienza degli operatori volontari e organizzazione del servizio;
2. Servizio alla comunità;
3. Orientamento e formazione;
4. Soddisfazione per l'esperienza.

Si riporta di seguito il *wordcloud* relativo alle parole utilizzate per valutare l'esperienza di sevizio civile.

Wordcloud 2 – Valutazione dell'esperienza



5.1. Accoglienza degli operatori volontari e organizzazione del servizio

La dimensione dell'organizzazione riguarda gli aspetti dell'offerta di servizio civile da parte degli Enti che si sostanziano nella capacità gestionale funzionale sia ad accogliere che ad impiegare gli operatori volontari secondo gli impegni presi nell'ambito dei progetti e nel rispetto delle norme.

Un significativo apprezzamento nella fase di ingresso nel progetto

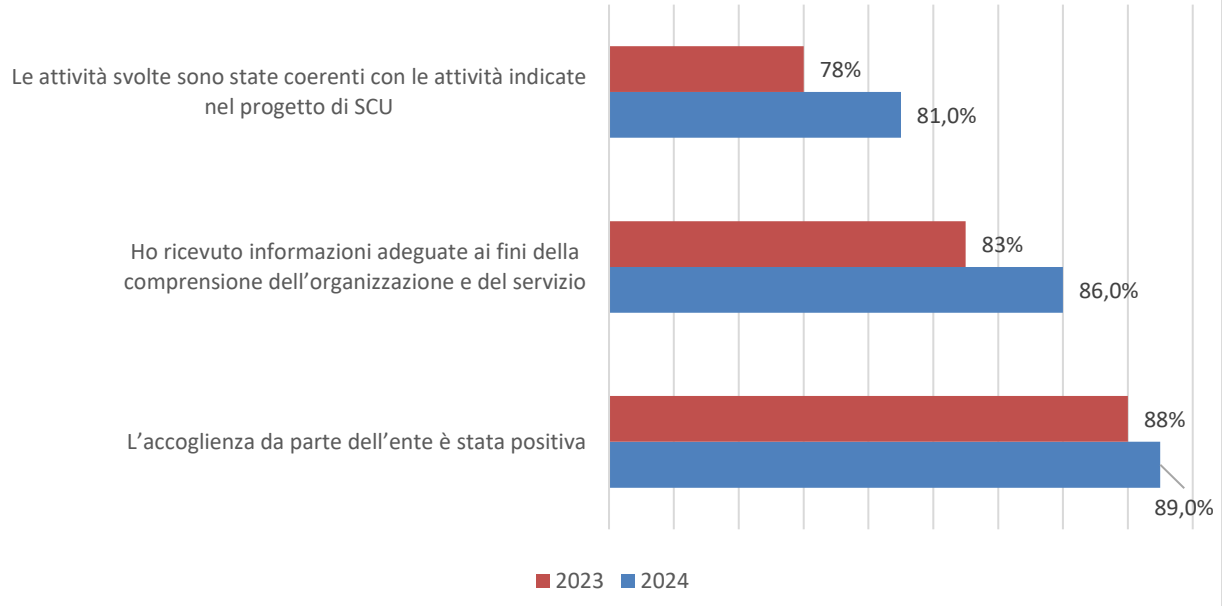
L'inserimento degli operatori volontari all'interno dei progetti è stato giudicato positivamente da una grande maggioranza dei giovani che ha risposto al questionario dichiarando che l'accoglienza è stata positiva nell'89% dei casi (Grafico 5.1.).

Un altro rilevante aspetto nella fase iniziale del progetto riguarda le informazioni che gli enti danno agli operatori volontari affinché si possano inserire in modo consapevole nel contesto del progetto e nelle attività da svolgere. L'86% degli operatori volontari ha dichiarato di aver ricevuto informazioni adeguate ai fini della comprensione dell'organizzazione del servizio.

Infine, l'81% degli operatori volontari ha dichiarato che le attività in cui sono stati coinvolti erano coerenti con quelle indicate nel progetto approvato dal Dipartimento.

Rispetto al 2023, si segnala un miglioramento soprattutto per quanto riguarda la soddisfazione per le informazioni ricevute nella fase iniziale e per la coerenza tra le attività previste dal progetto e quelle effettivamente svolte.

Grafico 5.1. - Percentuale di operatori volontari che hanno apprezzato la fase di inserimento nel progetto

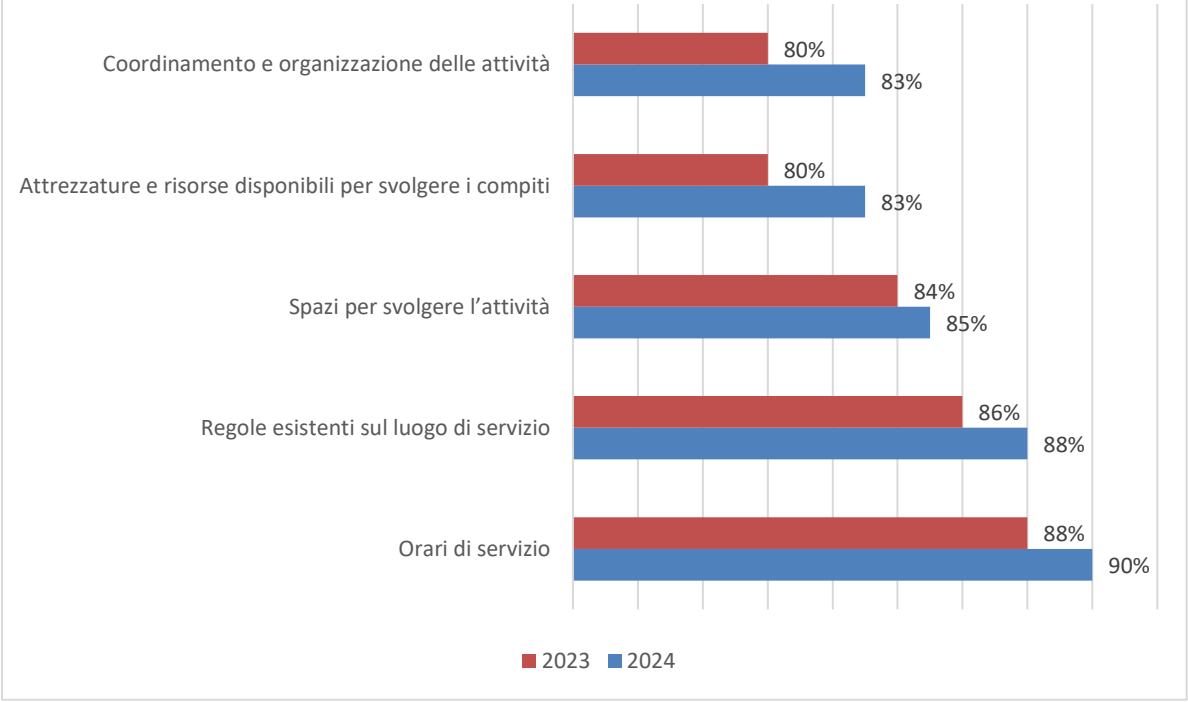


La capacità organizzativa degli enti: positiva per l'86% degli intervistati

La capacità organizzativa dell'Ente si articola in una pluralità di aspetti quali, ad esempio, la programmazione del lavoro, le regole interne, la messa a disposizione delle strutture e delle attrezzature per consentire ai giovani di svolgere il servizio (spazi, PC, telefoni, orari, ecc.).

Sulla base delle risposte ricevute, si può affermare che, in media, circa l'86% degli operatori volontari che hanno risposto al questionario giudica positivamente l'organizzazione e la logistica predisposte dagli Enti. Nel Grafico 5.2 sono riportate le valutazioni dei giovani in base a diversi elementi che caratterizzano la gestione organizzativa e logistica dei progetti. Come si può notare, gli operatori volontari sembrano apprezzare molto la presenza di regole sul servizio e soprattutto la gestione degli orari.

Grafico 5.2. - La percentuale di operatori volontari soddisfatti per la gestione organizzativa e logistica delle attività di progetto - 2024/2023



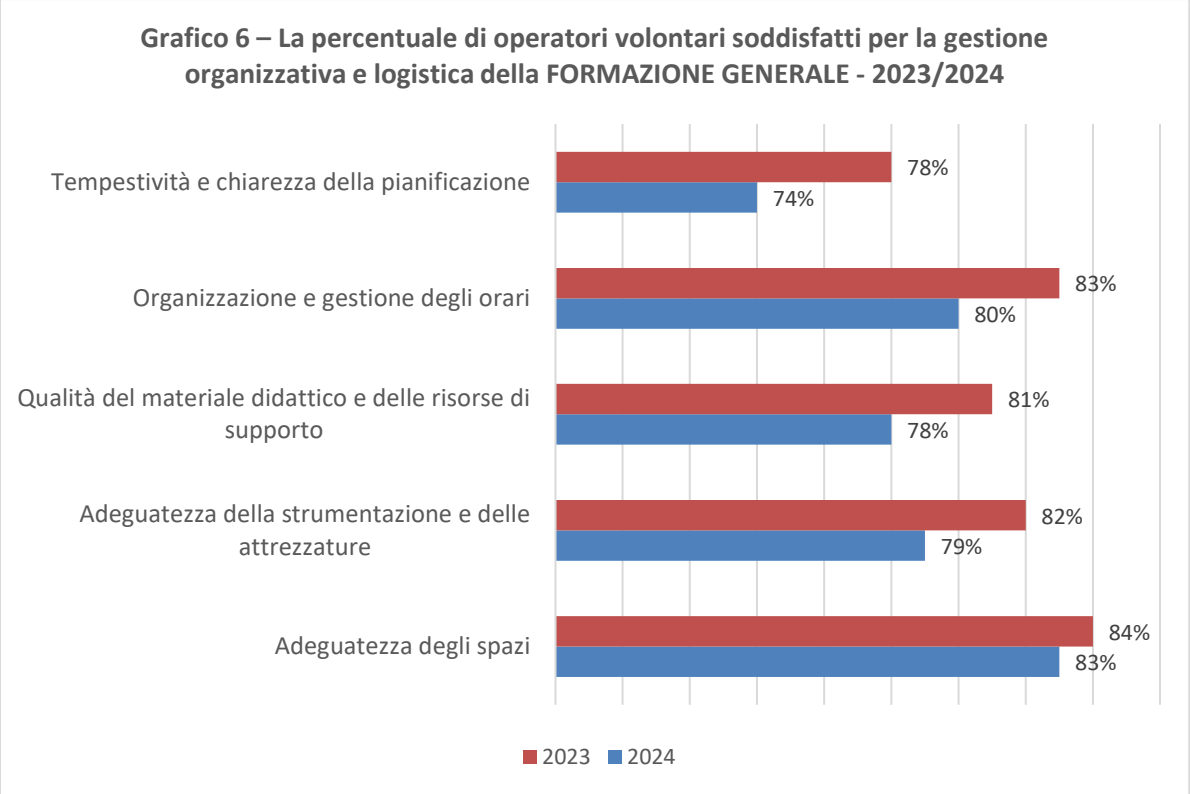
Rispetto al 2023, le valutazioni sono pressoché simili anche se si può notare un aumento del gradimento per tutti gli aspetti del servizio considerati da parte degli operatori volontari che hanno concluso il progetto nel 2024.

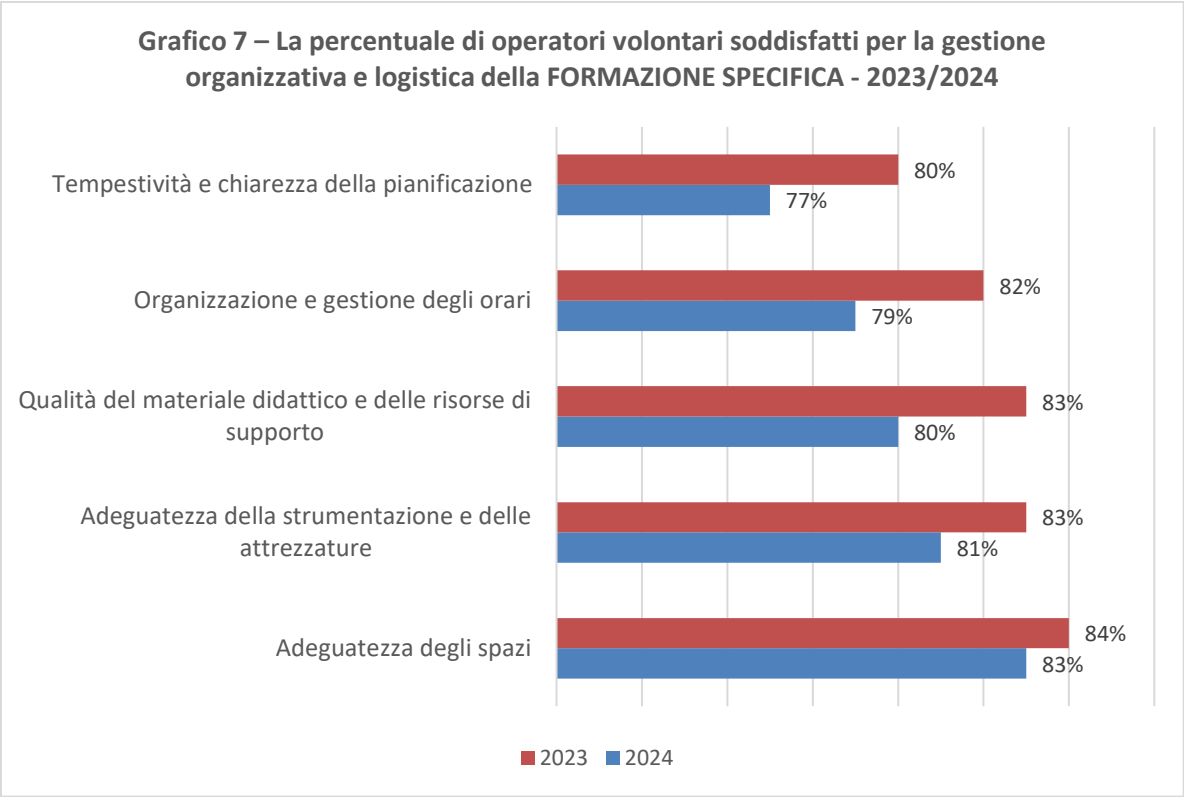
Gradimento elevato anche per l'organizzazione delle attività di formazione

Gli aspetti organizzativi sono giudicati positivamente da molti giovani anche per quanto riguarda le attività di formazione. Come si può vedere nei Grafici 6 e 7, la capacità organizzativa per quanto riguarda la formazione, sia generale che specifica, presenta quasi gli stessi elevati livelli di soddisfazione espressi in generale dai giovani sulle attività complessive del progetto e del servizio.

Quello che i giovani sembrano apprezzare di meno è la "tempestività e chiarezza della pianificazione" dei programmi formativi, sia per la formazione generale che per quella specifica.

Rispetto al 2023, si può notare nei Grafici 6 e 7 una lieve diminuzione – seppure in un quadro generale di positività - dell'apprezzamento per gli aspetti gestionali dell'attività formativa, sia generale che specifica.





Un impegno per lo più di 5 giorni a settimana con l'87% degli operatori volontari che ha svolto 25 ore settimanali

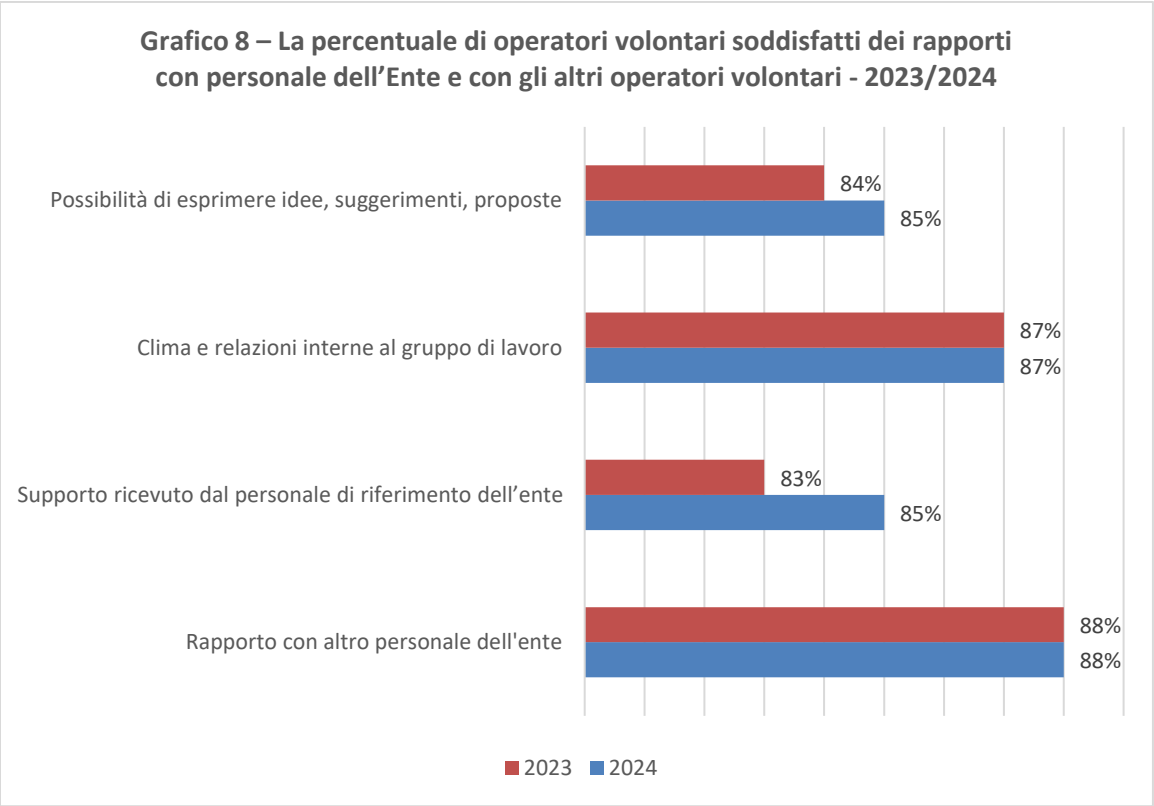
I giorni di servizio per settimana sono stati 5 nell'89% dei casi e 6 nel restante 11% dei giovani che hanno risposto al questionario. Riguardo alle ore settimanali di servizio che gli operatori volontari dichiarano di aver svolto, sono 25 nell'87% dei casi. Il 9% ha dichiarato invece di aver svolto più di 25 ore settimanali e il 4% 20 ore.

Rispetto al 2023, non vi sono differenze su giorni e ore di servizio dichiarate a settimana.

La relazione con il personale coinvolto nel progetto: clima e relazioni interne molto positivi

L'inserimento degli operatori volontari nel contesto dell'Ente e del progetto, sulla base delle risposte fornite dai giovani, è nella gran parte dei casi molto soddisfacente. In generale, sembra prevalere un clima di relazioni molto positivo, sia nel rapporto con il personale dell'Ente, sia nell'interazione con gli altri giovani coinvolti nel progetto.

Nel Grafico 8, si riportano le risposte relative al rapporto con il personale dell'Ente e con gli altri volontari.



Il coinvolgimento degli operatori volontari nelle attività di programmazione e comunicazione

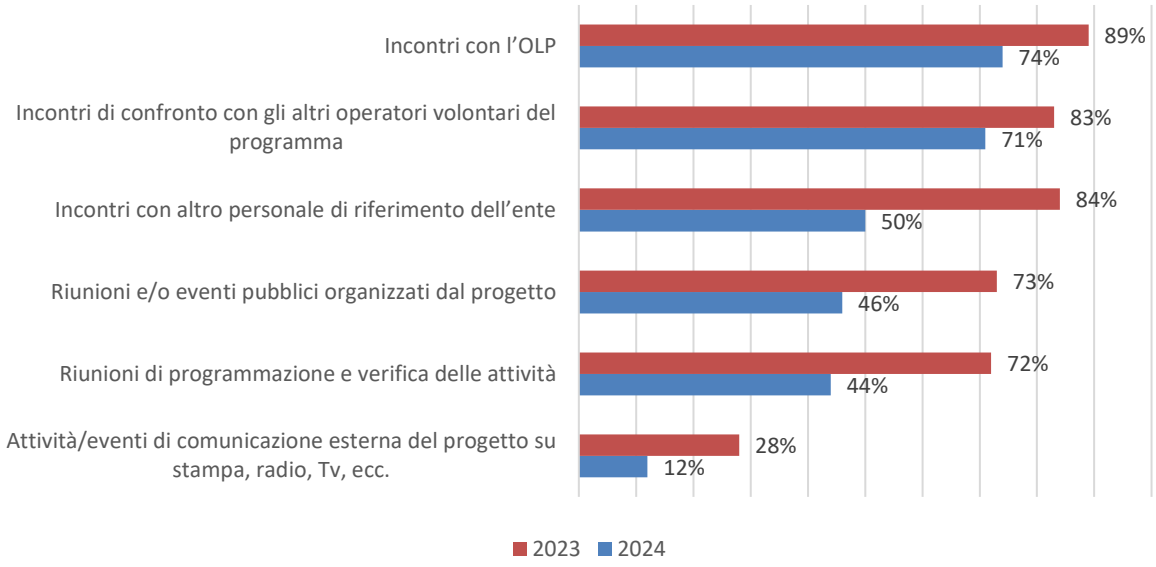
Un altro indicatore utile a misurare il livello di coinvolgimento nell'Ente e nel progetto degli operatori volontari è la **partecipazione a incontri e riunioni**. La condivisione di informazioni, il confronto con gli altri e con l'OLP, le riunioni di programmazione delle attività sono tutti elementi che contribuiscono a far vivere un senso di inclusione e di responsabilità ai partecipanti al progetto.

Nel Grafico 9, si può notare che il 56% degli operatori volontari dichiara di **non prendere parte a riunioni di programmazione** e una percentuale simile (54%) **non viene coinvolta in eventi pubblici** organizzati nell'ambito progetto. Ancora più rilevante è il fatto che l'88% dei giovani non partecipa alle attività di comunicazione, con particolare riferimento agli eventi pubblici di presentazione dei progetti al livello locale e alla sensibilizzazione degli organi di informazione.

Alcune delle risposte dei giovani possono non riflettere l'effettiva organizzazione del servizio per aspetti legati sia alla percezione che alla comunicazione interna, alterando probabilmente la consapevolezza circa l'attività svolta. Per esempio, il dato sugli "incontri di confronto con altri volontari" (attività dichiarata dal 71% degli operatori volontari) richiede uno specifico approfondimento in quanto l'evento di incontro confronto è parte obbligatoria delle attività dei programmi.

Rispetto al 2023, la situazione circa il dichiarato coinvolgimento degli operatori volontari nelle attività più di carattere organizzativo e di coordinamento evidenzia un peggioramento nel 2024, come si può vedere dal Grafico 9.

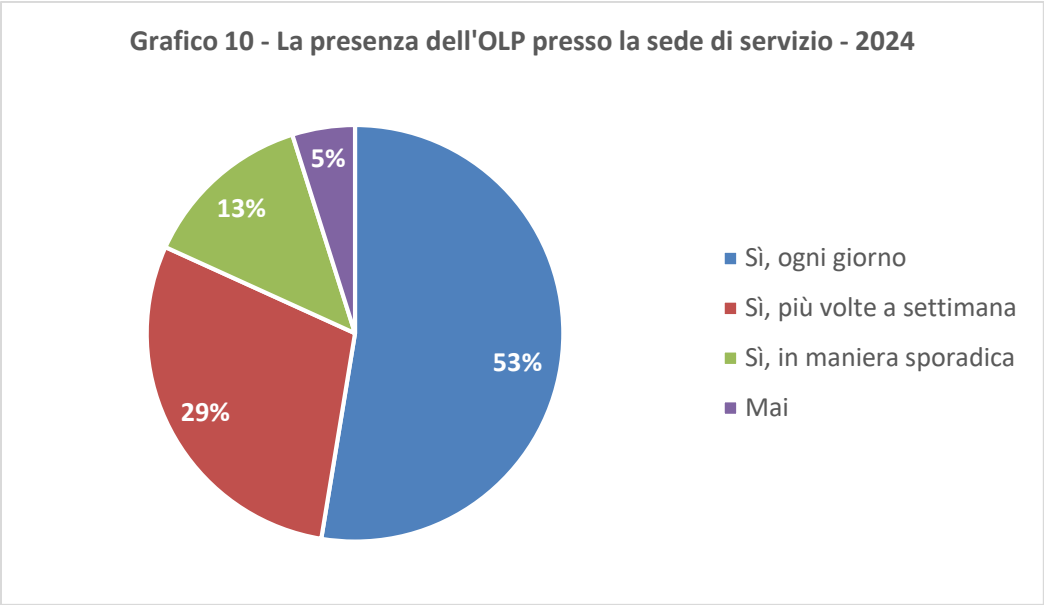
Grafico 9 - Operatori volontari che dichiarano di aver partecipato ad attività come incontri, riunioni, eventi pubblici e di comunicazione 2023/2024



La figura dell'OLP: prevale un ruolo di controllo amministrativo

La presenza dell'Operatore locale di progetto (OLP) nella sede di servizio ha una funzione molto importante considerato il ruolo di tale figura nel supporto e nell'orientamento dei giovani nello svolgimento delle attività.

Sulla base delle risposte fornite dai giovani che hanno partecipato alla rilevazione, l'82% degli OLP è presente nella sede di servizio quasi tutti i giorni (Grafico 10). Rimane un 18% di loro che dichiara di avere un rapporto con l'OLP molto sporadico se non addirittura totalmente inesistente, secondo la percezione del 5% degli operatori volontari.



Rispetto al 2023, non ci sono differenze su quanto dichiarato dagli operatori volontari in merito alla presenza dell'OLP presso la sede di servizio.

Sulla base delle risposte fornite dai giovani intervistati, la funzione più rilevante svolta dall'OLP, nell'83% dei casi, è stata quella di verificare le presenze e gestire i permessi degli operatori volontari (Grafico 11).

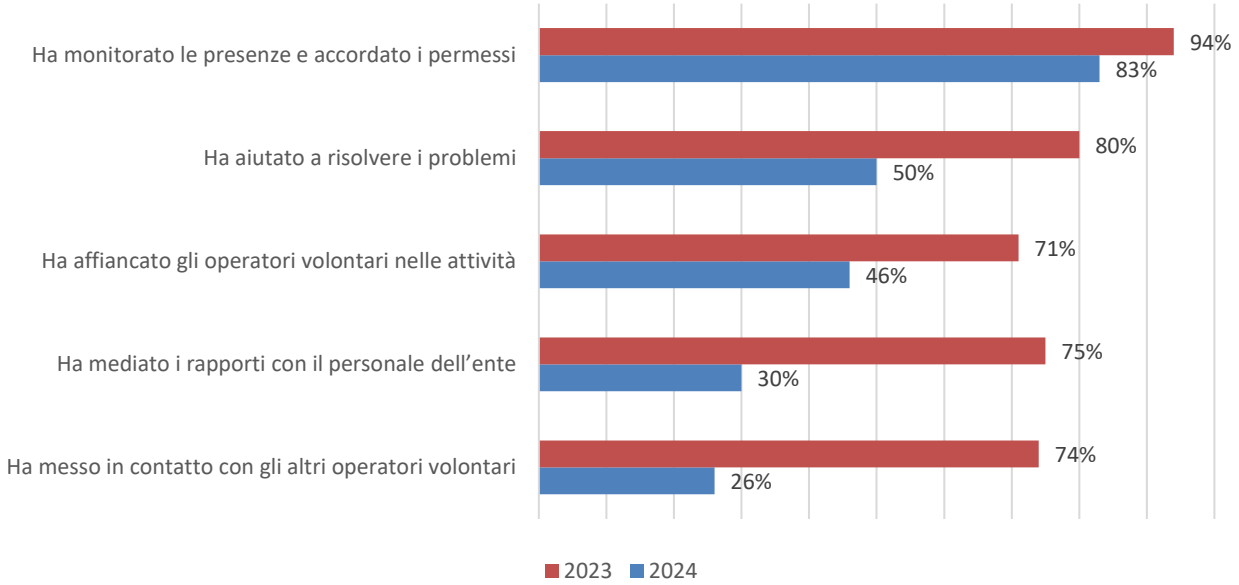
La figura dell'OLP, da quanto emerge (Grafico 11), sembra configurarsi per lo svolgimento, da un lato di una attività amministrativa di gestione delle presenze o dei permessi degli operatori volontari, e, dall'altro per un ruolo di accompagnamento e supporto per mediare i conflitti, orientare e sostenere i giovani nel corso dello svolgimento del servizio.

Nonostante siano riportate dagli operatori volontari alcune criticità circa l'effettiva presenza dell'OLP presso la sede di servizio come visto prima, in generale il rapporto con questa figura del progetto è considerato positivo sotto tanti aspetti per la gran parte degli operatori volontari che hanno risposto al questionario.

Nel Grafico 11, si può notare come, sulla base di quanto dichiarato dagli operatori volontari, l'OLP sembrerebbe svolgere un ruolo meno incisivo nel favorire la relazione sia tra operatori volontari (26%), sia tra questi e il personale dell'Ente (30%). Il fatto che solo il 46% dei giovani abbia dichiarato di essere stato affiancato dall'OLP nello svolgimento del servizio sottolinea la percezione da parte degli operatori volontari di un limitato sostegno degli OLP.

Rispetto al 2023, le dichiarazioni degli operatori volontari nel 2024 evidenziano, nel complesso, una riduzione del ruolo di supporto e di affiancamento che l'OLP svolge per tutte le modalità considerate, con particolare riferimento alle funzioni relazionali e di sostegno alle attività.

Grafico 11 - Le modalità con cui l'OLP ha supportato e affiancato gli operatori volontari 2023/2024



5.2. Il servizio alla comunità e al territorio

Questa dimensione riguarda le attività, gli ambiti, i settori e le modalità di svolgimento del servizio civile, compresi il rapporto con gli utenti e gli enti di accoglienza.

In questo paragrafo si mette in evidenza che cosa hanno fatto in concreto i giovani coinvolti nei progetti, di che cosa si sono occupati e quale rapporto hanno avuto con i destinatari o beneficiari del progetto, oltre che con l'Ente e il suo personale.

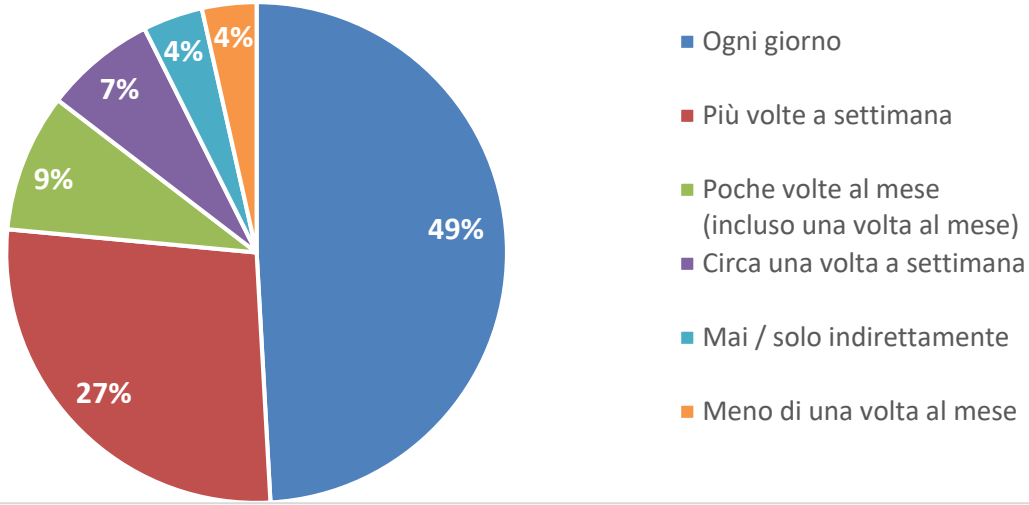
Il 76% degli operatori volontari ha rapporti con i destinatari del servizio quasi tutti i giorni

Il rapporto con gli utenti e i destinatari delle attività progettuali è un aspetto molto importante nello svolgimento del servizio civile. Il 49% degli operatori volontari che hanno risposto al questionario (Grafico 12) dichiara di interagire con i beneficiari del progetto tutti i giorni, mentre il 27% più volte a settimana. La parte rimanente di giovani dichiara di avere rapporti abbastanza saltuari con i beneficiari (20%) o di non averne mai (4%).

Va evidenziato che le tipologie di attività che vengono svolte dai giovani non prevedono tutte necessariamente un rapporto con gli utenti o i beneficiari. Si pensi alle attività di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente, di monitoraggio del territorio, di valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale.

Rispetto al 2023, non si segnalano differenze significative nelle risposte degli operatori volontari.

Grafico 12 - Frequenza della interazione con i destinatari / beneficiari del progetto nello svolgimento delle attività - 2024



5.3. Orientamento e formazione

La formazione dei giovani è senz'altro il tema che caratterizza l'esperienza di servizio civile. Essa comprende metodologie sia non formali che informali attraverso le quali gli enti trasmettono ai giovani informazioni di contesto per comprendere il senso e la storia del servizio civile (nella formazione generale) e nozioni tecnico-operative funzionali a fornire un supporto nell'ambito dei servizi erogati dall'Ente alla comunità (nella formazione specifica).

Per la formazione generale e specifica, attraverso il questionario somministrato agli operatori volontari, è stata considerata l'offerta didattica in termini di preparazione dei formatori e di coerenza dei contenuti.

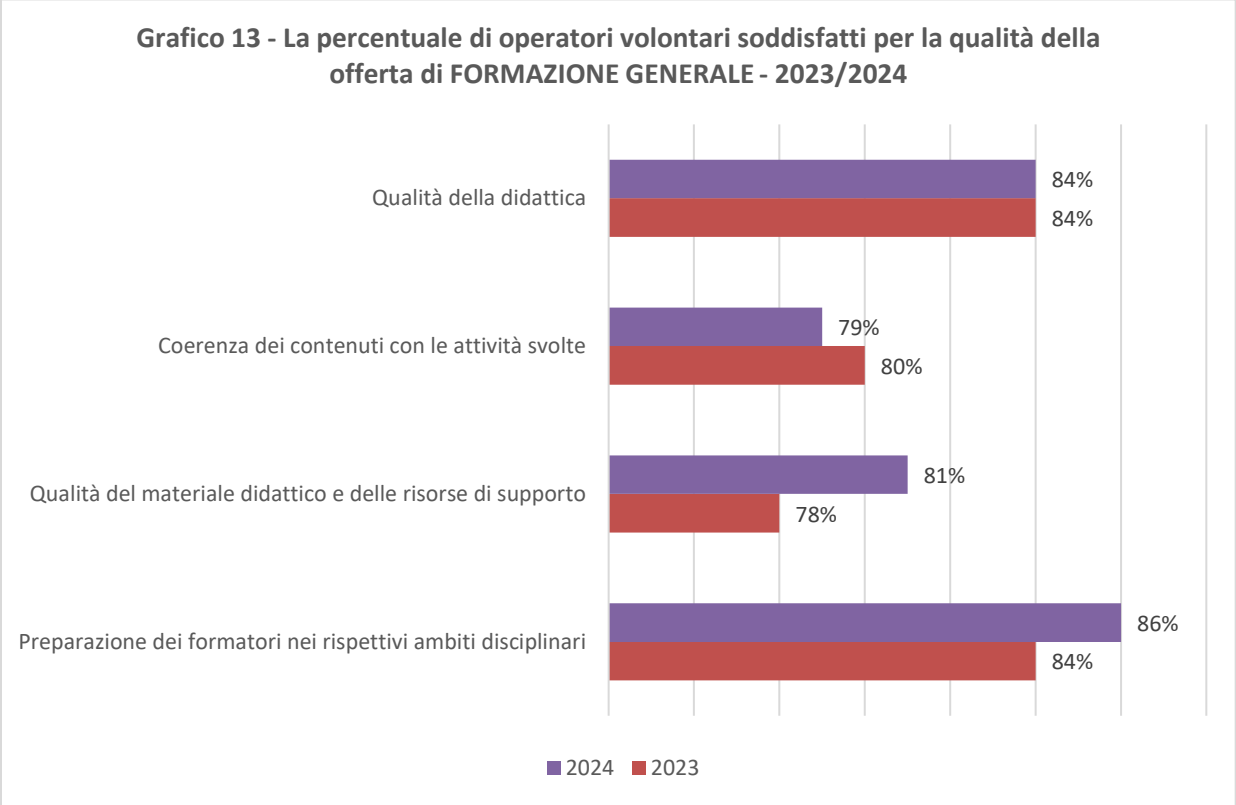
La maggiore o minore efficacia della formazione va inoltre messa in relazione alla acquisizione di competenze e conoscenze funzionali sia allo sviluppo della dimensione relazionale e alla comunicazione con gli altri (soft skills), sia allo svolgimento di compiti tecnico-professionali dei giovani nei progetti.

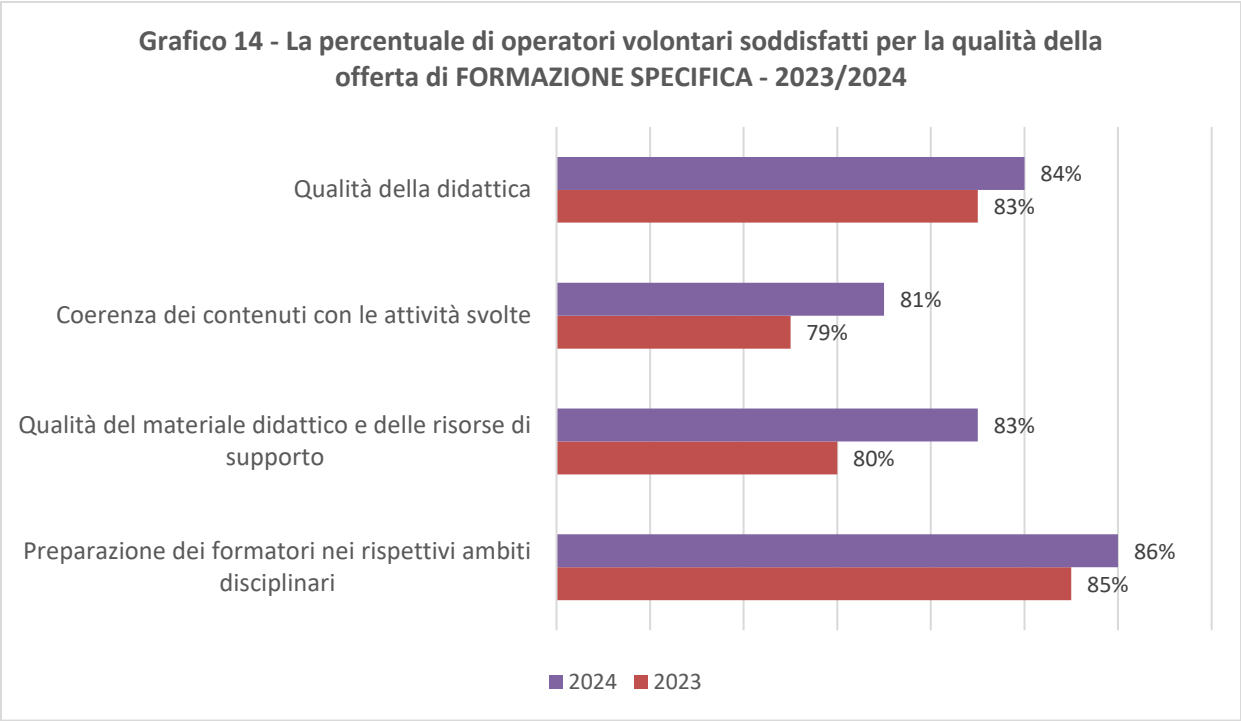
Un'offerta formativa di qualità per oltre l'80% dei giovani

La qualità didattica e la preparazione dei formatori (Grafici 13 e 14) sono state valutate dai giovani molto positivamente. Rimane solo una percentuale marginale, attorno al 18% di operatori volontari, che ha apprezzato meno l'attività formativa (per la formazione generale, il 18% degli operatori che ha risposto al questionario ha espresso un giudizio tra 1 e 5; per la formazione specifica, il 17%).

Unico elemento di attenzione riguarda la coerenza dei contenuti affrontati rispetto alle attività svolte. Da quanto emerge, un operatore volontario su cinque dichiara che non c'è coerenza tra i contenuti della formazione, sia generale che specifica, e le attività del progetto.

Rispetto al 2023, non si segnalano significative differenze di valutazione degli operatori volontari.





Una formazione rafforzata dalle altre attività svolte insieme al servizio civile

L'intera esperienza di servizio civile si configura come un insieme di attività funzionali alla crescita civica, culturale e professionale dei giovani.

Nel corso dello svolgimento del servizio civile, molti giovani continuano a studiare o lavorare rafforzando il percorso di crescita e di formazione, sia per loro iniziativa, sia perché la partecipazione al servizio civile in molti casi crea e offre condizioni per facilitare l'accesso ad altre opportunità.

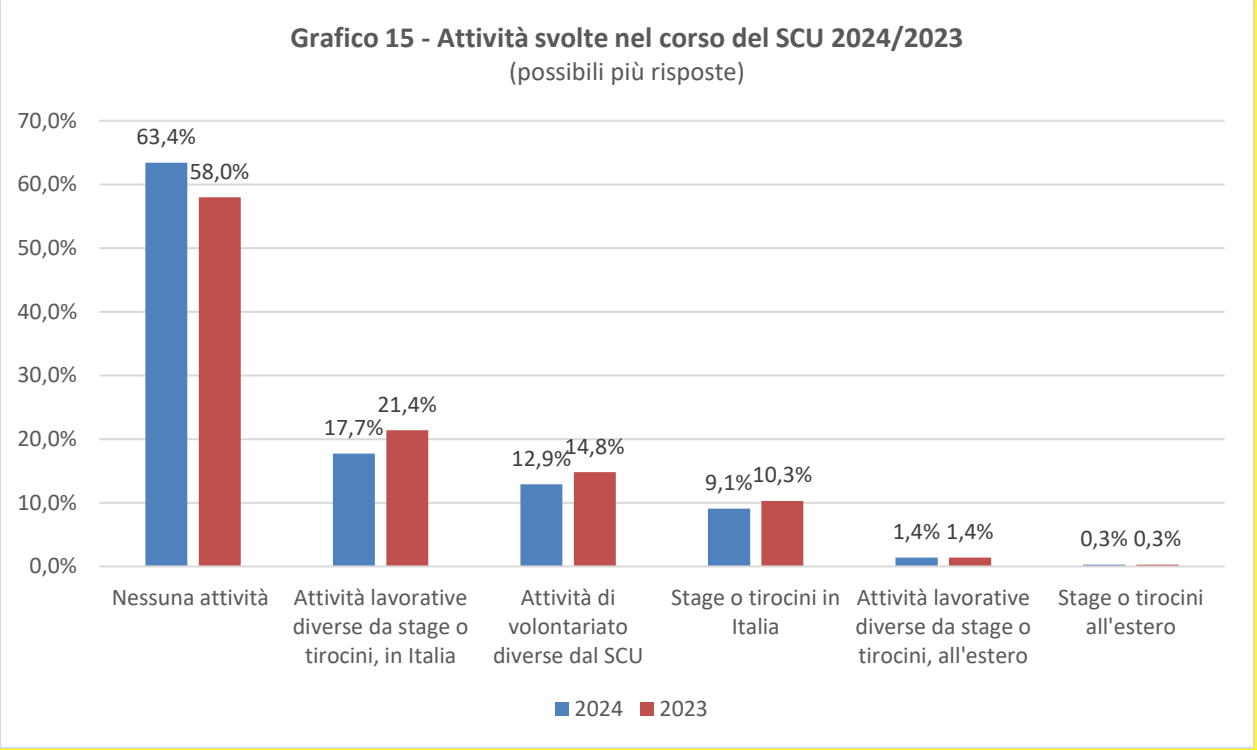
La trasmissione di conoscenze, per quanto riguarda la formazione generale, e di informazioni necessarie a operare nel settore di riferimento, per la formazione specifica, si conferma senz'altro un primo efficace contributo all'aumento delle competenze dei partecipanti al progetto.

Un esempio significativo è lo sviluppo di *soft skill* come la capacità di relazionarsi con gli altri o di comunicare efficacemente. Per il 76% degli operatori volontari (Grafico 12) che dichiarano di aver avuto contatti con gli utenti e i beneficiari degli interventi, si può ipotizzare che l'esperienza di servizio civile possa aver favorito lo sviluppo di capacità relazionali e di empatia nei confronti di persone che vivono in condizioni di disagio (anziani, minori, persone con disabilità, immigrati, ecc.). Circa metà degli operatori volontari (vedi sopra Grafico 9) ha dichiarato di aver svolto riunioni di programmazione, incontri di confronto con altri volontari e incontri per la preparazione di eventi pubblici. Si tratta di un complesso di attività che hanno effetti sulla formazione delle persone in quanto in queste occasioni si apprendono strumenti e metodologie di programmazione del lavoro, di gestione delle dinamiche di gruppo nell'ambito

di un progetto dove spesso è necessario individuare ruoli e compiti per i membri del gruppo, di gestione di eventi pubblici con tutto ciò che comporta in termini di organizzazione, di mobilitazione dei partecipanti, di comunicazione dei contenuti del progetto.

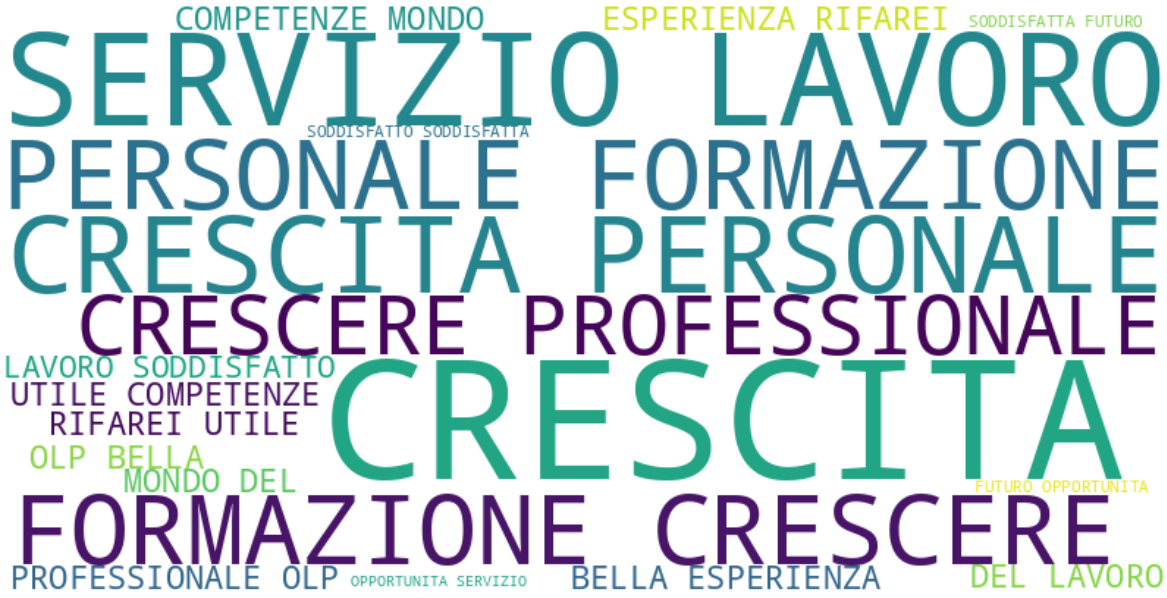
Da questo punto di vista, il servizio civile è un'esperienza che consente di combinare diverse tipologie di attività (lavoro, studio, volontariato). Quasi il 40% dei giovani che ha risposto al questionario ha dichiarato di aver svolto altre attività di tipo lavorativo, volontario e formativo, sia in Italia che all'estero, durante il servizio civile (vedi Grafico 15).

Rispetto al 2023, si può notare un maggior numero di rispondenti che dichiarano di non aver svolto altre attività nel corso della partecipazione al servizio civile.



Si riporta di seguito il *wordcloud* relativo a parole chiave messe in relazione al tema della crescita personale e professionale.

Wordcloud 3 – La crescita personale e professionale



Le opportunità dei progetti: misure aggiuntive e certificazione delle competenze

Tra le opportunità che i progetti possono mettere in campo, insieme alla certificazione delle competenze, ci sono alcune misure aggiuntive a favore dei giovani che consistono nel favorire la partecipazione al servizio civile universale dei giovani con minori opportunità (GMO), nella possibilità di svolgere un periodo di servizio civile in uno dei paesi dell'Unione europea, della durata massima di tre mesi e di usufruire di un tutoraggio finalizzato a un orientamento per accedere al mercato del lavoro. Per quanto riguarda il tutoraggio e il servizio in un Paese UE, queste due misure sono alternative mentre nel caso della Misura GMO, questa si può integrare con le prime due.

Nella Tabella 1 si riportano i dati relativi a quanti dichiarano di aver partecipato a ciascuna misura e il relativo livello di gradimento.

Tabella 1 - Misure aggiuntive e certificazione delle competenze: livelli di soddisfazione degli operatori volontari che ne hanno usufruito - 2024				
OPPORTUNITÀ	**N.° di OV che dichiarano di aver preso parte alla misura**		**OV che hanno espresso un giudizio positivo sulla misura**	
	V.A.	**% su totale OV rispondenti**	**V.A.**	**%**
Tutoraggio	8.340	49,4%	6.998	84%
Certificazione delle competenze	5.632	33,3%	4.542	81%
Partecipazione di giovani con minori opportunità (GMO)	4.941	29,3%	3.610	73%
Periodo di servizio in altro Paese UE	2.571	15,2%	1.364	53%

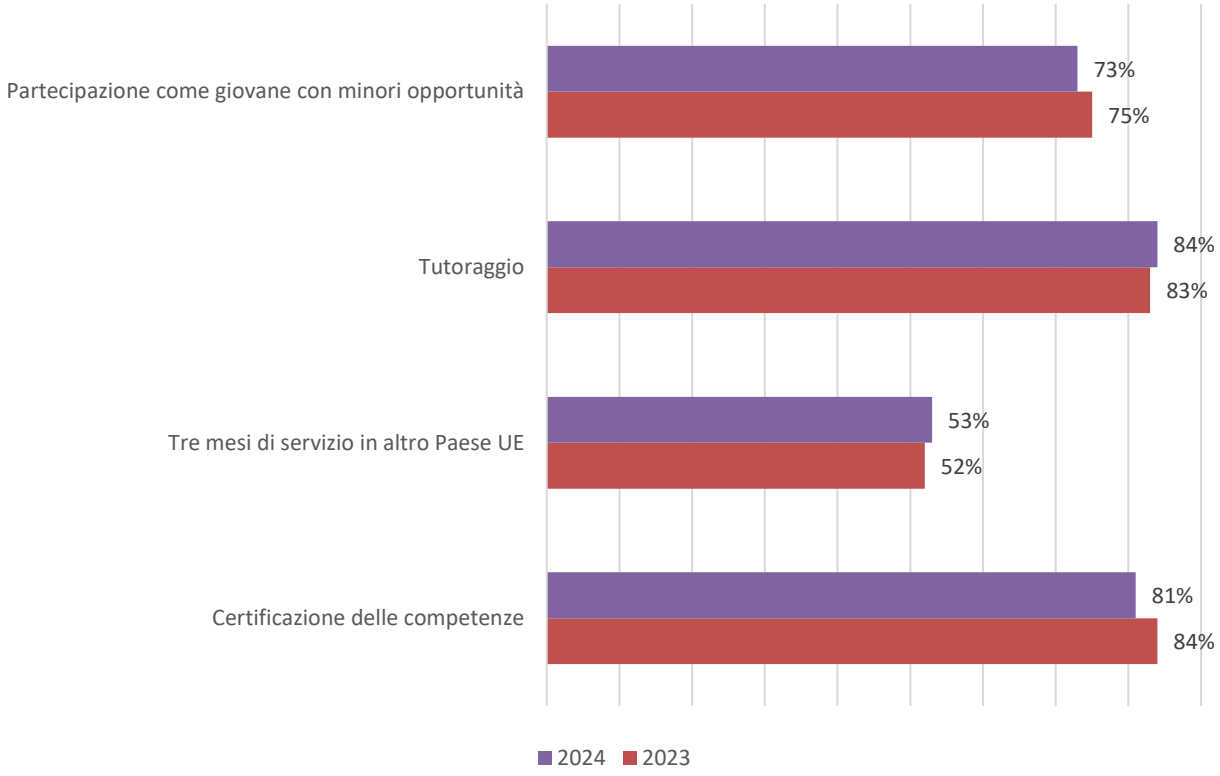
Nel Grafico 16, sono messi a confronto i risultati sui livelli di soddisfazione dichiarati dagli operatori volontari nelle rilevazioni del 2023 e del 2024.

Come si può notare dai dati, tra le misure più apprezzate vi sono il tutoraggio e la certificazione delle competenze che hanno riscosso, rispettivamente, l'84% e l'81% di gradimento da parte degli operatori volontari che dichiarano di averne usufruito.

Per alcune di queste misure, si evidenzia un disallineamento rispetto ai dati rilevati dal Dipartimento in sede di finanziamento e rendicontazione delle misure. In particolare, la misura "periodo di servizio in un altro Paese UE" ha dati effettivi di partecipazione molto contenuti, mentre le misure tutoraggio e certificazione (per questo specifico Bando peraltro "agganciate" in maniera unitaria) presentano dati effettivi di adesione progettuale molto elevati. Si registra, quindi, un elemento di attenzione in termini di bassa consapevolezza da parte degli operatori volontari rispetto alla tipologia di attività nelle quali vengono coinvolte, evidenziando, al contempo, l'opportunità e la necessità, da parte degli enti coinvolti, di rafforzare e calibrare al meglio le misure informative, comunicative e, più in generale, di presidio rispetto a queste iniziative nell'ottica di garantirne la piena e consapevole fruibilità.

Rispetto al 2023, non si segnalano significative differenze nelle valutazioni degli operatori volontari.

Grafico 16 - Le misure aggiuntive e la certificazione delle competenze: livelli di soddisfazione degli operatori volontari che ne hanno usufruito - 2023/2024

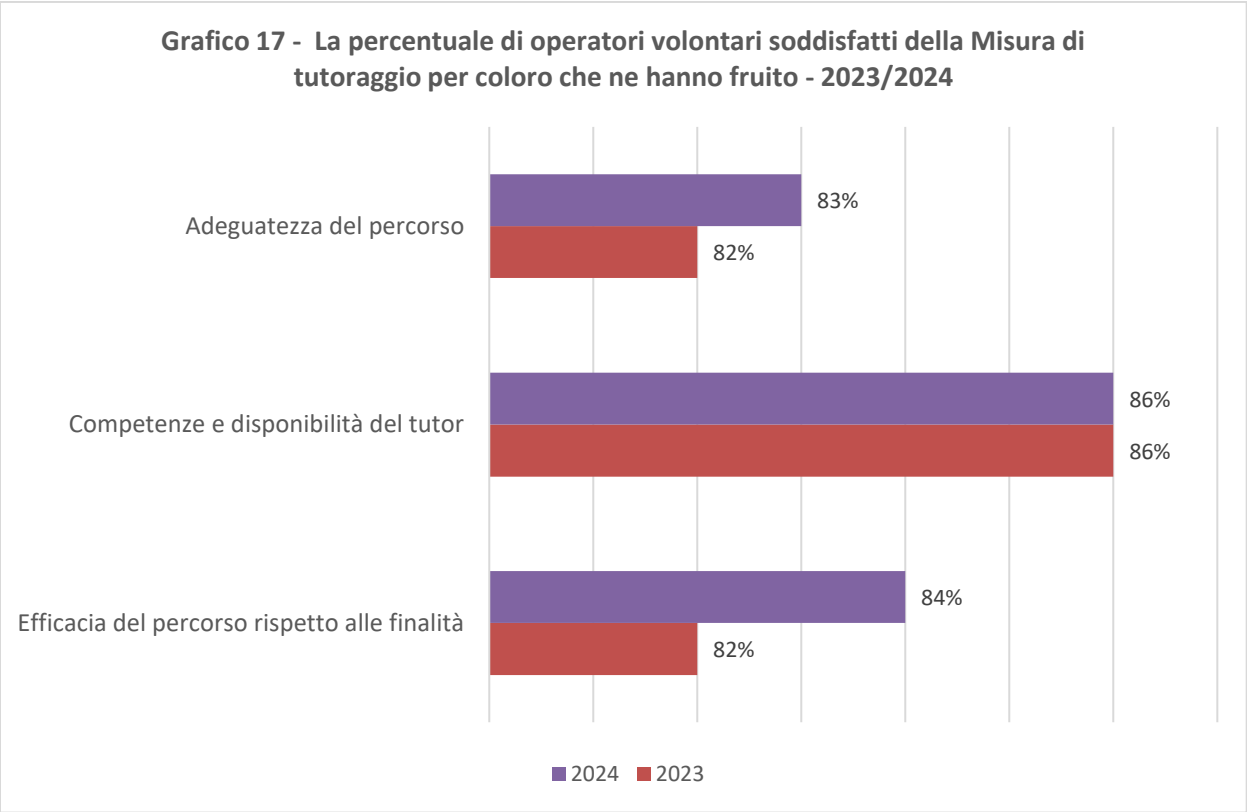


Orientamento lavorativo a fine servizio

Una specifica attività di orientamento e supporto nei confronti degli operatori volontari è svolta attraverso il tutoraggio, un'attività inserita su scelta degli enti in fase di progettazione e prevista nella grande maggioranza dei progetti, la cui funzione è quella di orientare i giovani nella prospettiva dell'ingresso nel mercato del lavoro a conclusione del periodo di servizio civile.

Il giudizio espresso dagli operatori volontari rispetto all'attività di tutoraggio ha preso in considerazione tre principali aspetti di questo servizio attivato negli ultimi tre mesi di realizzazione del progetto: l'adeguatezza del percorso; le competenze e la disponibilità del tutor; l'efficacia del percorso rispetto alle sue finalità. Come si può vedere nel Grafico 17, tutti e tre gli elementi hanno avuto livelli di soddisfazione positivi in oltre 80% dei casi.

Rispetto al 2023, non si segnalano differenze significative nelle valutazioni degli operatori volontari, comunque in lieve miglioramento nel 2024.



Il riconoscimento dell'esperienza: competenze e crediti formativi

L'esperienza che gli operatori volontari realizzano durante il servizio civile viene riconosciuta da molti enti con la consegna di un attestato che certifica le competenze maturate e sviluppate dai giovani.

Il riconoscimento delle competenze avviene a vari livelli. Quello più importante è la certificazione ai sensi del d.lgs. n. 13/2013 che molti enti assicurano attraverso società e istituti specializzati. Come si legge nel Grafico 16, l'84% degli operatori volontari ha espresso un livello di soddisfazione elevato, con un voto da 6 a 10.

Oltre al riconoscimento delle competenze, nei progetti di servizio civile c'è l'opportunità di vedere riconosciuti crediti formativi per stage o tirocini di tipo universitario grazie anche a una Circolare del Ministero Istruzione, Università e Ricerca del 26/04/04. Pure in questo caso, è stato espresso un buon livello di soddisfazione nello sfruttare tale opportunità. I giovani che hanno dichiarato di aver fruito di tale beneficio sono stati il 23,15% del totale di quelli che hanno risposto al questionario (3.910 persone) e il 75% di loro ha espresso un giudizio positivo. A differenza della certificazione delle competenze che gli enti si impegnano formalmente a effettuare al termine del servizio civile, il riconoscimento dei crediti formativi da parte delle Università presenta una realtà diversificata in base agli accordi che gli stessi enti o direttamente i giovani riescono a concretizzare con le Facoltà universitarie.

5.4. La soddisfazione per l'esperienza vissuta

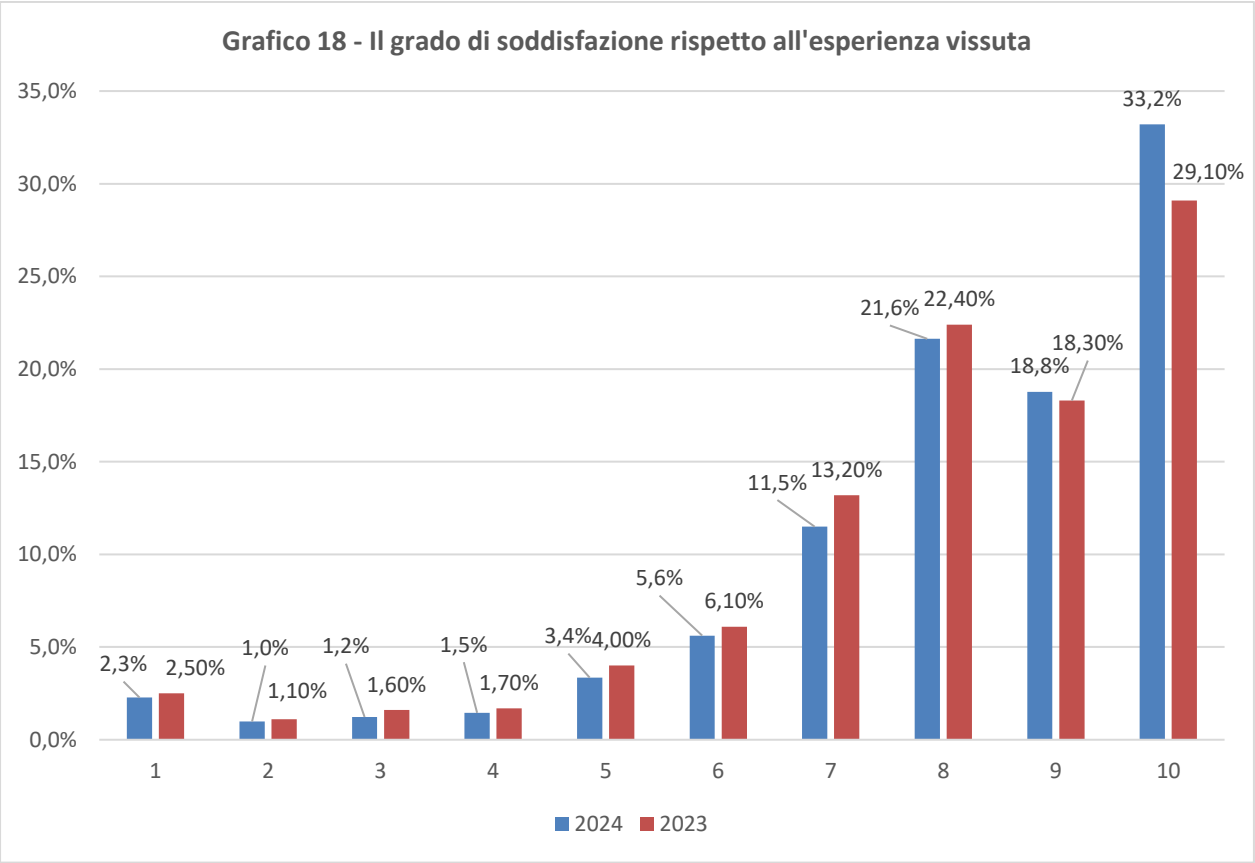
La quarta dimensione presa in esame è quella che riguarda i livelli di gradimento che gli operatori volontari hanno espresso rispetto a una serie di elementi che caratterizzano l'esperienza del servizio civile come molti di quelli in parte già descritti nei precedenti paragrafi.

Contenti, ma compenso basso

Circa l'85% dei giovani che ha risposto al questionario ha espresso in generale elevata soddisfazione rispetto all'esperienza vissuta, esprimendo un voto da 7 a 10 (Grafico 18). Si tratta di un dato anche migliore di quello raggiunto nell'indagine del 2023, nell'ambito della quale la quota di giovani che aveva espresso elevata soddisfazione era stata pari all'83%.

Se si esaminano i livelli di gradimento più elevati, come si può notare nel Grafico 18, il 73,6% dei giovani (contro il 69,8% nel 2023) ha dato una valutazione molto positiva (voto tra 8 e 10) e solo il 4,5% ha dato un giudizio molto negativo (voto tra 1 e 3) riguardo all'esperienza di servizio civile realizzata (5,2% nel 2023).

Rispetto al 2023, si può mettere in evidenza per il 2024 una più marcata valutazione positiva soprattutto nei valori massimi della scala.



Nel Grafico 19, sono riportati tutti gli aspetti della esperienza di servizio civile vissuta su cui gli operatori volontari hanno espresso un livello di soddisfazione.

Un primo aspetto è quello delle **relazioni interne al progetto**. Nell'ambito dei progetti, nonostante alcune criticità messe in evidenza nei paragrafi precedenti, si vive senz'altro un clima positivo e ricco di scambi e relazioni.

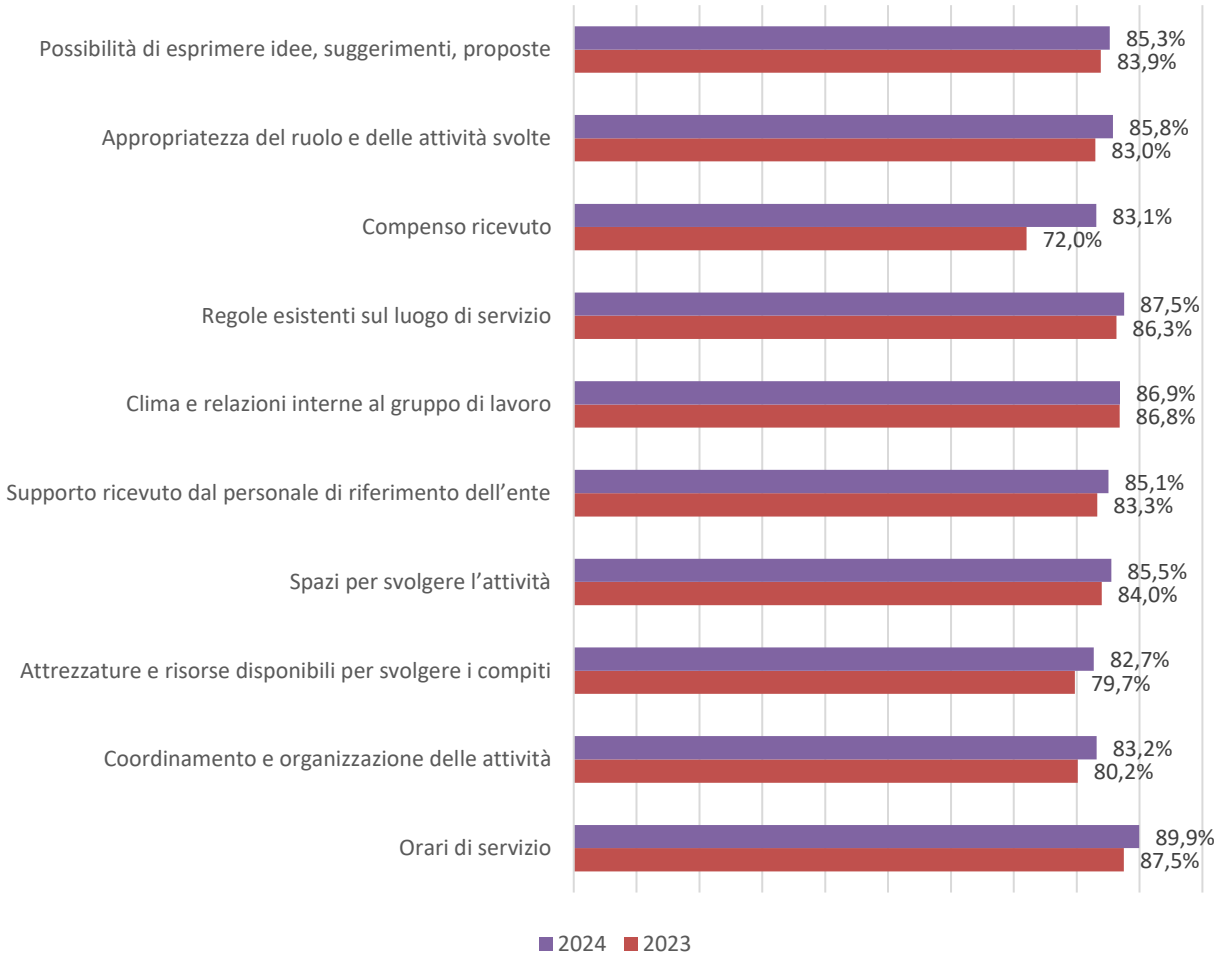
Il massimo livello di soddisfazione ha riguardato la gestione degli orari di servizio (89,9%) e le relazioni interne al gruppo di lavoro (86,9%). Un apprezzamento anche superiore (87,5%) è stato riservato alle regole vigenti nella sede di servizio. Va poi segnalato il gradimento per aver potuto esprimere le proprie idee e proposte per la gestione del progetto e delle attività (85,3%).

Dal punto di vista dell'**organizzazione del lavoro**, come è stato messo in evidenza sopra, uno degli elementi maggiormente apprezzati è il rispetto delle regole e degli orari. Nel complesso quasi l'85% degli operatori volontari ha valutato positivamente l'intera organizzazione e gestione delle attività, compresi gli spazi e le attrezzature per svolgere il servizio. Si segnala infine l'elevata soddisfazione (85,8%) espressa per la

“appropriatezza del ruolo e delle attività svolte”, che mette in evidenza la capacità di inserimento e di inclusione delle persone nell’ambito di un progetto.

Rispetto al 2023, non si segnalano significative differenze nelle valutazioni degli operatori volontari, se non un maggiore gradimento per il compenso ricevuto (83,1% nel 2024 rispetto al 72% del 2023).

Grafico 19 - La percentuale di operatori volontari soddisfatti riguardo alcuni aspetti della partecipazione al SCU - 2023/2024



TERZA PARTE

6. IL FUTURO DEI GIOVANI E DEL SCU

La parte conclusiva del questionario presenta una sorta di bilancio di carattere generale. Gli operatori volontari che hanno risposto si sono pronunciati in merito al significato dell'esperienza, alle prospettive che questa apre e a eventuali interventi migliorativi per facilitare l'accesso al servizio civile universale.

6.1. L'esperienza del SCU: un percorso di formazione e di cittadinanza attiva

Prima di affrontare gli aspetti sulle prospettive future dell'istituto del servizio civile universale, è utile comprendere che idea si sono fatti gli operatori volontari di questa esperienza. Come anticipato sopra (Grafico 18), l'85% dei giovani ha espresso un giudizio molto positivo, di grande soddisfazione, riguardo al periodo di servizio civile trascorso.

Un ulteriore elemento è relativo all'idea maturata da parte dei giovani per quanto riguarda l'esperienza. Come si può vedere nel Grafico 20.1, per l'81% dei giovani è stato "un percorso di formazione". A confermare tale valutazione, il 31% di loro ha dichiarato che questa esperienza è stata "un percorso di crescita personale".

Il 46% ha risposto che il SCU è stato "un percorso di cittadinanza e partecipazione attiva", a sottolineare una delle finalità principali del SCU, e cioè quella di avvicinare i giovani alla dimensione civica della vita della comunità, attraverso l'esercizio di responsabilità nei confronti delle persone in condizioni di fragilità e di esclusione sociale o nella salvaguardia e cura dei beni comuni.

Infine, il 24% degli intervistati ha dichiarato che l'esperienza di servizio civile è stata "un percorso finalizzato all'inserimento nel mercato del lavoro".

Rispetto al 2023, è necessario mettere in evidenza che il questionario nel 2024 prevedeva la possibilità di dare più risposte, mentre nel 2023 era stato chiesto invece di indicare "l'aspetto più rilevante" tra le quattro risposte previste. Per tale motivo, non sono possibili comparazioni tra le due annualità. Si può invece sottolineare la variazione della rappresentazione prevalente data nei due anni considerati: nel 2023 il servizio civile universale è "un percorso di crescita personale" (64%) e nel 2024 è "un percorso di formazione" (81%).

Grafico 20.1. - Che cosa è stato il servizio civile per gli operatori volontari - Anno 2024 (possibili più risposte)

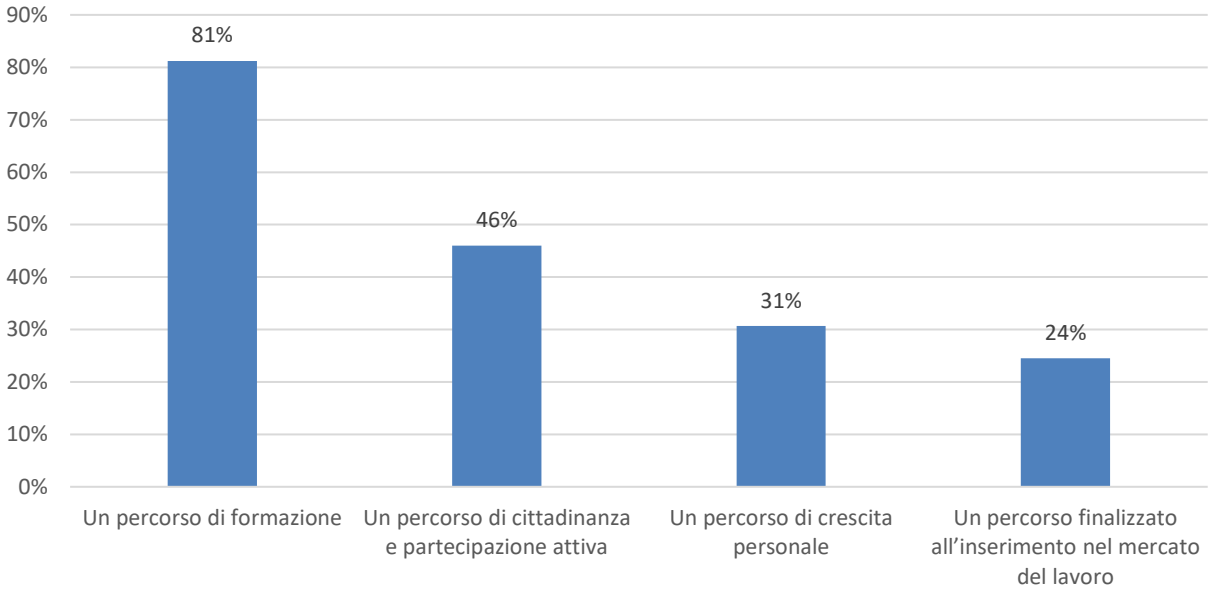
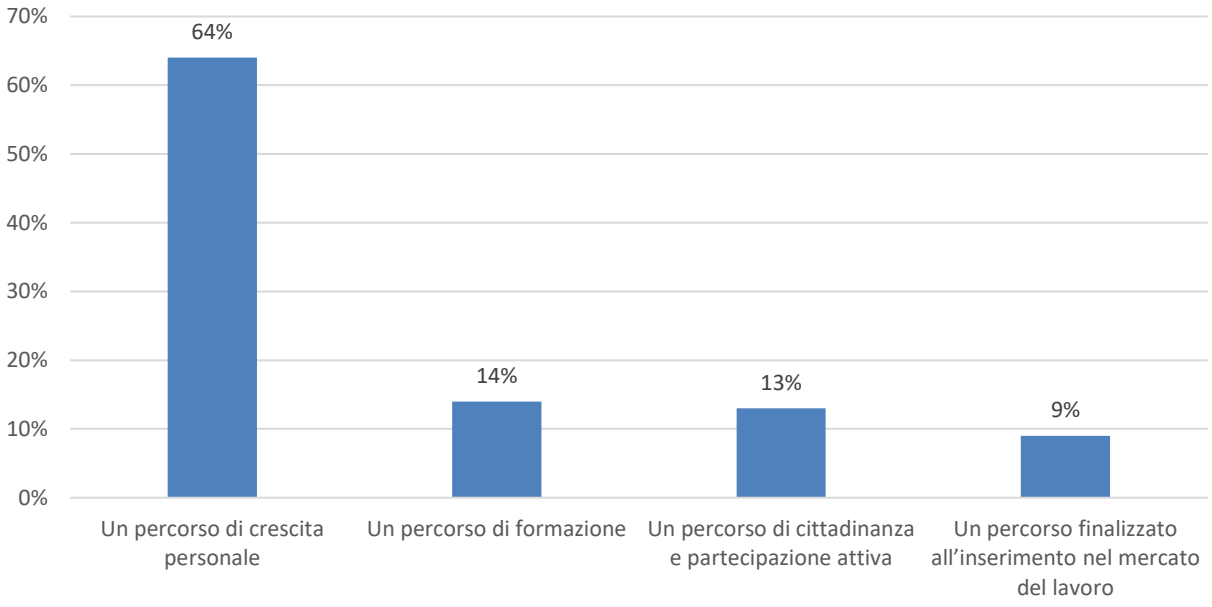


Grafico 20.2. - Che cosa è stato il servizio civile per gli operatori volontari - Anno 2023 (non erano possibili più risposte)

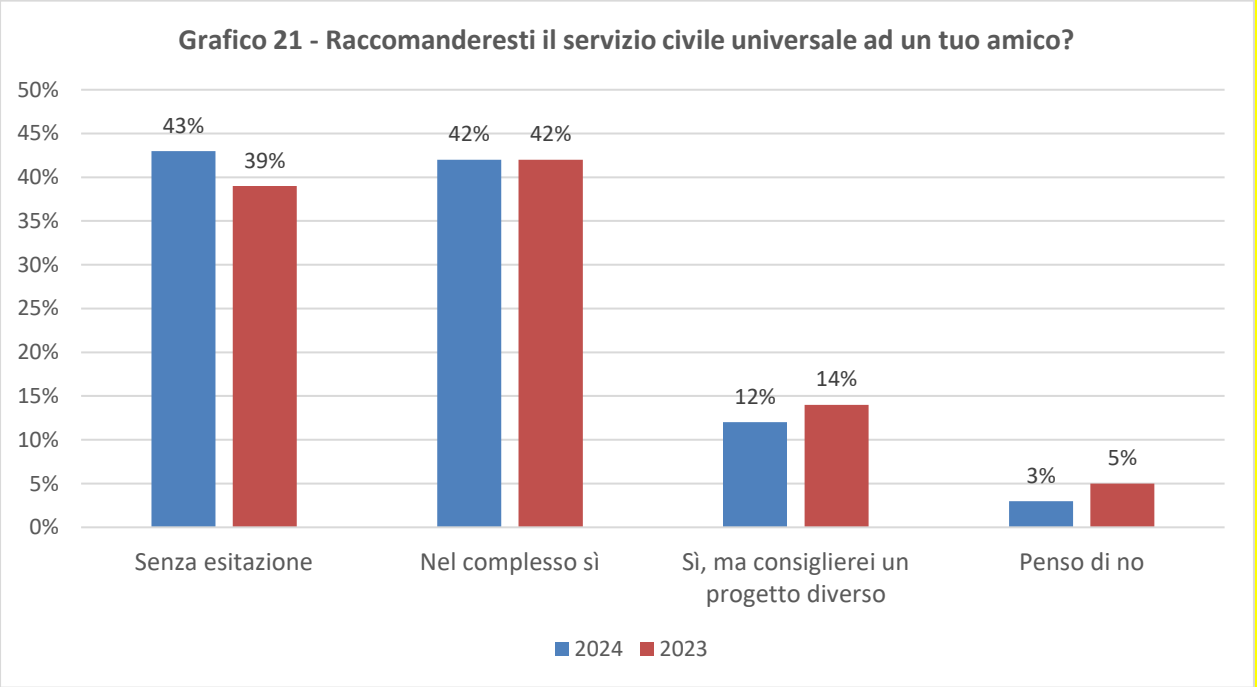


6.2. Un’esperienza da fare: l’85% consiglierebbe il SCU agli amici

La generale soddisfazione riguardo all’esperienza svolta che esprimono tanti operatori volontari si traduce nel fatto che l’85% di loro raccomanderebbe agli amici di fare il servizio civile - il 43% “senza esitazione e il 42% “nel complesso sì” (Grafico 21). Il 12% dei giovani, inoltre, lo consiglierebbe ma in un progetto diverso.

C’è però anche chi non lo consiglierebbe affatto, come afferma il 3% dei giovani intervistati (in diminuzione rispetto al 2023). Le ragioni sono tante come si può leggere in diversi commenti deludenti sull’esperienza rilasciati nell’ultima parte del questionario. Le principali critiche riguardano la gestione dei progetti e il ruolo degli OLP; diversi volontari si sono sentiti poco valorizzati nel loro lavoro e hanno segnalato problemi organizzativi e mancanza di supporto.

Rispetto al 2023, non si segnalano significative differenze nei giudizi degli operatori volontari.



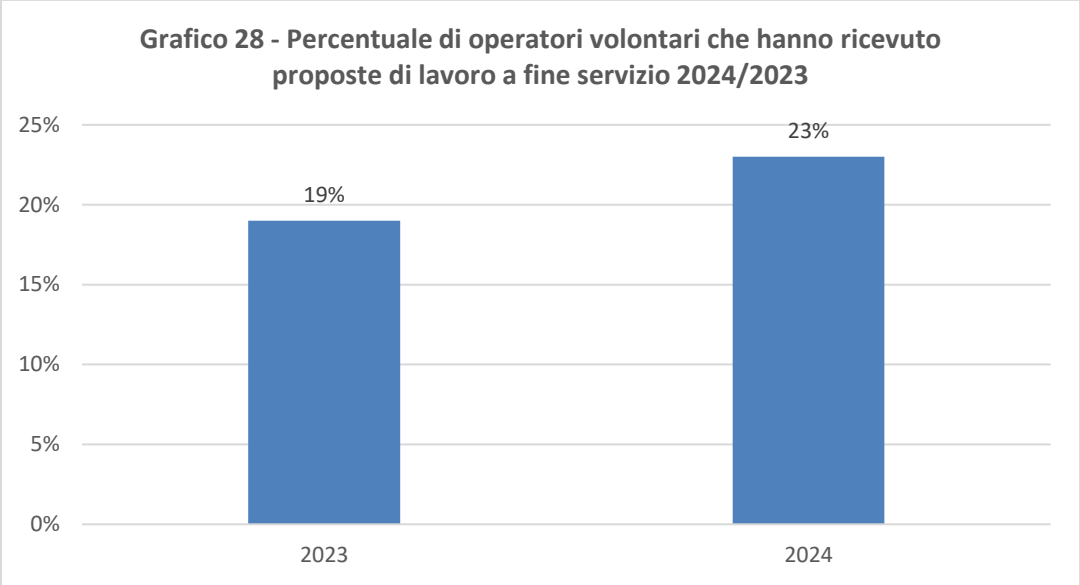
6.3. Le prospettive di lavoro: più chance grazie al servizio civile

L’esperienza di formazione e di lavoro che si fa nell’ambito di un progetto di servizio civile favorisce senz’altro la creazione di condizioni culturali, relazionali e professionali utili a proiettarsi nel mercato del

lavoro. Un'aspettativa che, come si è visto, emerge, sia tra le motivazioni che hanno spinto alla partecipazione al servizio civile, sia nelle rappresentazioni che i giovani si sono fatti di questa esperienza.

Un impulso a pensare in questa prospettiva viene dato sicuramente dalla misura del tutoraggio, apprezzata da tanti giovani e dalla attestazione delle competenze maturate durante il servizio civile. I dati ancora non sono sistematici ma, da numerose testimonianze, emerge che il servizio civile dà una marcia in più a chi si candida a posizione lavorative.

Il 23% degli operatori volontari che ha risposto al questionario, pari a 3.802 persone, **ha dichiarato di aver ricevuto offerte di lavoro** al termine dell'esperienza di servizio civile (Grafico 28).



Tra coloro che hanno ricevuto un'offerta di lavoro a conclusione del servizio civile:

- il 44,1% aveva svolto anche un'altra attività durante il servizio civile (volontariato, stage o tirocini, attività lavorative in Italia o all'estero);
- il 38,1% aveva come titolo di studio una laurea magistrale o triennale;
- il 23,4% aveva avuto in precedenza incarichi retribuiti nel Terzo settore.

6.4. **Un servizio civile universale migliore: oltre il 40% dei giovani vuole meno burocrazia**

In base a quanto emerge dalle risposte dei giovani intervistati (Grafico 29), le **procedure burocratiche** rappresentano una delle barriere all'ingresso più segnalate dai giovani. Tra i miglioramenti proposti vi sono

la riduzione dei tempi di presentazione della domanda (41,32%) e la riduzione dei documenti da consultare (18,19%).

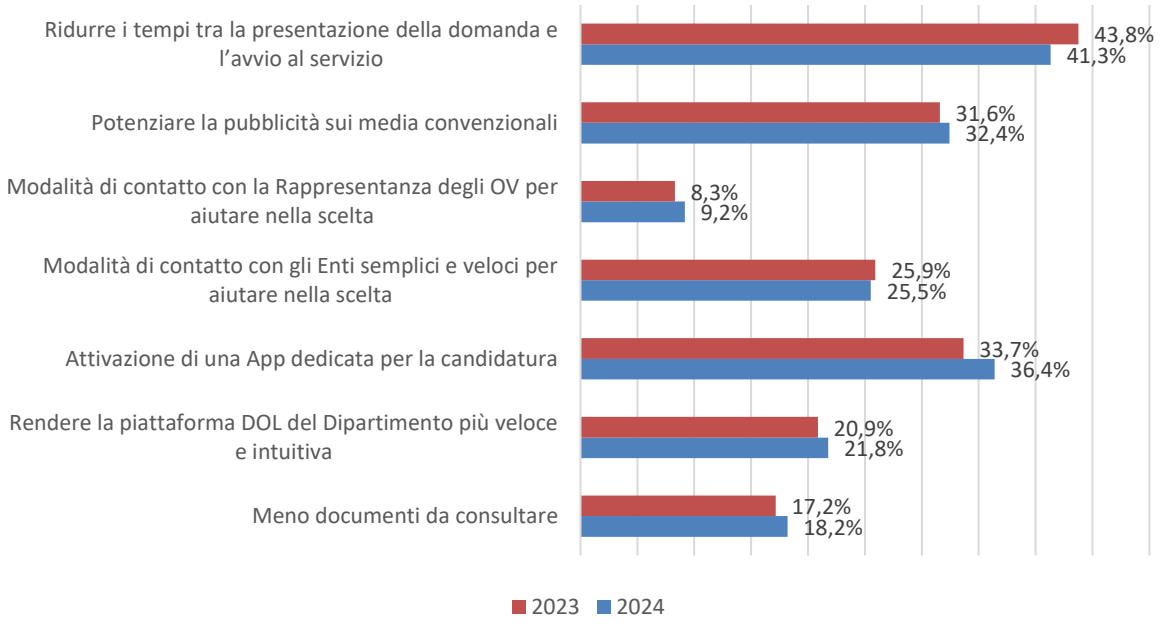
Non meno rilevante è inoltre la questione di un **miglioramento tecnico e digitale** della gestione delle candidature di partecipazione al servizio civile. Il 21,76% degli operatori volontari intervistati chiede di rendere la piattaforma DOL del Dipartimento più veloce e intuitiva mentre il 36,39% chiede di attivare una app dedicata per potersi candidare.

Un altro aspetto molto sentito dai giovani è la possibilità di avere un **supporto per orientarsi meglio nella scelta dei progetti**. Il 25,52% degli intervistati chiede di potenziare le modalità di contatto con gli enti nella fase di candidatura e il 9,16% chiede di potenziare le modalità di contatto con la rappresentanza degli operatori volontari.

Infine, i giovani (32,43%) segnalano la necessità di fare **più informazione sui media tradizionali**. Un'indicazione che riguarda la comunicazione promossa sia dal Dipartimento che dagli enti che hanno il compito a livello territoriale di promuovere il SCU. A conferma di questo deficit di informazione di tipo "istituzionale" c'è il 4,33% di operatori volontari che hanno risposto al questionario che ha detto di aver saputo del servizio civile tramite stampa, radio e TV.

Rispetto al 2023, non si rilevano significative differenze nelle segnalazioni degli operatori volontari.

Grafico 29 - I miglioramenti del SCU proposti dagli operatori volontari 2023/ 2024 (possibili più risposte)



7. CONCLUSIONI

Anche in occasione della seconda indagine condotta nella fase di fine servizio, gli operatori volontari del servizio civile universale hanno fornito un importante contributo sia in termini quantitativi (16.886 questionari compilati pari al 33% della popolazione coinvolta) che per la ricchezza e varietà di segnalazioni e proposte avanzate.

Alla luce di quanto emerso nell'indagine, si possono individuare alcuni spunti di riflessione conclusivi per quanto riguarda sia gli aspetti positivi che quelli che possono essere oggetto di attenzione e miglioramento.

7.1. Il servizio civile come scelta vocazionale

Le **motivazioni** che spingono i giovani a scegliere il servizio civile confermano, anche nel 2024, la vocazione dell'istituto quale opportunità per tanti giovani di vivere un'esperienza di cittadinanza attiva e di servizio alla comunità.

L'impegno e la passione di tanti giovani nell'ambito dei progetti di servizio civile universale contribuiscono, non solo a rafforzare l'offerta di servizi che tanti soggetti pubblici e privati non profit rivolgono a favore dei cittadini o dei territori, ma anche a migliorare la qualità umana di tale offerta, sollecitando spesso gli stessi enti e il loro personale a fare di più per i propri beneficiari.

Un altro elemento che rende la presenza dei giovani un punto di forza di tanti interventi è la loro familiarità con la dimensione della partecipazione civica in quanto provenienti da precedenti esperienze nel Terzo Settore ovvero da quell'insieme di laboratori di cittadinanza attiva che si sostanziano nella tutela dei diritti dei cittadini, nella cura dei beni comuni e nell'empowerment delle persone in condizioni di marginalità.

La sfida futura riguarda la capacità di coinvolgere giovani con sensibilità e background diversi dove la dimensione del servizio alla comunità è meno vissuta.

7.2. Un gradimento diffuso dell'esperienza

Il gradimento ha riguardato in primo luogo il sistema di accoglienza e di coinvolgimento nei progetti da parte degli Enti, che hanno assicurato tutte le condizioni logistiche e organizzative affinché l'esperienza si potesse svolgere nel migliore dei modi.

Un'altra dimensione del gradimento è costituita dai rapporti con gli altri operatori volontari e con il personale dell'Ente, anche in questo caso apprezzati da oltre l'80% dei giovani che hanno risposto al questionario, a sottolineare un diffuso clima positivo e collaborativo nell'ambito dei progetti.

L'indagine, inoltre, si è rivelata un test positivo per le **misure aggiuntive** previste dal Dipartimento e inserite dagli Enti in molti progetti. La grande maggioranza degli operatori volontari le ha valutate in modo più che soddisfacente.

Infine, si può affermare che il sistema del servizio civile universale, attraverso tutte le sue componenti, esprime una efficacia generale nel garantire uno svolgimento pieno e di qualità di questa esperienza.

7.3. **Un'esperienza che crea nuove prospettive future**

Il servizio civile è un percorso di cittadinanza attiva che consente di sviluppare competenze soprattutto di tipo trasversale che rafforzano le capacità comportamentali, relazionali e sociali dei giovani.

Il riconoscimento delle competenze avviene a vari livelli. Quello più importante è la certificazione ai sensi del d.lgs. n. 13/2013 che molti enti assicurano attraverso società e istituti specializzati e che è stata apprezzata dall'81% degli operatori volontari che hanno partecipato all'indagine.

L'attività di orientamento professionale svolta dagli enti si conferma anche nel 2024 uno strumento apprezzato dagli operatori volontari e utile per sostenere l'inserimento nel mondo del lavoro.

Tra gli operatori volontari che hanno risposto al questionario quasi uno su cinque pensa, tra l'altro, che il servizio civile universale sia un percorso di inserimento lavorativo - tale dato registra un +5% rispetto al 2023. Inoltre, l'84% di coloro che hanno risposto al questionario ritiene l'attività di tutoraggio efficace rispetto alle finalità.

A conferma di tale efficacia del percorso di orientamento, si mette in evidenza che la percentuale di operatori volontari intervistati che ha ricevuto proposte di lavoro al termine dell'esperienza di servizio civile è salita dal 19% del 2023 al 23% del 2024.

7.4. **I punti di attenzione**

II punti di attenzione sono riconducibili alle valutazioni date dagli operatori volontari intervistati sui diversi aspetti che riguardano la loro partecipazione ai progetti come, ad esempio, l'accoglienza all'interno del progetto e i rapporti con il personale dell'Ente, l'attività di coordinamento e di pianificazione del lavoro, i

contenuti della formazione, gli spazi e le attrezzature a disposizione per svolgere il servizio. Si tratta spesso di espressioni di insoddisfazione, come emerge anche dalla lettura dei commenti lasciati dai giovani nel questionario, che mettono in evidenza l'esistenza di una parte degli operatori volontari che ha vissuto l'esperienza del servizio civile in modo deludente rispetto alle aspettative.

Gli elementi emersi richiedono un **impegno** e una verifica del **Dipartimento in collaborazione con gli enti titolari e tutto il sistema SCU**.

- Un primo aspetto riguarda la possibilità di migliorare la comunicazione per la promozione del servizio civile e dei diversi progetti. I dati sui diversi canali di comunicazione che hanno sensibilizzato i giovani circa l'opportunità del SCU mettono in evidenza la necessità di **adottare nuove strategie di informazione** per raggiungere e facilitare l'accesso al servizio civile a un pubblico più ampio di giovani. Nonostante il ruolo del "passaparola", di Internet e dei social media, emerge comunque la richiesta di aumentare la comunicazione sui mass media tradizionali per favorire la conoscenza dei Bandi di partecipazione al servizio civile per i giovani. Anche nel 2024, si conferma la percezione da parte degli operatori volontari dello **scarso ruolo che hanno avuto le istituzioni scolastiche e universitarie** nell'informare i giovani riguardo al SCU. Inoltre, a fronte dell'impegno del Dipartimento per un miglioramento dell'accesso al servizio civile attraverso la digitalizzazione delle domande, si rileva ancora un'aspettativa dei giovani circa la **riduzione degli oneri amministrativi** nei processi di partecipazione.
- Un secondo elemento da approfondirne riguarda la limitata conoscenza delle **misure aggiuntive.** Su questo tema, infatti, l'indagine mette in evidenza elementi di attenzione in termini di bassa consapevolezza da parte dei ragazzi rispetto ad alcune delle iniziative in cui gli stessi operatori sono coinvolti dagli enti durante il servizio e richiedendo quindi, un supplemento di approfondimento per individuare le leve di comunicazione, presidio e monitoraggio, utili a rendere queste iniziative non solo efficaci e soddisfacenti, ma anche pienamente comprese nelle loro attività e finalità. Si tratta di comprendere meglio se queste sono oggetto di un'adeguata comunicazione agli operatori volontari che consenta loro di distinguere, per esempio, tra certificazione delle competenze e riconoscimento delle competenze o, ancora, di avere la consapevolezza dell'attività di tutoraggio condotta nel quadro del progetto e di non confonderla con ordinarie attività di orientamento svolte dal personale dell'Ente. Un'altra misura che potrebbe essere confusa con la partecipazione a progetti all'estero è quella dei 3 mesi in paese UE alternativa al tutoraggio.
- Anche il **ruolo dell'OLP** necessita di una riflessione. In primo luogo, andrebbe considerato un aspetto organizzativo, in particolare per quanto riguarda l'effettiva presenza dell'OLP presso la sede di servizio. Un secondo aspetto, non meno importante, riguarda la **preparazione di tale figura** nella gestione di aspetti connessi al supporto e all'accompagnamento dei giovani nel corso dell'esperienza.

- Un altro elemento di criticità riguarda le **modalità di coinvolgimento degli operatori volontari**, soprattutto in relazione alla attivazione di un processo di consapevolezza e di responsabilità circa lo stare in un progetto di servizio civile. Anche nel 2024, molti intervistati hanno messo in evidenza la **scarsa partecipazione ad attività come riunioni di programmazione e attività di comunicazione pubblica** del progetto.

Il tema di un'ulteriore **"valorizzazione" del servizio prestato** rimane un aspetto che richiede un maggiore impegno e una considerazione più organica affinché l'esperienza di servizio civile possa essere effettivamente spendibile e riconoscibile e possa incontrare le aspettative dei giovani in termini di esigenze curriculari e di effettiva maturazione di capacità tecniche e professionali.

- **ALLEGATO 1 – CARATTERISTICHE DEI 16.886 OPERATORI VOLONTARI CHE HANNO RISPOSTO AL QUESTIONARIO (INDAGINE 2024)**



Servizio civile universale: posizioni disponibili, candidature e avvii al servizio

Dati 2015-2023

Gennaio 2025

Il Rapporto è stato chiuso con i dati disponibili al 25 settembre 2024.

A cura dell'Ufficio per il Servizio civile universale
Via della Ferratella in Laterano, 51
00184 Roma
scu@serviziocivile.it

Indice

Premessa 4
Principali evidenze dell'analisi 7
Macroaree geografiche 7
Settori di intervento 8
Sedi 8
Quadro d'insieme 9
BOX DI APPROFONDIMENTO - Domande: analisi Bando 2023 e confronto con il Bando 2022 13
Aree geografiche 15
Candidature e avvii in servizio: analisi del contesto territoriale 15
Nord 20
Centro 21
Sud e Isole 22
Estero 23
Settori 24
Candidature e avvii in servizio: analisi dei settori 24
Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità 27
Assistenza 28
Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport 29
Estero 30
Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana 31
Patrimonio storico, artistico e culturale 32
Protezione Civile 33
Sedi 34
Sedi di progetto e domande 34
Appendice 39

Premessa

Nell'ottica di descrivere l'intero ciclo del Servizio civile universale (di seguito SCU), il presente rapporto integra e completa quello intitolato *Bandi e candidature al Servizio Civile Universale: analisi dati anni 2015-2022* pubblicato come allegato, alla *Relazione sull'organizzazione, sulla gestione e sullo svolgimento del servizio civile universale*[1]. Mentre il rapporto precedente si focalizzava sulla fase iniziale del ciclo SCU, ovvero sull'analisi delle posizioni bandite e delle candidature pervenute, osservate in ottica di tendenza temporale secondo diverse dimensioni, questo documento presenta l'analisi sia dei dati relativi alle posizioni disponibili e alle candidature, che degli avvii in servizio negli ultimi nove anni di attuazione dell'Istituto, considerando i bandi ordinari pubblicati dal 2015 al 2023. L'obiettivo principale è quello di fornire un quadro complessivo utile a tutti i soggetti che operano o che hanno interesse nell'ambito del SCU.

Terminati gli avvii in servizio degli operatori volontari (di seguito anche OV) nel settembre 2024[2], si può ora completare il quadro descrittivo dell'intero ciclo SCU, così da disporre di un'analisi completa riferita anche alle specificità delle aree geografiche di svolgimento dei progetti, dei settori e delle sedi di attuazione dei progetti.

I dati, estratti dalla banca dati del Dipartimento, Sistema Unico, si riferiscono esclusivamente ai bandi ordinari, senza contemplare le diverse sperimentazioni avviate negli anni quali i Corpi civili di pace, il servizio civile universale in Garanzia giovani, il servizio civile digitale, quello ambientale e quello per il Giubileo della Chiesa cattolica, pubblicato a luglio 2024.

Proprio per la natura del ciclo SCU e pur riferendosi ai bandi pubblicati dal 2015 al 2023, gli avvii in servizio (e relative rinunce e interruzioni) sono da riferirsi all'annualità successiva. Occorre rilevare che i dati definiscono il quadro degli OV in una data specifica e che questi, qualora raccolti in una differente finestra temporale, risulterebbero necessariamente diversi rispetto a quelli qui presentati. Ciò in virtù della dinamicità del sistema SCU, nel quale è previsto che un OV possa rinunciare a prendere servizio (rinunciatari) o interrompere il servizio prima del termine del contratto, determinando, in relazione al momento nel quale avviene la rilevazione, la variazione dei principali indicatori che riguardano i partecipanti al ciclo SCU[3].

Ciò nonostante, essi rappresentano una fotografia adeguata dell'andamento del SCU negli anni, che evidenzia, tra l'altro, come l'aumento una tantum dei posti messi a bando non comporta necessariamente un correlato aumento delle domande pervenute né, di conseguenza, degli avvii in servizio, mettendo in risalto come, in un sistema complesso

[1] Consultabile al seguente indirizzo web: www.camera.it/leg19/494?idLegislatura=19&categoria=156&-tipolo-giaDoc=elenco_categoria.

[2] Il numero di OV avviati è suscettibile di variazioni anche successivamente alle date di avvio calendarizzate in quanto sono previste alcune date successive nelle quali i giovani idonei selezionati possono prendere servizio attraverso l'istituto del subentro.

[3] *Avviati*: numero di OV che hanno svolto almeno un giorno di servizio.
Interruzioni: OV che non hanno completato il servizio, ma hanno interrotto prima della scadenza del Progetto nel quale partecipavano.
Rinunciatari: giovani, risultati idonei selezionati, che non hanno preso servizio.
Subentranti: giovani che prendono servizio in date differenti rispetto a quelle di avvio attraverso l'istituto del subentro.

come quello del SCU con una molteplicità di attori diversi coinvolti, l'aumento delle posizioni disponibili richieda un significativo investimento del sistema in termini di capacità di progettazione e gestione e quindi correlati tempi di adattamento e prospettive stabili. Al riguardo, come meglio evidenziato nella **Figura 1** nei nove anni in esame le domande presentate hanno un andamento piuttosto costante fatta eccezione per alcune annualità che per effetto di fattori contingenti (riforma del SCU nel 2017, PNRR, riserva di posti del 15% nei concorsi pubblici per gli operatori volontari SCU[4]) presentano particolari variazioni. La sfida appare quindi quella di garantire stabilità al sistema attraverso investimenti certi come peraltro sembra sia garantito nel triennio 2025-27, attraverso l'assegnazione al *Fondo nazionale per gli interventi del Servizio civile universale* di risorse ulteriori a supporto di una programmazione continuativa.

Occorre ancora puntualizzare che, per quanto riguarda il *Bando ordinario 2023* i dati raccolti non sono da considerarsi come definitivi, poiché gli avvii in servizio dei giovani volontari avvengono tra la primavera 2024 e l'inverno 2025[5], considerando anche i subentri, conseguenti alle interruzioni. Inoltre, altro elemento da considerare nella lettura del dato riguarda i bandi ordinari 2019 e 2020 che, inevitabilmente, sono segnati dalla situazione contingente dovuta alla pandemia da SARS-CoV-2, specialmente in relazione agli avvii e alle interruzioni del servizio.

Il documento è composto da diverse sezioni; dopo una breve disamina delle **Principali evidenze** raccolte, per fornire un'analisi completa del SCU, è presentato un **Quadro d'insieme**, relativo ai dati aggregati a livello nazionale senza distinzioni per aree geografiche e settori d'intervento. In particolare, sono presentati: i dati delle candidature pervenute (*N domande*), del numero dei posti messi a bando (*N posti a bando*) e del numero degli OV avviati al servizio (*N avviati*). L'analisi prosegue con la presentazione dell'andamento dei principali indicatori del ciclo SCU come le rinunce e le interruzioni. Sono poi presentati, in percentuale, i rapporti: tra OV in servizio (o servizio terminato) e posti a bando; tra interruzioni e posti a bando e quello tra rinunce e posti a bando, rappresentati in **Figura 3**.

La sezione **Aree geografiche** analizza gli avvii in servizio con riferimento ai progetti realizzati in sedi localizzate nelle regioni del *Nord*, *Centro*, *Sud e Isole* ed *Estero*[6]. In

[4] La legge n. 74 del 21 giugno 2023, di conversione del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante *"Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche"*, prevede una riserva di posti pari al 15%, nei concorsi pubblici e per le assunzioni di personale non dirigenziale, in favore degli operatori volontari che abbiano concluso il servizio civile universale senza demerito. Un riconoscimento al valore e all'esperienza di chi ha prestato servizio come volontario dedicandosi, per un periodo della propria vita, alla cura del bene pubblico e sviluppando sempre di più senso civico e spirito di appartenenza alle nostre comunità.

[5] I dati, estratti dal Sistema Unico, sono aggiornati al 25 settembre 2024. Pertanto, non sono considerati gli OV avviati al servizio attraverso l'istituto del subentro nel periodo successivo dell'anno 2024.

[6] Per uniformità dei dati raccolti la divisione in macroaree è la stessa riportata nelle Relazioni al Parlamento e nel precedente rapporto DOL ovvero: la macroarea *Nord* comprende: Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Veneto e le Province autonome di Trento e di Bolzano; la macroarea *Centro* comprende: Toscana, Lazio, Marche, Umbria, Abruzzo, e Molise; la macroarea *Sud e Isole* comprende: Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia e Sardegna; la macroarea *Estero* comprende tutti Paesi nei quali si svolge il servizio civile.

particolare, per ogni macroarea, sono riportate sia le analisi relative ai principali indicatori SCU che quelle sul confronto tra interruzioni e rinunce rispetto ai posti disponibili[7].

Nella sezione **Settori**, è fornita, invece, una panoramica generale rispetto agli avvii per settore d'intervento per le annualità dei bandi considerati. L'analisi prosegue illustrando il rapporto tra gli OV che hanno interrotto il servizio e il totale degli OV avviati in ciascun settore. Infine, sono presentati i dati su candidature, posti disponibili e avviati per ciascuno dei sette settori di intervento (compresi quelli con sede di attuazione dei progetti all'*Estero*[8]) nonché il rapporto percentuale tra le interruzioni e i posti disponibili e tra le rinunce e i posti disponibili.

Infine, la sezione dedicata alle **Sedi** di svolgimento dei progetti fornisce informazioni sulla loro distribuzione geografica, mettendo in evidenza quali di queste sono rimaste vacanti non avendo ricevuto candidature.

[7] I dati relativi alle aree geografiche si riferiscono alla localizzazione delle sedi di svolgimento dei progetti SCU.

[8] Il settore *Estero* comprende: *promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata*; *promozione e tutela dei diritti umani*; *cooperazione allo sviluppo*; *promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero* (cfr. d.lgs. n. 40/2017, art. 3, comma 1, let. g).

Principali evidenze dell'analisi

L'analisi dei principali indicatori che definiscono il processo SCU evidenzia un certo fenomeno di dispersione delle candidature e della partecipazione dei giovani, che si manifesta in diversi momenti chiave del processo, rivelando un divario significativo tra l'elevato numero di candidature rispetto al numero di posti messi a bando e tra il numero di posti messi a bando annualmente rispetto agli OV avviati al servizio. Ciò anche tenuto conto della significativa durata temporale del ciclo SCU anche con riferimento alla sola fase del bando, poiché, in genere tra la pubblicazione e l'avvio al servizio intercorrono tra i 5 e i 9 mesi, mentre tra la pubblicazione del bando e la conclusione del ciclo SCU tra i 17 e i 23 mesi.

Oltre a mettere in risalto alcune tendenze generali, l'analisi effettuata ha posto in evidenza alcune specificità proprie delle differenti aree geografiche di svolgimento dei progetti, dei settori di progetto e delle sedi di svolgimento del SCU che sono di seguito presentate:

- a fronte di un aumento costante dei posti disponibili tra il bando 2019 e il 2022, questi decrescono nel 2023;
- il numero di candidature cresce di circa 9.000 unità nel 2023 (114.583) rispetto al 2022, al di sopra della media 2015-2023 che è di 105.987;
- le interruzioni del servizio rispetto ai posti a bando si mantengono costanti nel tempo, attestandosi, tra il 9 e il 13%;
- le rinunce a prendere servizio rispetto ai posti a bando si mantengono costanti nel tempo, tra il 9 e il 12%.

Macroaree geografiche

- Le domande pervenute per sedi di svolgimento dei progetti localizzate a *Nord* e *Centro* hanno un andamento ondivago e non correlato alla crescita della disponibilità di posti;
- la macroarea *Sud e Isole* è un bacino in crescita di candidature e queste appaiono correlate alla disponibilità di posti;
- l'*Estero* rappresenta un bacino stabile di candidati, che è sempre molto superiore al numero di posti;
- si osserva uno squilibrio strutturale tra domanda e offerta di posti con un'eccedenza di domande presentate rispetto ai posti disponibili, specialmente nel *Sud e Isole* ed *Estero*;
- la distribuzione territoriale degli OV avviati al servizio è eterogenea, registrando il maggior numero di avviati nel *Sud e Isole*, seguito da *Centro*, *Nord* ed *Estero*. Le regioni con punte massime sono Campania e Sicilia;
- nelle regioni del *Nord* e del *Centro* il numero di OV che interrompono prematuramente il servizio è molto maggiore rispetto a *Sud e Isole* ed *Estero*. L'analisi di queste interruzioni richiede delle contestualizzazioni socio strutturali che esulano dagli obiettivi di questo report;
- il tasso di rinunce è omogeneo nelle quattro macroaree geografiche.

Settori di intervento

- Il settore *Assistenza,* che ha sempre coinvolto circa la metà degli OV e che mantiene la quota maggiore di posti, vede ridurre negli ultimi anni il numero OV avviati al servizio;
- i settori dell'*Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport* e *Patrimonio storico, artistico e culturale* evidenziano un incremento significativo in valore assoluto sul totale di OV avviati;
- ad eccezione di *Assistenza*, tutti i settori registrano una costante crescita degli avvii;
- la percentuale più alta delle interruzioni si registra nel settore *Assistenza* (21% *Bando 2021*), seguito dal settore *Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità* (20% *Bando 2021*);
- il settore *Estero*, unitamente al settore *Patrimonio storico, artistico e culturale*, sono tra tutti, quelli che presentano il maggiore bilanciamento tra posti e giovani avviati al servizio, e con la più bassa percentuale di interruzioni nel corso degli anni oggetto di analisi.

Sedi

- Tra il 2019 si assiste a una continua e decisa crescita del numero di sedi associate ai bandi in tutte le aree geografiche ad eccezione dell'*Estero*;
- con il *Bando 2023* si contrae il numero di sedi associate ai bandi;
- il rapporto percentuale tra le sedi nelle quali non sono state presentate candidature e le sedi attive per ogni bando si riduce significantemente tra il *Bando 2022* e quello *2023* (ad eccezione dell'*Estero*), evidenziando una maggiore copertura delle sedi previste nei progetti presentati per il *Bando 2023*;
- l'*Estero* si conferma la macroarea con la minore percentuale di sedi vacanti.

Quadro d'insieme

La **Figura 1** offre una panoramica dei principali indicatori che definiscono le fasi del ciclo SCU relativamente ai bandi ordinari nel periodo 2015-2023: le posizioni disponibili (*N posti*), le candidature (*N domande*) e il numero di operatori volontari avviati al servizio (*N avviati*).

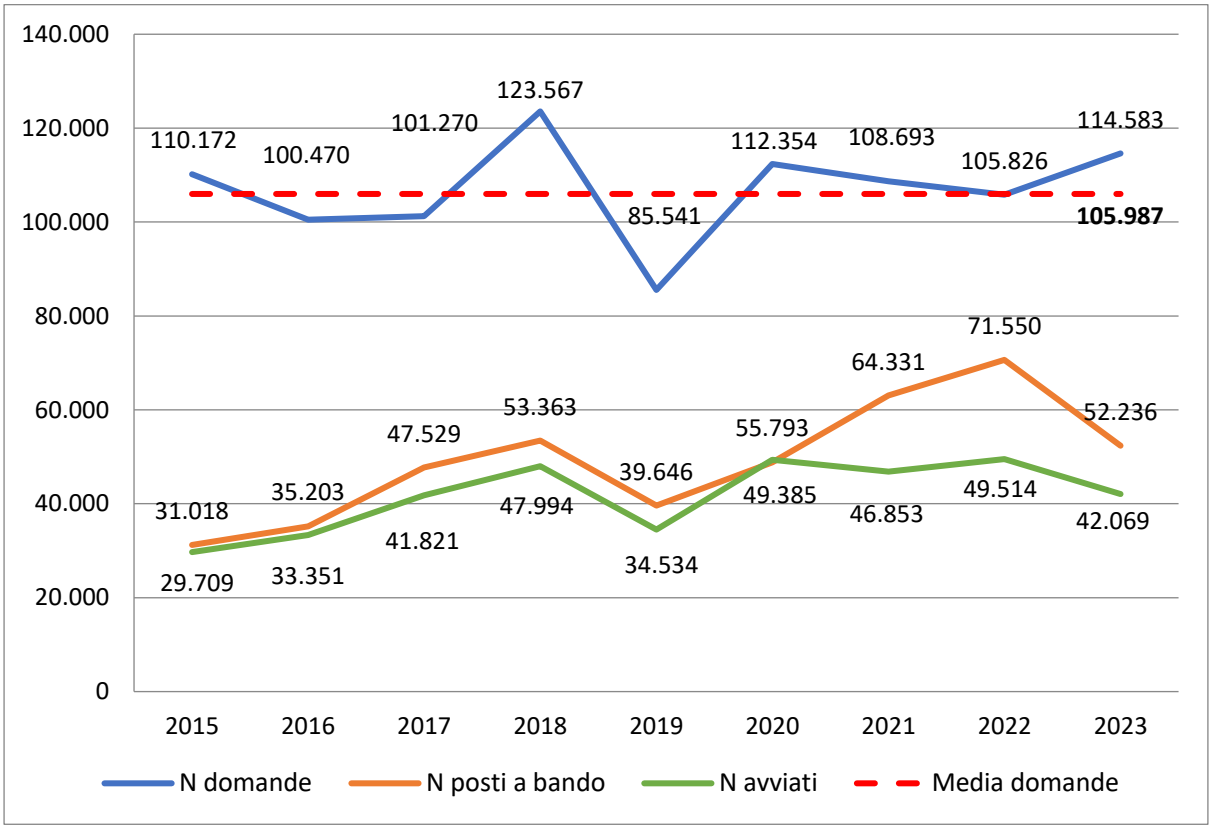


Figura 1 – Domande, posti a bando e avviati bandi ordinari 2015-2023

L'andamento generale delle candidature nel periodo osservato mostra che l'interesse dei giovani per il SCU rimane costante, anche se i bandi hanno raccolto un numero variabile di adesioni, con periodi di alta partecipazione seguiti da periodi di calo, ma comunque sempre in misura maggiore dei posti messi a bando.

Negli anni in esame, il numero delle candidature si attesta mediamente intorno alle 106mila, ad eccezione del *Bando 2018* che registra un aumento delle domande (che tocca il picco di 123.567 domande presentate). Si osserva invece una significativa crescita per il *Bando 2023* con 114.583 candidature, quasi 9mila in più di quelle ricevute per il *Bando 2022*.

Considerando i posti a bando, si nota una crescita continua ad eccezione del *Bando 2019*, culminata con i bandi 2021 e 2022, grazie al significativo apporto di risorse pervenute dal PNRR attraverso la Missione 5 Componente C1 Misura I.2.1 Investimento 4 "Servizio Civile Universale". Nel *Bando 2021*, anno di riferimento per il primo ciclo di finanziamento PNRR, sono stati banditi oltre 64.000 posti; mentre nel secondo ciclo di finanziamento PNRR sono stati messi a disposizione oltre 71.000 posti, numero più alto mai rilevato per il Servizio civile universale. Il *Bando 2023* ha previsto 52.236 posti a bando tenuto conto, a parità di risorse, dell'aumento dell'assegno unitario garantito all'operatore volontario che è passato

da 444,30 a 507,30 euro mensili, a seguito dell'adeguamento obbligatorio biennale Istat. Infine, per il *Bando 2024*, quarto e ultimo ciclo PNRR, i posti banditi sono 62.549

Analizzando il rapporto tra le candidature presentate e il numero dei posti, l'andamento generale mostra una tendenza in crescita. Si passa, infatti, da circa 1,5 candidati per ciascun posto previsto nell'anno 2022, a un rapporto di oltre due punti percentuali per il *Bando 2023*, a causa, principalmente, di una contrazione di circa 20mila posti. Va evidenziato inoltre, che a partire dal 2019 si assiste a un riequilibrio tra domande e posti disponibili (**Tabella 1**).

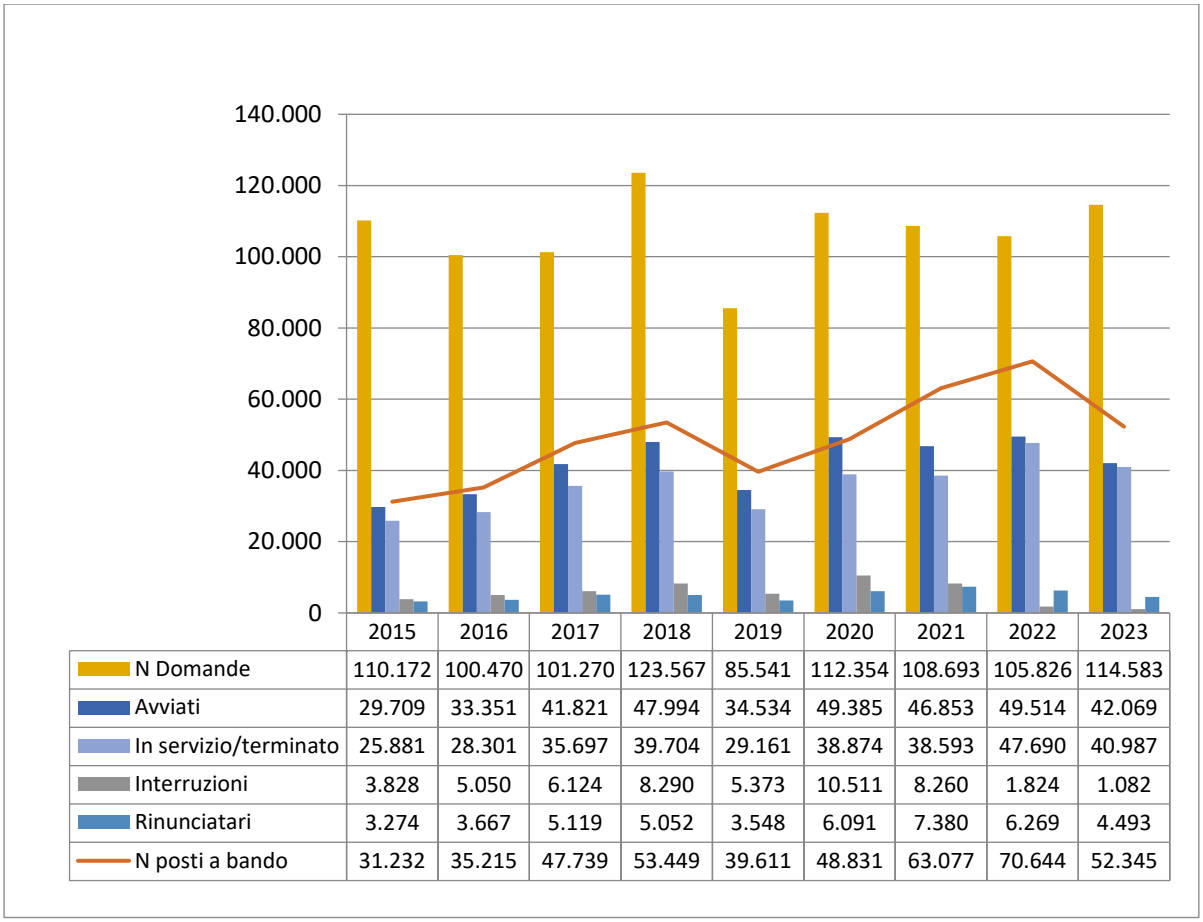
Tabella 1

Bando ordinario	Posti a bando	Domande presentate effettive	Avviati	Rapporto domande/posti a bando	Rapporto avviati/posti a bando
2019	39.646	85.541	34.534	2,16	0,87
2020	55.793	112.354	49.385	2,01	0,88
2021	64.331	108.693	46.853	1,69	0,73
2022	71.550	105.826	49.514	1,48	0,69
2023	52.236	114.583	42.069	2,19	0,81

Osservando la **Tabella 1** si nota, infatti, che il rapporto tra domande e posti a bando torna ad essere almeno di due candidati per posizione nel 2023. Questo è dovuto, da un lato, alla riduzione dei posti a bando nel 2023 e, dall'altro, a un rinnovato aumento delle candidature, cresciute di circa l'8% rispetto al 2022, probabilmente anche a seguito di interventi di valorizzazione dell'Istituto SCU apportati proprio nel corso del 2023 (prima della pubblicazione del *Bando ordinario 2023* avvenuta il 22 dicembre), primo tra tutti l'inserimento della riserva del 15% dei posti nei concorsi per il personale non dirigenziale e che ha contribuito ad accrescere l'interesse dei giovani per questa iniziativa.

Un altro aspetto da evidenziare è che, a fronte di un aumento di posti a bando negli ultimi due anni, non si è avuta una crescita proporzionale del numero di giovani avviati al servizio che comunque ha toccato il numero massimo proprio in concomitanza con il *Bando 2022* dove i posti disponibili sono stati i più alti mai registrati, anche se per lo stesso bando, il rapporto tra avviati e posti a bando ha raggiunto il valore più basso della serie considerata, pari a 0,69. Questo riflette un disallineamento tra l'aumento dei posti finanziati, che nel *Bando 2022* ha raggiunto il valore record di 71.550, e la capacità effettiva di coprirli.

Nel *Bando 2023*, invece, il rapporto tra avviati e posti a bando risale a 0,81, evidenziando una maggiore proporzionalità tra i due indicatori in un contesto di riduzione sia dei posti a bando che degli avviati.



	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
N Domande	110.172	100.470	101.270	123.567	85.541	112.354	108.693	105.826	114.583
Avviati	29.709	33.351	41.821	47.994	34.534	49.385	46.853	49.514	42.069
In servizio/terminato	25.881	28.301	35.697	39.704	29.161	38.874	38.593	47.690	40.987
Interruzioni	3.828	5.050	6.124	8.290	5.373	10.511	8.260	1.824	1.082
Rinunciatari	3.274	3.667	5.119	5.052	3.548	6.091	7.380	6.269	4.493
N posti a bando	31.232	35.215	47.739	53.449	39.611	48.831	63.077	70.644	52.345

Figura 2 – Andamento del SCU bandi ordinari 2015-2023 nelle principali fasi del ciclo

La **Figura 2** fornisce invece una fotografia dell'andamento del ciclo SCU per ciascun anno oggetto di analisi, riportando, rispetto agli OV avviati che hanno terminato il servizio, anche i dati relativi alle rinunce e quelli relativi all'interruzione del servizio da parte degli avviati. I rinunciatari sono stati in media circa 5.000 all'anno, con un picco nel *Bando 2021* di 7.380 rinunce. Per quanto riguarda invece, le interruzioni, il valore medio è di 5.594.

Gli OV che hanno terminato il servizio relativamente ai bandi ordinari 2015-2022 sono complessivamente 283.901 e gli OV in servizio, avviati a seguito del bando pubblicato il 22 dicembre 2023, sono 40.987, dato aggiornato a settembre 2024[9].

[9] Per il *Bando 2023*, il numero delle interruzioni è aggiornato a settembre 2024 e non è da considerarsi definitivo.

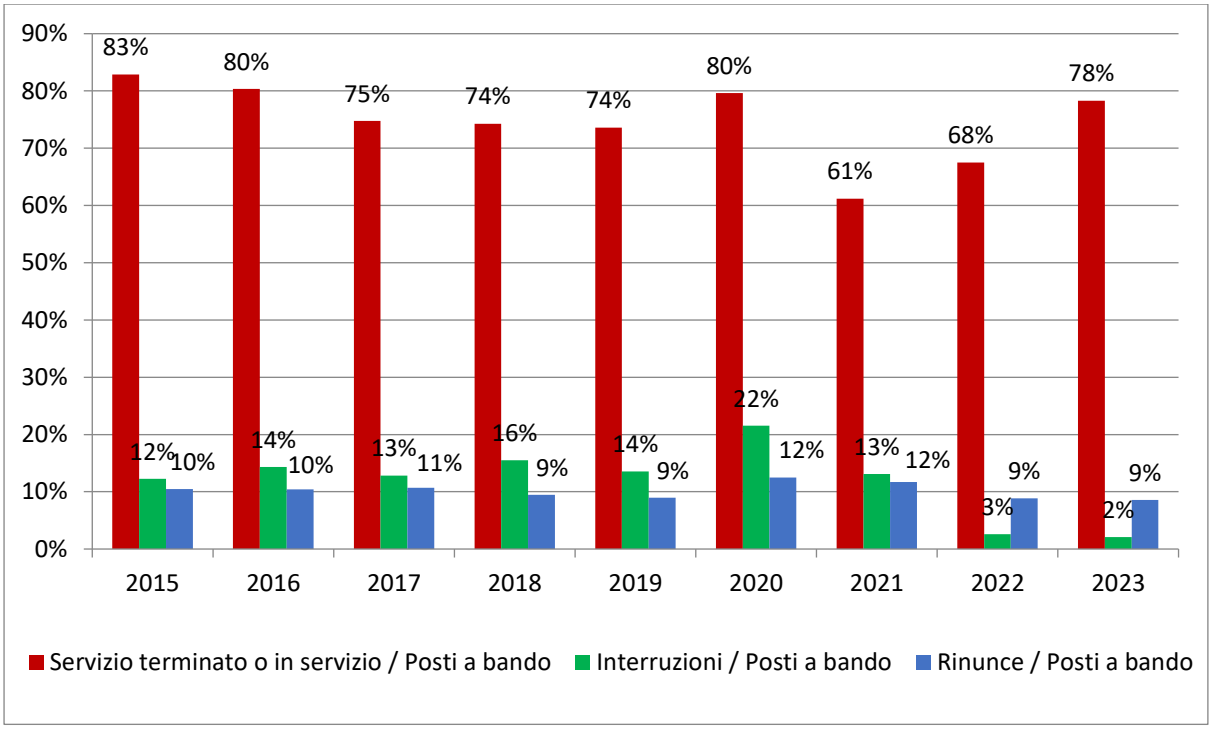


Figura 3 – Rapporto tra servizio terminato o in servizio / interruzioni / rinunce e posti a bando

Nella **Figura 3** è presentato il rapporto tra gli OV che hanno terminato il servizio, le interruzioni e rinunce rispetto al numero di posti a bando. Si evidenzia che, escluso il *Bando 2023* per il quale questo fenomeno non è ancora rilevabile, in quanto le interruzioni possono avvenire nel corso della durata di attuazione del progetto, il rapporto tra gli OV che interrompono il servizio prima della conclusione prevista e posti a bando si mantiene costante, tra il 9 e il 13%. Anche il rapporto tra rinunce e posti a bando si mantiene costante, tra il 9 e il 12%.

BOX DI APPROFONDIMENTO - Domande: analisi Bando 2023 e confronto con il Bando 2022

Nel 2023 i posti a bando sono stati circa 20mila in meno rispetto al *Bando 2022*, che rimane il bando che ha messo a disposizione il numero record di posti (70.664[10]) della storia del SCU. Nonostante ciò, si è registrato un incremento pari al 7,7% delle domande ricevute, infatti, considerando i giorni di vigenza dei bandi le domande sono state, per ciascun giorno, superiori a quelle pervenute per il *Bando 2022*, prendendo ad esempio il 67° giorno di vigenza dei bandi, le domande pervenute al *Bando 2023* sono state 114.583 mentre le domande pervenute al *Bando 2022* sono state 101.626 (come mostra la **Figura 4**). L'attività di comunicazione ha determinato una maggiore reattività dei candidati anche grazie alle attività svolte durante l'anno, ai nuovi veicoli di comunicazione come IO App e la Carta nazionale giovani (CGN) nonché il coinvolgimento diretto del Ministro per lo sport e i giovani attraverso la partecipazione agli eventi sportivi, fiere e convegni. A ciò si affianca sicuramente l'effetto positivo della riserva dei posti del 15% nei concorsi pubblici per il personale non dirigenziale, introdotta nel 2023 (legge 74/23) a favore di coloro che hanno concluso il SCU senza demerito.

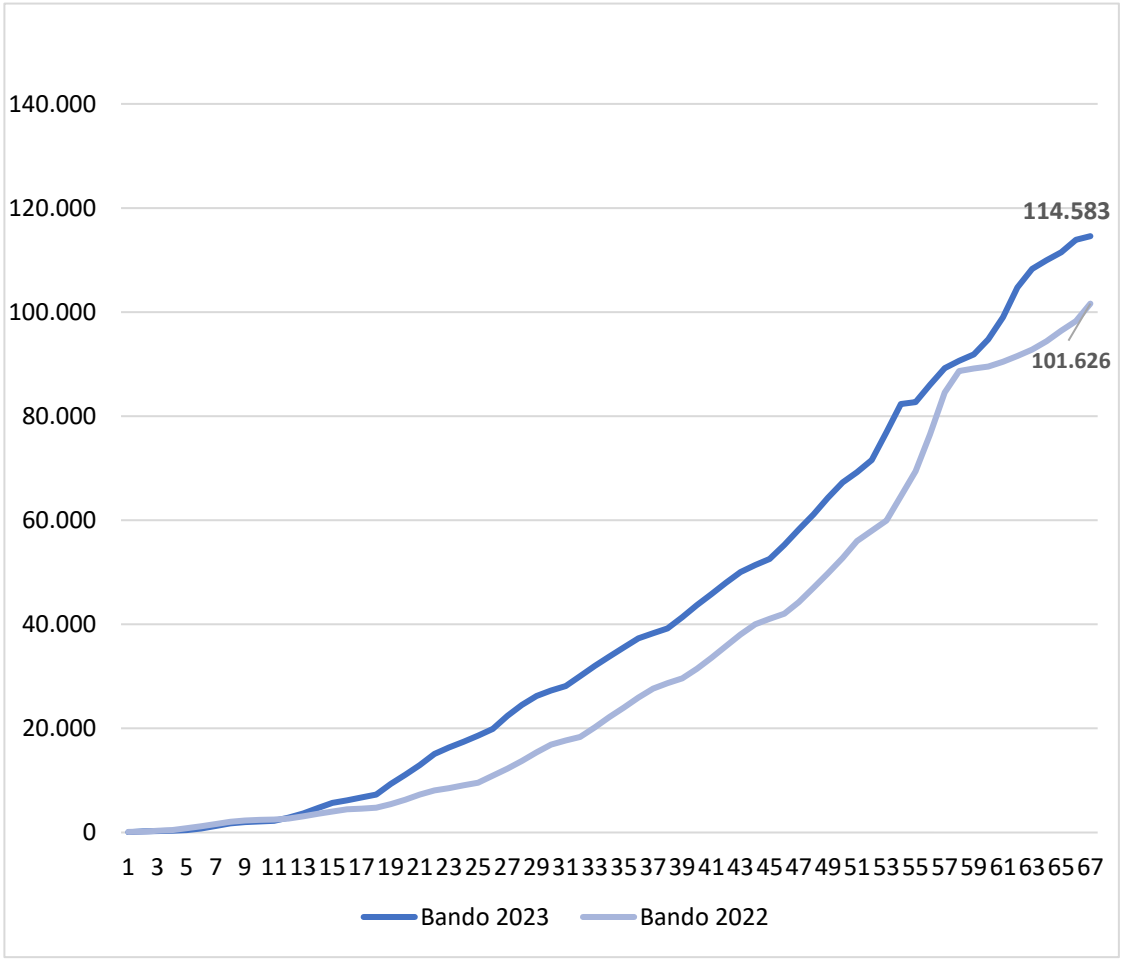


Figura 4 – Confronto domande *Bando 2023* - *Bando 2022* rispetto ai giorni di vigenza

La spinta delle attività di comunicazione volte a diffondere la vigenza del bando presso il *target* obiettivo (giovani 18-28enni) attraverso le iniziative di informazione anche del Ministro, assieme all'impulso dato dall'introduzione della riserva di posti, ha portato all'incremento delle domande registrato dal sistema DOL come mostrato nella **Figura 5**. In merito ad alcune delle attività svolte, si riportano di seguito le principali per data:

- 11 gennaio: lancio spot (TV e Social);
- 29 gennaio: notifica tramite app IO ai possessori di Carta Giovani Nazionale (CGN);
- 5-8 febbraio: effetto interventi del Ministro in TV;
- 14 febbraio: prima data di chiusura bando;

- 15-16 febbraio: effetto notifica proroga su app IO - CGN e su tutti gli altri canali di comunicazione;
- 14 marzo: chiusura bando.

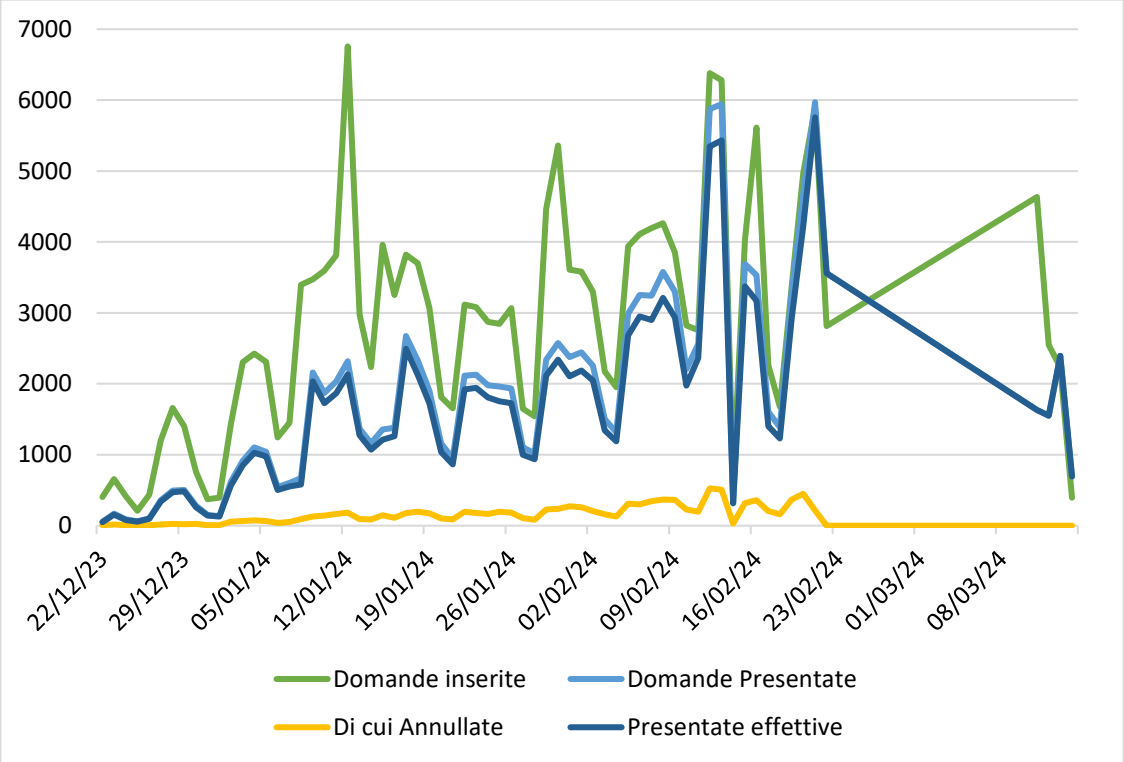


Figura 5 - Andamento candidature periodo vigenza *Bando 2023*

[10] Dato aggiornato al giorno 9 marzo 2023. I posti inizialmente banditi con la pubblicazione del *Bando 2022* sono 71.550. Successivamente, nel corso del bando, il numero di posizioni aperte si è progressivamente ridotto per effetto delle richieste di riduzioni di posizioni e di chiusure di alcune sedi presentate dagli Enti promotori dei programmi di intervento finanziati.

Aree geografiche

Questa sezione illustra come lo SCU si realizza nelle diverse realtà territoriali del Paese, evidenziando le specificità e le diversità nella sua attuazione per ciascuna Regione[11].

Prendendo a riferimento la localizzazione della sede di realizzazione dei progetti, sono poi presentati i dati aggregati relativi alle quattro macroaree per poi entrare nel dettaglio, e riportare, per ciascuna area geografica i dati riferiti a:

- a domande, posizioni disponibili e avvii;
- al rapporto tra interruzioni e rinunce rispetto alle posizioni disponibili.

Candidature e avvii in servizio: analisi del contesto territoriale

La distribuzione delle candidature pervenute (cfr. **Figure 9**, **11**, **13** e **15**) evidenzia delle dinamiche differenziate nelle aree geografiche dove sono localizzate le sedi dei progetti SCU.

Tabella 2

Area geografica	Posizioni disponibili								
Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
NORD	29%	30%	28%	29%	31%	30%	28%	25%	24%
CENTRO	23%	24%	23%	23%	24%	25%	25%	24%	24%
SUD e ISOLE	46%	45%	47%	46%	42%	44%	45%	49%	50%
ESTERO	2,2%	2,0%	1,6%	1,5%	2,4%	1,5%	1,8%	1,7%	2,0%
TOTALE	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
	Domande presentate								
NORD	26%	24%	22%	22%	24%	28%	22%	19%	18%
CENTRO	20%	20%	19%	20%	20%	23%	21%	19%	18%
SUD e ISOLE	52%	53%	57%	56%	52%	47%	54%	59%	60%
ESTERO	2,2%	2,4%	1,9%	1,9%	2,9%	3,0%	3,3%	3%	4,2%
TOTALE	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Come evidenziato nella **Tabella 2**[12], il numero di posizioni disponibili ha mantenuto una proporzione piuttosto stabile negli anni. In media, tra il *Bando 2015* e il *Bando 2023*, le sedi dei progetti localizzate nel *Nord* e *Centro* hanno avuto a diposizione, rispettivamente, il 24% dei posti, quelle del *Sud e Isole* il 50%, mentre le sedi dei progetti da realizzarsi all'estero il 2%.

Analizzando le candidature (*N domande*), quelle per svolgere il servizio in sedi localizzate nelle regioni del *Nord* hanno avuto un andamento non costante e una contrazione, con il numero di domande che passa dal 26% del totale nel 2015 al 18% nel 2023. Il *Centro* ha avuto un andamento più costante, con il 20% del totale delle candidature ricevute nel 2015

[11] I posti inizialmente banditi sono soggetti a una fisiologica riduzione a causa delle richieste di riduzione di posizioni e di chiusure di alcune sedi presentate dagli Enti. Pertanto, nella presente sezione e in quelle successive si fa riferimento alle "Posizioni disponibili" e non ai "Posti a bando" come nella sezione precedente.

[12] Per i dati in valore assoluto relativi alle posizioni disponibili e alle domande presentate consultare le tabelle in Appendice.

e il 18% nel 2023. Progetti localizzati in sedi del *Sud e Isole*, a parte una significativa contrazione nel *Bando 2020*, hanno raccolto la maggior parte delle domande, che si sono mantenute ben al di sopra del 50%, toccando il picco nel *Bando 2023* con il 60% delle domande totali. Le domande per sedi estere hanno avuto una continua crescita attestandosi nel 2023 al 4,2% del totale delle domande.

L'analisi per area geografica mostra andamenti convergenti nel *Bando 2023*, dove si è assistito a un incremento generalizzato del rapporto tra domande e posizioni. Tale evidenza è marcata nel *Sud e Isole* ed *Estero*, dove il rapporto è salito rispettivamente al 261% e al 451%. Tale rapporto, seppur in aumento, è meno marcato al *Nord* (163%) e al *Centro* (166%). Tale dato descrive un aumento in valore assoluto delle domande (ad eccezione fatta per l'*Estero*) accompagnato a una riduzione delle posizioni disponibili in tutte le aree.

L'analisi per area geografica apre, quindi, ad una riflessione rispetto alle correlazioni tra domanda (candidature per posizioni relative a progetti in specifiche aree territoriali) e offerta (posizioni disponibili sui territori); tale riflessione, che esula dagli obiettivi descrittivi di questo rapporto, oltre agli elementi legati agli interessi/preferenze dei giovani che si candidano, dovrebbe prendere in considerazione i fabbisogni dei territori e le connesse capacità progettuali di espressione da parte degli enti, nella consapevolezza che l'esperienza SCU è certamente una scelta di chi partecipa al bando, ma esprime anche una risposta ai bisogni delle aree in cui i progetti si realizzano, nella difficile ma auspicabile sintesi dell'interesse collettivo.

Per quanto attiene le Regioni, i dati riferiti al *Bando 2023* mostrano che in ognuna il numero delle domande è stato superiore al numero delle posizioni disponibili. Le regioni con un rapporto superiore a due sono *Estero* (4,5), Puglia (3,1), Campania (2,9), Sicilia (2,6), Calabria, Lazio e Sardegna (2,2). Solamente il Trentino-Alto Adige ha un rapporto inferiore a 1 (0,7) a fronte di 65 posti disponibili. Come mostrato in **Figura 6**[13].

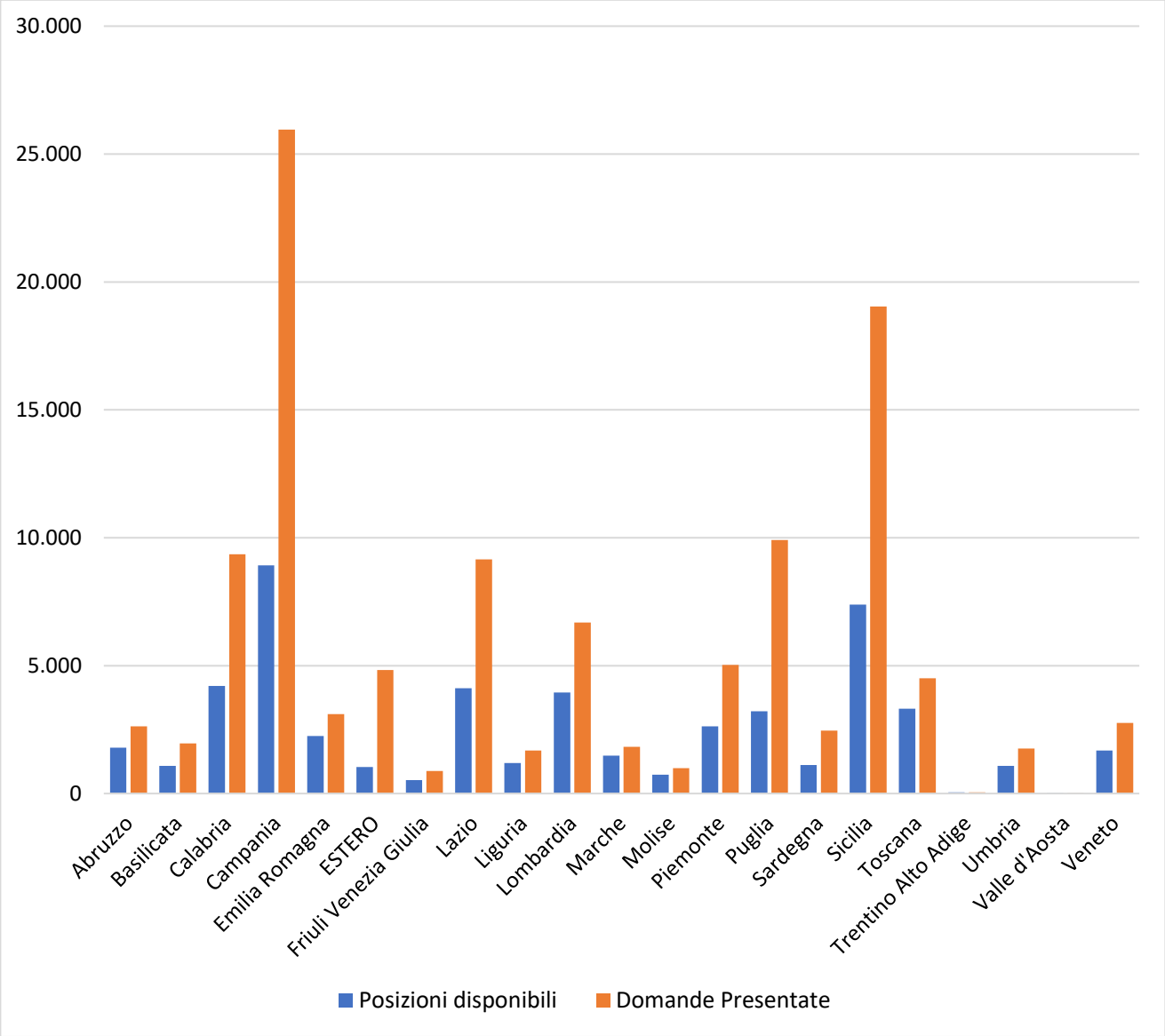
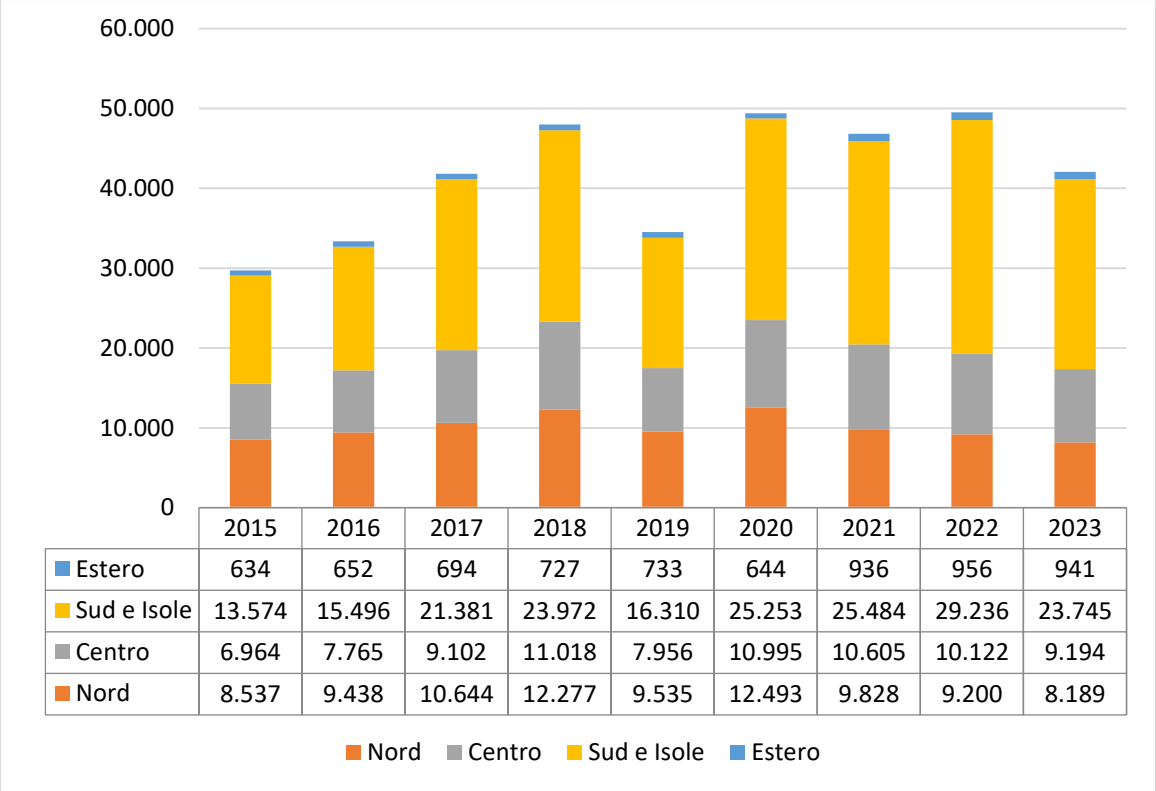


Figura 6 – Domande e posizioni disponibili per sede: regioni

La **Figura 7** illustra i dati relativi agli avviati ripartiti per macroarea nei nove anni in esame. Nella macroarea *Sud e Isole*, si registra il maggior numero di avviati, con una media annua di 21.606 per un totale complessivo di 194.451 OV avviati dal *Bando 2015* al *Bando 2023*. Segue il *Nord* con valori pressoché dimezzati rispetto a *Sud e Isole* (la media degli avviati è infatti pari a 10.016, mentre il totale complessivo è di 90.141 OV avviati dal *Bando 2015* a quello *2023*). Di poco inferiore il valore medio degli avvii nella macroarea *Centro*, che

[13] I dati in valore assoluto per ciascuna Regione delle posizioni disponibili e delle candidature sono riportati in Appendice (cfr. tabelle 6 e 7).

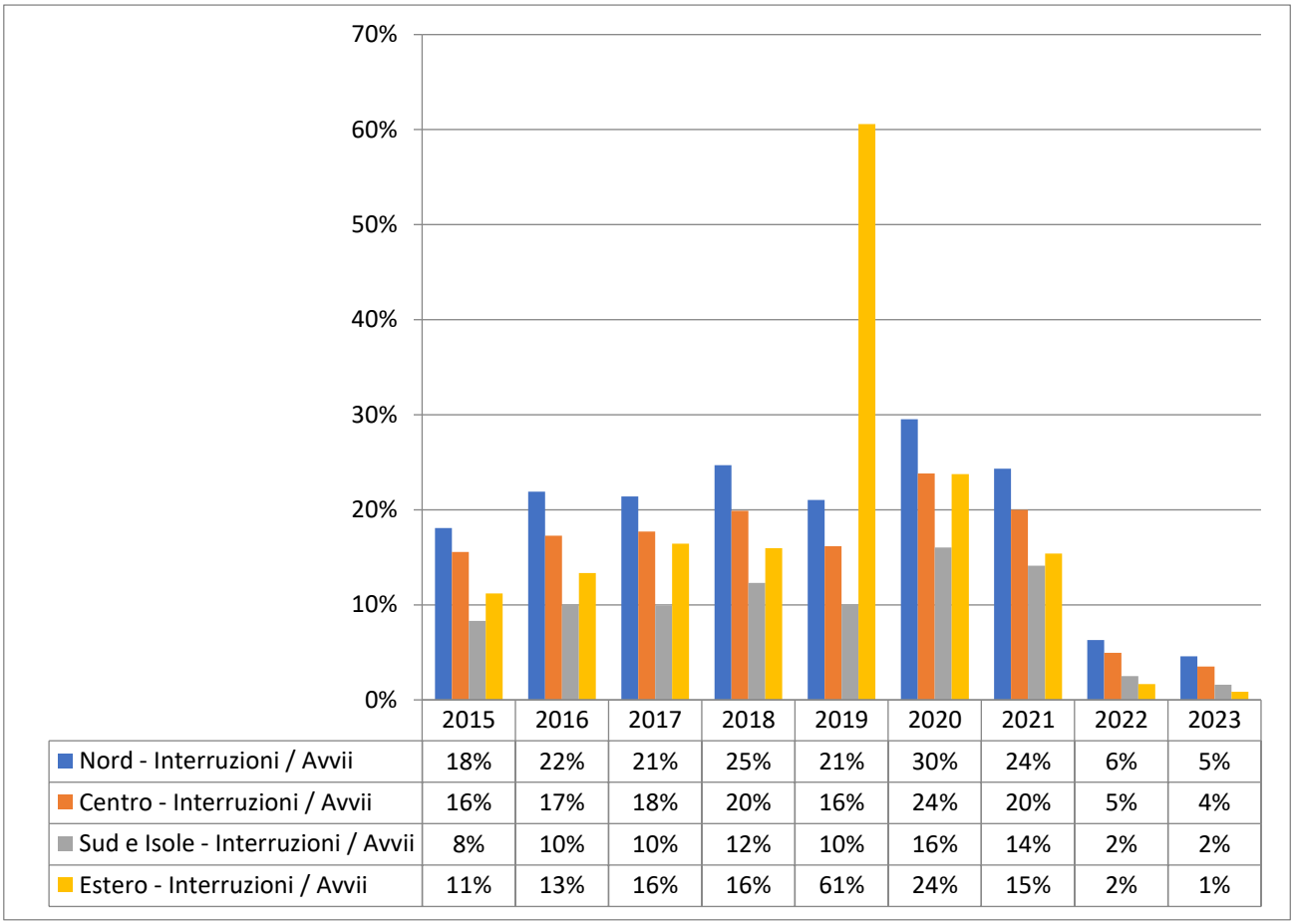
ha un valore medio pari a 9.302 e un totale complessivo di 83.721. Per quanto riguarda l'*Estero*, si registra una tendenza degli avvii in crescita e una media di 769 avvii per un totale di 6.917 avviati nei nove anni in esame. Si evidenzia inoltre, che negli ultimi due bandi, considerando i dati in valore assoluto degli avvii, la macroarea *Centro* supera il *Nord*.



	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Estero	634	652	694	727	733	644	936	956	941
Sud e Isole	13.574	15.496	21.381	23.972	16.310	25.253	25.484	29.236	23.745
Centro	6.964	7.765	9.102	11.018	7.956	10.995	10.605	10.122	9.194
Nord	8.537	9.438	10.644	12.277	9.535	12.493	9.828	9.200	8.189

Figura 7 – Avviati per macroarea

Il rapporto tra le interruzioni e gli avvii per ciascuna macroarea è rappresentato nella **Figura 8**, evidenziando che tale fenomeno è decisamente più frequente nelle macroaree *Nord* e *Centro* con una media, rispettivamente del 19 e del 15% considerando i bandi ordinari 2015-2023. Segue la macroarea *Sud e Isole* con il 9%. Infine, il valore medio del 18% delle interruzioni riferito alla macroarea *Estero* risulta triplicato nel *Bando 2019*, che infatti registra un picco a causa della pandemia che ha giocato un ruolo determinante per questa tipologia di progetti. Per quanto riguarda invece il fenomeno delle interruzioni e/o dei mancati avvii molto frequente al *Nord*, area in cui le domande diminuiscono ma gli avvii si mantengono pressoché costanti evidenzia, probabilmente, un eccesso di progettazione rispetto ai bisogni di quei territori.



	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Nord - Interruzioni / Avvii	18%	22%	21%	25%	21%	30%	24%	6%	5%
Centro - Interruzioni / Avvii	16%	17%	18%	20%	16%	24%	20%	5%	4%
Sud e Isole - Interruzioni / Avvii	8%	10%	10%	12%	10%	16%	14%	2%	2%
Estero - Interruzioni / Avvii	11%	13%	16%	16%	61%	24%	15%	2%	1%

Figura 8 – Rapporto tra Interruzioni e Avvii

Si evidenzia inoltre che confrontando i dati del *Bando 2022*, per il quale i progetti sono tutti terminati, con quelli del *Bando 2021*, la percentuale delle interruzioni crolla significativamente con valori tra il 2 e il 6%.

Nei paragrafi successivi si riportano due grafici per ciascuna area geografica[14] (dalla **Figura 9** alla **17**): il primo grafico è riferito alle posizioni disponibili, alle candidature e agli avvii al servizio, mentre il secondo riporta il confronto tra le interruzioni e le rinunce rispetto ai posti disponibili.

[14] Cfr. nota 6

Nord

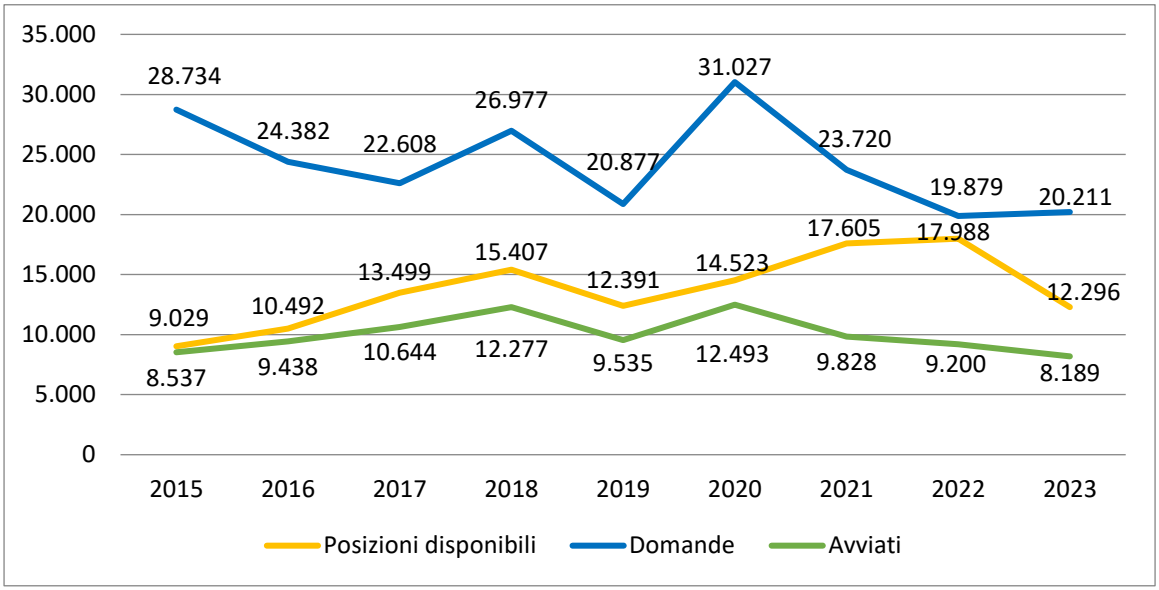


Figura 9 – Posizioni disponibili, domande e avviati al *Nord*

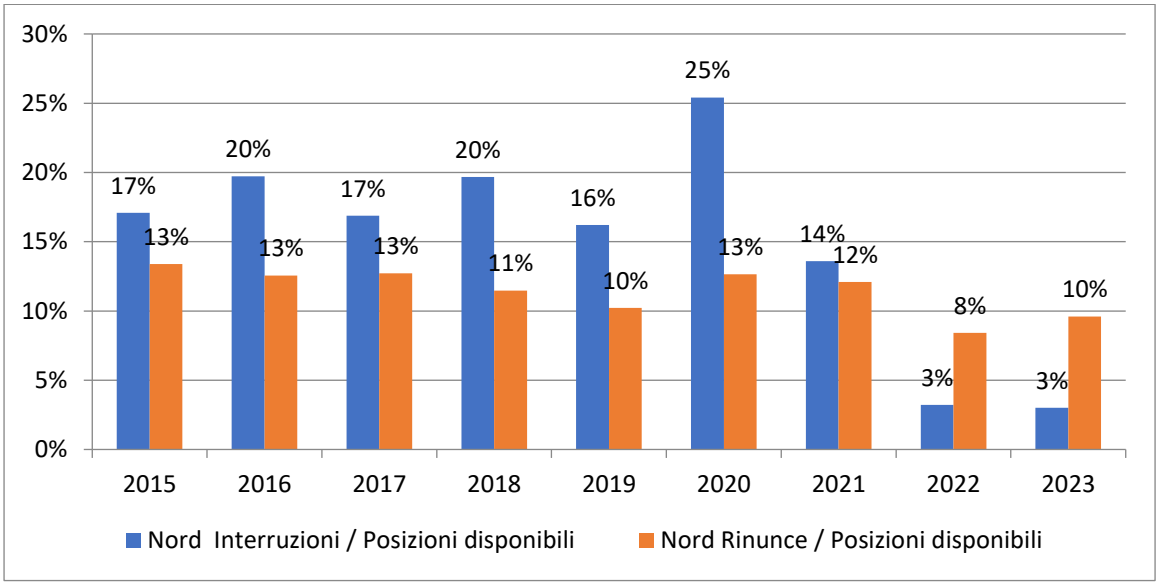


Figura 10 – Rapporto tra interruzioni/rinunce e posizioni disponibili al *Nord*

Centro

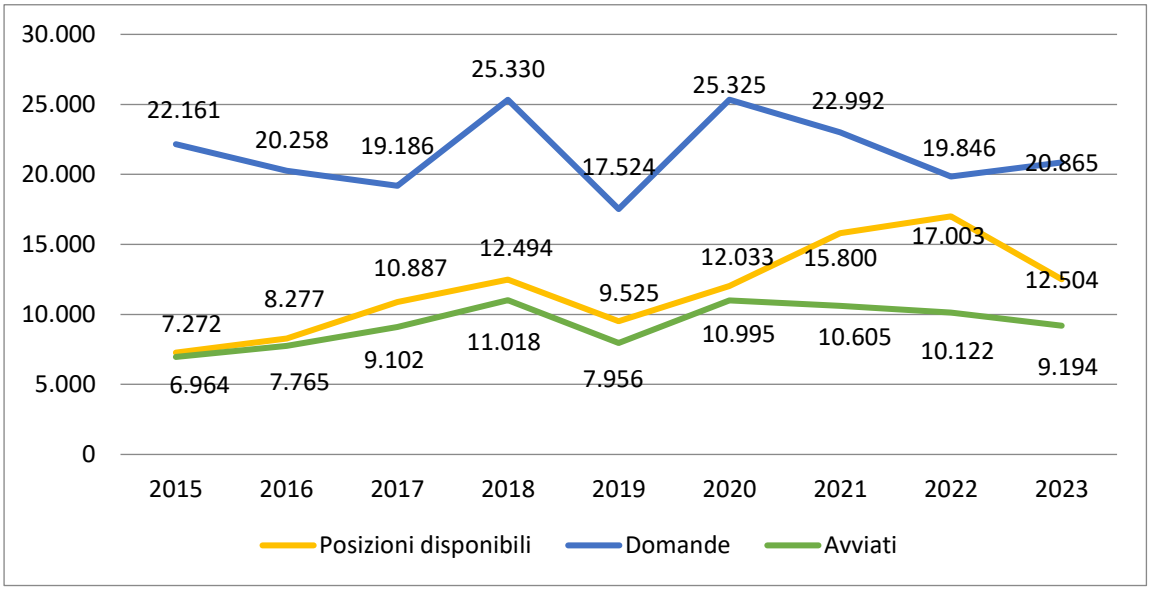


Figura 11 - Posizioni disponibili, domande e avviati al *Centro*

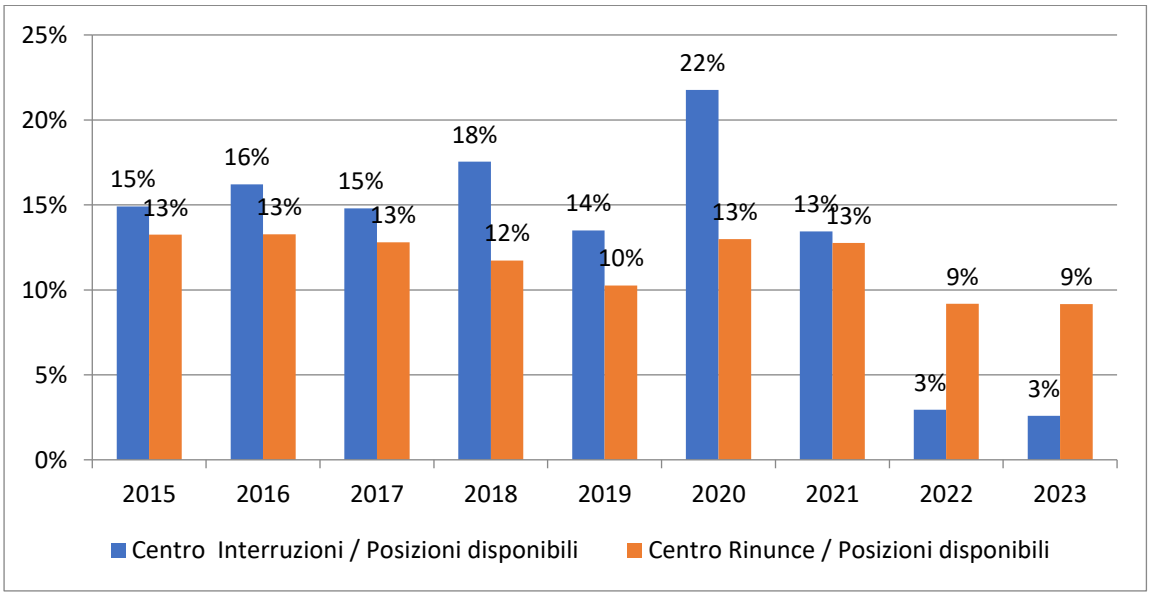


Figura 12 - Rapporto tra interruzioni/rinunce e posizioni disponibili al *Centro*

Sud e Isole

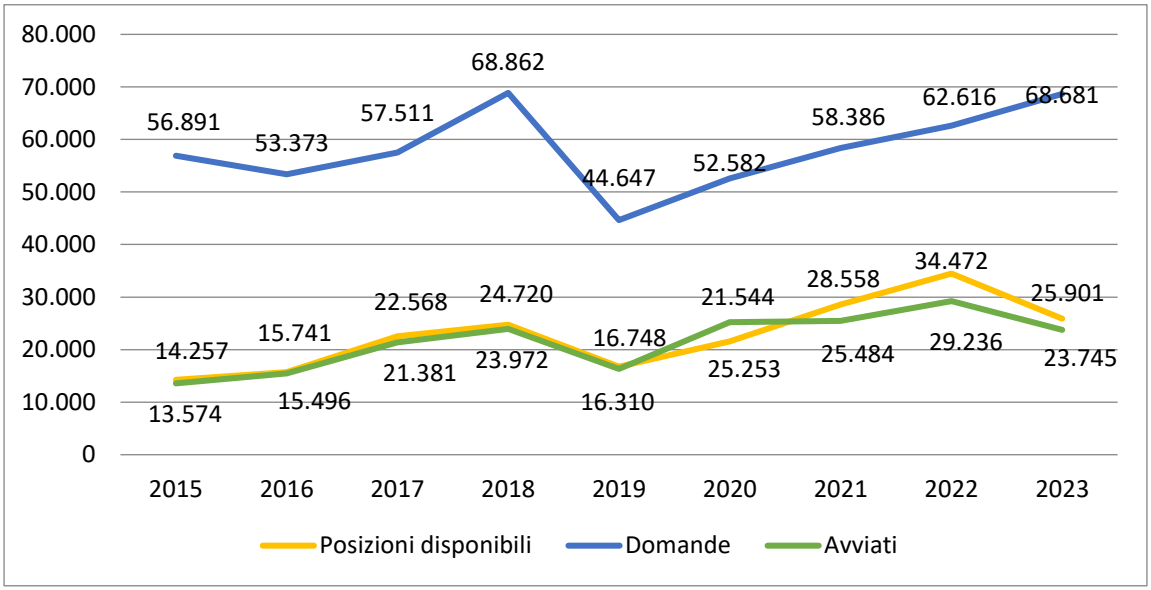


Figura 13 – Posizioni disponibili, domande e avviati al *Sud e Isole*

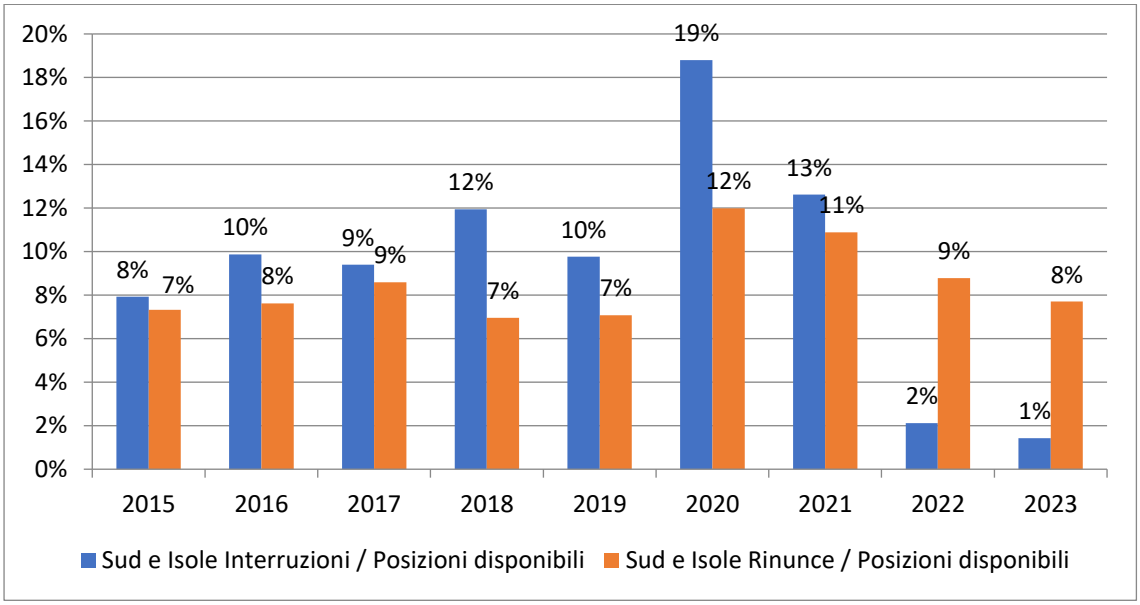


Figura 14 - Rapporto tra interruzioni/rinunce e posizioni disponibili al *Sud e Isole*

Estero

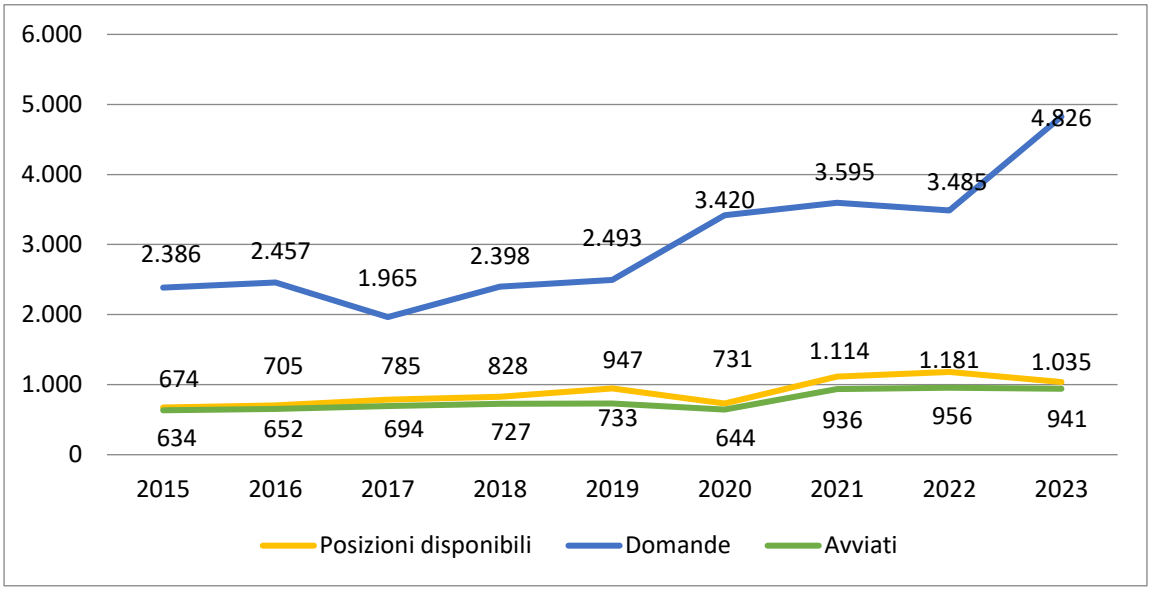


Figura 15 – Posizioni disponibili, domande e avviati all'*Estero*

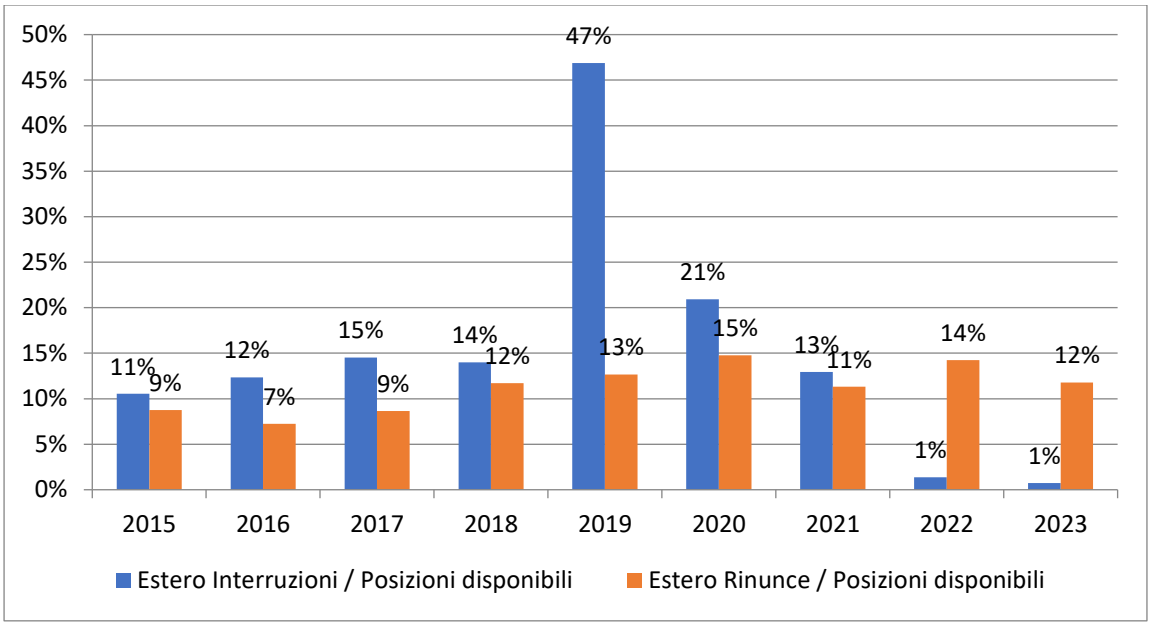


Figura 16 – Rapporto tra interruzioni/rinunce e posizioni disponibili all'*Estero*

Settori

La Sezione presenta i dati relativi ai sette settori di intervento del SCU (6 oltre l'*Estero*). Si evidenzia che, con l'introduzione del d.lgs. n. 40 del 2017, sono stati introdotti nuovi settori entrati nel Sistema SCU a partire dall'adozione del primo Piano triennale 2020-2022 approvato nel novembre 2019. Pertanto, il settore *Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità* è considerato nel triennio di sua attivazione per quanto concerne i bandi dal 2020 al 2022. Rientrano nel settore *Estero* i progetti relativi a: *Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata*; *Promozione e tutela dei diritti umani*; *Cooperazione allo sviluppo*; *Promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero*.

Candidature e avvii in servizio: analisi dei settori

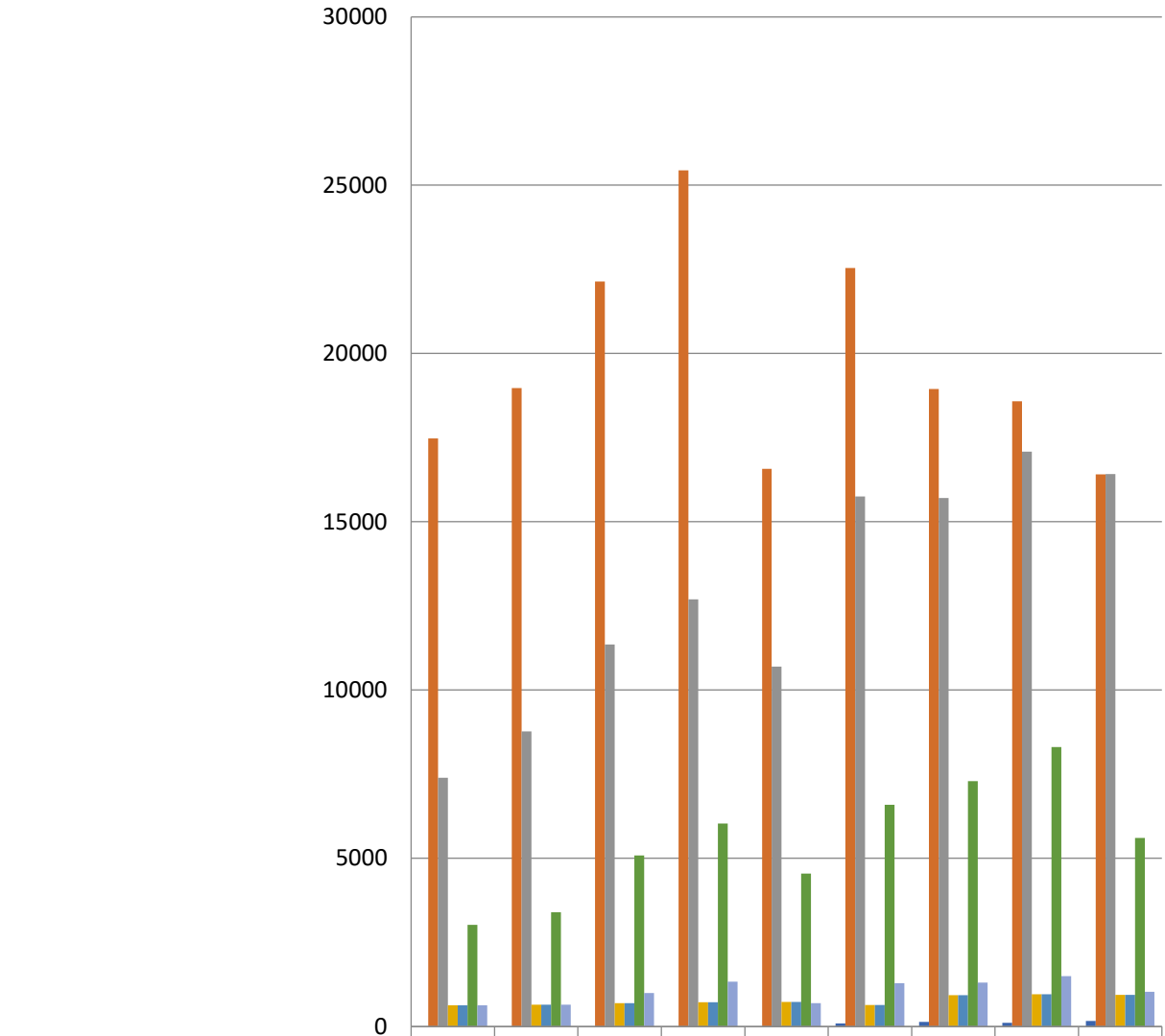
Prima di illustrare i dati relativi alle candidature e agli avvii in servizio per ciascun settore, nei successivi paragrafi, si fornisce una breve disamina delle candidature presentate per il *Bando 2023*.

Come per il *Bando 2022*, anche per il *Bando 2023* i due settori che registrano l'incremento più importante di candidature sono *Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport* (+1,9%) e *Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana* (+3,1%).

Come per le aree geografiche, per tutti i settori di intervento il numero delle domande, relativamente al *Bando 2023*, è superiore al numero di posti disponibili. I settori con un rapporto superiore a due sono *Patrimonio storico artistico, culturale* (3,6), *Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport* (2,4), *Protezione Civile* (2,3) ed *Estero* (2,2). (**Tabella 3**).

Tabella 3

Settore di intervento	Posizioni disponibili	Candidature presentate	Rapporto Candidature / Posizioni disponibili
Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità	206	387	188%
Assistenza	22.181	35.642	161%
Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport	19.284	45.990	239%
Estero	1.035	4.826	466%
Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana	1.772	3.270	184%
Patrimonio storico, artistico e culturale	6.075	21.746	358%
Protezione Civile	1.183	2.722	230%
Totale	**51.736**	**114.583**	**221%**



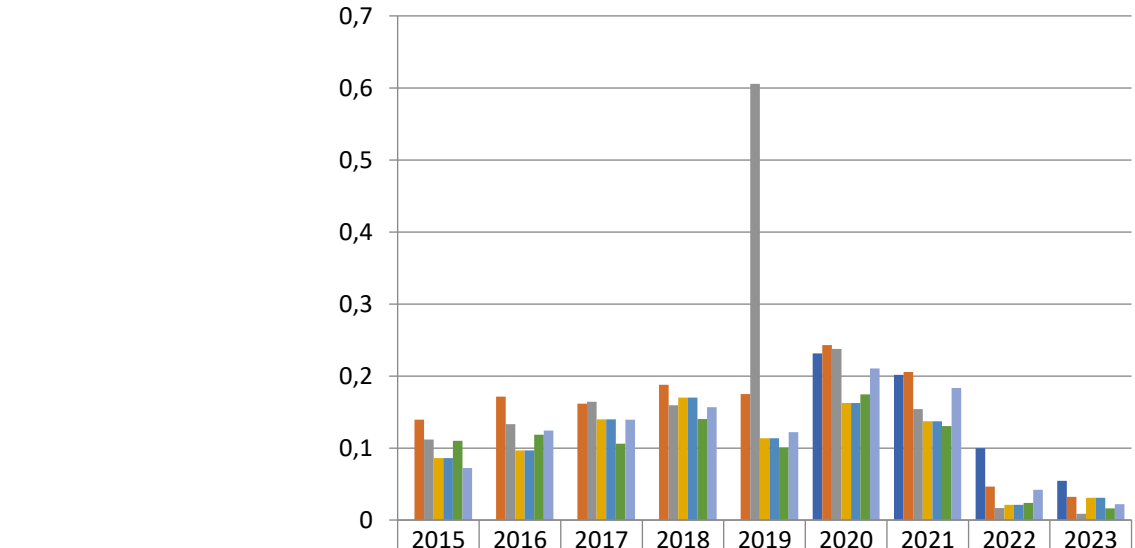
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità						95	139	110	165
Assistenza	17.472	18.974	22.141	25.443	16.576	22.541	18.944	18.581	16.406
Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport	7.390	8.772	11.355	12.692	10.699	15.748	15.709	17.084	16.422
Estero	634	654	694	727	733	644	936	956	941
Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana	634	654	694	727	733	644	936	956	941
Patrimonio storico, artistico e culturale	3.019	3.400	5.081	6.034	4.544	6.591	7.290	8.307	5.601
Protezione civile	636	651	997	1.332	697	1.293	1.310	1.500	1.036

Figura 17 – Avvii per settore di intervento

La **Figura 17** rappresenta gli OV avviati al servizio per ognuno dei sette settori di intervento. Circa la metà degli oltre 330mila giovani avviati al servizio nei nove bandi oggetto d'analisi ricade nel settore dell'*Assistenza* e circa un terzo nel settore *Educazione e promozione*

culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport. Gli avvii nei restanti settori sono molto più esigui. Seguono infatti con molto distacco il settore del *Patrimonio storico, artistico e culturale* e quello della *Protezione civile*.

Il rapporto tra le interruzioni e gli avvii per ciascun settore di intervento è rappresentato nella **Figura 18**. Escludendo il settore *Estero* che a causa della pandemia ha subito il maggior numero di interruzioni relativamente ai bandi 2019 e 2020. Per quanto riguarda il *Bando 2022*[15], tale fenomeno è più frequente nel settore *Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità* con il 10% e in *Assistenza* con il rapporto che si aggira intorno al 5%. Segue *Protezione civile* con il 4% e tutti gli altri al 2%.



	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità	0	0	0	0	0	23%	20%	10%	5%
Assistenza	14%	17%	16%	19%	17%	24%	21%	5%	3%
Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport	11%	13%	16%	16%	61%	24%	15%	2%	1%
Estero	9%	10%	14%	17%	11%	16%	14%	2%	3%
Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana	9%	10%	14%	17%	11%	16%	14%	2%	3%
Patrimonio storico, artistico e culturale	11%	12%	11%	14%	10%	17%	13%	2%	2%
Protezione Civile	7%	12%	14%	16%	12%	21%	18%	4%	2%

Figura 18 – Rapporto tra gli OV che hanno interrotto il servizio e il totale di OV avviati al servizio

[15] I dati del *Bando 2023* per il quale progetti sono attualmente in corso di svolgimento non sono da considerarsi definivi.

Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità

Il settore *Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità* registra un incremento sia delle candidature sia delle posizioni disponibili nel *Bando 2023* rappresentando circa lo 0,4% dei posti, con una tendenza in crescita rispetto al 2022. Anche le candidature (387 nel 2023) sono in aumento rispetto ai due anni precedenti e totalizzano lo 0,3% del totale **(Figura 19)**.

Le percentuali delle interruzioni e delle rinunce rispetto alle posizioni disponibili sono presentate nella **Figura 20**.

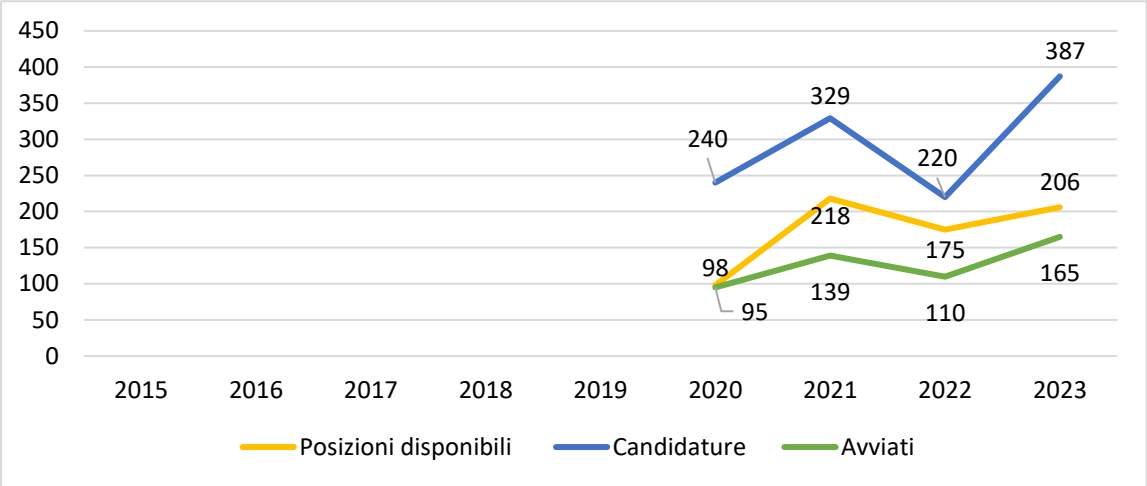


Figura 19 – Posizioni disponibili, candidature e avviati

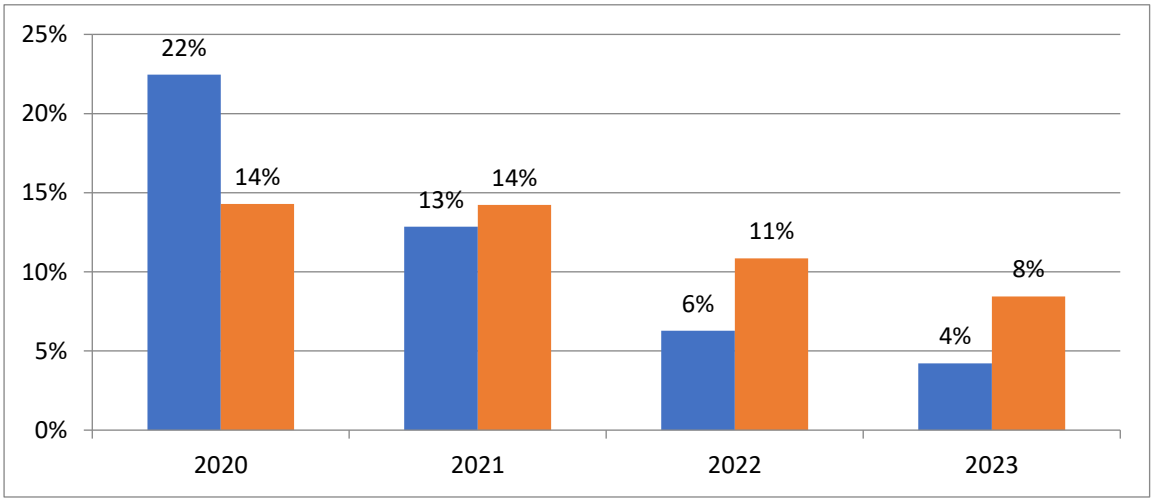


Figura 20 – Rapporto tra interruzioni/rinunce e posizioni disponibili

Assistenza

Con oltre 20.000 posti a bando *Assistenza* è di gran lunga il settore più significativo dal punto di vista quantitativo con il 42,8% dei posti a disposizione. Negli anni la posizione di dominanza è rimasta tale anche se, di anno in anno, la percentuale di posti a disposizione è andata costantemente riducendosi rispetto al totale, passando dal 59% nel 2015 a poco più del 40% nell'ultimo bando. Questa riduzione ha colpito progressivamente anche la quota di domande rispetto al totale, passando dal raccogliere il 51% delle domande all'attuale 31,1% (**Figura 21**).

Le percentuali delle interruzioni e delle rinunce rispetto alle posizioni disponibili sono presentate nella **Figura 22**.

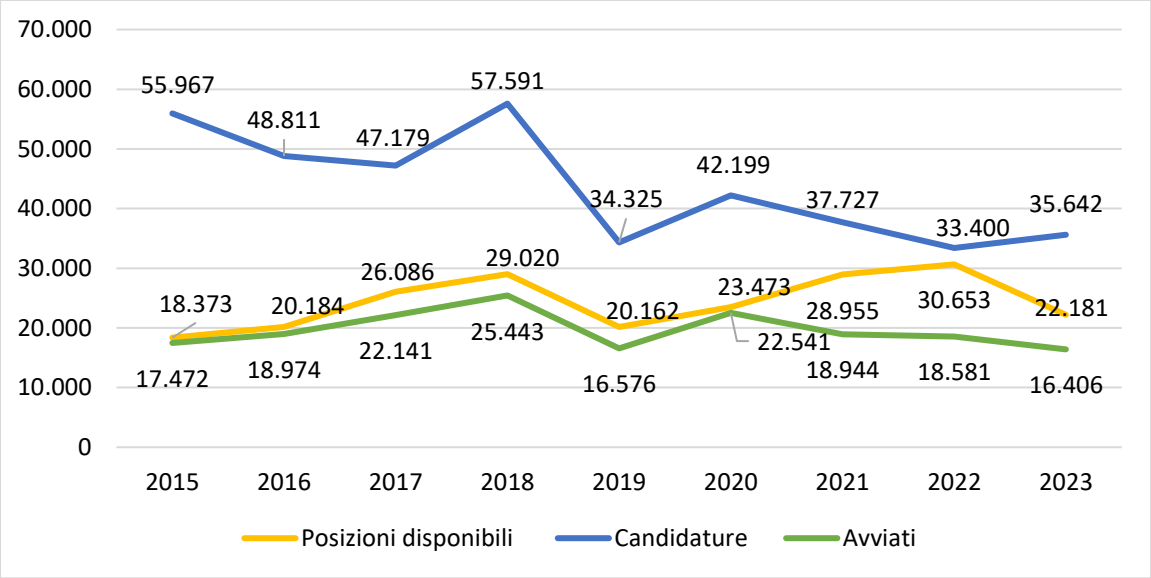


Figura 21 – Posizioni disponibili, candidature e avviati

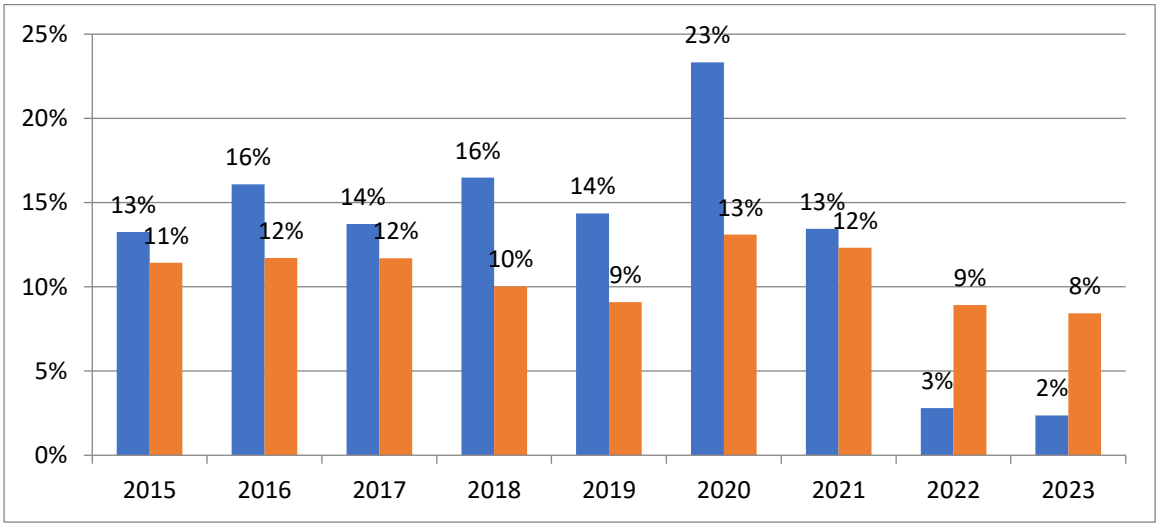


Figura 22 – Rapporto tra interruzioni/rinunce e posizioni disponibili

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Passando in rassegna *Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport*, questo rappresenta il secondo settore in termini di posti messi a bando nel 2023 (37,4%) con una crescita costante negli anni (25% nel 2015). Tale settore anche nel 2023, ha ricevuto il numero maggiore di domande con una percentuale del 40,1% sul totale (36% nel 2022), scavalcando il settore assistenza (**Figura 23**).

Le percentuali delle interruzioni e delle rinunce rispetto alle posizioni disponibili sono presentate nella **Figura 24**.

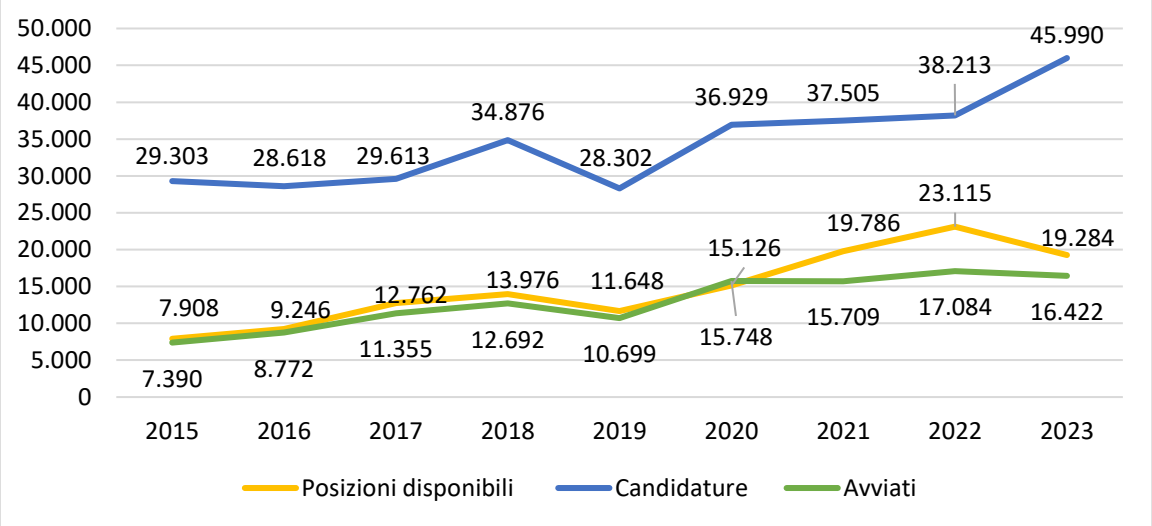


Figura 23 – Posizioni disponibili, candidature e avviati

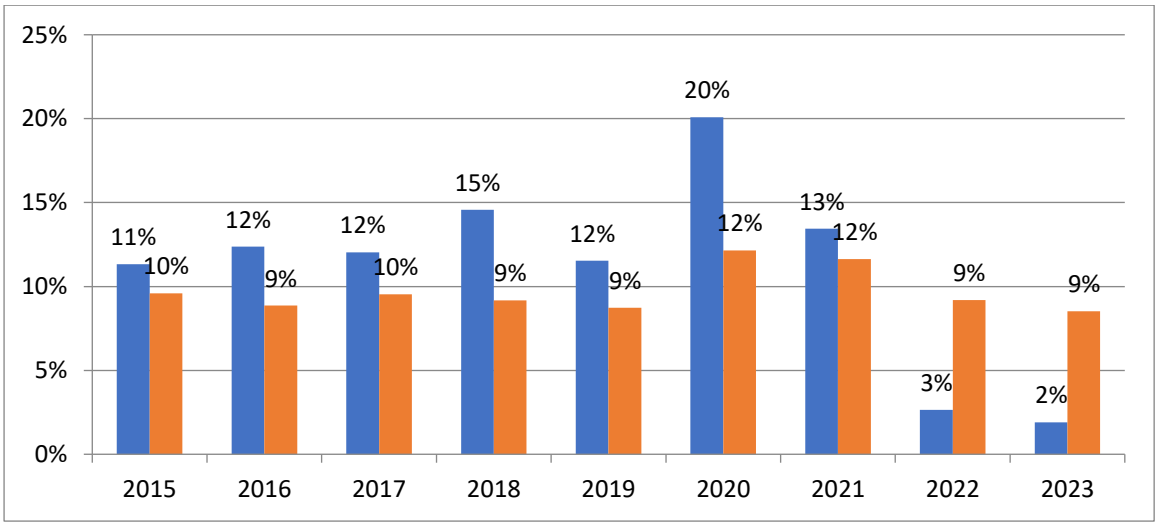


Figura 24 – Rapporto tra interruzioni/rinunce e posizioni disponibili

Estero

L'*Estero* è il settore con il minor numero di posti a bando, rappresentando nel 2023 il 2% del totale. A fronte di un continuo incremento dei posti a disposizione, questi si sono ridotti rispetto all'ultimo bando. Il numero di domande presentate negli anni è in continua crescita, rappresentando per il Bando 2023 il 4,2% del totale (**Figura 25**).

Le percentuali delle interruzioni e delle rinunce rispetto alle posizioni sono presentate nella **Figura 26**.

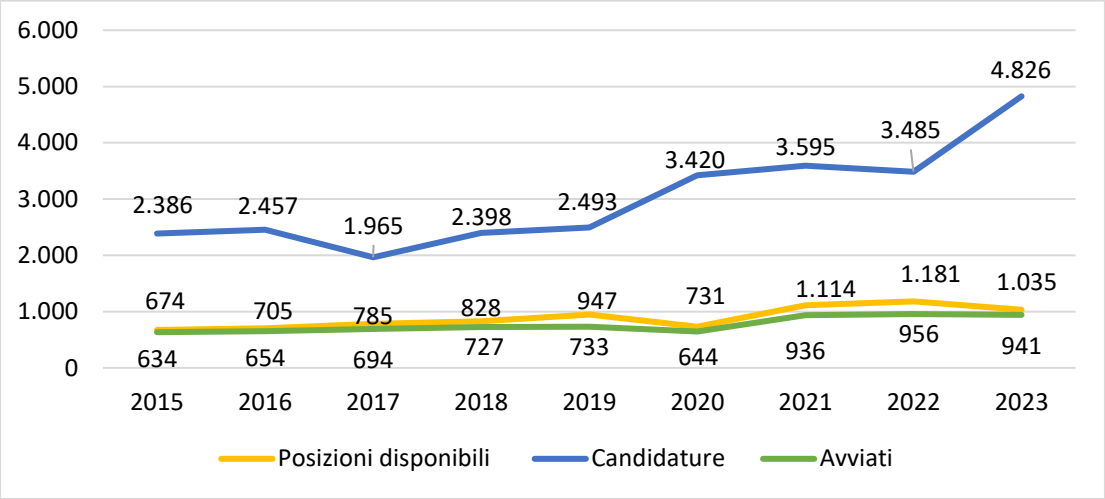


Figura 25 – Posizioni disponibili, candidature e avviati

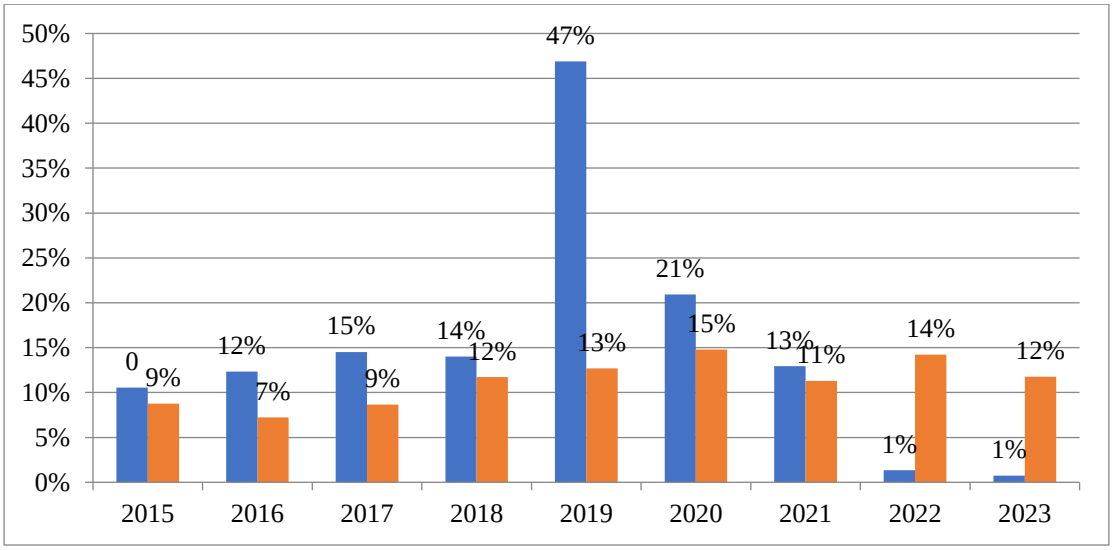


Figura 26 – Rapporto tra interruzioni/rinunce e posizioni disponibili

Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana

In numero di posti a bando per il settore *Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana* è cresciuto costantemente negli anni passando dall'1,8% nel 2015 (563 posti) al 3,4% nel 2023 (1.733 posti), con una significativa contrazione rispetto al 2022. Per quanto concerne le domande, a fronte di una tendenza in crescita negli ultimi anni, si assiste a una contrazione nel 2023 con il 2,9% sul totale (**Figura 27**).

Le percentuali delle interruzioni e delle rinunce rispetto alle posizioni disponibili sono presentate nella **Figura 28**.

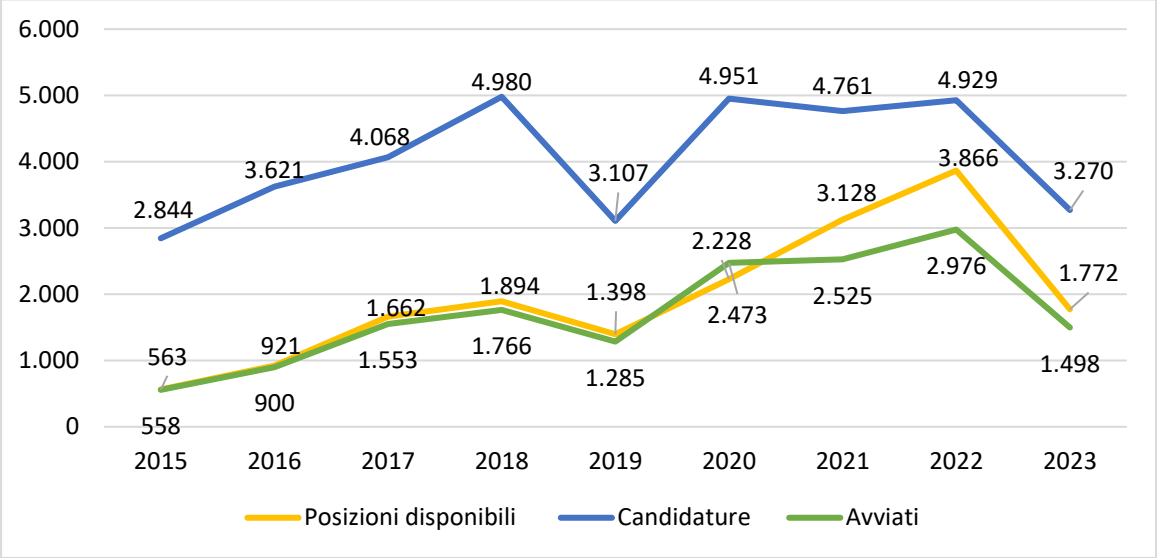


Figura 27 – Posizioni disponibili, candidature e avviati

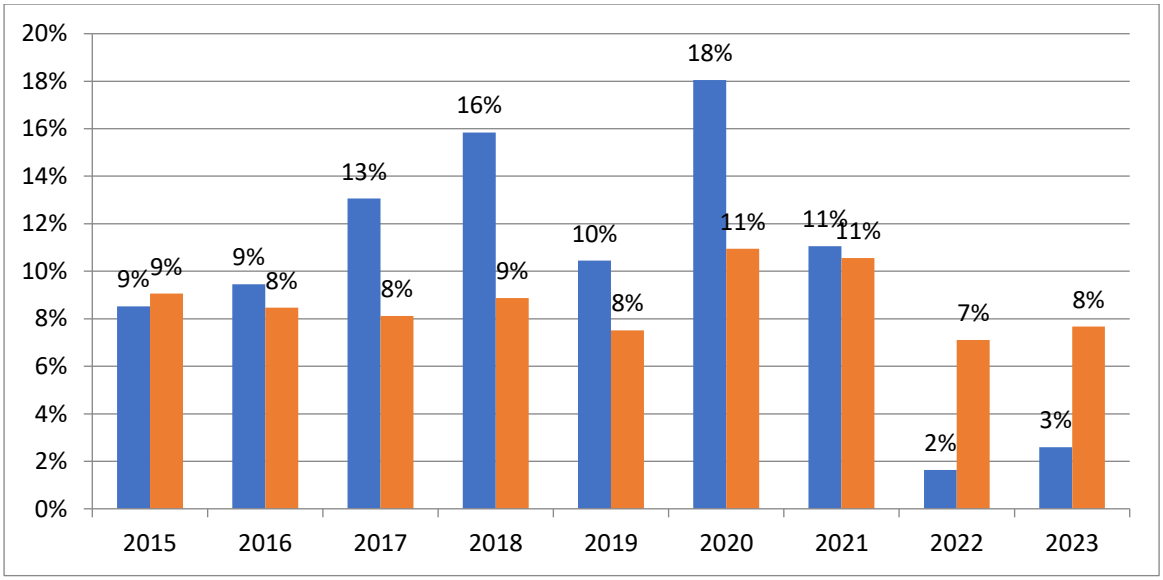


Figura 28 – Rapporto tra interruzioni/rinunce e posizioni disponibili

Patrimonio storico, artistico e culturale

Il settore *Patrimonio artistico e culturale* ha conosciuto negli anni un costante aumento dei posti a disposizione, arrivando a toccare quasi 10.000 posti nel 2022, ovvero il 13,7% del totale. Come per gli altri settori il numero di posti si è ridotto nel 2023 a circa 6 mila, mantenendo però l'11,6% di posti sul totale. Anche analizzando le domande, a fronte di una continua crescita che porta il settore nel 2022 a toccare oltre il 21% delle richieste, nel 2023 si assiste a una riduzione con il 19% delle domande ricevute sul totale (**Figura 29**).

Le percentuali delle interruzioni e delle rinunce rispetto alle posizioni disponibili sono presentate nella **Figura 30**.

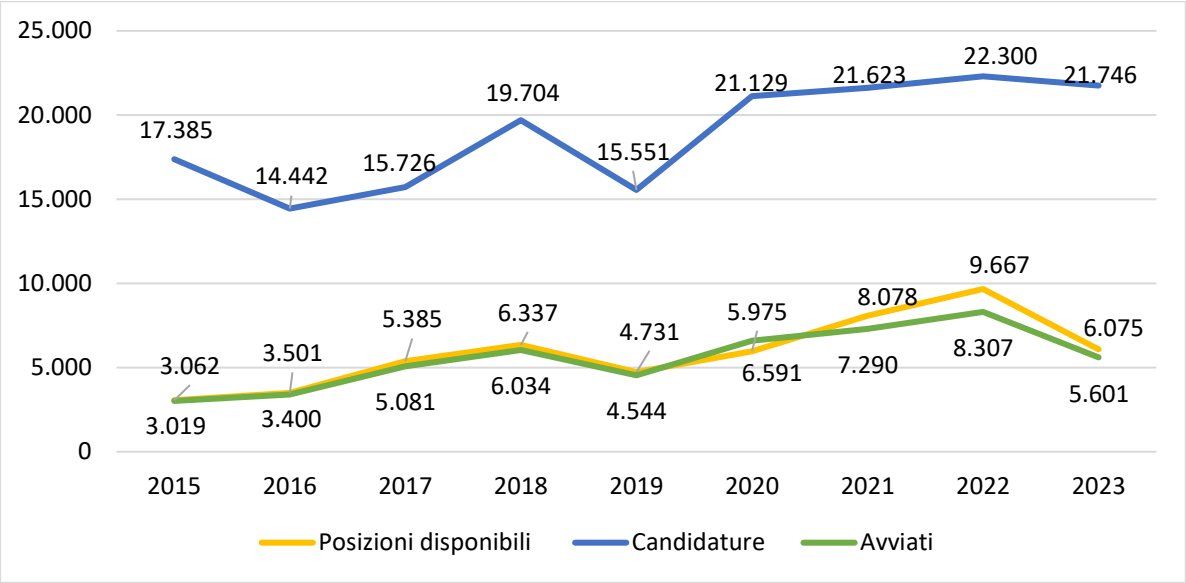


Figura 29 – Posizioni disponibili, candidature e avviati

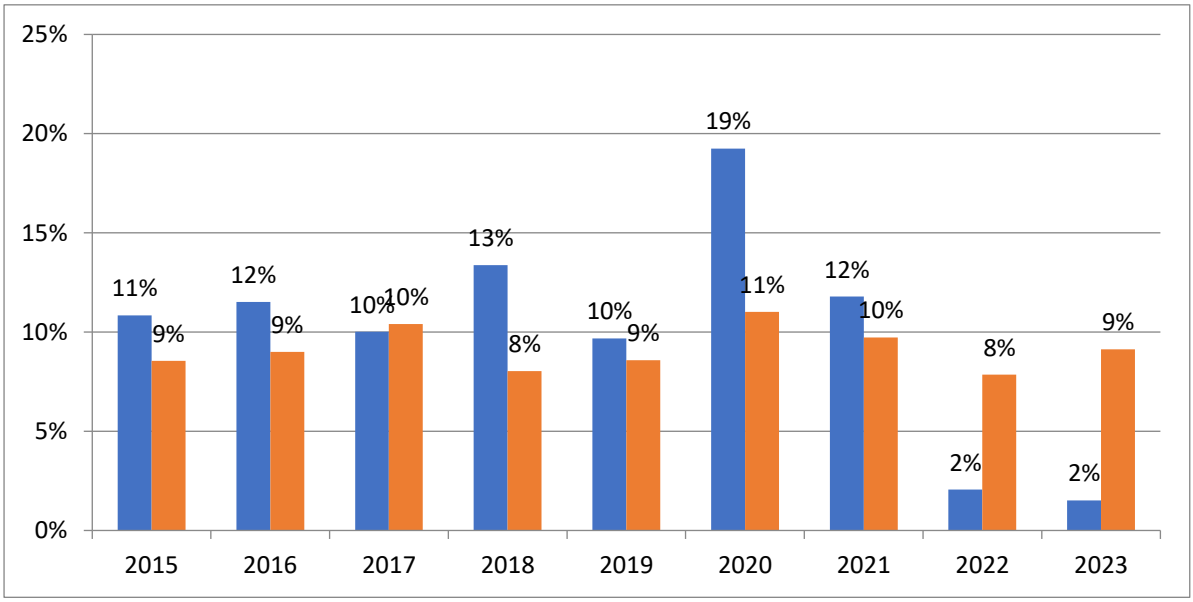


Figura 30 – Rapporto tra interruzioni/rinunce e posizioni disponibili

Protezione Civile

Le posizioni disponibili nel settore *Protezione Civile* nel 2023 sono 1.186 posti, ovvero il 2,3% del totale. Il numero di domande si è leggermente ridotto dal 2022 (3.279 domande), passando a 2.722, pari al 2,4% del totale (**Figura 31**).

Le percentuali delle interruzioni e delle rinunce rispetto alle posizioni disponibili sono presentate nella **Figura 32**.

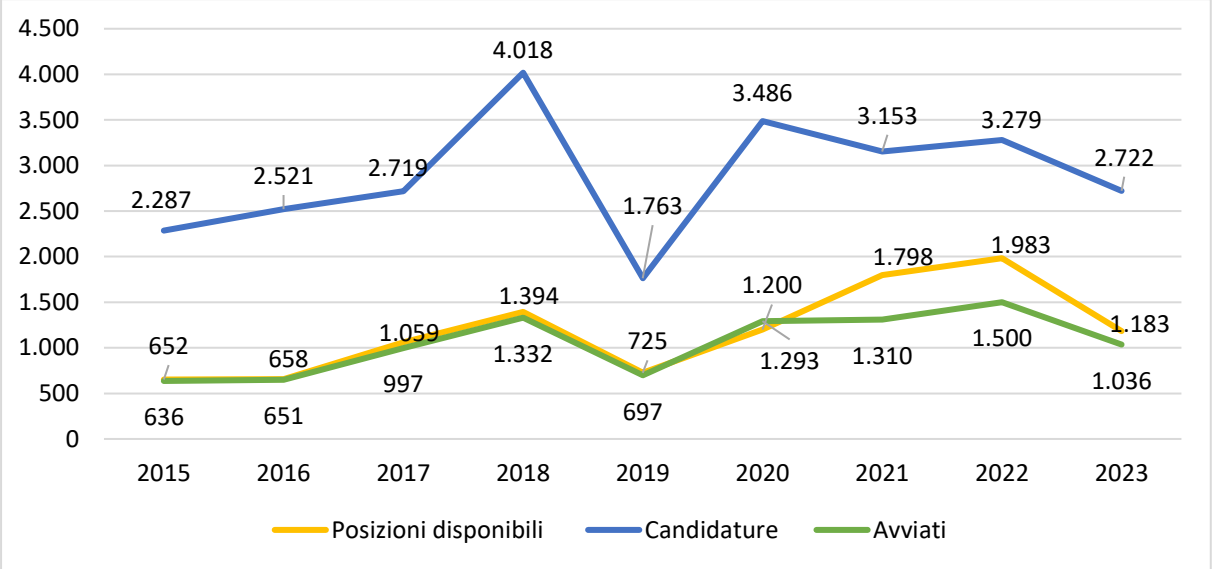


Figura 31 – Posizioni disponibili, candidature e avviati

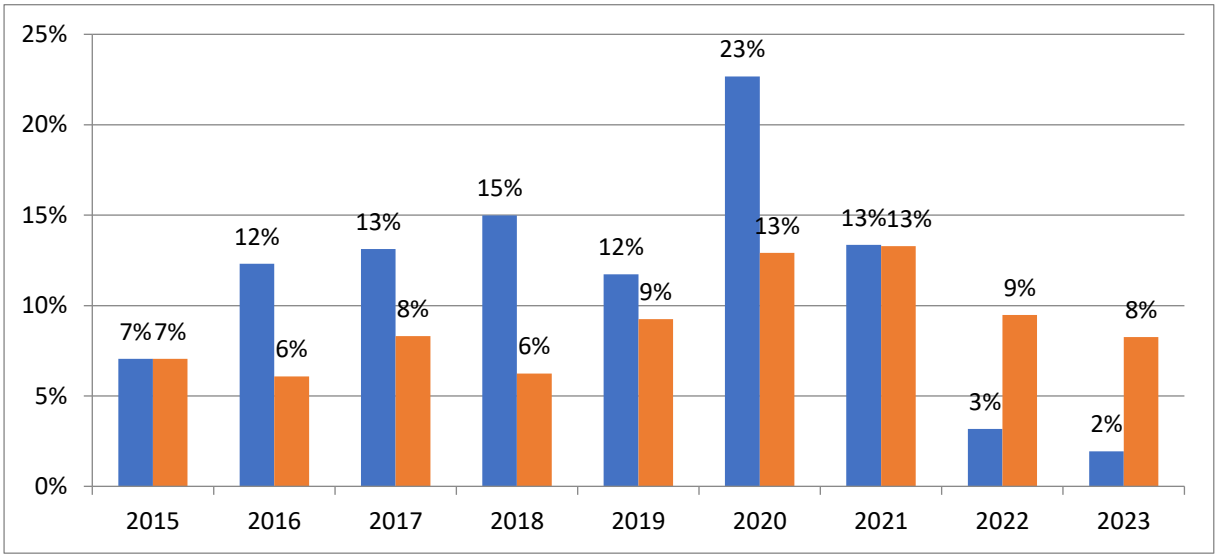


Figura 32 – Rapporto tra interruzioni/rinunce e posizioni disponibili

Sedi

Il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, istituisce l'Albo degli enti per il servizio civile universale presso la Presidenza del Consiglio dei ministri (art. 11, comma. 1). L'iscrizione all'Albo è obbligatoria per gli enti pubblici o privati che vogliono presentare i Programmi di servizio civile a seguito degli Avvisi pubblicati dal Dipartimento. Per essere iscritti all'Albo, gli Enti devono soddisfare i requisiti giuridici, strutturali e organizzativi stabiliti dalla legge. La sede di attuazione dei progetti deve essere adeguatamente attrezzata per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori, in conformità con la normativa vigente. Durante il processo di adeguamento dell'iscrizione, gli enti hanno la possibilità di richiedere l'iscrizione di nuove sedi o la cancellazione/sostituzione di sedi esistenti.

Al 26 settembre 2024 il numero totale delle sedi accreditate all'albo del SCU è di 68.214 (**Tabella 4**). Oltre 25 mila (25.097) di queste risultano essere attive nel *Bando 2023*, delle quali 1.606 non hanno ricevuto candidature per le posizioni finanziate a seguito della presentazione dei programmi positivamente valutati (Avviso 31 gennaio 2023).

Tabella 4

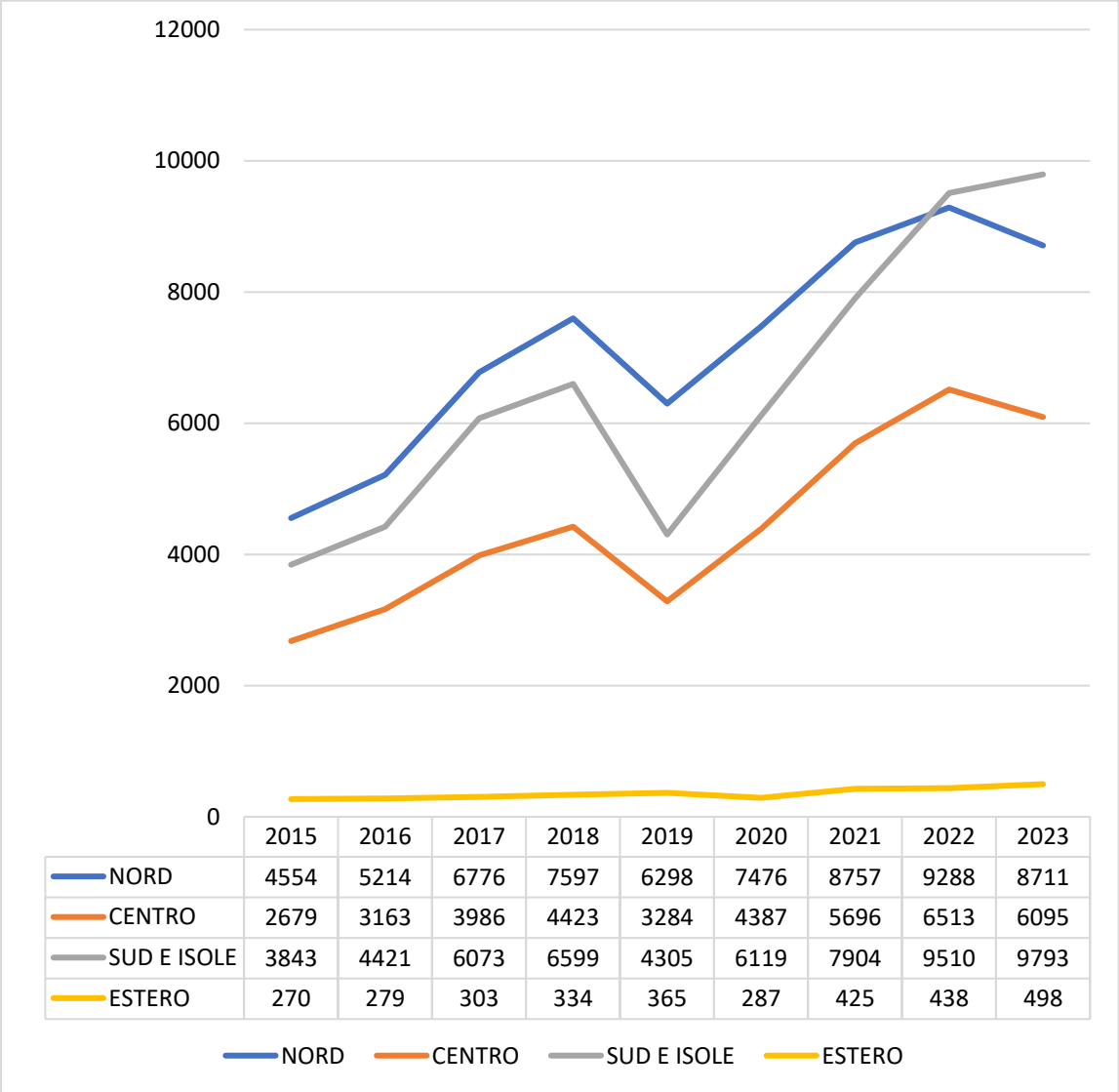
Regione	n. sedi
Abruzzo	2.073
Basilicata	1.297
Calabria	3.764
Campania	7.844
Emilia-Romagna	4.708
Friuli-Venezia Giulia	1.061
Lazio	6.915
Liguria	1.376
Lombardia	6.870
Marche	2.014
Molise	843
Piemonte	4.619
Puglia	4.250
Sardegna	1.729
Sicilia	7.155
Toscana	4.152
Trentino-Alto Adige	275
Umbria	1.250
Valle d'Aosta	93
Veneto	3.443
Estero	2.483
TOTALE	**68.214**

Sedi di progetto e domande

Considerando le sedi di progetto attive per il *Bando 2023*, queste ammontano complessivamente a 25.097, valore molto simile a quello del *Bando 2022*

(25.749).Approfondendo l'analisi per area geografica, si evidenzia che l'*Estero* incrementa il numero delle sedi attive, raggiungendo il suo massimo storico (498) e consolidando la crescita che si era arrestata solamente in corrispondenza della crisi pandemica. Si osserva anche la continua crescita al *Sud e Isole*, anche se per il *Bando 2023* il suo tasso di crescita appare più moderato. Le altre macroaree, a fronte di una crescita costante tra il *Bando 2019* e quello del 2022, hanno visto nell'ultimo bando una contrazione delle sedi attive (**Figura 33**).

Analizzando il rapporto tra sedi in cui non sono state presentate candidature e le sedi attive per ogni bando, si osserva che, escluso il periodo 2019-2020, tale indice è in continuo aumento, arrivando a toccare oltre il 16% nel *Bando 2022*, invertendo la tendenza nel 2023 con una percentuale del 6,4 (**Figura 34**).



	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
NORD	4554	5214	6776	7597	6298	7476	8757	9288	8711
CENTRO	2679	3163	3986	4423	3284	4387	5696	6513	6095
SUD E ISOLE	3843	4421	6073	6599	4305	6119	7904	9510	9793
ESTERO	270	279	303	334	365	287	425	438	498

Figura 33 – Sedi attive per i bandi

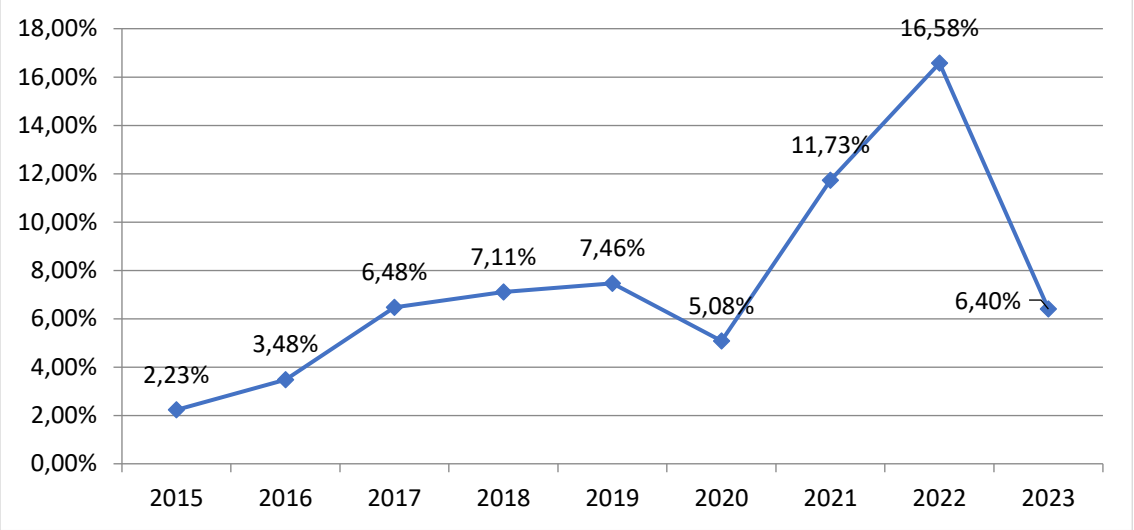
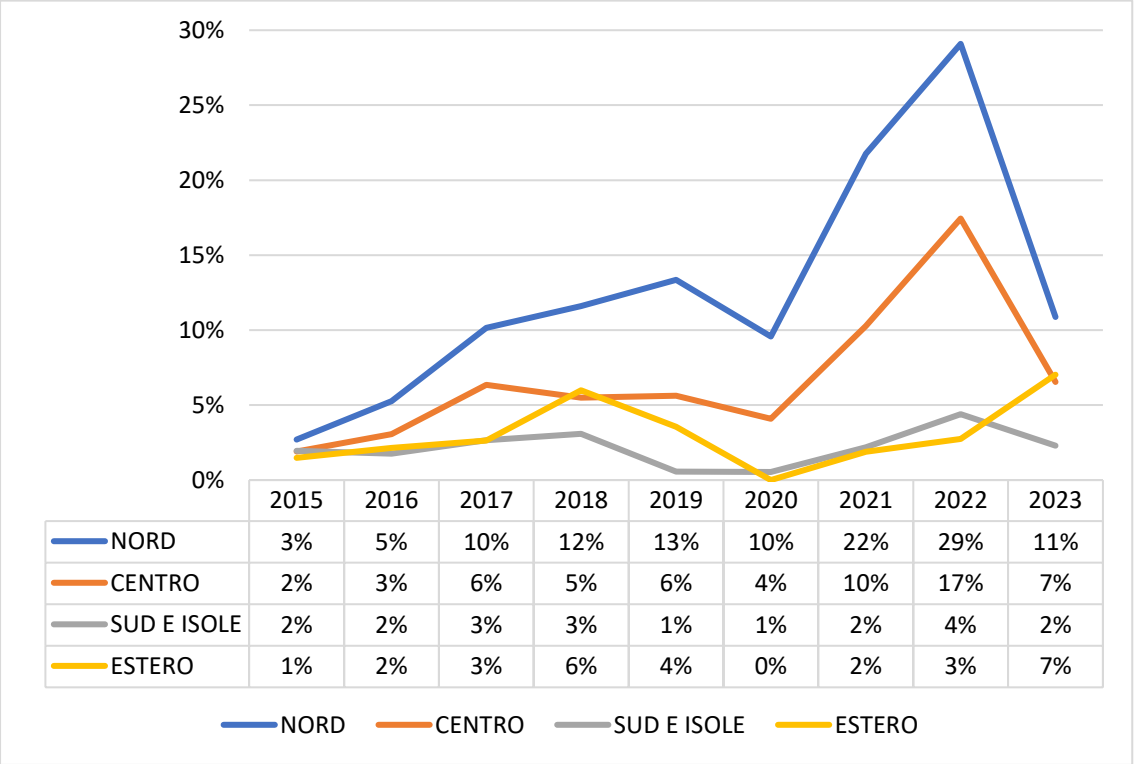


Figura 34 – Rapporto sedi senza domande / sedi attive per bando

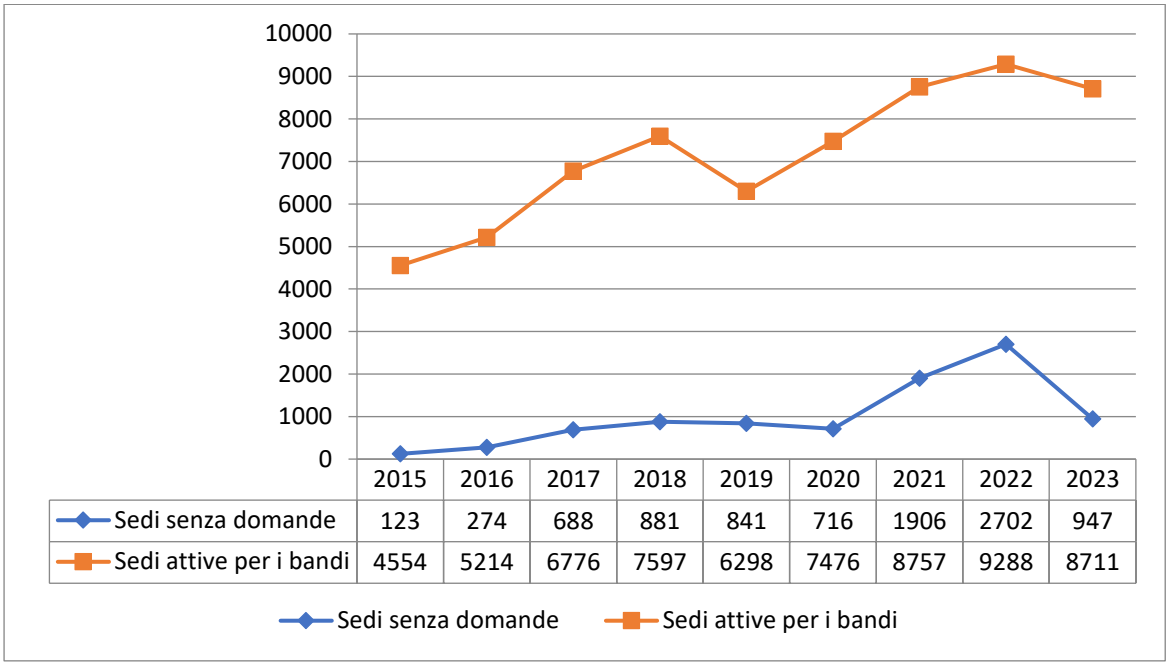


	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
NORD	3%	5%	10%	12%	13%	10%	22%	29%	11%
CENTRO	2%	3%	6%	5%	6%	4%	10%	17%	7%
SUD E ISOLE	2%	2%	3%	3%	1%	1%	2%	4%	2%
ESTERO	1%	2%	3%	6%	4%	0%	2%	3%	7%

Figura 35 – Rapporto sedi senza domande / sedi attive per i bandi per area geografica

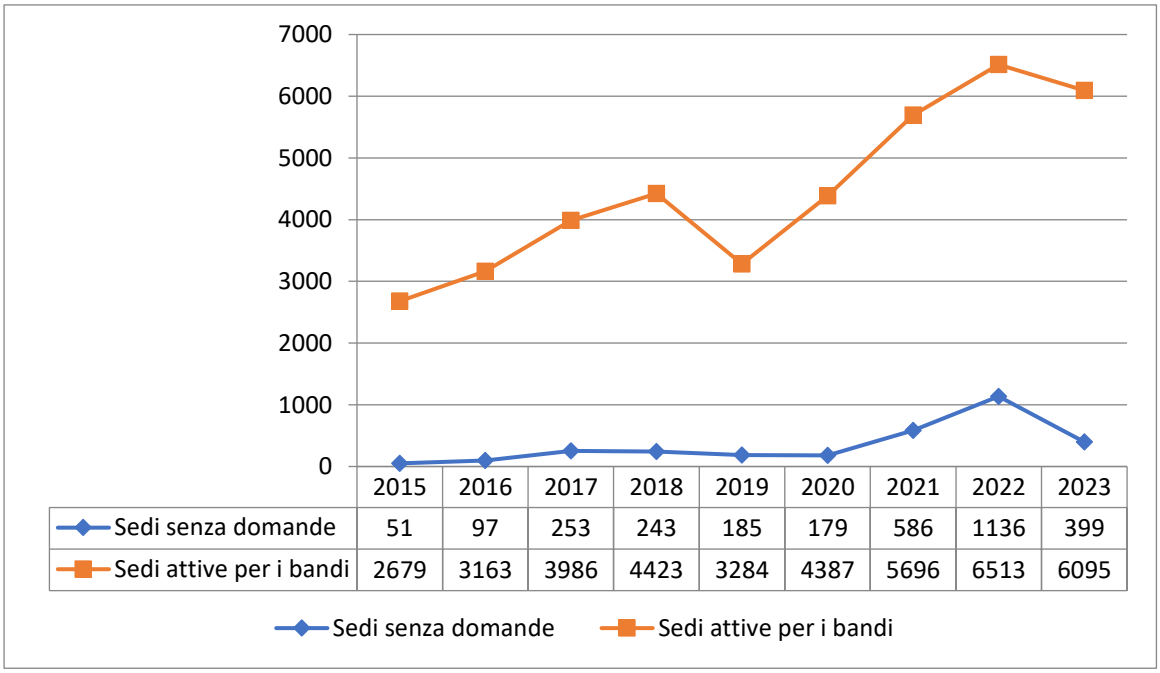
Osservando il rapporto percentuale tra le sedi senza domande e le sedi attive per i bandi suddivise per area geografica si nota una significativa crescita tra il *Bando 2020* e quello del 2022, specialmente al *Nord* (dal 10 al 29%) e nel *Centro* (dal 4 al 17%). Tra il *Bando 2022* e quello *2023*, si assiste invece a una inversione di tendenza in tutte le macroaree ad eccezione dell'E*stero* dove il numero di sedi senza candidature cresce rispetto al numero di sedi attive, passando dal 3 al 7% (**Figura 35**).

Per quanto concerne le sedi dove non sono pervenute domande, l'*Estero* mantiene numeri assoluti molto bassi con solo 35 sedi senza domande su 498 totali, mentre il dato che emerge è la significativa crescita al *Nord*, con oltre 2.700 sedi vacanti per il *Bando 2022*, che scendono a 947 nel *2023* (**Figure 36-39**).



	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Sedi senza domande	123	274	688	881	841	716	1906	2702	947
Sedi attive per i bandi	4554	5214	6776	7597	6298	7476	8757	9288	8711

Figura 36 – Sedi senza domande e sedi attive per bandi *Nord*



	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Sedi senza domande	51	97	253	243	185	179	586	1136	399
Sedi attive per i bandi	2679	3163	3986	4423	3284	4387	5696	6513	6095

Figura 37 - Sedi senza domande e sedi attive per bandi *Centro*

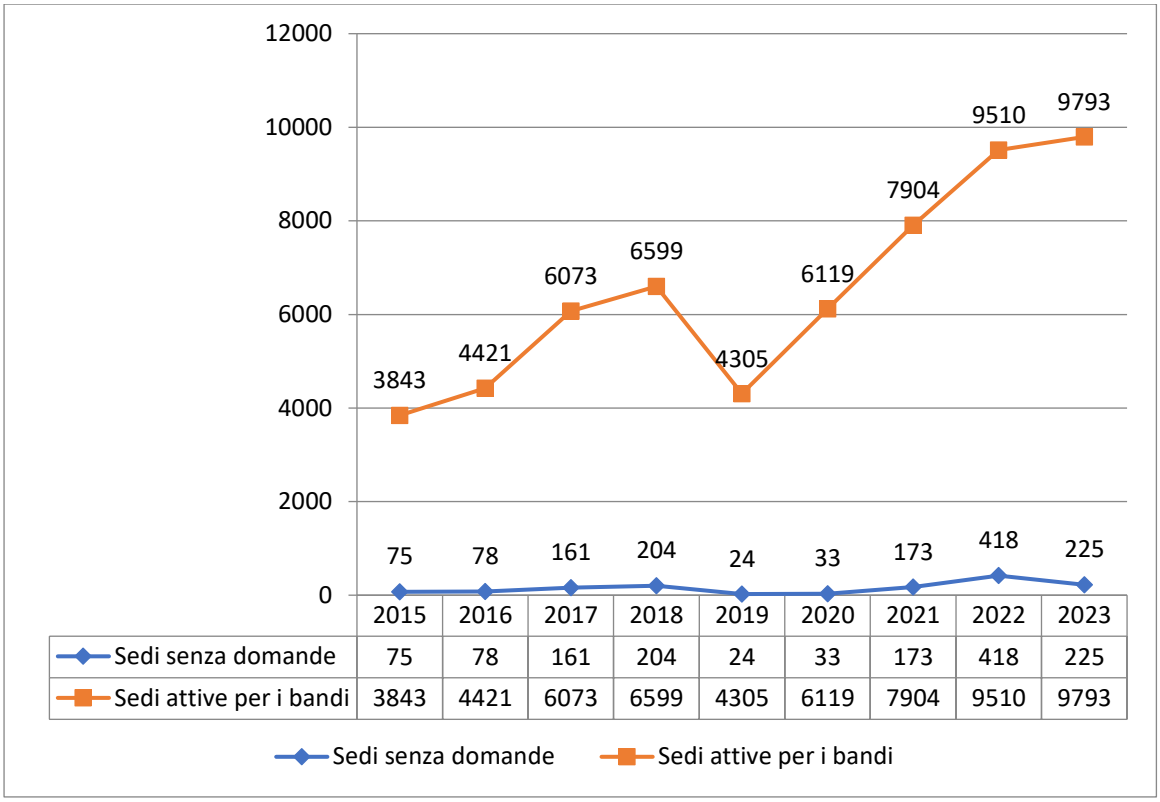


Figura 38 – Sedi senza domande e sedi attive per bandi *Sud e Isole*

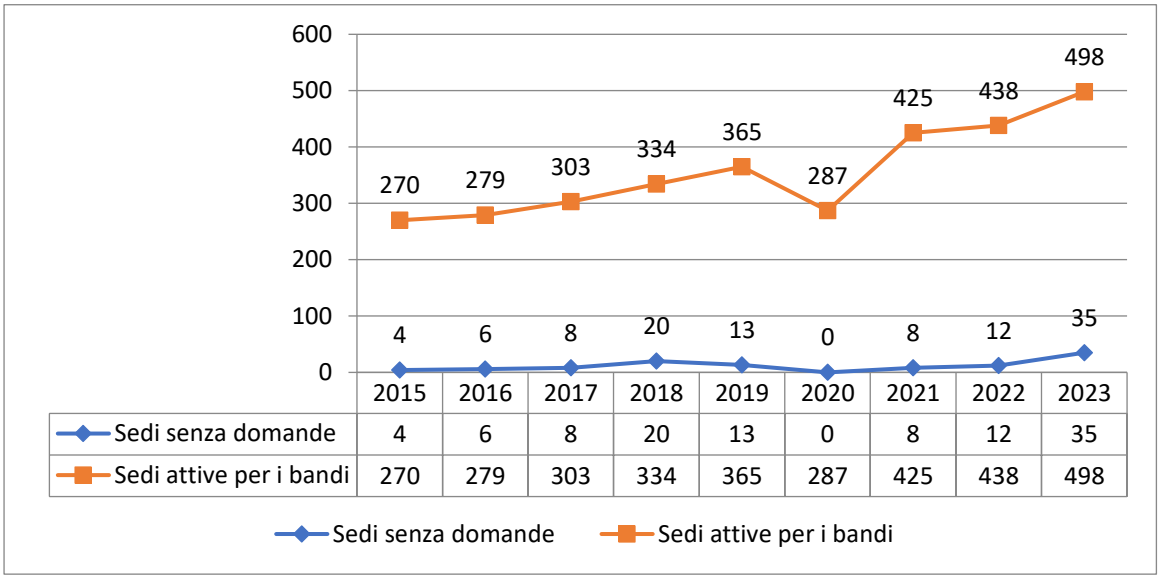


Figura 39 – Sedi senza domande e sedi attive per bandi *Estero*

Appendice[16]

Tabella 3 – Dati aggregati per bando

Stato OV	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Domande	110.172	100.470	101.270	123.567	85.541	112.354	108.693	105.826	114.583	962.476
Posti a bando	31.232	35.215	47.739	53.449	39.611	48.831	63.077	70.644	52.236	450.669
Rinunce	3.274	3.667	5.119	5.052	3.548	6.091	7.380	6.269	4.493	44.893
Avviati	29.709	33.351	41.821	47.994	34.534	49.385	46.853	49.514	42.069	375.230
In servizio o Terminato	25.881	28.301	35.697	39.704	29.161	38.874	38.593	47.690	40.987	324.888
Interruzioni	3.828	5.050	6.124	8.290	5.373	10.511	8.260	1.824	1.082	50.342

Tabella 4 – Dati suddivisi per bando e macroaree territoriali

Nord	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Media
Domande	28.734	24.382	22.608	26.977	20.877	31.027	23.720	19.879	20.211	24.268
Posizioni disponibili	9.029	10.492	13.499	15.407	12.391	14.523	17.605	17.988	12.296	13.692
Rinunce	1.208	1.318	1.717	1.768	1.266	1.837	2.131	1.515	1.189	1.550
Avviati	8.537	9.438	10.644	12.277	9.535	12.493	9.828	9.200	8.189	10.016
In servizio o Terminato	6.994	7.370	8.366	9.247	7.528	8.802	7.436	8.622	7.815	8.020
Interruzioni	1.543	2.068	2.278	3.030	2.007	3.691	2.392	578	374	1.996

Centro	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Media
Domande	22.161	20.258	19.186	25.330	17.524	25.325	22.992	19.846	20.865	21.499
Posizioni disponibili	7.272	8.277	10.887	12.494	9.525	12.033	15.800	17.003	12.504	11.755
Rinunce	963	1.098	1.394	1.466	977	1.563	2.015	1.561	1.149	1.354
Avviati	6.964	7.765	9.102	11.018	7.956	10.995	10.605	10.122	9.194	9.302
In servizio o Terminato	5.880	6.423	7.491	8.827	6.670	8.377	8.483	9.622	8.870	7.849
Interruzioni	1.084	1.342	1.611	2.191	1.286	2.618	2.122	500	324	1.453

Sud e Isole	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Media
Domande	56.891	53.373	57.511	68.862	44.647	52.582	58.386	62.616	68.681	58.172
Posizioni disponibili	14.257	15.741	22.568	24.720	16.748	21.544	28.558	34.472	25.901	22.723
Rinunce	1.044	1.200	1.940	1.721	1.185	2.583	3.108	3.025	2.029	1.982
Avviati	13.574	15.496	21.381	23.972	16.310	25.253	25.484	29.236	23.745	21.606
In servizio o Terminato	12.444	13.943	19.260	21.019	14.674	21.204	21.882	28.506	23.369	19.589
Interruzioni	1.130	1.553	2.121	2.953	1.636	4.049	3.602	730	376	2.017

Estero	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Media
Domande	2.386	2.457	1.965	2.398	2.493	3.420	3.595	3.485	4.826	3.003
Posizioni disponibili	674	705	785	828	947	731	1.114	1.181	1.035	889
Rinunce	59	51	68	97	120	108	126	168	126	103
Avviati	634	652	694	727	733	644	936	956	941	769
In servizio o Terminato	563	565	580	611	289	491	792	940	933	640
Interruzioni	71	87	114	116	444	153	144	16	8	128

[16] I dati relativi al Bando 2023 non sono definitivi in quanto la maggior parte dei progetti è in fase di svolgimento.

Tabella 5 – Dati suddivisi per bando e settore

Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità						**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**Totale**
Posizioni disponibili						98	218	175	206	697
Domande						240	329	220	387	1176
Rinunciatari						14	31	19	18	82
In servizio o Terminato						73	111	99	156	439
Interruzioni						22	28	11	9	70
Avviati						95	139	110	165	509

Assistenza	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**Totale**
Posizioni disponibili	18.373	20.184	26.086	29.020	20.162	23.473	28.955	30.653	22.181	219.087
Domande	55.967	48.811	47.179	57.591	34.325	42.199	37.727	33.400	35.642	392.841
Rinunciatari	2.098	2.364	3.051	2.910	1.834	3.074	3.567	2.735	1.891	23.524
In servizio o Terminato	15.036	15.726	18.562	20.662	13.680	17.066	15.053	17.720	15.875	149.380
Interruzioni	2.436	3.248	3.579	4.781	2.896	5.475	3.891	861	531	27.698
Avviati	17.472	18.974	22.141	25.443	16.576	22.541	18.944	18.581	16.406	177.078

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**Totale**
Posizioni disponibili	7.908	9.246	12.762	13.976	11.648	15.126	19.786	23.115	19.284	132.851
Domande	29.303	28.618	29.613	34.876	28.302	36.929	37.505	38.213	45.990	309.349
Rinunciatari	758	819	1.217	1.281	1.016	1.838	2.301	2.125	1.669	13.024
In servizio o Terminato	6.495	7.628	9.819	10.655	9.355	12.711	13.050	16.473	16.049	102.235
Interruzioni	895	1.144	1.536	2.037	1.344	3.037	2.659	611	373	13.636
Avviati	7.390	8.772	11.355	12.692	10.699	15.748	15.709	17.084	16.422	115.871

Estero	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**Totale**
Posizioni disponibili	674	705	785	828	947	731	1.114	1.181	1.035	8.000
Domande	2.386	2.457	1.965	2.398	2.493	3.420	3.595	3.485	4.826	27.025
Rinunciatari	59	51	68	97	120	108	126	168	126	923
In servizio o Terminato	563	567	580	611	289	491	792	940	933	5.766
Interruzioni	71	87	114	116	444	153	144	16	8	1.153
Avviati	634	654	694	727	733	644	936	956	941	6.919

Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**Totale**
Posizioni disponibili	563	921	1.662	1.894	1.398	2.228	3.128	3.866	1.772	17.432
Domande	2.844	3.621	4.068	4.980	3.107	4.951	4.761	4.929	3.270	36.531
Rinunciatari	51	78	135	168	105	244	330	275	136	1.522
In servizio o Terminato	510	813	1.336	1.466	1.139	2.071	2.179	2.913	1.452	13.879
Interruzioni	48	87	217	300	146	402	346	63	46	1.655
Avviati	558	900	1.553	1.766	1.285	2.473	2.525	2.976	1.498	15.534

Patrimonio storico, artistico e culturale	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Posizioni disponibili	3.062	3.501	5.385	6.337	4.731	5.975	8.078	9.667	6.075	52.811
Domande	17.385	14.442	15.726	19.704	15.551	21.129	21.623	22.300	21.746	169.606
Rinunciatari	262	315	560	509	406	658	786	759	555	4.810
In servizio o Terminato	2.687	2.997	4.542	5.187	4.086	5.441	6.338	8.108	5.509	44.895
Interruzioni	332	403	539	847	458	1.150	952	199	92	4.972
Avviati	3.019	3.400	5.081	6.034	4.544	6.591	7.290	8.307	5.601	49.867

Protezione civile	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Posizioni disponibili	652	658	1.059	1.394	725	1.200	1.798	1.983	1.183	10.652
Domande	2.287	2.521	2.719	4.018	1.763	3.486	3.153	3.279	2.722	25.948
Rinunciatari	46	40	88	87	67	155	239	188	98	1.008
In servizio o Terminato	590	570	858	1.123	612	1.021	1.070	1.437	1.013	8.294
Interruzioni	46	81	139	209	85	272	240	63	23	1.158
Avviati	636	651	997	1.332	697	1.293	1.310	1.500	1.036	9.452

Tabella 6 – Candidature pervenute ai bandi per ciascuna Regione

Regione	Domande Presentate								
Anno	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**
Abruzzo	1.782	2.019	2.148	2.648	2.074	2.553	2.680	2.438	2.630
Basilicata	1.319	1.487	1.543	1.973	1.090	2.131	1.423	2.417	1.962
Calabria	7.234	6.951	8.451	7.365	5.146	4.738	5.812	7.602	9.357
Campania	18.713	19.354	19.226	24.819	15.367	19.376	23.039	23.885	25.957
Emilia-Romagna	6.222	5.176	4.349	5.099	3.990	6.437	4.354	4.075	3.108
Friuli-Venezia Giulia	1.506	1.205	985	1.027	918	1.130	904	692	882
Lazio	7.368	5.596	7.023	8.652	6.647	9.970	10.422	8.907	9.155
Liguria	2.214	2.152	1.854	2.328	1.604	2.119	1.750	1.420	1.681
Lombardia	7.958	6.059	7.112	8.302	6.293	9.913	7.516	6.079	6.688
Marche	2.422	2.419	2.079	2.798	1.972	2.693	2.018	1.904	1.825
Molise	1.047	1.248	1.103	1.493	878	792	1.032	900	986
Piemonte	6.879	6.300	5.509	7.064	4.897	7.341	5.975	5.184	5.031
Puglia	8.070	6.276	7.017	9.447	7.383	7.114	8.912	8.668	9.905
Sardegna	3.738	3.376	3.000	3.609	2.068	1.957	2.074	1.969	2.463
Sicilia	17.817	15.929	18.274	21.649	13.593	17.266	17.126	18.075	19.037
Toscana	8.141	7.526	5.488	7.988	4.557	7.049	5.146	4.470	4.505
Trentino-Alto Adige	413	244	199	188	91	97	42	30	44
Umbria	1.401	1.450	1.345	1.751	1.396	2.268	1.694	1.227	1.764
Valle d'Aosta	89	62	85	140	70	83	35	23	18
Veneto	3.453	3.184	2.515	2.829	3.014	3.907	3.144	2.376	2.759
ESTERO	2.386	2.457	1.965	2.398	2.493	3.420	3.595	3.485	4.826
TOTALE	**110.172**	**100.470**	**101.270**	**123.567**	**85.541**	**112.354**	**108.693**	**105.826**	**114.583**

Tabella 7 – Posizioni disponibili nei bandi per ciascuna Regione

Regione									
Anno	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**
Abruzzo	554	781	1.021	1.306	958	1.448	2.035	2.233	1.787
Basilicata	424	469	636	834	454	1.002	734	1.883	1.076
Calabria	1.581	1.885	3.230	2.609	1.815	1.959	2.666	4.207	4.202
Campania	5.233	5.808	7.595	8.181	5.797	7.950	11.537	12.635	8.915
Emilia-Romagna	1.944	2.358	2.906	3.115	2.518	3.096	3.052	3.591	2.250
Friuli-Venezia Giulia	439	499	569	654	625	591	688	707	529
Lazio	2.291	2.445	3.685	4.300	3.054	4.413	6.564	6.815	4.111
Liguria	901	1.012	1.122	1.294	1.112	1.269	1.539	1.474	1.188
Lombardia	2.536	2.736	4.276	4.730	3.526	4.329	5.633	5.392	3.949
Marche	869	1.029	1.349	1.557	1.134	1.663	1.634	1.913	1.479
Molise	349	497	624	641	384	420	745	822	739
Piemonte	1.916	2.406	2.882	3.545	2.718	3.385	4.392	4.464	2.631
Puglia	1.565	1.685	2.408	3.158	2.650	2.678	3.564	4.190	3.216
Sardegna	811	1.037	1.305	1.520	944	753	1.155	1.505	1.110
Sicilia	4.643	4.857	7.394	8.418	5.088	7.202	8.902	10.052	7.382
Toscana	2.735	2.945	3.493	3.814	3.274	3.262	3.806	4.231	3.311
Trentino-Alto Adige	215	189	160	159	120	76	82	92	50
Umbria	474	580	715	876	721	827	1.016	989	1.077
Valle d'Aosta	23	32	72	77	74	26	37	30	14
Veneto	1.055	1.260	1.512	1.833	1.698	1.751	2.182	2.238	1.685
ESTERO	674	705	785	828	947	731	1.114	1.181	1.035
TOTALE	**31.232**	**35.215**	**47.739**	**53.449**	**39.611**	**48.831**	**63.077**	**70.644**	**51.736**

Tabella 8 – Operatori volontari avviati in servizio per ciascuna Regione

Regione	Avviati								
Anno	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**
Abruzzo	536	741	931	1.143	870	1.272	1.271	1.309	1.254
Basilicata	400	460	604	799	439	1.159	585	1.481	870
Calabria	1.485	1.858	3.018	2.503	1.803	2.522	2.541	3.660	3.834
Campania	4.841	5.723	7.120	8.061	5.669	9.008	10.478	10.848	8.464
Emilia-Romagna	1.878	2.147	2.232	2.427	1.864	2.601	1.660	1.844	1.389
Friuli-Venezia Giulia	425	442	470	496	448	497	387	336	354
Lazio	2.113	2.160	3.090	3.660	2.717	4.168	4.819	4.466	3.362
Liguria	853	934	948	1.154	890	1.124	817	741	823
Lombardia	2.324	2.411	3.294	3.714	2.825	3.764	3.204	2.793	2.555
Marche	846	951	1.080	1.389	985	1.398	999	1.020	988
Molise	347	480	581	623	374	410	583	554	558
Piemonte	1.864	2.258	2.400	2.965	2.112	2.995	2.484	2.380	1.913
Puglia	1.565	1.642	2.337	3.137	2.604	3.411	3.175	3.551	2.937
Sardegna	800	1.025	1.200	1.409	814	879	905	974	951
Sicilia	4.483	4.788	7.102	8.063	4.981	8.274	7.800	8.722	6.689
Toscana	2.674	2.882	2.844	3.474	2.387	2.987	2.221	2.202	2.234
Trentino-Alto Adige	166	134	98	92	54	40	10	9	14
Umbria	448	551	576	729	623	760	712	571	798
Valle d'Aosta	24	31	52	59	37	24	14	8	6
Veneto	1.003	1.081	1.150	1.370	1.305	1.448	1.252	1.089	1.135
ESTERO	634	652	694	727	733	644	936	956	941
TOTALE	**29.709**	**33.351**	**41.821**	**47.994**	**34.534**	**49.385**	**46.853**	**49.514**	**42.069**

Tabella 9 – Sedi attive per bando suddivise per regione

Regione	Totale sedi attive per bando e per Regione								
Anno	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**
Abruzzo	189	277	382	473	345	551	755	878	793
Basilicata	180	179	235	285	168	372	308	623	557
Calabria	468	590	880	712	561	603	839	1.198	1.327
Campania	1.273	1.505	2.009	2.040	1.330	2.139	3.097	3.310	3.022
Emilia-Romagna	924	1.055	1.327	1.412	1.182	1.473	1.441	1.750	1.798
Friuli-Venezia Giulia	201	245	267	299	298	290	356	394	408
Lazio	855	900	1.207	1.369	935	1.512	2.256	2.483	2.320
Liguria	320	351	397	411	361	408	496	510	513
Lombardia	1.348	1.405	2.322	2.623	2.104	2.464	3.092	3.052	2.757
Marche	390	450	602	641	454	707	731	837	774
Molise	141	261	285	271	148	132	329	375	274
Piemonte	922	1.219	1.406	1.666	1.264	1.680	1.975	2.116	1.905
Puglia	516	560	733	944	789	823	1.039	1.202	1.607
Sardegna	231	388	393	521	261	336	471	605	588
Sicilia	1.175	1.199	1.823	2.097	1.196	1.846	2.150	2.572	2.692
Toscana	896	1.009	1.201	1.300	1.097	1.119	1.190	1.495	1.404
Trentino-Alto Adige	124	105	94	96	71	51	55	66	45
Umbria	208	266	309	369	305	366	435	445	530
Valle d'Aosta	11	17	36	33	29	13	16	19	8
Veneto	704	817	927	1.057	989	1.097	1.326	1.381	1.277
ESTERO	270	279	303	334	365	287	425	438	498
TOTALE	**11.346**	**13.077**	**17.138**	**18.953**	**14.252**	**18.269**	**22.782**	**25.749**	**25.097**

Tabella 10 – Sedi attive per bando nelle quali non sono state presentate domande

Regione	Sedi senza domande per Regione								
Anno	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**
Abruzzo	2	8	8	29	12	40	89	173	77
Basilicata	7	2	9	12	2	5	9	59	7
Calabria	10	13	34	22	0	2	3	27	33
Campania	32	22	51	45	8	12	57	121	79
Emilia-Romagna	13	42	158	171	188	161	321	483	251
Friuli-Venezia Giulia	6	22	23	42	32	12	64	116	41
Lazio	23	35	55	74	21	27	187	324	99
Liguria	5	6	18	18	24	14	69	91	57
Lombardia	56	76	227	311	265	199	710	915	404
Marche	3	22	57	28	34	67	117	203	86
Molise	0	2	1	3	5	1	20	79	19
Piemonte	3	37	99	152	150	162	383	551	151
Puglia	5	13	13	17	3	3	8	20	21
Sardegna	1	8	16	37	6	5	38	80	27
Sicilia	20	20	38	71	5	6	58	111	58
Toscana	16	18	110	68	103	41	138	287	70
Trentino-Alto Adige	14	23	27	32	32	9	30	48	24
Umbria	7	12	22	41	10	3	35	70	48
Valle d'Aosta	0	0	6	4	5	0	1	6	1
Veneto	26	68	130	151	145	159	328	492	18
ESTERO	4	6	8	20	13	0	8	12	35
TOTALE	**253**	**455**	**1.110**	**1.348**	**1.063**	**928**	**2.673**	**4.268**	**1.606**